BIBLIOTECA CIVICA DI TRIESTE

Trieste (34122) Via S. Pellico 8
Tel.: 755255 - 755955 (centralino a ricerca automatica)
Concess. Pubblicità: Publikompass, p. Unità d'Italia 7

IL PICCOLO

Giovedì, 28 febbraio 1980
Anno 99 (Sped. abb. postale - Gruppo 1/70) Lire 300
N. 10.150 nuova serie Fondazione 1881

Il giornale si riserva di rifiutare qualsiasi inserzione - ABBONAMENTI: C/C Postale 11/5398: ITALIA con «Complemento illustr.» annuo L. 45.000, sem. 35.000, trim. 20.000 (col Piccolo del lunedì L. 60.300, 42.800, 23.900) - ESTERO annuo L. 113.000, sem. 58.500, trim. 30.600 (col Piccolo del lunedì L. 132.000, 68.500, 35.750) - Copie arretrate L. 600
INSERZIONI: PK, tel. 34931/2/3 - Prezzi mod.: Commerciali L. 48.000 (festivi posiz. e data prestabilita L. 57.600) - Redaz. L. 57.000 (F. L. 68.400) - Pubbl. istituz. L. 70.000 (F. L. 84.000) - Finanziari e legali 1800 al mm alt. (F. L. 2.160) - Necrologie L. 1100-2200 p.p. (Partecipazioni L. 1450-2900 p.p.) - Economici prezzi su rubriche (domen. + 20%) IVA 14%

CONTATTI DI UN FINANZIERE AMERICANO CON IL CAPO DEL CREMLINO

Spiragli per l'Afghanistan? Ma Breznev rigido con gli Usa

Voci su un messaggio a Londra - Lord Carrington propone la mediazione di Cossiga, presidente Cee

MOSCA — Quali prospettive esistono di un'apertura di spiraglio fra Est ed Ovest? Segnali non ancora ben decifrabili giungono da Mosca e da Londra. Ieri Breznev ha ricevuto al Cremlino il presidente della «Occidental Petroleum» americana, Armand Hammer e ha detto che «l'unica maniera assennata di uscire dalla crisi è quella di allentare le tensioni, limitare gli armamenti, cercare la cooperazione reciprocamente vantaggiosa nonché soluzioni mutualmente accettabili ai problemi salienti, su una base giusta ed equa».

L'ultra ottantenne finanziere e industriale americano (che cominciò a promuovere la cooperazione Usa-Urss ai tempi di Lenin ed è un paladino della distensione) si trovava a Mosca per discutere lo stato degli accordi import-export della sua ricchissima multinazionale nel settore dell'ammoniaca e dei fertilizzanti — accordi compromessi dall'ultimo blocco decretato da Carter all'esportazione in Urss dei fosfati — e Breznev ha accolto con evidente piacere la sua richiesta di udienza mettendo subito in risalto, come appare da comunicato Tass, il di lui contributo allo sviluppo di «relazioni economiche e culturali reciprocamente vantaggiose».

Dopo di che il segretario del Pcus ha ribadito che «il complicarsi dei rapporti fra i nostri due paesi (Urss e Usa n.d.r.) così come della situazione internazionale nel suo complesso è una diretta conseguenza della politica americana contraria alla pace e mirante a modificare l'equilibrio delle forze a danno della sicurezza sovietica». Riaccennando alla «espansione militare, politica ed economica degli Stati Uniti in varie parti del mondo, Europa, Oriente medio ed estremo e Africa», il capo dell'Urss ha insistito sulla «elevata pericolosità» delle azioni di Washington, ripetendo che l'Unione Sovietica «non può non reagire alla minaccia».

L'idea di un incontro tra i ministri degli esteri dell'Urss e degli Stati uniti, assieme a quelli del Pakistan e dell'Iran — paesi ai quali l'Urss chiede «garanzie» per ritirarsi dall'Afghanistan — è stato proposto in questa circostanza, a Breznev da Armand Hammer. Nel corso di una conferenza stampa dopo un incontro con Breznev, l'uomo d'affari americano ha precisato che il capo dello stato e del Pc sovietici «non ha respinto l'idea» e ne ha preso nota.

Hammer ha aggiunto che durante i colloqui non avevano parlato della neutralizzazione dell'Afghanistan. Durante la conferenza stampa il finanziere americano ha anche dichiarato: «Breznev ha affermato che a suo parere la questione afghana potrebbe essere risolta se gli Stati Uniti e gli stati confinanti con l'Afghanistan garantissero che utilizzeranno la propria influenza per far sì che non vi saranno interferenze dall'esterno».

Sempre secondo il resoconto di Hammer, Breznev ha «lasciato intendere che questa garanzia dovrebbe essere data all'Unione Sovietica, dopo di che quest'ultima ritirerebbe immediatamente le sue truppe». «Una forma di garanzia potrebbe essere — ha detto ancora Breznev ad Hammer, secondo il resoconto di quest'ultimo — l'assicurazione che le armi americane fornite al Pakistan saranno utilizzate unicamente a scopi difensivi».

Pur sottolineando che nell'occasione non parlava a nome del governo statunitense, Hammer ha ammesso che prima di partire per Mosca era stato al dipartimento di stato dove lo avevano aggiornato sullo stato dei rapporti con l'Urss.

A Londra ha intanto creato sensazione la notizia pubblicata dall'«Evening News» di un messaggio sovietico in cui Mosca apparirebbe disposta ad accettare il piano di pace per l'Afghanistan proposto dalla Cee. La notizia è stata smentita dal Foreign Office ma i particolari appaiono abbastanza circostanziati. Addirittura si afferma nel servizio firmato da John Dickinson che l'Urss sarebbe disposta a ritirare, con le dovute garanzie, le sue truppe per lasciare il campo ad un contingente dell'Onu. Benché il giornalista, interpellato, non abbia voluto indicare la fonte delle sue informazioni, gli osservatori ricordano che da diversi anni l'«Evening News» utilizza come corrispondente da Mosca il giornalista sovietico Victor Louis che si dice abbia ottime entrature negli ambienti politici e dei servizi d'informazione sovietici. Victor Louis ha spesso anticipato importanti eventi della politica sovietica. In particolare riferì, con 12 ore di anticipo sull'annuncio ufficiale, la destituzione dell'allora segretario generale del Pcus Kruscev. Il giornalista inglese si è limitato ad affermare: «l'infor-

(Continua in 2.a pagina)

Mosca — L'incontro di Breznev con il finanziere americano Hammer presidente dell'«Occidental Petroleum» che dai tempi di Lenin ha sempre favorito il riavvicinamento fra gli Usa e l'Urss

LA REPRESSIONE SI ABBATTE SULLA MINORANZA SCIITA

A Kabul arresti in massa Capi religiosi fucilati?

Notizie su una sanguinosa rappresaglia di aerei sovietici

NUOVA DELHI — Al settimo giorno di sciopero dei commercianti di Kabul per protesta contro l'occupazione militare sovietica, la chiusura dei negozi non è più totale: secondo quanto è stato riferito da residenti nella capitale afghana a un diplomatico europeo occidentale (che preferisce restare anonimo), il 20-25 per cento dei negozianti di Kabul ha riaperto ieri le botteghe, anche se la vita economica della città è tutt'ora paralizzata. La situazione viene descritta come ancora «molto tesa». I segreti organizzatori dello sciopero non hanno ancora dato alcun segnale per la cessazione della protesta.

Notizie di fonte attendibile provenienti da Kabul parlano dell'arresto di un gran numero di musulmani sciiti, prevalentemente appartenenti alla tribù degli Hazara, perché sospettati di avere istigati i recenti tumulti. Molti dei commercianti della città sono Hazara. Alcuni osservatori ritengono che si tratti di una manovra per fare degli sciiti i capri espiatori delle recenti manifestazioni antisovietiche.

Secondo le informazioni — di cui una, non confermata, parla di arresti in massa — le autorità di Kabul hanno circondato due quartieri poveri della capitale, quelli di Jadi Maiwand, a Sud, e di Dashi-E-Barchi, a Sud-Ovest, abitati in maggioranza da sciiti.

Gli sciiti rappresentano il dieci per cento della popolazione musulmana afghana (a maggioranza sunnita) e hanno guidato l'opposizione al governo marxista. Alcuni osservatori non escludono che gli sciiti siano «ispirati» nella loro azione dall'ayatollah Khomeini, la «guida» sciita della rivoluzione iraniana.

Secondo fonti pakistane alcuni capi religiosi islamici sono già stati giustiziati a Kabul dopo un processo sommario, mentre continuano gli arresti dei dissidenti, iniziati ieri. Le fonti non sono state in grado di fornire particolari o nomi in merito. Radio Kabul, ascoltata l'altra sera a Islamabad, ha detto che i «sabotatori» responsabili dei disordini scoppiati gio-

(Continua in 2.a pagina)

OGGI LA SENTENZA DELLA CORTE COSTITUZIONALE

Lo sfratto potrà colpire anche chi ha un reddito superiore agli 8 milioni

ROMA — Anche gli inquilini con reddito superiore agli otto milioni annui potranno essere sfrattati dal proprietario che abbia necessità dell'appartamento per sè o per un suo prossimo parente. E' questa - a quanto si è appreso - la sostanza di una delle sentenze della Corte costituzionale che saranno pubblicate oggi.

La sentenza dichiarerà l'illegittimità del combinato degli articoli 58, 59 e 65 della legge 27 luglio 1978 numero 392 sull'equo canone, nella parte in cui vietano al proprietario di recedere da un contratto di locazione «non soggetto a proroga» (cioè già in corso al 30 luglio 1978), e stipulato con un inquilino dal reddito superiore agli otto milioni.

Le motivazioni di questa sentenza saranno rese note oggi, anche se l'esito del giudizio su uno dei più spinosi problemi aperti dalla legge sull'equo canone era dato per scontato già da parecchi giorni.

A quanto sinora è stato possibile sapere, la Corte ha ravvisato una palese violazione del principio costituzionale dell'eguaglianza giuridica dei cittadini (art. 3 della Costituzione) nella disparità di trattamento alla quale la legge numero 392 assoggetta tanto i proprietari quanto gli inquilini: tra i proprietari, per il vantaggio attribuito a quelli che hanno in casa un inquilino «ricco» e lo svantaggio a carico di quelli che hanno un inquilino «povero»; tra gli inquilini, per una diversità di trattamento giuridico derivante solo dalle loro condizioni economiche.

I MEDICI SEMBRANO AVER PERDUTO OGNI SPERANZA DI MANTENERLO IN VITA

Tito: si attende ormai la fine

L'ultimo bollettino, diramato a mezzogiorno, parla di «una tendenza emorragica che si è fatta più pronunciata» - Tutto lascia pensare che il Maresciallo abbia le ore contate - Cepic: «La vita politica continua normalmente e non c'è alcuna crisi»

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

LUBIANA — La forte fibra del Presidente a vita jugoslavo Josip Broz Tito sta ormai sprofondando nel marasma: i medici a consulto permanente al suo capezzale nell'attrezzatissimo centro medico di Lubiana fanno sapere che l'anziano infermo soffre anche di emorragia già da qualche tempo.

Come per tutti gli altri malanni abbattutisi su Tito dopo l'improvviso peggioramento delle sue condizioni, apparentemente avviate all'inizio verso una felice convalescenza in seguito all'amputazione della gamba sinistra effettuata il 20 gennaio scorso, i medici hanno tenuto per qualche tempo il mondo all'oscuro anche dell'emorragia. Ne parlano nel bollettino medico di ieri solo per annunciare che «oltre alle affezioni ai polmoni e al cuore, la tendenza emorragica si è fatta più pronunciata».

Questa «tendenza emorragica», quindi, esisteva anche nei giorni scorsi; ma in nessuno dei quotidiani bollettini medici precedenti se ne trova traccia. Per il resto, il bollettino dice che «lo stato generale di salute del Presidente Josip Broz Tito è immutato». Tito, insomma, continua a morire.

L'emorragia costituisce un altro segnale dell'approssimarsi della fine per il vecchio Maresciallo, da 47 giorni degente in ospedale. Dopo l'amputazione della gamba, decisa per impedire il diffondersi della cancrena provocata da un incurabile blocco arterioso, Tito è stato colpito da blocco renale (le funzioni dei reni sono state vicariate dall'emodialisi del rene artificiale), da insufficienza cardiaca, da aritmia cardiaca sempre più pronunciata, e, recentemente, anche da polmonite.

Quest'ultimo morbo dovrebbe essere sintomo dell'incapacità dell'organismo dell'ottantasettenne Presidente a vita di reagire con le normali difese naturali alle comuni aggressioni infettive; a provocare la polmonite, secondo supposizioni fondate sull'esperienza medica, potrebbe essere stata la lunga immobilità dell'infermo, che ha favorito l'accumulo nei polmoni dei liquidi non più rimossi dalla deficiente funzione cardiaca e dal blocco renale.

E adesso l'emorragia. Anche questo è un fenomeno che denota l'incapacità dell'organismo di Tito di svolgere le normali funzioni vitali, nella fattispecie la coagulazione del sangue. Il che comporta sicuramente il rischio di molteplici fughe emorragiche (potrebbero verificarsi dalla bocca, dai polmoni, dall'intestino, eccetera).

Quello che è più grave è che i medici di Tito hanno dato anche questa volta l'impressione di essersi concessi l'ammissione pubblica del nuovo malanno dell'illustre infermo solo dopo essersi resi conto che non riuscivano a fare niente per attenuarlo. Così gli jugoslavi sono venuti a sapere che Tito era affetto da blocco renale solo perché i medici hanno ammesso che l'unico modo per ovviarlo era il ricorso alla macchina del rene artificiale; e hanno saputo della polmonite dallo stesso bollettino medico nel quale si affermava che l'organismo di Tito non rispondeva alle cure; e lo stesso vale per l'aritmia e per l'insufficienza cardiaca.

L'annuncio di ieri dell'aggravarsi dell'emorragia già esistente nei giorni scorsi (non si sa da quanto) ha tutta l'aria di voler dire, anche questa volta, che non c'è più nulla da fare nemmeno per bloccare la perdita (o le perdite?) di sangue. E che pertanto esiste il pericolo di nuove emorragie, interne o esterne, da vari organi dell'organismo di Tito morente.

Il paese, intanto, segue con molta compostezza l'agonia dell'uomo che ha guidato e tenuto assieme la Jugoslavia negli ultimi 35 anni. Il ministro sloveno per l'informazione Mirko Cepic ha sottolineato ed elogiato questo comportamento della popolazione: «La vita continua normalmente — ha detto parlando con i giornalisti — non c'è alcuna crisi, e tutti gli organi politici procedono normalmente con il loro lavoro».

«Il nostro popolo — ha detto ancora Cepic — ha dimostrato realismo e maturità, perché è rimasto calmo in questi giorni. Qui non vedrete guardie, né un grande schieramento di forze di polizia, né carri armati. E poi, abbiamo superato tanti problemi negli ultimi 35 anni».

Il bollettino medico che annunciava l'insorgere delle «manifestazioni emorragiche» è stato pubblicato, come al solito, verso mezzogiorno. Nel pomeriggio si è diffusa la voce che un altro bollettino sarebbe stato pubblicato in serata, per sottolineare ulteriormente il peggioramento della situazione, ma l'ora del telegiornale è passata senza che da Lubiana arrivassero nuove informazioni. Tutto sembra quindi rinviato a oggi.

I giornalisti che da due mesi seguono l'evoluzione della malattia hanno infatti notato che i bollettini medici, oltre a fotografare la situazione clinica del momento, seguono una sorta di progressione che prepara l'opinione pubblica a ciò che sta per avvenire. Se questa regia sarà rispettata fino alla fine, l'annuncio della morte dovrebbe essere preceduto da un ultimo bollettino, redatto in termini ancor più drammatici.

P. R.

Effetti politici del lento declino

Quasi due mesi di sofferenze sono forse l'ultimo regalo fatto da Tito alla Jugoslavia. Un periodo critico e difficile per questo popolo abituato a considerare quasi immortale il proprio «vecchio», ma sufficiente per permettere la verifica dei meccanismi previsti dall'ultima Costituzione jugoslava.

L'offensiva diplomatica di Belgrado nel mondo è sembrata rispondere millimetricamente alle indicazioni di Tito anche in mancanza di una guida che andava sempre più affievolendosi, e in presenza di una situazione deteriorata e resa critica dall'invasione dell'Afghanistan. Gli «uomini del Maresciallo» hanno dato l'impressione di muoversi sicuri e precisi come se l'attuale destabilizzazione internazionale non avesse toccato la giovane repubblica balcanica. Ricordavano automi ben addestrati occupati a realizzare un piano studiato nei minimi particolari, senza subire quelle differenziazioni umane che li avevano caratterizzati e distinti nei loro interventi precedenti.

Potremmo dire che ben diversa è stata per contro la reazione da parte degli altri paesi di fronte a tale penoso avvenimento. Incertezza, paura, sgomento e insicurezza sono stati forse i sentimenti che più si diffondevano fuori dalla Jugoslavia all'avvicinarsi del luttuoso evento. Però la calma e la fiducia di questo paese sono riuscite a convincere il mondo più di ogni altra valutazione razionale della irreversibilità della situazione politica e strategica jugoslava.

La sigla dell'accordo con la Comunità economica europea ha potuto realizzarsi con un acceleramento nei ritmi burocratici finora sconosciuto nella diplomazia mondiale. Dire che l'aggravarsi della salute di Tito è stato determinante per la felice conclusione dell'accordo Ju-

Piero Marin

(Continua in 2.a pagina)

Visita in Italia di Adolfo Suarez

MADRID — Il presidente del governo spagnolo Adolfo Suarez si recherà in visita in Italia, probabilmente in aprile.

Lo si apprende da fonti vicine alla presidenza del governo spagnolo, secondo le quali la data potrebbe essere definita durante la visita che il ministro italiano della difesa Adolfo Sarti compirà a Madrid la settimana prossima.

Strasburgo va incontro a Belgrado

STRASBURGO — In coincidenza con l'aggravarsi della malattia del Presidente jugoslavo Tito e con la paratatura degli accordi di cooperazione fra la Comunità e la Jugoslavia, si è riunita d'urgenza a Bruxelles la delegazione competente del Parlamento europeo. È già la seconda riunione organizzata in prospettiva della situazione jugoslava, che presenta diverse incognite. Fin d'ora la delegazione, dopo aver sensibilizzato il presidente del Parlamento Simon Veil, ha deciso di incontrarsi con la corrispondente missione jugoslava, incaricata di occuparsi dei problemi comunitari. Belgrado ha fatto sapere, in via riservata, che è disposta a dar seguito all'iniziativa considerata utile come commento e stimola e un'applicazione sollecita, corretta degli accordi.

Il presidente Bettiza, nel corso della riunione, alla quale su sua richiesta hanno partecipato il dott. Gioia e il dott. Caporale — rispettivamente in rappresentanza del consiglio comunitario e della commissione — ha messo in rilievo la grande importanza politica di un trattato di cooperazione siglato nel momento in cui la Jugoslavia entra, con la scomparsa imminente di Tito, nel periodo più delicato della sua storia già burrascosa.

Bettiza ha sottolineato come il contributo comunitario allo sviluppo economico e industriale jugoslavo — di cui è conferma la presenza odierna a Belgrado del presidente della commissione Jenkins — garantisca a questo paese una più completa indipendenza sia economica che politica da Mosca e dal Comecon.

Le riaperture favorevoli che la Cee si appresta a fare a Belgrado potranno investire la Jugoslavia, in quanto paese europeo, del ruolo di spola tra il nostro continente e il Terzo mondo. Si prevede che la prossima riunione della delegazione parlamentare europea e jugoslava si possa tenere già il 12 marzo a Strasburgo, in occasione della prossima sessione, o a Belgrado la settimana successiva nel caso in cui gli avvenimenti lo impedissero.

È stata infine avanzata la proposta di istituzionalizzare i contatti tra Parlamento europeo e Skupstina al fine di esercitare un controllo politico sulla gestione dell'accordo di cooperazione. Sul piano generale va segnalata l'apertura che la Comunità mostra verso i Paesi dell'Est a regime comunista, interessati a intensificare le relazioni economiche su base bilaterale, come la Cina, la Romania e oggi la Jugoslavia; invece vengono messi in sordina, a ragion veduta, i contatti globali con il blocco del Comecon.

M. S.

Incontri di Jenkins in Jugoslavia

BELGRADO — Il presidente della commissione della Cee, Roy Jenkins è giunto ieri sera a Belgrado, ospite del primo ministro jugoslavo Veselin Djuranovic. Durante i due giorni della visita, Jenkins avrà colloqui con i più importanti dirigenti jugoslavi. Oggi avrà un colloquio con Djuranovic, con il ministro per gli affari esteri Josip Vrhovec e con il presidente del parlamento federale, Drza Markovic. Domani sarà ricevuto dal vice presidente della presidenza della repubblica, Lazar Kolisevski, e nel pomeriggio avrà un incontro con i giornalisti.

La visita del presidente della commissione della Cee non è direttamente collegata con l'accordo raggiunto lunedì scorso a Bruxelles, tra la Jugoslavia e la Cee. La visita a Belgrado, infatti, è stata programmata già da alcuni mesi, ma il raggiungimento dell'accordo, dopo tre anni di trattative, offrirà una particolare atmosfera ai colloqui di Belgrado.

Belgrado ha accolto l'accordo di Bruxelles con «soddisfazione e con cautela». La soddisfazione per questo atteso accordo è logica perché esso offre la possibilità del raggiungimento di un equilibrio tra gli acquisti e le vendite, che costituisce un grave problema per l'economia jugoslava che negli ultimi anni ha registrato un deficit sempre crescente.

La prudenza con cui l'accordo è stato commentato nella capitale jugoslava deriva dal fatto che la realizzazione degli accordi parafati a Bruxelles dipende dal «comportamento» degli imprenditori jugoslavi e di quelli dei paesi della Cee. Il ministro jugoslavo Stojan Andov, che ha firmato l'accordo ha richiamato l'attenzione degli operatori economici jugoslavi sulla «necessità di organizzarsi» e di «elaborare i programmi di esportazione a lunga scadenza» per poter sfruttare fino in fondo questa nuova possibilità che rappresenta una larga base per una ricca e paritetica collaborazione con i paesi della Cee.

LA DIREZIONE SOCIALISTA RINVIA (PER ORA) LE OSTILITÀ

Da Craxi per Cossiga breve pausa d'attesa

Mediazione di Andreotti per riportare l'equilibrio nella Dc

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — I socialisti decidono di attendere l'esito dell'imminente consiglio nazionale della Democrazia cristiana prima di rendere operante la caduta della tregua nei confronti del governo Cossiga, ma assumono da oggi l'iniziativa di accelerare il chiarimento tra le forze politiche al quale intendono giungere prima delle elezioni amministrative di privamera.

Questo il succo delle decisioni prese ieri dalla direzione del Psi sulla base delle proposte contenute nella relazione di Bettino Craxi. E per far capire alla Dc che i tempi del confronto politico non possono essere ulteriormente prolungati (anche se è stato assicurato il voto favorevole sulla legge finanziaria), il Psi ha già fatto sapere che promuoverà degli incontri prima con il Pci, poi con il Pri e via via con gli altri partiti, per verificare convergenze programmatiche e politiche.

Avanti con prudenza, pare essere lo slogan lanciato da Craxi, che ciascuna componente ha fatto proprio per poi interpretarlo secondo opzioni di parte. Così mentre gli «uomini» di Craxi strizzano, più o meno celatamente, l'occhio alle componenti moderate della Dc, la sinistra di Signorile (il partito è diviso sul filo del 50 per cento) assume toni più minacciosi nei confronti della Dc e si spinge, fino a giudicare positivamente l'ipotesi di un governo Psi-Dc «purché sostenuto dall'astensione comunista».

Alla luce del dibattito svoltosi in direzione la decisione di avviare incontri con le altre forze politiche assume quindi più il significato di un'iniziativa tesa a bloccare l'azione del socialdemocratico Longo (riunioni tra le forze laiche prima del confronto con Dc e Pci), che quello di una mossa in grado di sbloccare una situazione ancora inchiodata in attesa delle decisioni della Democrazia cristiana. E dal partito di maggioranza relativa non giungono ancora segnali chiari per quanto riguarda l'esito del prossimo consiglio nazionale.

Ieri Andreotti è uscito allo scoperto con un articolo scritto per il settimanale del partito («La discussione») ed un'intervista rilasciata alla «Gazzetta del Popolo». L'ex presidente del consiglio si chiede fino a che punto le indicazioni contenute nella relazione di Zaccagnini e quelle del preambolo Donat Cattin siano incompatibili, e sottolinea la necessità di mantenere aperto il dialogo tra tutti i partiti.

Per il momento è prevalente l'impressione che la mediazione di Andreotti punta piuttosto a «recuperare» gli stessi dorotei nel solco tracciato da Zaccagnini. Un compito non facile perché l'ex presidente del consiglio ha dimostrato di voler privilegiare i problemi di linea politica rispetto a quelli di puro e semplice organigramma. E sulla linea politica l'«area Zac» tiene duro.

Ieri si è svolta una riunione al termine della quale tutte le componenti hanno raggiunto un'intesa su cinque punti «irrinunciabili»: il consiglio nazionale deve votare un documento sulle conclusioni del congresso dal momento che né la mozione di Zac, né il preambolo sono stati votati ma allegati alle rispettive liste; l'«area Zac» non è disponibile in nessun caso a soluzioni unanimistiche che tolgano credibilità a tutto il partito; il documento approvato dal consiglio nazionale dovrebbe rispecchiare la sostanza della relazione di Zaccagnini: ed ancora, in assenza di queste condizioni non c'è che la riproposizione, con i rispettivi documenti, della maggioranza del 58 per cento e della minoranza del 42 per cento che non è il frutto di una scelta a priori, ma del rifiuto di altri a comporre una maggioranza politicamente chiara e capace di avviare un costruttivo rapporto con gli altri partiti.

T. G.

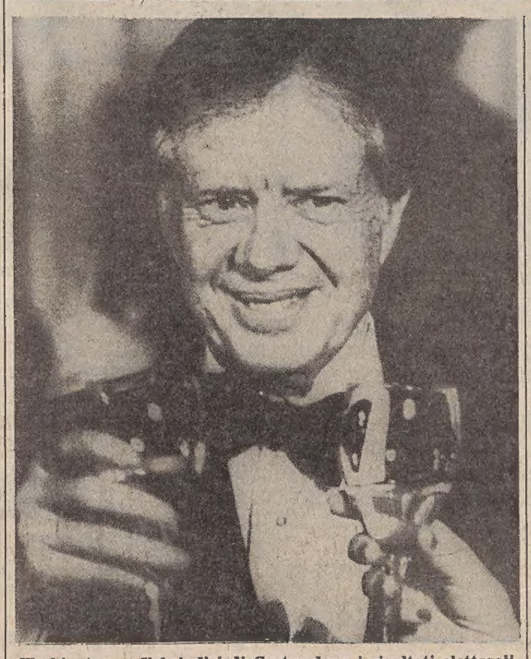
In XVII pagina

Terroristi irrompono a Bogotà nell'ambasciata dominicana: 10 ambasciatori in ostaggio (tra essi il nunzio apostolico)

KENNEDY BATTUTO ANCHE NELLO STATO RITENUTO IL «TERMOMETRO DELLA TEMPERATURA ELETTORALE»

Vittoria di Carter nel New Hampshire

Sul fronte repubblicano affermazione dell'ex governatore della California, Reagan



Washington — Il brindisi di Carter dopo i risultati elettorali

CONCORD — Il Presidente Jimmy Carter e l'ex governatore della California, Ronald Reagan, sono i grandi vincitori delle elezioni primarie dei due massimi partiti americani svoltesi nel New Hampshire, uno stato che tradizionalmente viene ritenuto come il termometro della temperatura che procede le grandi convenzioni (congressi nazionali) dei partiti, dove verranno scelti i candidati per le elezioni presidenziali che, sono in programma nell'autunno prossimo.

Carter ha battuto ancora una volta, senza alcuna ombra di dubbio, il suo rivale più pericoloso, il senatore democratico del Massachusetts Edward Kennedy, fratello del presidente assassinato a Dallas, mentre il repubblicano Reagan, noto come uomo di destra e conservatore, si è imposto prepotentemente sull'ex ambasciatore ed ex direttore della Central Intelligence Agency (Cia) George Busch.

Tempo di «falchi» e monetaristi

Il New Hampshire non ha mai «creato» dal nulla un Presidente. Né potrebbe essere altrimenti, data la sua scarsa rappresentatività rispetto agli «standard» federali: popolazione poco numerosa, assenza di grandi centri urbani e di consistenti minoranze, prevalenza dell'economia rurale. Ma le elezioni primarie nel piccolo stato della Nuova Inghilterra sono il primo autentico «test» degli umori elettorali nella lunga corsa per la Casa Bianca. Gli aventi diritto al voto — iscritti repubblicani e democratici e «indipendenti» — oltre a designare i delegati alle convenzioni dei due grandi partiti, vincolandoli o meno ad appoggiare uno dei candidati, possono indicare, su una seconda colonna che compare sulla scheda, il nome del favorito per la Presidenza. Da questa particolarità, scherzosamente definita «concorso di bellezza», deriva il rilievo assunto dalla consultazione.

Se è vero che al voto vero e proprio per il Presidente in autunno le scelte del New Hampshire divergono molto spesso da quelle nazionali (nel 1932 Hoover anziché Roosevelt, nel '48 Dewey invece di Truman, nel '76 Ford piuttosto che Carter), non è mai accaduto altresì negli ultimi decenni che l'eletto non abbia vinto in precedenza le locali primarie: tra gli esempi più clamorosi, l'affermazione del generale Eisenhower sul senatore Taft tra i repubblicani nel '52 e quella di Jimmy Carter tra i democratici quattro anni fa.

L'importanza maggiore risiede comunque nella funzione di eliminatoria volta a sfoltire le folla degli aspiranti alla «nomination» e di filtro decisivo per la sorte di carriere anche consolidate (probante la sconfitta di Lyndon Johnson, Presidente in carica, a opera del senatore McCarthy nel '68).

Anche quest'anno, dopo una ridda di sondaggi e congetture che si prolungava ormai da mesi, gli elettori del New Hampshire hanno portato chiarezza sulla scena politica statunitense: nei campi rispettivi, il Presidente Carter e Ronald Reagan sono i «front runner» indiscussi e per molti dei rivali, spodestare i due capofila si sta rivelando un sogno irrealizzabile.

Ted Kennedy rimane ostinatamente in lizza nonostante gli undici punti di distacco inflittigli dal Presidente. Per quest'ultimo, la strategia del defilamento, del sottrarsi al confronto diretto in seguito all'impe-

Mario Nordio

(Continua in 2.a pagina)

Trasporti: lo sciopero (solo per l'industria) è costato 83 miliardi

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Città nel caos per lo sciopero degli autoferrotranvieri deciso da Cgil, Cisl e Uil. Come al solito, si sono registrate lunghe file di traffico e ingorghi, ma non tutti hanno voluto egualmente sfidare le difficoltà di un viaggio avventuroso per recarsi al posto di lavoro. Nella maggioranza delle scuole gli studenti hanno preso a pretesto la mancanza di autobus per non recarsi a scuola. Ma anche in numerosi posti di lavoro si sono registrate assenze valutabili intorno al 20 per cento. Scopo dell'agitazione è quello di sollecitare il rispetto da parte del governo degli impegni assunti lo scorso 10 novembre per la copertura finanziaria degli oneri derivanti dal rinnovo del contratto della categoria.

L'agitazione in quasi tutto il Paese ha avuto una adesione massiccia con adesioni totali al Nord e leggermente inferiori nel Sud. L'impossibilità di trovare mezzi pubblici ha quindi indotto molti lavoratori a restarsene a casa. Stando ad alcune cifre diffuse ieri, nelle industrie si sarebbe verificata un'assenza di personale dalle catene di montaggio e dagli altri apparati produttivi valutabile intorno al milione. A questi lavoratori assenti sono da aggiungere anche quanti sono arrivati in ritardo al posto di lavoro.

Stando dunque ad alcune stime, soltanto per quanto riguarda l'industria lo sciopero degli autoferrotranvieri è costato circa 83 miliardi. Esiste anche il timore che l'azione di ieri non resti isolata: i responsabili sindacali del settore hanno fatto sapere che se il governo non rispetterà gli impegni, daranno vita ad altre forme di lotta.

Non sono soltanto gli autoferrotranvieri ad essere scesi sul piede di guerra. I ferrovieri, dopo aver ricevuto negli incontri con il presidente del Consiglio Cossiga le più ampie assicurazioni per la riforma dell'azienda, sono allarmati dalle dichiarazioni del ministro della funzione pubblica Giannini. L'intervento di Giannini ha stupito i rappresentanti sindacali, in quanto il ministro era conosciuto come uno dei maggiori assertori della riforma. Da qualche parte si fa però notare che il telegramma del ministro della funzione pubblica esprimeva la contrarietà ad una soluzione «pasticciata». Proprio questo fatto indurrebbe i sindacati a pensare che il ministro voglia andare più in là di quanto il governo nel suo complesso è propenso a concedere.

Negli ambienti sindacali si sottolinea che è interesse del sindacato ottenere una riforma chiara, senza pasticci.

I problemi dei trasporti sono stati affrontati ieri in una conferenza nazionale cui hanno partecipato circa ottocento delegati provenienti da tutta Italia. La relazione di apertura al convegno è stata tenuta dal senatore Lucio Libertini, della direzione del Pci.

Libertini ha affermato che le «Ferrovie dello Stato sono vicine alla paralisi ed al collasso in seguito a quarant'anni di abbandono». La conferma di questo verrebbe dalla documentazione presentata al convegno: «Su 16 mila chilometri di rete (27 mila in Germania, 34 mila in Francia), solo 5000 sono validi, mentre altri 5000 sono in condizioni tali da non giustificare l'esercizio; il parco rotabile ha 50 anni di età media; ci vogliono 9000 miliardi per eliminare i luoghi di pericolo; il deficit a carico dello Stato supera i 2.600 miliardi. L'80 sarà per le ferrovie italiane un anno decisivo, al bivio tra un irrefrenabile declino o la ripresa».

Giuseppe Sanzotta

ARRESTATI DAI CARABINIERI I MALVIVENTI IN FUGA

Tentata rapina a Legnano Nella sparatoria quattro feriti

Presa di mira una filiale della Cariplo - Un prigioniero politico?

LEGNANO — Quattro banditi che avevano tentato una rapina alla filiale della Cassa di risparmio delle provincie lombarde di Robecchetto, vicino Induno, sono stati arrestati dai carabinieri dopo una sparatoria. Nel corso dell'episodio sarebbero rimasti feriti una guardia giurata (sottoposto poi a intervento chirurgico), due donne e, successivamente, uno dei malviventi.

Gli arrestati non avevano documenti: hanno detto di chiamarsi Dario Corbella (il ferito), Luciano Bettini, Ignazio Brivio e Andrea Virzio. I carabinieri, bloccandoli, li hanno trovati in possesso di un vero arsenale.

Le persone complessivamente ferite sono quattro: la guardia giurata Gianfranco Cardano di 41 anni, che era in servizio davanti alla banca, due donne, Maria Ferrario di 60 anni e Rosa Borsa di 78, che transitavano per strada, e uno dei malviventi, Dario Corbella. Le condizioni di Cordano e delle due donne sono gravi. Ricoverati all'ospedale di Cuggiono sono stati giudicati in prognosi riservata. Il bandito ferito è stato giudicato guaribile in 30 giorni.

I quattro malviventi, secondo una ricostruzione fatta dai carabinieri, sono giunti davanti alla banca di Robecchetto a bordo di una «Alfasud» di colore blu, dotata di sirena. Quando sono comparsi davanti alla guardia giurata, questa ha avuto un tentativo di reazione senza tuttavia poter tirare fuori la sua arma. I banditi hanno cominciato a sparare, ferendo gravemente Cardano.

A questo punto sono intervenuti due vigili urbani che si trovavano nella zona. Anch'essi hanno sparato verso i banditi che, vista l'impossibilità di compiere la rapina, avevano preferito non entrare in banca e tentare la fuga. Nel conflitto a fuoco sono rimaste ferite la Ferrario e la Borsa.

I quattro malviventi sono comunque riusciti ad allontanarsi a bordo dell'«Alfasud» e sono stati intercettati, poco più tardi, a Cardano al Campo, mentre scendevano dalla macchina.

Anche in questo caso c'è stata una sparatoria durante la quale uno dei banditi è rimasto ferito e gli altri tre sono stati bloccati. Tutti, addosso avevano giubbotti antiproiettile. Ai malviventi sono state sequestrate, oltre alla «machinepistole», una 357 Magnum, tre pistole cal. 7,65, molti caricatori, un sacco con duemila cartucce, due bottiglie incendiarie, 300 chiodi a tre punte.

Al momento dell'arresto, uno dei quattro malviventi si è dichiarato «prigioniero politico». Circostanza che, successivamente, non ha però confermato, al pari dei complici.

Spiragli per l'Afghanistan?

Dalla prima pagina

mazione proviene da fonti in alto loco al Cremlino che conosco e di cui mi fido».

In un'intervista alla televisione tedesca il ministro degli esteri britannico Lord Carrington ha confermato che la Cee sta esaminando se presentare ufficialmente a Mosca la proposta di una neutralizzazione dell'Afghanistan, ed in quali termini. Ancora non è stata presa in proposito una decisione, ha aggiunto.

Le garanzie di neutralità dovrebbero venire date sia dalle grandi potenze sia dai paesi della regione intorno all'Afghanistan. Carrington ha osservato che per avviare una tale soluzione del problema bisogna innanzi tutto cominciare a parlare con i sovietici, ed ha proposto come interlocutore occidentale di Mosca il presidente del Consiglio italiano, Cossiga, che attualmente è presidente di turno della Cee.

Kabul

vedi scorso a Kabul saranno sottoposti a processo e i responsabili saranno puniti.

Sempre da Radio Kabul si è appreso che molti allievi delle scuole inferiori sono stati arrestati durante le sanguinose manifestazioni anti-sovietiche. L'emittente, che ha definito i bambini «tesoro della nazione» ha detto che essi hanno partecipato alle manifestazioni antisovietiche perché tratti in inganno dalla propaganda straniera. Secondo viaggiatori giunti a Nuova Delhi da Kabul i bambini, molti dei quali di 7-8 anni, hanno scagliato bottiglie e pietre contro i veicoli sovietici. La radio ha invitato i genitori a riprendersi i ragazzi arrestati.

Di una terribile rappresaglia dell'aviazione sovietica hanno dato notizia ieri a Washington fonti rimaste anonime dei servizi segreti americani. Esse hanno detto che il 15 febbraio 13 consiglieri sovietici furono uccisi nel sonno in circostanze non chiare da un gruppo di disertori dell'esercito afghano. Per rappresaglia, una decina di giorni fa, i «Mig» sovietici per due giorni di seguito bombardarono due villaggi causando la morte di ottanta persone nella regione settentrionale della provincia del Laghaman dove il reggimento dei disertori era stanziato, ma sembra che questi ultimi siano scampati.

Effetti

goslavia-Cee sarebbe fare un torto alla reale volontà politica dei due firmatari. Certamente però ha potuto aver ragione dei tentennamenti strategici che avevano contraddistinto la politica comunitaria verso la Jugoslavia.

La subordinazione dei più stretti rapporti con Belgrado alla volontà di non dispiacere a Mosca è stata finalmente superata e in questo certamente la malattia di Tito ha giocato un proprio ruolo determinante. Vivendo, Tito poteva solo rappresentare una certezza per l'Europa, scomparendo dalla scena ha posto i governi europei di fronte alle proprie responsabilità senza la possibilità di evadere la realtà politica internazionale.

Se Tito ha potuto fare quest'ultimo sofferto regalo alla causa jugoslava, egli ha avuto peraltro la soddisfazione di assistere alla verifica reale della solidità del suo «sistema»: dalla candida stanza di Lubiana ha vigilato, per ironia della sorte, sull'inizio del dopo-Tito.

P. M.

Tempo

gno prioritario derivante dalla crisi internazionale, è stata pagante. Il suo «staff», guidato dalla moglie Rosalynn, ha funzionato a dovere, come, del resto, la pioggia di stanziamenti federali tempestivamente indirizzata dalla Casa Bianca. La disfatta del senatore del Massachusetts è tanto più grave in quanto avvenuta nel «suo» territorio del Nord-Est. Ora Kennedy punta su un possibile progressivo logoramento della popolarità di Carter, determinata dalla tensione mondiale e suscettibile di sfumare di fronte al prolungarsi della priogionia degli americani a Teheran e al ritorno alla ribalta dei problemi interni.

La posizione kennedyana è peraltro in totale distonia con quelli che sembrano essere gli umori del paese, preoccupato dall'inflazione più che dalla disoccupazione e desideroso di fermezza nei rapporti con l'estero. È tempo, in altre parle, di «falchi» e di monetaristi, e la svolta può essere interpretata e assecondata da un Carter rigenerato e non certo dall'ultimo rampollo d'una grande dinastia «liberal». Non si esclude dunque che Kennedy non si ritiri proprio per mantenere ancora alto il vessillo della sinistra democratica, decisa a resistere in attesa di congiunture più favorevoli.

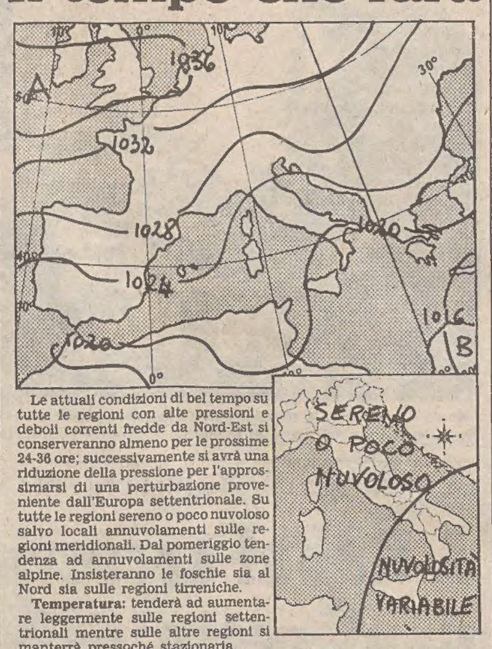
Quanto ai repubblicani, i sondaggi della vigilia prevedevano un risultato serrato dopo un duro duello tra Reagan e Bush. L'ex attore e governatore della California ha invece trionfato con un margine assai ampio convincendo così un pubblico tendenzialmente conservatore in misura maggiore del rivale, considerato troppo «morbido». Bush, d'altro canto, ha compiuto un grossolano errore tentando di escludere da un dibattito televisivo gli aspiranti repubblicani minori per avere il monopolio dello scontro con Reagan. Egli ha anche cercato di sottolineare la propria forma fisica stimolando indirettamente il paragone con l'anziano avversario, i cui 69 anni sono spesso indicati come un «handicap» insuperabile.

Gli elettori hanno però penalizzato questa duplice violazione del «fair play» esprimendo quasi plebiscitariamente anche la loro simpatia per il carattere franco di Reagan, il quale non ha esitato a «silurare», in seguito a divergenze, il direttore della propria campagna a poche ore dal voto. Sia Bush, sia il moderato Howard Baker, capogruppo al Senato e terzo classificato, rimangono tuttavia in lizza. Le prossime primarie si svolgeranno nel Sud e nel Midwest: anche l'ex governatore del Texas John Connally avrà la sua parola da dire, contendendo a Reagan il primato nell'ambito della destra repubblicana, mentre Jimmy Carter «giocherà in casa».

«Ronnie» Reagan rimane comunque il candidato con più motivi di festeggiare il New Hampshire. Nel '76, contro Gerald Ford, per un soffio non è stato il primo aspirante a sottrarre la «nomination» a un presidente in carica; per queste elezioni, è stato il primo a scendere in campo sfruttando il ricordo dei successi di quattro anni fa. Egli tende, di conseguenza, a creare un'aura di inevitabilità attorno alla sua designazione. I cittadini del «Granite State» gli hanno dato un aiuto prezioso in tal senso.

M. N.

Il tempo che farà



Le attuali condizioni di bel tempo su tutte le regioni con alte pressioni e deboli correnti fredde da Nord-Est si conserveranno almeno per le prossime 24-36 ore; successivamente si avrà una riduzione della pressione per l'approssimarsi di una perturbazione proveniente dall'Europa settentrionale. Su tutte le regioni sereno o poco nuvoloso salvo locali annuvolamenti sulle regioni meridionali. Dal pomeriggio tendenza ad annuvolamenti sulle zone alpine. Insisteranno le foschie sia al Nord sia sulle regioni tirreniche.

Temperatura: tenderà ad aumentare leggermente sulle regioni settentrionali mentre sulle altre regioni si manterrà pressoché stazionaria.

Venti: ovunque deboli intorno Nord tenderanno a disporsi da Sud-Est sulle regioni settentrionali.

Mari: poco mossi ad eccezione dello Jonio che sarà ancora mosso.

Temperature minime e massime di ieri: Trieste 6, 13; Venezia 0, 13; Bolzano –4, 15; Verona 0, 13; Milano –1, 13; Torino 0, 15; Cuneo 4, 11; Genova 7, 17; Bologna 0, 15; Firenze –2, 17; Pisa –2, 16; Ancona –2, 12; Perugia 4, 11; Pescara –1, 14; L'Aquila –2, 12; Roma Urbe –2, 17; Roma Fiumicino 1, 16; Campobasso 1, 8; Bari 6, 14; Napoli 0, 16; Potenza 0, 7; S. Maria di Leuca 5, 12; Reggio Calabria 7, 16; Messina 9, 15; Palermo 9, 13; Catania 3, 17; Alghero 1, 15; Cagliari 1, 16.

Centrale di Montalto: l'Enel si blocca ma annuncia ricorso

ROMA — L'Enel sospende i lavori di costruzione della centrale elettronucleare di Montalto di Castro in ottemperanza a un'ordinanza emessa dal sindaco della cittadina, ma avanza immediato ricorso al Tar (Tribunale amministrativo regionale) del Lazio contro l'ordinanza stessa.

Lo ha deciso il consiglio di amministrazione dell'ente, riunito sotto la presidenza dell'ing. Francesco Corbellini, a seguito anche di una riunione tenutasi al ministero dell'Industria fra le parti interessate.

IN SEGUITO ALLA «RIBELLIONE» DEI 34 MAGISTRATI

Partita l'indagine del Csm sulla Procura della capitale

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — L'indagine sulla procura della Repubblica presso il Tribunale di Roma, che era stata sollecitata alcuni giorni fa da 34 magistrati dell'ufficio in seguito alle polemiche sorte in margine alle vicende giudiziarie che coinvolgono i fratelli Caltagirone, ha preso ufficialmente il via. La prima commissione referente del Consiglio superiore della magistratura si è infatti riunita ieri sera per sottoporre a un primo esame il documento votato il 13 febbraio scorso dalla maggioranza dei sostituti procuratori della Repubblica di Roma.

Durante la riunione sono stati stabiliti i tempi dell'inchiesta, che si concretizzerà con l'interrogatorio dei capi dell'ufficio e dei magistrati che hanno preparato e firmato il documento poi inviato non solo all'organo di autogoverno dei giudici italiani, ma anche al ministro di Grazia e giustizia e ai capi della procura della Repubblica e della procura generale.

La seduta della commissione, che è composta dai consiglieri Ettore Gallo, Antonio Cristiani, Marco Ramat, Carlo Adriano Testi e Mario Almerighi, è cominciata nel tardo pomeriggio ed è proseguita per molte ore. Le questioni sollevate alla richiesta di indagine presentata dai magistrati della procura sono state molteplici e alquanto delicate. È stato perciò necessario valutare profondamente ogni singola proposta fatta dai membri della commissione prima di avviare la procedura istruttoria.

Dal lavoro che sarà svolto nei prossimi giorni scaturirà un documento finale che i membri della prima commissione referente porteranno poi all'esame del Consiglio superiore della magistratura che lo discuterà in seduta plenaria.

L'indagine avviata dal Consiglio superiore della magistratura avviene sull'onda delle polemiche sorte in margine alle vicende giudiziarie dei fratelli Caltagirone. Nei giorni scorsi, quando si scoprì che Francesco, Gaetano e Camillo Caltagirone erano riusciti a sfuggire al mandato di cattura emesso contro di loro dai giudici della sezione fallimentare per bancarotta fraudolenta, l'atmosfera, a palazzo di giustizia cominciò a farsi rovente e le polemiche cominciarono a provocare i loro effetti.

Si cominciò con il contestare la legittimità del provvedimento; si accusò di interferenze in istruttoria di cui non era titolare il sostituto procuratore della Repubblica Maurizio Pierro; si accusò il procuratore aggiunto Raffaele Vessichelli d'aver dato troppo tempestivamente esecuzione al provvedimento della sezione fallimentare, senza consultare il capo dell'ufficio, Giovanni De Matteo.

In questo clima di sospetto, le accuse e le controaccuse, le smentite e le conferme si sono moltiplicate, creando nell'ambito dell'ufficio notevole tensione fino ad arrivare alla presa di posizione della maggior parte dei sostituti procuratori della Repubblica, entrati in aperta polemica con il loro diretto superiore, al quale hanno rifiutato un attestato di solidarietà.

Sollecitando l'intervento del Consiglio superiore della magistratura, i magistrati hanno espresso la convinzione che è necessario fare immediata chiarezza sulle vicende che minacciano la stabilità dell'ufficio del pubblico ministero. Ed è in questo contesto che, secondo i 34 giudici, è necessario aprire un'inchiesta sui procedimenti penali (esattamente undici) riguardanti i fratelli Caltagirone «al fine di fugare allarmistiche notizie di stampa, ovvero di individuare eventuali responsabilità da perseguire tempestivamente nelle sedi competenti».

Le notizie diffuse dalla stampa attorno alla vicenda Caltagirone — hanno osservato nel loro documento i magistrati — sono tali da ingenerare presso la pubblica opinione senso di diffusattutto della procura della Repubblica.

Frattanto i difensori dei tre fratelli Caltagirone, avvocati Maurizio Di Pietropaolo ed Enzo Gaito, hanno presentato in Cassazione ricorso contro l'ordine di cattura emesso nei giorni scorsi contro i tre costruttori dal sostituto procuratore generale Franco Scorza. Il magistrato ha firmato il provvedimento con il quale accusa i Caltagirone di bancarotta fraudolenta prima di formalizzare l'inchiesta, che è stata affidata al giudice istruttore Antonio Alibrandi.

Sergio Geraldini

E' nato «Mareterra» il container-frigo

GENOVA — Si chiama «Mareterra» il nuovo container frigorifero studiato appositamente per il trasporto di ortofrutticoli freschi sulle lunghe e lunghissime distanze in condizioni ottimali di temperatura, umidità e atmosfera. Questo nuovo contenitore, realizzato in collaborazione tra il Consiglio nazionale delle ricerche, alcune aziende del Gruppo «Fiat» e la «Delchi», è stato presentato ieri nel porto di Genova ai giornalisti e agli operatori del settore.

Secondo i tecnici occorreva creare un contenitore dotato di un gruppo refrigeratore capace di trasportare per terra e per mare sulle lunghe distanze prodotti ortofrutticoli freschi.

Sul mercato attualmente esistono gruppi di produzione straniera ma il «Mareterra» ha il vantaggio di essere più avanzato tecnologicamente ed è, soprattutto, in grado di consentire la conservazione delle qualità organolettiche di prodotti altamente deperibili, come ad esempio, l'uva da tavola per periodi anche molto lunghi.

Alla realizzazione del «Mareterra» hanno contribuito, oltre al Consiglio nazionale delle ricerche, la «Aifo» (Fiat) per i gruppi elettrogeni, la «Aspera» (Fiat) per i compressori e la «Fiat-Sepa» per la parte inerente al comando e ai controlli dell'intero gruppo, mentre la «Delchi» ha curato la progettazione e l'assemblaggio.

FUORI DALL'AULA (CON I COMPAGNI DI PARTITO)

Crivellini, prima «punizione»

ROMA — «Se l'on. Crivellini in questo momento è in aula, è pregato di ottemperare a questa decisione». E' quanto ha affermato il presidente di turno Romita nell'aula di Montecitorio in apertura della seduta pomeridiana di ieri, dopo aver dato formale comunicazione della decisione presa l'altra sera dall'ufficio di presidenza, che ha decretato la sospensione del deputato Crivellini per 10 giorni per aver registrato la riunione segreta sulle tangenti Eni.

La comunicazione del presidente dell'assemblea è stata accompagnata da alcuni clamori e da uno scambio di invettive tra radicali e altri gruppi parlamentari, in particolare quello comunista. L'on. Alessandro Tessari ha paradossalmente esclamato: «Crivellini in galera!». E quindi, direttamente rivolto all'on. Pochetti (comunista), ha affermato: «Così volete eliminare l'ultima opposizione: adesso fate pure il vostro compromesso». I radicali — in tutto 15 deputati presenti in aula — hanno abbandonato l'assemblea per protestare contro la decisione presa nei confronti del loro collega di gruppo.

Subito dopo tutti i deputati del gruppo radicale si sono riuniti davanti all'ingresso principale di Montecitorio, dove nel frattempo erano arrivati il segretario nazionale del partito, Rippa, il sen. Spadaccia e alcuni funzionari del partito, che avevano preparato alcuni grossi cartelli. Tutti i parlamentari, con al collo i vistosi cartelli, si sono disposti in semicerchi ai piedi dell'obelisco di piazza Montecitorio, suscitando viva curiosità fra i passanti e le comitive di turisti che — data la giornata primaverile — affollavano le strade del centro storico.

Sui cartelli sono stati scritti, fra gli altri, slogan come «Repubblica, Fiorino, Panorama, Espresso? No, Crivellini», e «La verità tangenti è un segreto?». E ancora: «Usare il segreto di stato per convenienza. E' scandaloso», «Se il segreto di stato è solo copertura di intrallazzi, è un dovere violarlo». L'on. Crivellini, invece, si è messo al collo il cartello su cui è scritto: «Prima rubano le tangenti, poi rubano i deputati».

Roma — Crivellini, onorevole-sandwich, dopo l'espulsione dall'aula manifesta davanti alla Camera contro lo scandalo Eni *(Ap)*

■ TROPPO LIBERTINO — Il procuratore generale dell'Aquila Bartolomei ha disposto il sequestro su tutto il territorio nazionale del romanzo «Altri Libertini», di Pier Vittorio Tondelli, edito da Feltrinelli di Milano.

VENNE UCCISO DALLA SAVAK NEL SETTEMBRE '78 A ROMA?

Il «giallo» dell'imam scomparso

ROMA — *Il pubblico ministero Domenico Sica, incaricato di condurre le indagini sulla scomparsa dell'imam Moussa El Sader — avvenuta il 31 agosto 1978 durante un viaggio aereo fra Tripoli e Roma — ha deciso di recarsi in Libia per una serie di accertamenti. Il magistrato vuole infatti raccogliere le dichiarazioni dei testimoni indicati dalle autorità libiche in un esposto presentato il 14 febbraio scorso alla Procura generale della corte di appello di Roma per sollecitare la riapertura dell'inchiesta sulla sparizione del capo degli sciiti libanesi, conosciuto come il «papa dei musulmani».*

Secondo queste testimonianze, la sera del 31 agosto El Sader partì con il volo «AZ 881» dell'Alitalia, dall'aeroporto di Tripoli, diretto a Roma.

Tra gli altri, pochi minuti prima del decollo, lo avrebbe visto nello scalo libico l'ambasciatore della Mauritania Mahamud Uld Dadi, che conosceva bene il religioso sciita. El Sader, inoltre, fu accompagnato all'aereo dal personale dell'Alitalia, che all'ultimo momento fece ottenere a lui e ai suoi due accompagnatori i posti in prima classe, facendo spostare in turistica un dipendente della compagnia di bandiera italiana e sua moglie. L'imam fu notato a bordo del «Boeing» da più di un passeggero e venne infine visto mentre scendeva dall'aereo, a Fiumicino, e poi ancora all'interno dello scalo.

Secondo queste testimonianze, il «papa dei musulmani» sarebbe giunto quindi a Roma. Alle dichiarazioni delle persone indicate dai libici si aggiungono quelle raccolte dagli inquirenti romani, che convaliderebbero la tesi che l'imam scomparve nella capitale italiana con il suo seguito, vittima forse della «Savak», l'ex polizia segreta iraniana che, con lui, avrebbe eliminato un prestigioso antagonista dello Scià. Era noto, infatti, che l'imam in quel periodo si batteva con l'ayatollah Khomeini per far insorgere il popolo iraniano.

C'è la deposizione del direttore dell'albergo «Holiday Inn», il quale ha riferito: «Il primo settembre, verso le 11, ero nella "hall" e vidi entrare tre persone, una particolarmente alta. Questa si sedette su una poltrona, mentre le altre due andarono al "bureau" per fissare le stanze e consegnare i passaporti. Successivamente ho saputo — quel giorno in partenza per le vacanze — che avevano pagato anticipatamente per tre giorni».

Il 4 settembre, l'amministratore dell'albergo si accorse che il credito dei tre libanesi era finito. Un fattorino ricordò di averli visti salire nelle loro stanze il primo settembre, poco dopo il loro arrivo. Da quel momento nessuno li ha più notati. Viene avvertita l'ambasciata libanese.

Nel pomeriggio del 4 arriva in albergo un addetto diplomatico, che interroga il personale e mostra la fotografia dell'imam El Sader. Tutti sembrano d'accordo: è lui l'uomo alto, con la barba scura, la corporatura robusta, che aveva preso alloggio con il suo seguito.

Le indagini avviate da Sica dovranno tentare di accertare quali furono gli ultimi spostamenti del «papa musulmano» e quale sorte gli fu riservata.

Fiat Marengo Diesel La 131 da lavoro

Economica

Motorizzazione Diesel 2500 cc. - 72 CV DIN.

Due posti e vano di carico con finestrature laterali posteriori pannellate.

Un veicolo nuovo che offre tutti i vantaggi di affidabilità, confort, velocità e robustezza della 131, con i vantaggi fiscali e di economicità propri dei veicoli commerciali (esenzione superbollo, pedaggi autostradali ridotti, minore tassa di circolazione, assicurazione ridotta, IVA 14% detraibile).

Comoda

L'allestimento interno è quello della 131 Panorama CL, con appoggiatesta di serie e rivestimenti in finta pelle.

Due porte + portellone posteriore per la più agevole movimentazione delle merci.

Ampia dotazione di accessori di serie.

Optionals: lunotto termico - cristalli atermici - tergilunotto posteriore - cinture di sicurezza con arrotolatore.

Funzionale

Il ridotto costo di esercizio, la capacità di carico di 400 kg. + guidatore, il volume utile di quasi 2 m^3, ne fanno il veicolo ideale per ispettori di vendita ed assistenza, rappresentanti, agenti di commercio e per quelle aziende che necessitano di rapidi trasporti (giornali, medicinali, campionari, ecc.).

FIAT
veicoli commerciali
Presso Succursali e Concessionarie Fiat

L'uomo, il vuoto

IL SAGGIO economista Einaudi nelle sue «Prediche Domenicali» che — puntuali e attese comparivano sul quotidiano milanese — poneva i lettori di fronte alla realtà politico-economica di allora con una insolita chiarezza. In esse si riscontravano, oltre al buon senso, concreto realismo, lucide prospettive e una semplificata visione del momento: di quel particolare momento. Naturalmente anche le sue erano personali opinioni che trovavano oppositori e critici di opinioni opposte.

In questo nostro tempo pieno di insicurezze, ad una pallida schiarita, segue, spesso, il buio più fitto che minaccia di stendere un velo tenebroso, anticamera del caos accettato rassegnatamente e è abulicamente trasmesso da incapaci amministratori della cosa pubblica.

Si ha l'impressione di trovarsi di fronte al vuoto assoluto. Più che un vuoto di potere — che tanto paventano quanti dovrebbero scongiurarlo — l'altro vuoto, quello assai più temibile perché più tragico, che si trova all'interno dell'uomo. E come ogni disordine esterno è sempre la proiezione di un irrisolto conflitto interiore, così il vuoto convivenziale che si è creato non è che il corrispettivo vuoto che si trova all'interno del singolo. Del resto, che significato ha il continuo richiamarsi a dei valori eclissati, travolti da una società imborghesita e succuba al letale consumismo che non sembra lasciare neppure il respiro ad una fragile resipiscenza e al tentativo di una sospirata ripresa attraverso la decisa volontà di cambiare le cose? Tutto sembra fatalmente naufragare in un velleitarismo che si rivela scoraggiante ed effimero. L'unica reazione a questo umiliante stato di cose sembra essere costituita da una generale protesta che però resta immobile, sospesa nell'ormai abituale, monotono discorrere dell'arcistufo uomo della strada.

* * *

Ma, anche questa unanime deplorazione, a ben guardare, da dove salta fuori? dal vuoto inconsistente ed è destinata a rientrare e a rincantucciarsi in un vuoto ancora più inconsistente.

Mi rendo conto che questo insistere sulla vacuità potrebbe ragionevolmente scoprire il vuoto di concrete argomentazioni.

Mi pare giusto allora scoprire le carte e entrare in medias res.

* * *

Siamo in quaresima. Meglio sarebbe dire: nella «cosiddetta quaresima» o almeno in quanto di essa è rimasto. In una vignetta umoristica di pretta marca triestina ci si domandava se questa quaresima sarebbe durata quaranta giorni o ...quaranta mesi. Una battuta spiritosa, densa di reconditi significati e persino di un pizzico di sarcastico profetismo. Nell'intenzione dell'autore certo non vi era solo lo scopo di far sorridere il lettore ma anche quello di farlo pensare. E — a mio modesto parere — è proprio il pensare che riempie i vuoti che sedimentano all'interno dell'uomo. Un uomo frustrato del clima di cronica incertezza e indifferenza di fronte al sistematico disordine, al frivolo e insopportabile comportamento, al vagolare pettegolo e pomposo mondo di fasulle ideologie e soprattutto segnato da una decadente civiltà e immoralità che dilaga dappertutto; indisturbata padrona di fronte ad asfittiche e inefficienti leggi cui nessuno bada.

* * *

Siamo tutti vittima dell'errore fatale che si possa continuare impunemente a separare la politica, la cultura, lo sport, la vita stessa, dalla morale. Non parlo di quella «morale» che un'attricetta di mezza tacca, alla televisione ha identificato con la «moda». Non ha neppure sfiorate le meningi alla succitata, il dubbio che la morale coinvolga il costume, il modo di vivere, e non il modo di vestire. Quando Cicerone denunciava la corruzione che faceva marcire la società del suo tempo, gridava: «O tempora o mores»! E i «mores» erano i facili costumi di impero che si sfaldava per il crollo dei principi morali.

* * *

Ma il pericolo quaresimale che ha alle sue spalle circa due millenni di tradizione, vorrebbe richiamare tutti — credenti o no — al controllo, alla morigeratezza, alla sobrietà, alla rinuncia: tutte cose che sembrano non aver più corso e che invece dovrebbero essere in sintonia con la volontà di ricupero di un uomo che continua a creare bisogni falsi, indizio di una civiltà decadente. L'accostamento alla decadenza di Roma Imperiale, non mi pare né anacronistico né inopportuno. Penso che tutti, ripeto, credenti oppure no, siamo chiamati a riattualizzare certi valori che fanno stabile l'ossatura della civiltà cristiana. Il vuoto che registriamo nell'attuale dissesto sociale, è all'interno di ciascuno di noi. La seria volontà di riempirlo dovrebbe riportarci ad «sacro emarginato» ad una fede intorpidita, ad un colloquio dimenticato: la preghiera. Il «pieno» — per chi crede — avverrà nell'impatto con Cristo - il Dio - Uomo intriso d'amore per questa umanità autorevolistica, smarrita, vittima di se stessa. Altrove, il vuoto tremendo che continua a paralizzare il comportamento umano, non troverà mai la pienezza completa che agogna. Solo nell'amore che lega Cristo all'uomo e gli uomini tra loro, si realizza in una convivenza segnata dalla fraternità. Chi fomenta ribellione, violenza e terrorismo si colloca agli estremi della inciviltà della barbarie. Chiedere uno spiraglio di luce e un briciolo di speranza al disorientato mondo politico che si mostra incapace di reggersi, significa alimentare il vuoto della insoddisfazione e della delusione. Come si fa a riproporre la fiducia in chi sparge nebbie e imbastisce utopitiche metamorfosi?

Abbiamo bisogno di chi alimenti le nostre speranze e non di chi vende fragili promesse che si dissolvono nel nulla. Cioé, nel vuoto.

Emilio Bonomi

La nipotina di Totò

Roma — In questo periodo tutte le sere appare in teatro, il Brancaccio, a fianco di Gigi Proietti ne «Il bugiardo» di Goldoni per la regia di Ugo Gregoretti. Fra qualche settimana apparirà in televisione in un giallo in tre puntate «La Venere d'Ille» diretto da Mario e Lamberto Bava. A Pasqua uscirà sugli schermi «Haug», un film diretto da Marco Toniato nel quale è la protagonista Diana De Curtis, 24 anni, nipote del principe Antonio De Curtis, in arte Totò, ha iniziato magnificamente il mestiere di attrice e sembra stia avendo subito il suo momento magico.

IN MARGINE AL CONVEGNO ORGANIZZATO DALL'ATENEO TRIESTINO

C'era una volta il decadentismo

C'era una volta il decadentismo, anzi l'età del decadentismo. C'era o c'è ancora? La domanda — se usciamo per un attimo da quello che, con brutta, ma efficace espressione, è detto lo specifico letterario — è quasi legittima. Il decadentismo può essere visto come una specie di riflusso per intellettuali: l'esaltazione del gesto, i virtuosismi verbali, le fughe in avanti e gli scivoloni a ritroso come l'equivalente dotto delle piroette alla John Travolta, dei movimenti sincopati suscitati dal frenetico e delirante ritmo della disco-music.

Paragoni incongrui e scherzi, a parte, il decadentismo: chi, quando dove e perché? Il convegno organizzato, a Trieste, dal Centro per l'insegnamento all'estero dell'italiano ha tentato di fornire una risposta, per quanto possibile esauriente, a questi interrogativi.

Prima di tutto è opportuno ricordare la distinzione che Ladislao Mittner poneva, scrivendo però del romanticismo, fra una sorta di romanticismo come categoria psicologica e una definizione di romanticismo come categoria storica. Nel primo caso si tratta di un modo di sentire, di una sensibilità particolare che può appartenere a qualsiasi età. Insomma semplificando e volgarizzando: la canzonetta sdolcinata è romantica, ma non è un prodotto del romanticismo, bensì della moderna industria culturale. Nel secondo caso romantica è la risposta politica e culturale data da un gruppo di intellettuali, che per comodità di studio riuniamo sotto questa etichetta, ad una bene precisa situazione storica.

Detto questo, ed eliminati quindi gli azzardi e perciò sociologici accostamenti fra Travolta e D'Annunzio: chi sono questi decadenti? A grandi linee e con molte necessarie distinzioni: D'Annunzio, Pascoli, Fogazzaro, Pirandello e Svevo. Personaggi diversissimi e opere incommensurabili: l'ultima sigaretta di Zeno bagnata dalla pioggia nel pineto? La signora Frola paradossalmente a passeggio con il fanciullino che «resta piccolo»? E' certamente più facile e immediato indicare che cosa li divide da ciò che li accomuna.

«Non vogliamo costruire, ma solo distruggere» scriveva, intorno al 1880 il giornale «Le décadent»; distruggere avrebbe precisato poi Prezzolini «positivismo, erudizione, arte verista, metodo storico, materialismo, varietà borghesi e collettivistiche della democrazia — tutto questo puzzo di acido fenico, di grasso e di fumo, di sudor popolare..»

Insomma il tratto comune è dato dall'avversare, dal reagire contro il livellamento democratico della società e contemporaneamente contro il mito della scienza.

Fin qui tutto chiaro, anzi troppo chiaro quasi oscuro, perciò procediamo con ordine. Decadente: termine usato inizialmente con intenti spregiativi ed assunto poi, con fierezza e orgoglio, dagli spregiati. Basti ricordare che Baudelaire protestò, nel 1857, contro l'accezione negativa che si dava all'espressione «Littérature de décadence». E dalla Francia conviene iniziare, visto che si tratta di un prodotto d'oltralpe, che noi abbiamo importato solo in un secondo tempo. Il professor Jonard ha perciò opportunamente provveduto a delineare il fenomeno decadentismo — «non scuola, non dottrina, ma movimento letterario» — dalla sua genesi alla sua morte.

Da Verlaine — «Je suis l'Empire à la fin de la décadence» scriveva in «Langueur (1883) — a Husysmans e via dicendo e rintracciando qua e là le pezze del discorso decadente. Snocciolamole subito: Nietzsche, Bergson, Proust, Charcot, Boutroux, Schopenhauer e l'elenco potrebbe continuare a lungo indicando altri influssi, altri usi e fraintendimenti notevolissimi. Questo decadentismo è un po' come un setaccio entro cui passa tutto e da cui tutto esce stravolto e strumentalizzato. Tutta questa carne, che viene messa al fuoco, produce un fumo estremamente difficile da ordinare e classificare.

Spirito dionisiaco e intuizione creatrice, idoleggiamento della memoria e contingentismo: diciamolo francamente un guazzabuglio di per sé notevole, ma che viene a complicarsi ulteriormente quando si prenda in considerazione la storia della critica sul decadentismo. Queste le ragioni che hanno imposto al convegno di indicare con decadentismo: un'età diversa dalla precedente e dalla seguente, con caratteri propri determinati dalla varietà delle risposte date, fra il 1885 e i primi anni del secolo, al «progressivo sgretolarsi della società borghese», a quell'eclissi della totalità che in campo europeo avvertiamo essere il denominatore comune di opere quali: «A ritroso» di Huysmans, «I ritratti immaginari» di Walter Pater, «Il ritratto di Dorian Gray» di Oscar Wilde, la poesia simbolista e.. anche qui l'elenco si allungherebbe ulteriormente.

Consolidata questa necessaria base di discussione si è potuto entrare nel cuore dei problemi, innestando sul corpo della situazione politica francese (a titolo di suggestione si ricordi: Sedan, il revanchismo, l'affare Dreyfuss, Barrés, e «L'action française» di Maurras) innestandovi si diceva: l'esaltazione dell'amore sessuale, dello spirito agonistico e della volontà di potenza. Il tutto paradigmaticamente svolto in brani come il seguente tratto da «A ritroso» di Huysmans: Salomè. «Non era più la ballerina che strappa ad un vecchio, con una corrotta tensione delle reni, un grido di desiderio e di gioia; che spezza l'energia, fiacca la volontà di un re con un agitar di seni, un guizzar del ventre, un brivido della coscia; diveniva in qualche modo la divinità simbolica dell'indistruttibile Lussuria, la dea dell'immortale Isteria, la Bellezza maledetta, scelta fra tutte dalla Catalessia che le irrigidiva le carni e le induriva i muscoli; la Bestia mostruosa, indifferente, irresponsabile, insensibile, che avvelenava, come Elena greca, tutto ciò che avvicinava, tutto ciò che vedeva, tutto ciò che toccava».

Del termine decadenza Jacques Le Goff traccia nell'Enciclopedia Einaudi un'appassionante storia, indicando alcuni criteri di classificazione; ma ciò che più conta è il suggerimento di abbandonare il termine perché carico di valori soggettivi, di motivazioni ideologiche e di scorie moralistiche, sostituendolo, piuttosto, con crisi: termine più oggettivo che privilegia schemi quantitativi a giudizi qualitativi. Il punto di vista di Le Goff non inficia il discorso svolto nel convegno; perché, solo fondandosi su una definizione operativamente neutrale del concetto si è potuto approfondire il tema affrontando altri nodi goridiani quali: il ruolo dell'intellettuale quindi la crisi epistemologica.

Di qui si ritorna all'ardua e fondamentale incursione nel campo della critica sul decadentismo che aveva aperto il convegno. Nella relazione introduttiva tenuta dalla professoressa Marina Paladini Musitelli il decadentismo è divenuto una specie di cartina di tornasole che ha consentito di analizzare quasi cent'anni di storia della critica. Dalla condanna crociana, che parla di vuoto morale ideale, al primo duro giudizio marxista, ispirato dall'opera di Lukacs, proseguendo fino alle più articolate interpretazioni contemporanee.

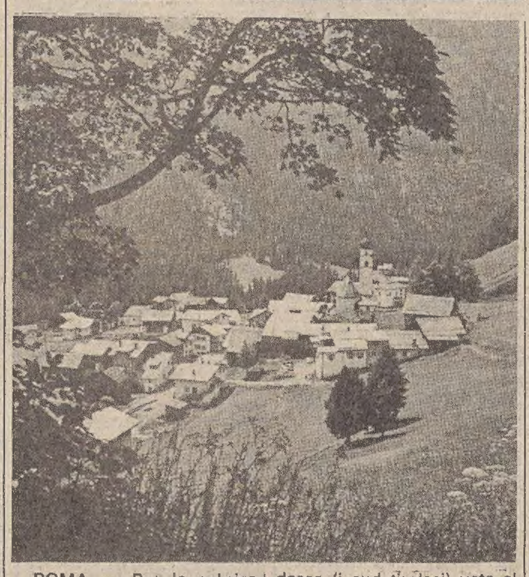
Insomma «tutto quanto fa decadentismo» è stato portato in scena fin dall'inizio dimostrando, in primo luogo, che anche i critici più unilateralmente ostili al fenomeno sono malati di decadentismo, se per decadente intendiamo confuso e poi che la confusa storia di concetto di decadentismo è la confusa storia degli ultimi cent'anni del nostro paese.

Maurizio Levi Minzi

QUESTA SERA ALLA TV UN'INTERESSANTE INCHIESTA

Ma dove va l'Alto Adige?

Una singolare pace fondata tra diversi e aspri conflitti



ROMA — Per la rubrica «Primo piano», va in onda alle ore 21.35 sulla rete 2, l'inchiesta di Walter Preci «Dove va l'Alto Adige - Sudtirol Wohin?». Sono circa 400 mila gli italiani che abitano l'Alto Adige - Sud Tirolo, coincidenti in larga misura con la città di Bolzano e provincia.

Tutta la provincia è un punto di incontro e talvolta di scontro tra popolazioni di tradizione, cultura, lingue diverse. Sui 100 abitanti, 64 sono di lingua tedesca; 33 di lingua italiana; 3 di lingua ladina. Ogni tre abitanti, 2 sono di madrelingua diversa.

La popolazione di lingua tedesca (i sud tirolesi) vota al 90% per un solo partito: la Sudtiroler Volkspartei, il partito del popolo sud tirolese, in rapporto al suo potenziale elettorale, è il partito più forte del mondo occidentale democratico, quasi un partito unico.

La provincia di Bolzano si regge su uno statuto speciale che le conferisce una fortissima autonomia, rispetto ai poteri dello stato e della regione; ma è proprio l'applicazione di questo statuto che provoca forse altre lacerazioni e conflitti tra i diversi gruppi linguistici. Molti italiani — dice l'autore dell'inchiesta — si sentono beffati da questo statuto; molti tedeschi si sentono ancora impoveriti nella loro cultura e nella loro tradizione.

I conflitti tra i diversi gruppi portano ad una singolare pace sociale fondata sulla separatezza e l'incomunicabilità. L'inchiesta, prendendo lo spunto da questa divisione tra italiani e tedeschi, si fonda sulle testimonianze dirette dei protagonisti e delle vittime di questo clima di divisione tacitamente sottoscritto.

Bambini, giovani, studenti, operai, famiglie in cui il marito e moglie sono di madrelingua diversa, raccontano le loro storie e chiedono con impressionante lucidità un futuro diverso per l'Alto Adige.

Un futuro in cui, come dicono i ragazzi italiani e tedeschi di Merano, la lingua e la tradizione non siano più elementi di divisione, ma di reciproco arricchimento.

Dove va l'Alto Adige? Walter Preci, che ha già realizzato per «Primo piano» inchieste sui bambini napoletani e sui poliziotti uccisi dai terroristi, dice: «Il programma non dà risposta, ma raccoglie soltanto delle storie attraverso le quali lo spettatore potrà farsi l'opinione che vuole. Vorrei però ricordare una delle tante testimonianze che mi hanno colpito. Ho incontrato una ragazza di madrelingua italiana che ha sposato un giovane di madrelingua tedesca. Quella donna mi ha detto: i nostri figli non appartengono a nessun gruppo definito. Sono sia italiani, sia tedeschi. Deve essere questo il prototipo di uomo nuovo che vivà domani nel Sud Tirolo - Alto Adige».

LA TENSIONE ARTISTICA NELLE LIRICHE DI W.B. YEATS

Come una nave immobile con le vele gonfie di vento

Spalancate con dolcezza «le porte d'avorio» della grande poesia

La Scuola Superiore di Lingue Moderne per Interpreti e Traduttori di Trieste ha assunto ora statuto universitario. In previsione della ristrutturazione dei programmi e dell'introduzione dell'insegnamento anche della Storia della Letteratura (finora l'accento era sul lato tecnico, commerciale) il prof. Jewett, membro del corpo insegnante, ha pensato di mettere su carta il frutto dei suoi studi letterari su Yeats. E' una pubblicazione a cura dell'Università degli Studi di Trieste, ed è il numero uno dell'elenco, ossia è la prima di una serie che promette di diventare lunga con una facoltà neonata.

Il cambiamento all'interno della «Scuola» è solo parte della motivazione, ciò che affascina Jewett, innamorato delle Lettere, e tutti coloro che soffrono di questa passione, è di poter prendere per mano i timidi o sprovveduti e spalancare per loro con dolcezza «le porte d'avorio» della poesia. L'accento è sullo studente e, come detto, sulla pubblicazione universitaria. Il testo infatti è in inglese, proprio perché inteso per questo pubblico. Chi ha affrontato lingue sa la fatica di dover studiare saggi in italiano quando poi per gli esami orali e scritti si dovrà presentare l'argomento nella lingua straniera che si studia.

Yeats viene generalmente definito poeta difficile in parte perché i suoi versi si rifanno a dottrine occultistiche, esotiche e per una sua particolare, personale filosofia sull'unità dell'essere. I suoi soggetti preferiti sono politica e sesso come forma di unione o comunione o anche distruzione. Questo suo «materiale poetico» si fa anche più denso di significati per il fatto che Yeats tende a trattare momenti riguardanti la sua vita rifacendosi alla mitologia. Il mondo dorato e statico della civiltà bizantina al tramonto, un mondo fissato dalla storia, è quello in cui sceglie di mettere in scena la propria vita e quella dei propri conterranei, contemporanei e non. E' un mondo d'arte, dunque, un mondo in cui la vita ha assunto una volta per sempre una sua forma, felice, appagata. E' una poesia che si impernia sul «momento», sull'attimo supremo del fissarsi di un istante magico che è eternità, non intesa come astrazione di pensiero, ma momento storico statico, sospeso in un estatico equilibrio — «una nave immobile ma con le vele gonfie di vento» —; una poesia che è un eterno mitico salpare per Bisanzio.

La teoria poetica di Yeats è esaurientemente esposta da lui stesso in un saggio del 1901 e consta di tre punti principali: «"Credo" nella pratica e nella filosofia di ciò che per convenzione si è stabilito di chiamare magia... ("credo") nella "visione" della "verità" negli abissi della mente "quando si medita ad occhi chiusi"; e "credo" in tre principi che, ritengo, ci siano stati tramandati dall'antichità e che sono stati alla base di quasi tutte le pratiche magiche».

Queste dottrine sono: 1) che i confini della mente sono perpetuamente fluttuanti, e che molte menti possono, in un certo qual senso, confluire l'una nell'altra e creare o rivelare un'unica mente, un'unica energia; 2) che i confini della nostra memoria sono parte di un'unica grande memoria, la memoria stessa della Natura; 3) che questa grande mente e questa grande memoria possono essere evocate attraverso simboli. Ne consegue perciò che per drammatizzare la sua visione della vita il poeta elaborerà una folla di immagini, simboli, un certo tipo di simboli.

La ricerca, l'analisi di Jewett si concentra proprio sullo studio di questi espedienti strutturali che sono alla base della tecnica utilizzata da Yeats. Il poeta si prefigge di raggiungere e rendere poeticamente uno stato di tensione, come momento di equilibrio tra forze. Jewett dimostra che per concretizzare comunicare questo senso di tensione, il poeta «manipola» in tre maniere diverse la tecnica dell'uso dei simboli.

1) Tecnica della giustapposizione dei Contrari (C + C + C + ...). Il poeta avvicina un'immagine, C, ad un'altra, C, ed esse sono reciprocamente l'una il contrario dell'altra. Questo aspetto tecnico-poetico si rifà alla teoria di Yeats sull'essere, la cui unità è costituita da due contrari in costante equilibrio e cioè in tensione. L'unità dell'essere è insomma un insieme non statico quanto piuttosto dinamico. Le coppie di unità sono costituite da due contrari quali io e anti-io; volonta' E maschera (= anti-io); mente creativa E forza del destino (ciò che ci viene imposto). Superbo esempio di questo scontro di contrari è la poesia «Sailing to Byzantium», in cui il poeta inscena un drammatico dialogo con se stesso: giovane e vecchio; giovane contro vecchio. (La scelta di questa tecnica drammatica ci ricorda la sua passione e attività anche teatrale).

2) Tecnica della ripetizione dei Simboli. In questo caso (S + S + S + S + ...) la pila di simboli che il poeta continua ad accumulare in una determinata poesia tende a spingersi sempre più pressantemente lungo un'immaginaria gradinata fino a lasciarci tesi come una corda di violino. Nella poesia «The Tower», ad esempio, il senso di immobilità è creato attraverso l'accumulo di immagini associate alla vista o alla mancanza di essa, cecità, sia fisica sia spirituale.

3) Uso della sequenza poetica. Per sequenza poetica Jewett intende la disposizione dei componimenti poetici, ordinati da Yeats in modo tale da far sentire che ognuno è come il momento di un'unico discorso. Ogni momento però, se preso individualmente non risulta un frammento, è dotato invece di una intrinseca unità, conclude un proprio discorso. E', in conclusione la tecnica del Canzoniere che include nomi quali Petrarca, Baudelaire e anche il nostro Saba.

Attraverso una rigorosa lettura del testo, Jewett dimostra come, applicando ora l'una ora l'altra o coordinando queste tecniche di uso delle immagini, Yeats riesca a produrre quello stato di tensione che per lui è così importante artisticamente. Il modo in cui conduce l'analisi fa sentire il lettore confidente, a dispetto della cosidetta «difficoltà», che è in fondo una componente, una necessità della forma poetica.

Annabella Divissi

Robert M. Jewett «Artistic Tension in the Poetry of W.B. Yeats: An Introduction» (Tensione Artistica nella Poesia di W.B. Yeats: Un'Introduzione) Udine. ed. Del Bianco.

Evtuschenko rimprovera Bertolucci

MOSCA – «Sovietskaia Kultura» pubblica le «note polemiche» di Ievgheni Evtuschenko sul festival cinematografico di Belgrado il quale, secondo il poeta sovietico, ha messo in evidenza le «possibilità sublimi» del cinema (impegno sociale, filosofico e artistico) sia quelle «indegne» (pornografia e erotismo volgare).

La cosa più sconcertante, a parere di Evtuschenko, è che questi due aspetti si intrecciano talvolta, come nel film 'La luna' di Bernardo Bertolucci, «uno dei maggiori registi contemporanei» («una storia in cui una madre cercando di salvare il figlio adolescente dalla droga va a letto con lui sembra un involgarito complesso di Edipo»).

«Possibile che Bertolucci abbia voluto sostituire un lenzuolo alla bandiera rossa costituita dal suo grandioso 'Novecento'?» si domanda angosciato Evtuscenko, e fa capire che non ci crede, visto che «ci si ribellerebbero i film migliori dello stesso Bertolucci».

Evtuschenko dà invece ragione al regista italiano quando questi fa presente che il suo 'Novecento' non è stato mostrato in Urss se non nel quadro di un festival cinematografico: «Non riesco a capire il Glavknoprokat (l'ente sovietico di distribuzione) il quale acquista all'estero un sacco di film mediocri mentre tanti film bellissimi del cinema progressista occidentale rimangono ignoti al grande pubblico sovietico». D'altra parte il poeta si dichiara «categoricamente contrario» a che «anche in Urss arrivi l'ondata torbida di film gialli, pornografici ed erotici» di produzione occidentale.

Presentato da Enzo Biagi ritorna

DON CAMILLO

di GIOVANNI GUARESCHI

Famoso in Italia e tra i più tradotti all'estero questo libro non ha perso niente del suo originale profumo e della sua ironica e maliziosa preveggenza. Anzi al contrario...! L'arguto e pungente battibecco fra Don Camillo e Peppone, fra Stato e Chiesa, fra il diavolo e l'acqua santa resta, ancora oggi, come un apologo, una metafora viva e brillante delle avventure e disavventure attuali della nostra "povera Italia"

"La Scala"

RIZZOLI · EDITORE

marzo

1 sabato

è un giorno importante:
è il secondo compleanno de

IL PICCOLO ILLUSTRATO

Si festeggia con **72 pagine** ricche, varie, interessanti:

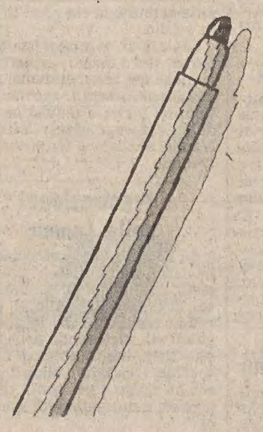
un grande servizio sulla odissea della signora di ferro dell'Adriatico: la nave Viribus Unitis.

la cronaca di un dramma della gelosia a Trieste un secolo fa.

la storia della vecchia signora del calcio friulano: la Fiumana.

un resoconto dettagliato su Meteomont: il servizio che scongiura il pericolo delle valanghe.

rubriche e giochi per tutti.



Allora, ricorda!
Sabato si festeggia con il
Piccolo Illustrato

GIORNALE DI TRIESTE

IL CITTADINO PAGA UN SERVIZIO CHE LE POSTE NON GARANTISCONO

Trentamila espressi recapitati come corrispondenza ordinaria

Carenze di personale e concorsi non espletati - Semivuota la nuova sede

Trentamila espressi, in tre mesi, recapitati come corrispondenza ordinaria, facendo però pagare al cittadino un'affrancatura minima di 470 lire per un servizio che ne vale praticamente 170, l'affrancatura cioè di una normale lettera: è questo il dato più sconcertante di una situazione generale di disservizio delle Poste a Trieste, all'origine della quale c'è soprattutto una grave carenza di personale. Il caso degli espressi è emblematico anche da questo punto di vista. L'organico previsto per l'espletamento di tale servizio dovrebbe essere di 40 unità di ruolo: esso invece è coperto da due soli fattorini di ruolo e una ventina di trimestralisti, giovani privi di qualsiasi esperienza (anche se dotati magari di buona volontà) e con un contratto di tre mesi appunto, al termine del quale vengono licenziati. Succede così che la gran massa degli espressi ritorna all'ufficio e viene poi smistata ai portalettere, che provvedono alla consegna quantomeno con un giorno di ritardo.

Situazione pressoché analoga per la corrispondenza normale. L'organico dovrebbe essere di 188 portalettere, quanti sono gli itinerari in cui è suddivisa la città. Ne mancano 15, e un altro 15 per cento circa è assente ogni giorno per malattia o ferie; una quarantina di posti deve essere così coperta con trimestralisti e succede che in media due o tre itinerari «saltino» ogni giorno sia per la carenza di personale sia per l'inesperienza dei giovani e temporanei sostituti.

È una situazione che si trascina da mesi. «Il direttore compartimentale reggente dott. Burtone — sottolinea il segretario della Uil-Post Farinelli — si è ben guardato però dal porvi rimedio». Da una parte sono stati trasferiti nel Veneto — sottolinea il sindacato — 36 fattorini che erano indispensabili a Trieste, e dall'altra la direzione compartimentale non ha ancora provveduto, a distanza di due mesi dalla chiusura di termini peraltro già prorogati una prima volta, a espletare quel concorso a livello compartimentale che avrebbe permesso di assumere subito da 120 a 150 fattorini soltanto nella nostra città (350 nell'intera regione).

Neppure è stata ancora formata la commissione per l'espletamento di tale concorso tanto importante per ovviare alle carenze di organico, nel momento stesso in cui si è invece provveduto ad avviare un concorso per due posti di operatore tecnico che pure — sostiene il sindacato — avrebbe potuto anche attendere.

Una situazione al limite della sopportabilità è poi quella della sala portalettere di piazza Vittorio Veneto: 440 metri quadrati per 178 portalettere e una ventina di ripartitori (gli impiegati che consegnano la corrispondenza ai postini), con tre soli servizi igienici. Per non parlare delle ferie arretrate e del timore, per chi se le prende, di ritrovare al rientro mucchi di corrispondenza inevasa dai trimestralisti.

E pensare che nel gigantesco palazzo di via Udine, nuovo di zecca e costato all'amministrazione delle Poste più di 6 miliardi, c'è un locale di oltre mille metri quadrati, letteralmente vuoto, che avrebbe dovuto ospitare la nuova sala portalettere. In quello stesso palazzo, di otto piani ne sono stati occupati fino a oggi, dal maggio scorso, soltanto tre, e per poco più di un centinaio di impiegati dell'ufficio amministrativo, di quello tecnico e degli affari generali.

Decine di uffici e grandi saloni continuano a rimanere vuoti. In uno di questi, per l'ultimo di Carnevale, c'è stato il «Ballo delle bambole» del circolo postelegrafonico e un altro ballo è in programma per il 15 marzo. Intanto, l'amministrazione delle Poste ha dovuto aumentare da 60 a 100 milioni la spesa per le pulizie di locali in gran parte... vuoti.

L'elenco dei ritardi, delle disfunzioni e dei disservizi potrebbe continuare. Tra gli altri «casi» quello degli autisti (10 di fatto su un organico di 20) e quello del nuovo ufficio pacchi a Campo Marzio, per il quale si dovranno attendere — a quanto sembra — altri due anni, perché i soldi precedentemente stanziati non bastano più e si deve rifare l'appalto peraltro già assegnato. E ancora: mancato avvio del centro elaborazione dati (che a Venezia già funziona) e un centinaio di richieste inevase per l'installazione di nuovi telex. «A questo servizio — lamenta il segretario della Uil-Post — viene dato poco spazio da parte della direzione compartimentale ed è il caso di ricordare che, proprio nel momento in cui sono arrivate le nuove telescriventi elettroniche della Olivetti, non ci sono i tecnici con la qualifica necessaria per provvedere alle installazioni e alle riparazioni».

Prorogata l'apertura della mostra bibliografica

In considerazione del grande interesse suscitato e del folto numero di visitatori, comprese le scolaresche, è stato deciso di prolungare il periodo di apertura della mostra bibliografica sull'istruzione nautica allestita nella saletta esposizioni della Biblioteca del popolo.

La rassegna, promossa dalla Provincia in collaborazione con l'istituto Nautico, il Collegio capitani di lungo corso e direttori di macchina e la Biblioteca statale del popolo, chiuderà pertanto i battenti sabato 8 marzo anziché questa domenica.

Continua lo sciopero dei medici specialisti

Il sindacato provinciale dei medici specialisti convenzionati esterni informa che lo sciopero indetto il 26 gennaio scorso continua con le modalità precedenti, in attesa di un incontro già richiesto all'assessore regionale all'igiene e sanità per definire dettagliatamente la parte attuativa della normativa del nuovo accordo, siglato recentemente in sede nazionale

I medici specialisti ambulatoriali Inam entrano in agitazione «per l'inammissibile ritardo nei pagamenti degli stipendi».

Il bambino oggi

«Il bambino nella realtà locale» sarà il tema della tavola-rotonda, con pubblico dibattito, che avrà luogo sabato, 8 marzo, con inizio alle ore 9, nella Sala maggiore della Camera di commercio.

La tavola-rotonda, alla quale sono invitati a presenziarvi tutti i cittadini interessati, vuole essere non soltanto un'occasione per puntualizzare le iniziative assunte in città nell'occasione, ma soprattutto un motivo di proficuo incontro tra quanti operano a favore dell'infanzia e la collettività.

Alla manifestazione, la quale viene casualmente a coincidere con la «Giornata internazionale della donna», hanno già aderito eminenti esponenti di tutti quei mondi (sanitario, assistenziale, culturale, educativo) che guardano al benessere del bambino.

Il premio Arich assegnato all'ing. Paolo Gozzi

L'ing. Paolo Gozzi ha vinto il premio che ogni due anni viene conferito al miglior studente laureatosi in ingegneria chimica presso la Facoltà di Ingegneria del nostro Ateneo.

La medaglia, offerta dall'Istituto di Chimica applicata della Facoltà di Ingegneria, viene conferita da una decina d'anni per onorare la memoria di un illustre studioso, prof. Guido Arich, che insegnò chimica-fisica fino al 1971 nel nostro Ateneo, quando scomparve immaturamente.

CALENDARIETTO

Oggi: San Romano. — Il sole sorge alle 6.47 e tramonta alle 17.49. La luna cala alle 5.30 e si leva alle 15.36.

Ieri: temperatura massima gradi 13,2, minima 6,3; pressione millibar 1022,7 stazionaria irregolare; umidità 32 per cento; vento km 15 da Nord-Est; mare quasi calmo con temperatura di gradi 8,4. (Dati forniti dal Servizio meteorologico dell'Aeronautica militare di Trieste alle ore 19 di ieri).

Maree — OGGI: alta alle 8.01 con cm 37 e alle 21.11 con cm 39 sopra il livello medio; bassa alle 2.23 con cm 17 e alle 14.37 con cm 54 sotto il livello medio.

Farmacie di turno dalle 13 alle 16: via Giulia 1, via S. Giusto 1, via Felluga 46, via Mascagni 2.

Farmacie di turno dalle 19.30 alle 20.30: via Giulia 1, tel. 795369; via S. Giusto 1, tel. 794115; via Felluga 46, tel. 793395; via Mascagni 2, tel. 820002; via Mazzini 43, tel. 31785; via Tor San Piero 2, tel. 421040.

Farmacie di turno dalle 20.30 alle 8.30: via Mazzini 43, via Tor San Piero 2.

Aeroporto Ronchi dei Legionari: telefono (0481) 777001.

Automobile Club d'Italia (soccorso stradale): telefono 116.

Pronto soccorso Cri: telefono 68888.

Carabinieri: telefono 212121.

Soccorso pubblico: telefono 113.

Telefono amico: numeri 766666 - 766667.

LE INTERROGAZIONI AL CONSIGLIO COMUNALE

Dreher: al punto di partenza

Altri argomenti: consiglieri assenti e crisi alla Casa Serena

Situazione della «Dreher», il disimpegno di alcuni consiglieri assenti da mesi, la crisi della Casa Serena dopo la soppressione dell'Onpi: questi alcuni temi trattati l'altra sera dal Consiglio comunale in sede d'interpellanze e d'interrogazioni.

Dei problemi della Dreher ha parlato l'assessore Gambassini, in risposta a un'interrogazione di Maccan e di Depolo (Msi). Dopo aver fatto la cronistoria dei progetti di riconversione produttiva dell'azienda (progetti che risalgono al gennaio di cinque anni fa, allorché venne per la prima volta prospettata la chiusura dello stabilimento di via Giulia, e che via via hanno considerato l'ipotesi della lavorazione di carni, di tortellini, di pompe per caloriferi, oltre quella di un aggancio con l'Arrigoni), l'assessore ha ricordato i vari impegni assunti dai responsabili dell'azienda e da quelli della Regione nel corso di questi anni, l'ultimo dei quali risale allo scorso 10 maggio. Ma già il 29 maggio, a soli diciannove giorni di distanza, l'intera questione era tornata in alto mare: perplessità della Friulia sul progetto di riconversione, nuove trattative per l'insediamento di una fabbrica di pannelli della Snaidero.

Una ventina di giorni fa ecco il definitivo abbandono del progetto Snaidero, che avrebbe comportato la scelta di un'area diversa, e indisponibile, in luogo del terreno di Zaule in cui si sarebbe trasferita la nuova attività della Dreher. Da qui la decisione della stessa Dreher di chiudere i rapporti di lavoro con i lavoratori il 24 febbraio, data di scadenza dell'intervento della cassa integrazione. La situazione a questo punto — ha concluso Gambassini — è tornata al punto di partenza e per ogni eventuale trattativa dovrebbe ripartire da zero e «con una serietà auspicabilmente maggiore che nel passato».

Lo stesso Gambassini ha poi espresso il giudizio della Giunta, richiesto dal consigliere Depolo (Msi), sulla prolungata assenza del consigliere radicale Pannella dalle sedute del Consiglio, assenza per la quale brilla anche il consigliere d.c. Zanini. «Se l'on. Almirante — ha osservato Depolo — si era impegnato a fare il consigliere comunale a Trieste per sei mesi e poi c'è rimasto per un anno, l'assenteismo di Pannella contraddice ai rilievi che lo stesso esponente radicale ha mosso recentemente al disimpegno di quei parlamentari che disertano in massa le sedute della Camera e del Senato e che sarebbero passibili, secondo Pannella, di decadenza dall'incarico».

Dopo aver osservato che Pannella aveva fatto un'apparizione in aula il giorno stesso in cui Depolo aveva presentato tale interpellanza (e si trattava di quella seduta nel corso della quale non gli era stata concessa la parola per la dichiarazione che egli aveva poi fatto alla stampa sulla posizione di Trieste nel quadro degli accordi Cee-Jugoslavia), Gambassini ha dichiarato che «l'assenteismo è di per sé disdicevole, in quanto si tratta di una mancanza ai doveri assunti con gli elettori», ma che la questione riguarda ad ogni modo i singoli gruppi interessati. Nell'esprimere «rammarico» per la cessata partecipazione del missino Almirante e per l'assenza del radicale Pannella «che così efficacemente hanno difeso gli interessi di Trieste in campo nazionale», Gambassini ha parlato di un'iniziativa del sindaco Cecovini che al Parlamento europeo punterebbe alla formazione di un «gruppo Trieste» comprendente — ha elencato l'assessore — Modiano, Orlandi, Almirante, Petronio e Pannella.

A sollevare il problema della Casa Serena, che dopo la soppressione dell'Onpi e nell'attesa del passaggio delle competenze ad altro ente pubblico stenta a far fronte perfino alle spese quotidiane per l'acquisto di generi alimentari, sono stati i consiglieri Sai e Capecchi (Dc). Il prosindaco Bassani ha risposto che la Giunta comunale, nel prendere contatto con i responsabili della casa di riposo per pensionati nell'intendimento di sopperire alle sue temporanee difficoltà, ha appreso che nel frattempo i pagamenti sono regolarmente ripresi, per cui la momentanea crisi può considerarsi superata.

SABATO ALLA CDC

Convegno sull'Ente intermedio

Si aprirà sabato, nella sala maggiore della Camera di commercio, l'annunciato convegno su «Trieste nella prospettiva dell'Ente intermedio» organizzato dall'amministrazione provinciale; i lavori — che saranno introdotti alle 9.30 dal presidente della Provincia, dott. Lucio Ghersi — proseguiranno domenica mattina.

Il convegno, che sarà presieduto dal prof. Livio Paladin, giudice della Corte costituzionale, si propone una verifica a livello tecnico-scientifico degli aspetti giuridici e urbanistici del progettato Ente che dovrebbe frapporsi, su scala comprensoriale, fra i Comuni e la Regione sostituendo le attuali Province. Tale prospettiva pone in particolare per Trieste il problema delle competenze e dell'estensione territoriale del nuovo ente, nel cui ambito si collocano i quesiti relativi a una maggiore integrazione fra l'area triestina e quella goriziana in considerazione degli aspetti di omogeneità economica, urbanistica, culturale che le caratterizzano.

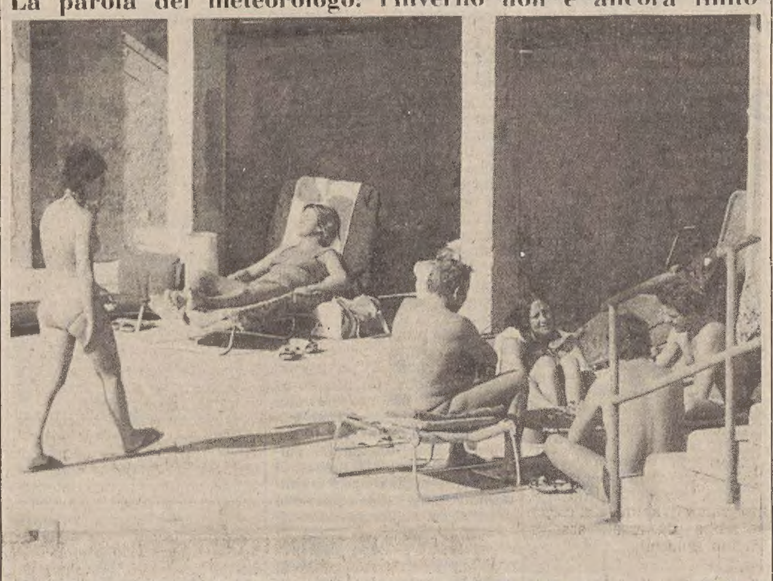
L'impostazione tecnico-scientifica di questi temi è stata affidata alle relazioni, che saranno svolte sabato mattina dal prof. Sergio Bartole, docente di diritto costituzionale dell'Università di Pavia; dal prof. ing. Roberto Costa, direttore dell'Istituto di urbanistica dell'Università di Trieste; dal prof. Francesco D'Onofrio, docente di diritto costituzionale dell'Università di Napoli; dal prof. arch. Luciano Semerani, direttore del dipartimento di teoria e tecnica della progettazione edilizia dell'Università di Venezia; e dal prof. Raimondo Strassoldo, docente di sociologia dell'Università di Trieste.

Sui temi affrontati dalle relazioni si svilupperà un dibattito, che seguirà sabato pomeriggio alle 15.30 per riprendere domenica mattina alle 9.30.

CONTINUANO LE ECCEZIONALI GIORNATE DI SOLE

Ma è già primavera?

La parola del meteorologo: l'inverno non è ancora finito



Non è una foto dell'estate scorsa, ma è stata scattata ieri ai Topolini di Barcola (Italfoto)

Ma è già primavera? La domanda se la pongono un po' tutti, in questi giorni caratterizzati da tempo splendido e da un tepore inconsueto per essere appena alla fine di febbraio. Anche ieri un sole brillante ha invogliato i triestini a fare una passeggiata pomeridiana lungo le Rive, a Barcola, e anche sul Carso, mentre piazze e giardini pubblici si sono affollati di mamme e bambini. Qualcuno ha anche indossato il costume da bagno e nelle ore più calde si sono visti gruppetti di giovani ai Topolini alla ricerca della prima tintarella.

Febbraio che sta per finire è stato un mese decisamente mite, con una punta minima di temperatura di 2,8 gradi sopra lo zero (registrati venerdì) ben lontana dal freddo di certi febbrai triestini di cui il più famoso è certamente quello del 1929. Il prof. Silvio Polli sottolinea un'altra caratteristica meteorologica insolita di questo febbraio: è stato — dice, precisando comunque che il mese non è ancora finito — un periodo molto secco, dato che sono finora caduti soltanto 16 millimetri di pioggia rispetto a una piovosità media di 60 millimetri.

Ancora con l'aiuto del prof. Polli diamo un'occhiata ai dati dei due mesi precedenti: anche dicembre è stato mite, anche se alquanto piovoso; leggermente più freddo e più ventoso del normale, gennaio. La minima dello scorso dicembre è stata di più 3,2 gradi (il giorno 31), e la temperatura media di 7,8 gradi, rispetto a una media normale (riferita agli ultimi 30 anni) di 6,6 gradi. Nel dicembre del 1978, la media fu di 5,9 gradi, con una minima di 3,1 gradi sottozero il giorno 7. Il mese scorso la minima è stata registrata il giorno 14, con 3,6 gradi sottozero (nel gennaio del 1979 fu di 4,8 gradi sottozero), e la temperatura media è stata di 4,4 gradi positivi, rispetto a un valore normale di 4,7 gradi e una media del gennaio dell'anno scorso alquanto inferiore (più 3,9 gradi). La temperatura fu più mite nel febbraio 1979, ma il mese fu, meteorologicamente, alquanto coperto e piovoso. Visti i raffronti con l'anno scorso, la stagione invernale quest'anno è stata alquanto benigna, e quest'ultima settimana di giornate soleggiate può a ben ragione dare l'impressione che l'inverno sia finito. «Ma — rammenta il prof. Polli — le caratteristiche climatiche a Trieste sono tali che la primavera inizi sempre con ritardo e sia breve e perturbata». Nulla da stupirsi, dunque, se il freddo dovesse tornare a marzo.

Il meteorologo triestino precisa che, in base alle statistiche, marzo presenta ogni 6 anni giornate con temperature sottozero, e si registra in tale mese, normalmente, una nevicata ogni 8 anni. E ricorda i 6,6 gradi sotto lo zero registrati il 5 marzo 1971, anno in cui si ebbero un febbraio mite e un dicembre e gennaio normali. Fra l'8 e il 9 marzo di quattro anni fa caddero a Trieste ben 13 centimetri di neve, e 2 centimetri di neve imbiancarono la città anche il 30 marzo del 1977. Ma proprio quest'ultima indicazione potrebbe far sperare bene: se per due anni di fila, solo tre anni fa, si ebbe neve in marzo, e visto che in media nevica in tale mese ogni otto anni, il marzo di quest'anno non dovrebbe riservarci sorprese. Ma le statistiche, si sa, non dettano regole per il futuro e non consentono la minima previsione: sono l'evidenza del senno di poi. Intanto, ad evitare che un'ondata di freddo venga a contraddire le statistiche obbligandoci a indossare ancora indumenti pesanti, conviene godersi queste belle, forse eccezionali, giornate di caldo sole.

È STATO ARRESTATO DAI CARABINIERI

Approfitta di una minorenne con l'esca della Tv a colori

Un giovane di 27 anni è stato arrestato dai carabinieri di Servola sotto la gravissima accusa di ratto di minore a fine di libidine. L'ordine di cattura è stato firmato dal giudice dott. Staffa e il giovane, Michele Palumbo, abitante in via D'Azeglio 24, ma di fatto residente in un alloggio di via Panelli 65, è stato associato al Coroneo. Il fatto è accaduto nel pomeriggio. Il Palumbo, secondo le risultanze dell'inchiesta, ha attirato nel suo appartamento una ragazzina minore di 14 anni, con la scusa di mostrarle un programma alla Tv a colori e, rimasto solo con lei, ne ha approfittato sottoponendola ad atti di libidine. Poco dopo la ragazzina ha raccontato tutto ai genitori e costoro hanno avvertito i carabinieri di Servola. Michele Palumbo, subito rintracciato, è stato fermato e interrogato. Più tardi, come si è detto, il magistrato ha spiccato ordine di cattura.

Sempre i carabinieri hanno operato, nell'arco delle ultime 24 ore, altri tre arresti che sono a coronamento degli intensificati servizi di vigilanza e prevenzione. Alle 6 del mattino hanno sorpreso sul fatto il meccanico Luigi Lo Faro, 24 anni, via Molino a Vento 158, mentre tentava di rubare l'autovettura Fiat 500 Ts 93000 di proprietà della signorina Francesca De Gennaro. Colto in flagranza, il Lo Faro è stato condotto in carcere sotto l'accusa di furto aggravato.

I carabinieri di Aurisina hanno fermato, a un posto di blocco, il ventiquattrenne Giuseppe Misan, via Crociferi 3, il quale viaggiava sulla A 112 Ts 208183 rubata poco prima al commerciante Nino Bencich di 34 anni. Il Misan ha dovuto confessare il furto ed è finito al Coroneo.

In serata i carabinieri di via dell'Istria e quelli del nucleo operativo hanno tratto in arresto Elio Mastrociani, 48 anni, via Revoltella 10, il quale stava guidando in stato di ubriachezza la propria autovettura, a bordo della quale teneva un fucile flobert e un coltello non regolamentare. Il Mastrociani, causa le sue condizioni euforiche, era andato a urtare contro una Vespa in sosta e rifiutava di pagare i danni. Anch'egli è finito in carcere.

Tradito dalla polvere

Accecato dalla polvere sollevata da una raffica di bora, il ventiduenne Adriano Voinich, via Lovisato 1, mentre percorreva in Vespa la via Felluga all'altezza del campo sportivo, ha perso il controllo del mezzo ed è rovinato a terra. Nell'incidente ha riportato la sospetta frattura del gomito sinistro ed è stato ricoverato alla divisione ortopedica del Maggiore con prognosi di 20 giorni.

Razzia di fazzoletti

Ignoti malfattori hanno sfondato con un calcio la vetrata dell'ingresso del negozio di abbigliamento «Fiducia», in via Settefontane 26, e si sono introdotti nel locale asportando cinquemila lire da un cassetto e tre scatole di fazzoletti da uomo. Il danno subito dalla proprietaria, Dina Labignan in Ghersini, 57 anni, ammonta a circa 50 mila lire. Sono in corso indagini.

Automobilista pirata

Urtato e scaraventato al suolo da un'auto pirata, mentre attraversava la provinciale di Santa Croce, il ventinovenne Giorgio Bartole, S. Croce 561, è rimasto ferito alle gambe ed ha dovuto essere trasportato con la Cri all'ospedale Maggiore. E' stato ricoverato in ortopedia con prognosi di 40 giorni. L'automobilista investitore si è dileguato senza prestare soccorso. Sul posto i carabinieri di Aurisina che hanno iniziato indagini.

Scooterista infortunato

Mentre percorreva, in sella alla propria «Vespa», la via Costalunga diretto verso il centro, il giovane Sergio Jerman, 19 anni, via Maovaz 27, è andato a urtare violentemente, all'altezza di via Benussi, contro l'«Alfa Romeo» Ts 128075 guidata da Vittorio Sbarri, 41 anni, via Paisiello 7.

Aperte le iscrizioni ai corsi dell'Encip

Alla segreteria dell'Encip, in via Mazzini 32, sono aperte le iscrizioni ai corsi della seconda sessione scolastica, che avrà inizio in marzo. Il programma prevede lo svolgimento dei seguenti corsi: stenografia, dattilografia, contabilità, addetti paghe e contributi, libri Iva, operatori meccanografici, programmatori, perforazione di schede, taglio e cucito, estetiste, massaggiatrici, manicure, pedicure, ginnastica estetica, doposcuola per elementari e medie.

Gli interessati devono provvedere a riempire il modulo d'iscrizione, presentandosi alla segreteria generale dell'Encip, aperta giornalmente dalle 9 alle 12.30 e dalle 16 alle 20 (escluso il sabato). La scuola è a carattere professionale e pertanto l'ammissione ai corsi non è subordinata al limite di età né al titolo di studio.

Le lezioni avranno inizio a partire dal 5 marzo e si terranno nelle ore antimeridiane, pomeridiane o serali, secondo il tipo del corso e tenuto conto delle esigenze degli allievi. L'anno scolastico terminerà il 12 luglio.

Precisazione della Lanmic

La Lanmic, libera associazione nazionale mutilati e invalidi civili, informa, in un comunicato, che non ha nulla a che vedere con l'ente che in questi giorni sta effettuando nella nostra città una raccolta di cose vecchie (vestiario, biancheria, ecc.) a nome e per conto degli invalidi e mutilati civili spastici.

ALL'ANGOLO DI VIA MAZZINI CON VIA DANTE

Violentemente speronata macchina della polizia

Qualche minuto prima delle 9 di ieri un'auto della polizia è stata violentemente speronata da un'altra automobile: il fatto è accaduto in via Mazzini angolo via Dante. L'agente Giuseppe Santoro che era al volante e il brigadiere Consolato Giannattasio sono rimasti lievemente feriti, mentre la guardia Freda che aveva preso posto nei sedili posteriori è rimasta illesa.

La vettura, targata Polizia 53279, Volante 17, percorreva via Mazzini a velocità normale. All'incrocio con via Dante è stata violentemente investita sul fianco sinistro dalla Ford Fiesta Pn 97556 condotta da Rolando Mion, di 53 anni, abitante a Sacile in via Liguria 6, che non aveva dato la precedenza. Nell'urto il brigadiere Giannattasio ha picchiato il capo contro l'infisso anteriore dell'auto cagionandosi una ferita al parietale destro e una contusione al gomito giudicate più tardi guaribili in 3 giorni. L'autista Santoro è stato ferito al fianco sinistro, alla spalla e al capo dalle lamiere della Volante che si sono piegate per lo scontro. Illesi, come si è detto, la guardia Freda e il Mion.

Santoro e Giannattasio, con la Croce rossa, sono stati trasportati all'ospedale Maggiore e medicati: il Santoro guarirà in 5 giorni. Entrambi hanno rifiutato il ricovero ed hanno ripreso immediatamente servizio. Le indagini sul luogo dell'incidente sono state intraprese dai carabinieri di via dell'Istria. Notevoli i danni ai due automezzi.

La cittadinanza di Muggia ad Andrej Sakarov

Il Consiglio comunale di Muggia ha approvato un ordine del giorno presentato dalla Democrazia cristiana, dal Pri, dal Psdi, dal Pli e dal Psi e riguardante il caso Sakarov.

La Dc in una nota sottolinea che il Consiglio ha espresso severa condanna «per quel sistema di violenze politiche che in questi ultimi tempi ha dimostrato con atti gravissimi e ripetuti di non rispettare in alcun modo i diritti civili più elementari, come la libertà di pensiero e di giudizio garantiti persino da un accordo internazionale qual è la carta di Helsinki».

«Il Consiglio comunale — facendosi interprete dell'esecrazione che da ogni parte si è sollevata per il caso Sakarov denunciato dallo stesso Presidente della Repubblica, richiede l'immediata liberazione dello scienziato dissidente, premio Nobel per la pace — conclude il comunicato — e il conferimento della cittadinanza onoraria di Muggia al dissidente russo».

STATO CIVILE

NATI: Koterle Massimiliano, Apollonio Davide, Cainero Francesco, Muggia Lucia, Kovacich Kristjan.

MORTI: Petroni Giuseppe 72, Gerdol ved. Flego Maria 86, Tenze in Paulina Stefania 78, Sterzal Vittorio 72, Pugliese Antonio 72, Cappelli Narciso 65, Rabis in Leban Domenica 77, Lonza Aquilino 72, Gulin ved. Goriani Maria 95, Borme Rodolfo 81, Cogol ved. Piazza Bruna 82.

RENAULT 18
volete provarla?
TELEFONATE AL
62862

DONATE SANGUE

SALVERETE UNA VITA

Audi 100
il salto di qualità

6 anni di garanzia anticorrosione per la carrozzeria
4 cilindri di 1588cmc e 88CV per 160kmh
5 cilindri di 2144cmc e 136CV per 190kmh
5 cilindri Diesel di 1986cmc e 70CV per 150kmh
...e per un giro di prova vi aspetta:
CONCESSIONARIA
Audi DINCONTI
Via Coroneo, 33 - Tel. 762381
del Gruppo Volkswagen

VIA VALDIRIVO, 30 LA SCUOLA DI SLOVENO
OGGI INIZIANO I «NUOVI»
CORSI DI SLOVENO
Quadrimestrali, a tutti i livelli, per adulti e bambini, lezioni due volte la settimana in orari pomeridiani e serali, servizi culturali integrativi, insegnanti di madrelingua.
ISCRIZIONI: «Ente Italiano per la conoscenza della lingua e della cultura Slovena» - Trieste - Via Valdirivo 30 - Tel. 64459
Dalle 17 alle 20

tommasini PORT
VIA MAZZINI, 37-39
i veri saldi!
SCI da Lire 20.000
ATTACCHI SCI da Lire 23.000
SCI FONDO da Lire 23.000
SCARPONI sconto fino al 50%
ABBIGLIAMENTO SCI sconto fino al 60%
SCARPE DA FONDO sconto fino al 50%
i veri saldi!

SCUOLA POPOLARE DI MUSICA - TRIESTE
Martedì 4 marzo: inizio «NUOVI CORSI» di
• BATTERIA • CANTO
• FLAUTO DOLCE • CHITARRA
• FISARMONICA • STRUMENTI A FIATO
Lezioni bisettimanali, di gruppo, da marzo a giugno, varie possibilità di orari tra le 14 e le 21, insegnanti particolarmente qualificati. Quota mensile di frequenza: L. 15.000
ISCRIZIONI: «Centro Scambi Culturali», via Valdirivo 30 dalle 17 alle 20, telefono 64459, Trieste

LA DIAGNOSI COMPLETA alla Vostra autovettura
Gratis fino al 15/3
(questo servizio verrà fatto solo per appuntamento)
AUTODIAGNOSI
CAMOZZI E BEVILINI VIA TACCO 32 - TEL. 773688

TRIUMPH ADLER
comunica che la ditta:
REAN
Sistemi Triumph-Adler e Sistemi Triumph
Via Campo Marzio, 6 - TRIESTE
Telefono 040/73.34.01
opera come sua concessionaria per la zona di Trieste e provincia
TRIUMPH-ADLER ITALIA S.p.A.
Filiale di Padova
Via Nazareth, 2 int. 1 -
Telefono 049/75.66.31 - 75.65.66

GIORNALE DI TRIESTE

PERCHÉ L'ECONOMIA CITTADINA RIPRENDA QUOTA

Se una fabbrica chiude un'altra dovrà aprirsi

Questo il tema di fondo del nuovo incontro triangolare fra esponenti della Regione, industriali e sindacalisti

I problemi più acuti e più urgenti dell'economia di Trieste saranno portati alla ribalta d'un nuovo incontro triangolare fra rappresentanti della Regione, dell'associazione degli industriali e dei sindacati. La riunione fa seguito a quella tenuta giovedì scorso nella sede dell'assesSorato regionale all'industria e commercio e i suoi promotori si propongono sia di continuare l'esame dei punti che figurano nell'ordine del giorno concordato in quell'occasione, sia, soprattutto, d'instaurare una prassi per gl'incontri di questo tipo.

Così si è espresso l'assessore regionale Rinaldi, richiamandosi alla positiva esperienza degli incontri triangolari avviati a Pordenone e manifestando altresì la volontà dell'amministrazione regionale di seguire lo stesso metodo delle iniziative concordate anche a Trieste e nelle altre province della regione, in vista di un'unione di tutte le forze per il raggiungimento di obiettivi comuni.

Ora, secondo Rinaldi, anche a Trieste, dove i sintomi di crisi sono vistosi, e alcuni casi richiedono d'essere risolti con urgenza, è opportuno che i problemi del ricupero e della ripresa nel settore industriale vengano affrontati congiuntamente dai rappresentanti imprenditoriali, dalle organizzazioni sindacali e dalla Regione con l'apporto degli enti finanziari pubblici, Friulia e Frie. Una prima elencazione di problemi è stata fatta con riferimento anzitutto all'avvio di nuove iniziative a Trieste sulla base dei progetti proposti dall'Associazione degli industriali. In questo contesto va inserita anche la questione della ex Dreher. Altro tema individuato, quello del mercato del lavoro, già in precedenza analizzato nella sede dell'assessorato regionale all'industria con i rappresentanti della federazione medie e piccole industrie e dell'Intersind.

Infine l'ordine del giorno dei lavori fa riferimento al problema della reperibilità di manodopera nella nostra provincia, per coprire i posti che, in base ai dati in possesso dell'associazione industriali e della federazione medie e piccole industrie sarebbero attualmente disponibili.

E' in questo ambito che rientrano le questioni relative a eventuali operazioni di mobilità del personale per risolvere il caso della ex Dreher, e, in una prospettiva purtroppo del tutto sfavorevole, quello della Sirt, nonché il problema della istituzione a carico della Regione, di corsi straordinari di formazione professionale.

Su questi temi si lamenta che, almeno finora, sia mancato da parte dell'associazione degli industriali un riscontro incoraggiante.

A sollecitare il primo incontro triangolare erano state le organizzazioni sindacali, anzitutto per accertare se gli industriali sono effettivamente disposti, secondo i propositi a suo tempo manifestati, ad avviare nuove iniziative nella provincia di Trieste. Alla riunione i rappresentanti degli industriali hanno confermato che, a breve scadenza, entro un mese, saranno in grado di presentare alla Regione il progetto per una nuova impresa metalmeccanica, da rendere operante nel comprensorio della zona industriale (Ezit) e capace di assicurare una occupazione iniziale di circa 100 addetti, suscettibile di successiva espansione.

E' stato chiesto anche il finanziamento per questa iniziativa, che rientrerebbe nella finalità del fondo accantonato dalla Regione per uno stabilimento industriale sostitutivo della ex Dreher.

Per quanto concerne altre due iniziative preannunciate dagli industriali in precedenti incontri con i sindacati, i rappresentanti dell'associazione si sono riservati invece di fornire dati più precisi in una prossima riunione. Sempre da parte dell'associazione degli industriali è stato reso noto che, per ora, è in corso di approfondimento la ricerca di apporti imprenditoriali e societari al cantiere Alto Adriatico di Muggia (in accordo con gli attuali soci privati del cantiere) e che una risposta al riguardo potrà essere espressa solo verso la metà di marzo.

Per il momento, di concreto c'è solo una possibile iniziativa nel settore metalmeccanico, che farebbe capo a un gruppo di rilevanza nazionale e avrebbe modo d'avvalersi dei finanziamenti pubblici agevolati configurandosi come un'impresa sostitutiva della ex Dreher.

Seppure orientati in questa direzione, i rappresentanti sindacali hanno chiesto più precise garanzie e si sono riservati una valutazione sulla base di ulteriori, specifiche informazioni che dovrebbero essere fornite dal nuovo gruppo imprenditoriale.

Su un punto tutti sembrano concordare: a ogni fabbrica che chiude deve far riscontro l'avvio d'una attività produttiva, equivalente a quella cessata, sia sotto il profilo economico, sia con riferimento ai livelli d'occupazione. Da qui l'urgenza di affrontare con decisione il caso dell'ex Dreher. Le organizzazioni sindacali che, per quanto riguarda la conservazione dell'unità produttiva, consentono, in linea di massima, con la proposta degli industriali, insistono affinché sia anche conservato il posto di lavoro a tutti i dipendenti, sia pure mostrando di accettare il principio della mobilità.

Si tratterebbe di trasferire i circa 80 dipendenti della ex Dreher, fra operai e impiegati, in altre aziende, considerato che, secondo quanto hanno dichiarato gli industriali, i posti disponibili negli stabilimenti della provincia sono 600. Circa il collocamento in base alle qualifiche di ciascuno si è pensato di dar vita a un gruppo di lavoro ristretto incaricato di esaminare il problema; del quale sono stati chiamati a far parte esponenti degli industriali, funzionari degli assessorati regionali dell'industria e del lavoro, rappresentanti sindacali.

Nel corso della prima riunione triangolare è stato infine esaminato il problema dell'istituzione di corsi straordinari di riqualificazione professionale, sulla base della proposta dell'assessore Rinaldi di un intervento della Regione per sostenere finanziariamente una prima serie di corsi di specializzazione per 400 lavoratori a seconda delle fascie di specializzazione più richieste. Sugli altri punti all'ordine del giorno si è avuto un aggiornamento alla prossima riunione, alla quale interverrà anche il presidente dell'Associazione industriali, Tassi di ritorno da un viaggio di lavoro all'estero. L'associazione degli industriali ha suggerito che agli incontri partecipino anche rappresentanti delle associazioni degli artigiani e dei commercianti.

La Fiera ospita nautica e fiori

La nautica e i fiori sono i protagonisti di due appuntamenti primaverili alla Fiera di Trieste. Dal 22 al 30 marzo sarà allestita a Montebello la quarta edizione di «Nauticamp», rassegna della nautica, del campeggio e del caravanning; dal 25 aprile al 4 maggio potrà essere visitato il «Salone del fiore», una mostra mercato, che si propone di stimolare gli scambi nell'area compresa fra le Alpi, l'Adriatico e il Danubio.

Lutto per la scomparsa del dott. Oscar Kiss

Alpini, alpinisti, canottieri assieme ad altri numerosi estimatori dello scomparso hanno dato l'estremo saluto al dott. Oscar Kiss. Distintosi in varie competizioni nazionali di canottaggio e di sci, fu combattente alpino in Montenegro. Dopo l'8 settembre 1943 partecipò alle operazioni in Balcania contro i tedeschi e risalì quindi la penisola con le forze alleate, meritandosi la medaglia di bronzo al valor militare. Funzionario della Cassa di risparmio, diede anche nella professione testimonianza di serenità, di equilibrio e di ferma fede nel dovere. Le più sentite condoglianze alla vedova e alla figlia del compianto dott. Kiss.

La regione in cifre

Questa rubrica è al servizio dei lettori, le cui domande specifiche o generiche possono trovare una risposta nei dati statistici relativi alla nostra regione

Il pomo dell'abbondanza

Nel giro di due anni, il ricordo di mele nel Friuli-Venezia Giulia è quasi raddoppiato: fra il 1976 ed il '78 la produzione della coltivazione specializzata del melo è, infatti, salita da 113 mila ad oltre 225 mila quintali, con un incremento del 99%; a determinare il quale hanno concorso sia l'aumento della superficie agraria riservata a questa coltura (superficie passata da 862 a 1.065 ettari, dei quali 877 in produzione), sia l'accresciuta produzione unitaria, che, da una media di 131 quintali di mele per ogni ettaro di superficie con impianti in produzione, è salita a 257 quintali per ettaro.

Alla produzione della coltura specializzata del melo, vanno inoltre aggiunti 8.600 quintali provenienti dalla coltivazione secondaria (vale a dire, praticata insieme ad altre colture, più importanti dal punto di vista economico) e 5.000 quintali raccolti dalle «piante sparse».

Coplessivamente, quindi, nella scorsa annata agraria nella nostra regione sono stati prodotti 238.900 quintali di mele, contro i 223.300 quintali dell'anno precedente ed i 138.500 quintali del '76.

Le reclute del lavoro

Nel Friuli-Venezia Giulia risultano occupati — secondo un'indagine effettuata dal ministero del Lavoro — 15.657 apprendisti: 9.798 ragazzi e 5.877 ragazze. Queste ultime rappresentano, pertanto, il 37% del totale degli apprendisti occupati nella nostra regione, rispetto ad una media nazionale del 38%.

Di tali apprendisti, 9.331 (6.629 maschi e 2.702 femmine), pari al 60% del totale, lavorano in aziende artigiane, mentre 6.344 (3.169 maschi e 3.175 femmine) prestano la loro opera in aziende non artigiane.

Come si vede, mentre nelle aziende artigiane gli apprendisti di sesso maschile sono numericamente più numerosi delle femmine (costituendo il 71% del totale), nelle aziende non artigiane la prevalenza numerica è detenuta — sia pure per poche unità — dalle appartenenti al gentil sesso.

In qualità di apprendisti possono essere assunti giovani di età non inferiore ai 14 anni e non superiore ai 20. Secondo la legge 19 gennaio 1955 n. 25, l'apprendistato è «uno speciale rapporto di lavoro, in forza del quale l'imprenditore è obbligato ad impartire all'apprendista l'insegnamento necessario affinché possa conseguire la capacità tecnica per diventare lavoratore qualificato».

(a cura di Giovanni Palladini)

SEGNALAZIONI

TESI SULL'ABORTO E LA LIBERTÀ D'OPINIONE

Diritto di nascere

Con riferimento alla segnalazione «Figli non desiderati e madri in pericolo» inviata dalla segreteria regionale della Gioventù liberale italiana e comparsa il 6 febbraio con la firma di Daniela Alzetta, riceviamo quanto segue da un rappresentante dell'«Alleanza per la vita»:

1) E' da confutare in radice l'argomento secondo cui: «L'aborto legale elimina la piaga dell'aborto clandestino». Nessun buon cristiano, nessuna persona di retta coscienza e di buona volontà può accettare l'omicidio-aborto in qualsiasi condizione praticato. Ma il giro mentale dell'«abortista» è piuttosto questo: «Poiché non è possibile impedire il massacro, allora cambiamo le leggi e la morale; organizziamo la società in modo che l'assassinio avvenga nelle condizioni sanitarie ideali». Ne deriva che l'aborto sarebbe un crimine non perché è un assassinio, ma perché è un omicidio clandestino, perché avviene nell'ombra e con strumenti barbari, invece che sul lettino operatorio con gli strumenti ultimo grido della chirurgia. Allo stesso modo, siccome i sequestri di persona e le rapine hanno avuto incrementi paurosi e le leggi repressive hanno fallito lo scopo, una forma per liberarsene consisterebbe nell'autorizzarli con certe modalità.

D'altronde, l'esperienza dei Paesi in cui l'aborto «legale» è in vigore da anni, dimostra che quello «clandestino» non solo non è meno praticato, di prima, ma, anzi, ha avuto un incremento, soprattutto perché la legge influenza enormemente il costume e la pubblica mortalità, in questo caso inducendo la gente ad un disprezzo sempre più accentuato verso la vita umana innocente; come il divorzio «legale» ha sempre e dovunque creato una «mentalità divorzista», così l'aborto «legale» non può non diffondere una «mentalità abortista».

2) Non meno immotivato in questo il riscontro alla «libertà di opinione»: l'equivoco fondamentale da dissipare è questo: il passaggio dal pluralismo ideologico al pluralismo etico. In altre parole: libertà di opinione e libertà di azione non possono essere collocati sullo stesso piano e non possono avere gli stessi diritti. Nessuna delle due è illimitata. E dal punto di vista della convivenza sociale, limiti oggettivi e invalicabili si impongono, quando si toccano precisi e riconosciuti diritti di altri. La vita del bambino che sta nel seno materno prevale su qualsiasi opinione, e non si può invocare la libertà di pensiero per toglierla. Concedere ai cittadini il diritto di appellarsi a proprie opinioni per ledere impunemente diritti altrui, sarebbe evidentemente aprire la via ad ogni arbitrio, e nessuno dei compiti dello Stato (che ha la sua naturale ragione d'essere nella protezione e promozione del bene comune dei membri, considerati nella loro integralità di anima e di corpo) potrebbe più essere assolto.

Marino Boldrini.

«Italia Nostra» contraria al «mega»

La sezione di Trieste di Italia Nostra sente il dovere di prendere pubblicamente posizione sul problema dei cosiddetti «megaparcheggi». Tra i progetti noti, alcuni, di vecchia data (come quello del «Silos») continuano a non fare un passo avanti, nonostante dichiarazioni — anche autorevoli e recenti — in senso contrario, mentre altre possibilità (per esempio l'utilizzazione dell'area dell'ex casa del ferroviere) restano stranamente in ombra.

I progetti più recenti a giudizio di «Italia Nostra» sono ipotesi da respingere per diverse ragioni, tra le quali una emerge: data la funzione di «calamita» del traffico veicolare verso il centro storico, i piani particolareggiati che prevedono soluzioni di questo tipo sono dunque strumenti per lo meno discutibili.

«Italia Nostra», qui come in tutto il Paese, sostiene la tesi esattamente opposta e cioè la necessità di liberare dalla congestione della motorizzazione privata i centri storici, incrementando invece la circolazione del mezzo pubblico e dando ampio sviluppo alle aree pedonali.

Si proceda quindi a uno studio serio e globale del problema dei parcheggi a Trieste, non risolvibile certo con i progettati «mega-garage» che non meritano questo nome, in quanto disporrebbero di poche centinaia di posti macchina. Si cerchino soluzioni alternative alla periferia; si colleghino i parcheggi ivi realizzati con rapidi mezzi pubblici da e per il centro, e si lasci libero il medesimo al traffico pedonale.

Piccolo albo

Abbia la correttezza di telefonare al numero 771089 il conducente della Simca che alle 23.10 del 22 febbraio ha urtato una «128» gialla all'incrocio tra le vie Timeus e Ginnastica.

Una gattina bianca affettuosa raccolta per la via è a disposizione di chi voglia telefonare al 418391 o rivolgersi all'edicola dei giornali di Roiano.

Sul tetto di una macchina è stato dimenticato domenica 24 in via Fabio Severo un borsetto che conteneva, oltre a un portamonete con poco denaro, due paia di occhiali da vista. Chi li ha raccolti voglia telefonare al 62087 o al 568909: può contare su una ricompensa.

Bagno comunale a mezzo servizio

Sono da molti anni frequentatore del bagno comunale di via Manzoni. Da oltre un anno la prima classe del bagno è chiusa perché richiede lavori di manutenzione e il pubblico è costretto, specialmente il sabato e la domenica, ad aspettare pazientemente anche alcune ore per poter usare le docce della seconda classe, che non sono sufficienti per tutti i frequentatori. Abbiamo scritto al signor sindaco, prima della chiusura estiva del bagno, per sollecitare l'inizio dei lavori, ma fino a oggi non abbiamo visto niente. Siamo ancora in molti a non avere il bagno a casa e non è per divertimento che ci serviamo del bagno pubblico. Speriamo che il Comune trovi i soldi per fare i lavori. Spero che il signor sindaco possa fare qualcosa per mettere a posto il «nostro» bagno in breve tempo.

Nereo Gulli e altre 24 firme.

LE ORE DELLA CITTA'

Rotary club Trieste

«Settant'anni di sci nelle Giulie» è il titolo della conversazione con la quale Pier Paolo Luzzato Fegiz intratterrà i consoci del Rotary club Trieste in chiusa dell'odierna riunione conviviale. L'appuntamento è per le 13 nella consueta sede.

Round Table

Questa sera, gradito ospite della Round Table 9 Trieste, il prof. Aldo Leggeri, direttore dell'Istituto di patologia speciale chirurgica della nostra università, parlerà sul tema: «La chirurgia dell'anziano». L'appuntamento è per le 20.30 nella solita sede.

Prima della Pasqua

In preparazione alla Pasqua la commissione diocesana per la pastorale giovanile promuove tre incontri. I primi due che si terranno domani, venerdì 29 e il 14 marzo nella chiesa di Sant'Anastasio, sempre con inizio alle 19.30 saranno condotti da don Gianfranco Hofer e dedicati al tema «Verso Cristo Signore, Redentore dell'uomo, per scoprire il fratello». Seguirà giovedì 27 marzo con inizio alle 19 un incontro a San Giusto, presieduto dal vescovo, con celebrazione eucaristica.

Telefono amico

L'11 marzo prossimo avrà inizio il 26.o corso di preparazione al servizio di Telefono Amico. Le persone interessate, tra i 18 ed i 35 anni si rivolgano al numero 766666-7.

Commissione «Boegan»

Questa sera alle 19.30 in prima convocazione e alle 20 in seconda si terrà nella sede di piazza Unità 3, l'assemblea generale ordinaria della Commissione grotte «E. Boegan» della società Alpina delle Giulie, sezione di Trieste del Cai. Alla presentazione della relazione sull'attività svolta nel '79 e dei programmi per il 1980 seguirà l'elezione del consiglio direttivo.

Brovada e musetti

La vera brovada friulana, maturata nelle vinacce, e i veri musetti friulani sono in vendita alle *«Formaggerie Lombarde»* via Carducci 26.

Ricordo del Duca

Per iniziativa delle Associazioni reduci rimpatriati d'Africa e Arma aeronautica di Trieste lunedì 3 marzo con inizio alle 19, nella chiesa della Beata Vergine del Rosario, il cappellano militare don Eraldo Pitori celebrerà una messa in suffragio della Medaglia d'oro al valor militare Amedeo di Savoia Duca d'Aosta cittadino onorario di Trieste.

Educatrici

A conclusione del corso di aggiornamento per educatrici e responsabili della scuola materna, sarà tenuta nella sala del centro «Veritas» (g.c.) di via del Monte Cengio 2/1 (traversale sinistra del Vicolo del Castagneto) domani sera con inizio alle 17.30 una conferenza sul tema: «Il sistema emozionale dei bambini ed i disturbi della comunicazione». Parlerà il prof. Ermano Crevatini, ispettore tecnico periferico. Sono vivamente invitate anche le giovani che si preparano a diventare maestre d'asilo.

Cinema del ragazzo

«Il grande colpo di Surcouf» che narra le avventure d'un celebre corsaro del tempo di Napoleone è il film a colori su grande schermo in programma oggi nella sala della «Repubblica dei ragazzi (Opera figli del popolo)» che sarà aperta alle 16.45. La proiezione s'inizia alle ore 17 e termina alle 18.45 circa. Non si ripete il primo tempo; entrata dall'androna Bacciocchi, laterale del largo Papa Giovanni.

Rutteri all'U.P.

Stasera con inizio alle 19, nell'aula magna del liceo «Dante Alighieri» (via Giustiniano, 5), Silvio Rutteri continuerà per l'Università di Trieste il suo ciclo di conferenze, dedicato alla «Storia di Trieste nel nome delle vie». Il tema odierno è «Il quartiere di Montuzza». La conferenza sarà integrata da numerose proiezioni epidiascopiche. L'ingresso alla sala è libero fino all'esaurimento dei posti disponibili.

«Dante Alighieri»

Questa sera, nella sede (g.c.) di via Corsi 1, si terrà alle 18 in prima convocazione e alle 18.30 in seconda l'assemblea dei soci della «Dante Alighieri». Figurano all'ordine del giorno le relazioni morale e finanziaria, l'approvazione dei bilanci consuntivo 1979 e preventivo 1980, discussioni, varie ed eventuali.

Radio Antenna 101

Alle 13.30 va oggi in onda da radio Antenna condotta da Fulvia Costantinides, l'intervista della settimana. Ospite in studio il prefetto di Trieste e Commissario del governo nella Regione Friuli-Venezia Giulia, Mario Marrosu.

Un bagaglio di sconti

del 30-40-50% sulle collezioni di G. Armani, Complice, Missoni, Callaghan, Krizia, C. Dior, Valentino, Mc Douglas al *Bagaglio* di piazza della Borsa 15.

Onorificenza

Maurizio Crispino, che già aveva meritato la distinzione onorifica di cavaliere ufficiale per l'intenso impegno della sua operosità in campo economico e sociale, ha ottenuto, su segnalazione della Regione, un più alto e ambito riconoscimento: il Capo dello Stato gli ha conferito l'onorificenza di commendatore al merito della Repubblica. Congratulazioni.

Maestri del lavoro

Il consolato di Trieste dei Maestri del Lavoro, darà l'avvio il prossimo 19 marzo all'attività turistica e culturale per il 1980 con una gita a Udine. Sono in programma la visita a un complesso industriale e il pranzo di primavera. Si accettano iscrizioni fino a esaurimento dei posti disponibili.

Giro turistico in Umbria

Con il Circolo Ric. Interaz. GMT - ITC - CMI nei giorni 5-6-7 aprile. Informazioni tutti i giorni in Sede dalle ore 10-12 e dalle 17-19. Galleria Fenice, 2. Tel. 732416.

Una proposta valida

La *Brema Arredamenti* vi propone di rinnovare il bagno con la formula del pagamento rateale: senza acconto - senza cambiali - senza scadenza fissa. Questa formula, per 36 mesi consecutivi, vi terrà al riparo degli influssi negativi della svalutazione in quanto la quota ricorrente rimarrà inalterata fino all'estinzione del contratto. *Brema Arredamenti*, v. Mazzini 16, v.le D'Annunzio 6.

Stivali, sconti stivali

di Pasquali, Valentino, Maud Frizon, Ungaro. Sconto del 30-40-50% al *Bagaglio* di piazza della Borsa 15.

Solo da Andrea Boutique

La più esclusiva boutique di Trieste, in piazza della Borsa 7, comunica alla sua gentile clientela di aver posto in vendita a prezzo «buonsenso» tutti i modelli, con firma originale, della produzione 78-79 di Bagarre, Basile, Cerruti 1881, Christian Aujard, Gianni Versace e Mario Valentino. Un capo firmato è sempre alta moda.

UNIVERSAL ITALIANA
MONFALCONE - Piazza Unità d'Italia n. 2
Tel. n. (0481) 72435 - 40064
VIAGGI PER PASQUA
A LONDRA E ATENE
7/14 giugno da Trieste
CROCIERA IN GRECIA
5/19 luglio da Amsterdam
CROCIERA A CAPO NORD

WALL STREET INSTITUTE
INGLESE - TEDESCO - FRANCESE
WSI
inizi quando vuoi...
finisci quando sai...
TRIESTE - Via Udine, 11 - Telefono 414733

Un nuovo punto di riferimento
a Trieste
nel campo della profumeria
a servizio self-service
PROFUMERIA
Via Settefontane 41 - Tel. 793478 - 941083
VASTISSIMO ASSORTIMENTO DI PROFUMI
(SCONTI FISSI SU TUTTI GLI ARTICOLI DI PROFUMERIA)

BEDFORD CF
Combi diesel
non lascia a terra nessuno

Vieni subito a provarlo da:
Autorotor
UNICO CONCESSIONARIO TRIESTE E PROVINCIA — VIALE RAFFAELLO SANZIO, 11

Il supermercato
Altura ti è vicino.
Dài un'occhiata
ai prezzi

OLIO DI SEMI PRA Lt. 1 lattina	780	MELE DELIZIA I QUALITÀ Al kg.	680
NUTELLA FERRERO Vaso f.to famiglia 471 gr.	1.690	WHISKY CLAYMORE 75 cl. - 40°	3.890
RISO GALLO ARBORIO gr. 950 nt.	880	SMAC BRILLACCIAIO 500 ml.	1.240
POLPA PRONTA MUTTI gr. 400 nt.	245	APPRETTO STIRA AMMIRA	1.190
COSCIA BOVINO In pezzo al kg.	5.680	GLED MAGIC WATER Fiori di campo - Gemme di bosco	490
COSCIA DI POLLO Al kg.	1.480	SHAMPOO JOHNSON F.to risparmio 300 cc	1.450
MACINATA BOVINO Al kg.	2.980	COCCOLINO 4 litri	2.980
BURRO Etto	310	FUSTINO LEMMON BRISK	2.890
FORMAGGIO LATTERIA Etto	340	TONNO STELLA I° scelta 180 gr.	890

Altura: sulla camionale, a 1 Km. dalla via Flavia, a 15 minuti dal centro città. Ampia possibilità di parcheggio. Aria condizionata.
Per spese di almeno 50.000 consegna gratuita a domicilio. Tel. 870.333.
Media Adv

INCONTRI AL CENTRO DI MIRAMARE PER REALIZZARE L'INIZIATIVA DI NUOVI STUDI

Un Istituto a Trieste sui diritti dell'uomo

Da sinistra in primo piano l'incontro al Centro di fisica teorica: il prof. Gerin, il prof. de Ferra, il premio Nobel prof. Salam, il prof. Thomas Buergenthal, decano del Washington College of Law dell'Università di Washington e giudice della Corte inter-americani per i diritti dell'uomo e il prof. Budini *(Italfoto)*

Come è noto il comitato organizzatore dell'Istituto internazionale di studi sui diritti dell'uomo sta definendo le strutture dell'istituto stesso.

In questo quadro ha fatto visita a Trieste il prof. Thomas Buergenthal, decano del Washington College of Law dell'Università di Washington e giudice della Corte interamericana per i diritti dell'uomo.

Il prof. Buergenthal, accompagnato dal prof. Gerin e dal prof. Florio, si è incontrato con il prefetto Marrosu, commissario del Governo nella regione Friuli-Venezia Giulia e con il consigliere di stato Buscema rappresentante della Presidenza del consiglio dei Ministri.

Nel corso delle conversazioni è stata esaminata la futura attività dell'Istituto in vista di un rapido inizio della funzionalità del medesimo, alle conversazioni ha partecipato anche il magnifico rettore dell'Università di Trieste prof. De Ferra.

Sono stati individuati i settori ai quali l'Istituto dedicherà le sue ricerche ed i suoi insegnamenti soprattutto per quanto riguarda l'attività didattica, quella editoriale nonché i rapporti con le organizzazioni sovranazionali e con quelle non governamentali.

Il prof. Buergenthal ha quindi compiuto una visita al Centro internazionale di fisica teorica incontrandosi con il premio Nobel prof. Salam: ambedue, seppure in settori diversi, fanno parte dell'Unesco.

Il prof. Salam ha ricordato come la città di Trieste, la Regione e il Governo italiano abbiano concretamente contribuito a far sorgere il Centro di fisica che oggi è divenuto il più prestigioso Istituto del mondo; egli si è augurato che ciò possa avvenire anche per la nuova iniziativa data la vocazione culturale internazionale di Trieste.

Il prof. Buergenthal, che tra l'altro è capo della delegazione degli Stati Uniti nella commissione per i diritti dell'uomo, ritornerà nella nostra città nel mese di giugno.

«Prodezze» a Padriciano

Colpi di bastone a gabbiette di fringuelli

«Prodezze» di rifugiati. Un profugo — pare si tratti di un romeno — si è introdotto martedì pomeriggio nel giardino di una villa di Padriciano e, a colpi di bastone, ha fracassato alcune gabbiette di fringuelli, appese agli alberi. Diversi uccellini sono fuggiti mentre uno è stato massacrato dallo straniero, il quale, all'apparire del padrone di casa, è fuggito.

Non è il primo caso di insensato vandalismo che si verifica nella zona, e la persona interessata, il signor Giulio Pattavina, telefono 226273, è a disposizione di coloro che volessero conoscere ulteriori ragguagli sul fatto.

LE POLEMICHE SUGLI ARREDI PROGETTATI PER IL «GALILEI»

Contrastanti i pareri sui banchi del liceo

L'uso non sempre «rispettoso» da parte della popolazione scolastica avrebbe suggerito alla Provincia di apportare le necessarie modifiche

Continuano le polemiche sui banchi del liceo scientifico «Galilei» progettati dall'arch. Tognon. Nell'ultima seduta del Consiglio provinciale l'assessore Martone ha risposto a nome della Giunta a un'interrogazione presentata dal consigliere missino Debelli.

L'interrogazione aveva preso spunto dalla delibera adottata dalla Giunta provinciale il 27 dicembre scorso e riguardante la necessità di apportare delle modifiche a tutti i 930 banchi e aveva chiesto di sapere se s'intendeva verificare la possibilità di chiedere a chi di competenza il risarcimento del danno subito dall'amministrazione provinciale (oltre tre milioni di lire).

Debelli ha tra l'altro posto all'attenzione della Giunta il fatto che i banchi sono nuovi avendo un anno di vita e che per stessa ammissione della Giunta le modifiche ai banchi sono necessarie a causa delle «soluzioni tecniche adottate» dal progettista.

Nell'interrogazione è posto in rilievo anche che i banchi hanno un equilibrio instabile e «basta un piccolo urto perché si rovescino e cadendo si rompano, tanto è vero che nei corridoi del "Galilei" si trovano accatastati ormai decine e decine di banchi rotti ma nuovi».

L'assessore Martone ha ricordato che l'edificio del liceo scientifico era stato progettato dallo stesso arch. Tognon e proprio per questo motivo (presentando soluzioni d'avanguardia), l'Amministrazione provinciale, su suggerimento del Genio civile, aveva richiesto anche per gli arredi l'intervento del medesimo architetto, al fine di uniformare l'arredamento al particolare contesto/ ambientale.

«Il progetto del banco — ha continuato Martone — voleva corrispondere a tale esigenza di unitarietà, presentando, quale originale aspetto tipologico, una struttura portante continua in acciaio tubolare curvato a sostegno del piano di lavoro, che riprende un motivo ricorrente dell'opera. Non si può pertanto parlare di progetto sbagliato; esso risponde all'esigenza primaria di armonizzare il banco con l'ambiente».

«Il fatto poi che un certo numero di banchi abbia ceduto di fronte a un uso sempre "rispettoso" da parte della popolazione scolastica, ha suggerito di adottare alcune modifiche di carattere funzionale che, seppur in parte lesive della purezza stilistica del manufatto, ne garantiscono tuttavia una superiore resistenza anche in condizioni d'uso non propriamente normali».

Debelli non si è dichiarato soddisfatto della risposta «sintetica ma imprecisa» poiché si è parlato del progettista e di come sono stati ideati, ma rimane la realtà che i danni ci sono».

«Mi sembra strano — ha continuato Debelli — che la responsabilità venga scaricata sugli studenti». Il consigliere missino ha poi chiesto di sapere chi avesse collaudato tali banchi.

Martone avrebbe voluto rispondere subito, ma il presidente Ghersi gli ha ricordato che il regolamento non glielo consentiva. In ogni caso l'occasione gli si presenterà presto, poiché un'analoga interrogazione è stata presentata dai consiglieri comunisti.

Elargizioni dei lettori

In memoria di Vito Carpinteri nel XX anniversario (28/2) dalla moglie Vittoria 25.000 pro Istituto Ciechi Rittmeyer; dal figlio Lino e famiglia 25.000 pro Unione italiana lotta distrofia muscolare.

In memoria di Erna Mersini nel VII anniversario (28/2) dal marito Giusto 10.000 pro Centro tumori «Mario Lovenati».

In memoria di Attilio Rangan nel IV anniversario (28/2) dalla moglie Antonia 20.000 pro Rifugio animali Astad.

In memoria di Riccardo Samuel nel secondo anniversario (28/2) dalla moglie e dal figlio 30.000 pro Anffas, 10.000 pro Enpa e 10.000 pro Astad.

In memoria di Ernesta Millevoi nel I anniversario (28/2) da Anita e Maria Clementi 20.000 pro Opera Villaggio del Fanciullo; da Jolanda 5.000 pro Piccole suore Assunzione.

In memoria di Romano Bresciant per l'onomastico (28/2) dalla moglie Valeria e dal figlio Claudio 10.000 pro Croce Rossa Italiana (Pronto soccorso).

In memoria di Giuseppe Frausin dalla moglie Lydia Cobau e dalla nipote Vera Mirengo 10.000 pro Unione italiana ciechi e 5.000 pro Centro tumori «Lovenati».

In memoria di Alberta Fabris da Bruno Fabris 5.000 pro Astad Rifugio animali.

In memoria di Gentile Skabar-Bais da Nidia e Oscar Armani 10.000 pro Panathlon Club (fondo assistenza); da Elvira Zornada e Albina 7.000 pro Centro cardiologico – Osp. Maggiore (prof. Camerini); da Pina Vascotto 30.000 pro Rifugio animali Astad.

In memoria di Federico Paoli nel I anniversario (28/2) dalla moglie e dai cognati Giuseppe e Stefania Buri 20.000 pro Domus Lucis «Gina e Giorgio Sanguinetti»; dalla figlia Ariella 10.000 pro Rifugio animali Astad.

In memoria di Marcello Seriani nel II anniversario dai familiari 15.000 pro Cri (Pronto soccorso.

In memoria di Alessandra Balli nel I anniversario (28/2) dalla famiglia 15.000 pro «Pro Senectute».

In memoria di Franco Checchi nel XIV anniversario dalla moglie 20.000 pro Lega contro i tumori «G. Manni».

In memoria del dott. Ernesto Sanchini nel XXI anniversario (26/2) dalla moglie e dai figli 15.000 pro Enpa.

In memoria di Maria Kaloper nel VI anniversario dalla figlia Ida Kaloper 20.000 pro Istituto infanzia Burlo Garofolo.

In memoria di Pasquale Broussard nel VII anniversario (25/2) 50.000 pro Unione italiana ciechi.

In memoria della mamma e del fratello Carlo Chinellato nel secondo (26/2) e terzo (1/2) anniversario da Pierina e Annamaria 10.000 pro Missione triestina nel Kenya e 10.000 pro Chiesa Beata Vergine delle Grazie (poveri).

In memoria di Pietro Bembo dal Bar Unione e le clienti 16.000 pro Associazione Amici del Cuore.

In memoria di Maria KramEasteter ved. Coslovi dalla fam. Giuseppe Cadorini 10.000 pro Pro Senectute.

In memoria di Lucia Gecich in Diminich da Vittorio Gelcich 50.000 pro Centro tumori.

In memoria di Pietro Gergolet da Elvira e Uccio De Leonardis 20.000 pro Villaggio del Fanciullo.

In memoria di Basilio Giorgi da Ezio e Fulvia Pasquazzo 20.000 pro Centro tumori.

In memoria del cap. Luigi Iacovelli dal Collegio nazionale patentati capitani L.C. & D.M. Trieste 10.000 pro fondo Banelli.

In memoria di Riccardo Morin da Alice Waldi 10.000 pro Unione it. Lotta distrofia muscolare.

In memoria di Ahmed Mesinovich dalla famiglia Ferrisi 20.000 pro Pro Senectute; da Luigi e Annamaria Cattaruzza 20.000 pro Anffas.

In memoria di Emilia Hoge in Trevi dall'amica M. M. 10.000 pro Eca e 10.000 pro Cri (pronto soccorso); dalle famiglie Fabbrio–Cheni 10.000 pro chiesa Maria Regina del Mondo (Villa Opicina); da Jolanda e Giacomo Farchi 10.000 pro Uil distrofia muscolare.

In memoria di Luigi Tomadini dalla famiglia Geri 5.000 pro Comunità famiglia Opicina (handicappati).

In memoria di Livio Vigini dalla figlia Edda e dal genero Luciano Michelon 50.000 pro Lega contro i tumori «G. Manni».

In memoria di Rita Zeller dalle famiglie Gubertini e Ceraulo 20.000 pro Voce di S. Giorgio.

In memoria di Maria Ambrosi dagli inquilini e dai condomini 83.000 pro Centro cardiologico Ospedale Maggiore (prof. Camerini); da Alda e Licio Corbatti 20.000 pro Pro Senectute; da Silvia Scoda 10.000 pro Anffas.

In memoria del prof. Giovanni Bruggeri da Lucio Ferretti e fam. 10.000 pro Domus Lucis.

In memoria di Renato Viviani ad un mese dalla scomparsa dalle famiglie Soldini, De Rosa e Pecar 30.000 pro «Pro Senectute»; da L. V. 16.000 pro Lega contro i tumori «G. Manni».

In memoria di Romeo Bernardini nel XII anniv. (27/2) dalla moglie Antonietta e figlia Alice 15.000 pro Domus Lucis.

In memoria del dott. Nereo Zucconi nel X anniv. (27/2) dalla zia Antonietta 2.000 pro Centro tumori.

In memoria di Rosina Argentini in Polli nel secondo anniversario (28/2) dai nipoti Ferruccio, Anita e Nerina 15.000 pro Villaggio del Fanciullo.

In memoria di Enrico G. Bon nel II anniversario dai suoi cari 50.000 pro Assoc. Amici del Cuore.

In memoria di Lino Savorani nel primo anniversario (26/2) dagli zii Nino e Ida Suard 10.000 pro Istituto Ciechi Rittmeyer; dagli zii Adelino e Lidia Suard 10.000 pro Centro cardiologico Ospedale Maggiore (prof. Camerini); dagli zii Veglio e Lucia Suard 10.000 pro Unione italiana Lotta alla distrofia muscolare.

In memoria di Vittoria Mazzaria ved. Durissini da Pradel e Pison 15.000 pro Centro tumori; da Anita Daltin 10.000 pro Orfanotrofio S. Giuseppe.

In memoria di Domenico Dolce dalla fam. Carlo Furlani 10.000 pro Centro Tumori.

In memoria di Nini Grassi da Riccarda Regina ed Antonio 5.000 pro Istituto ciechi Rittmeyer, 5.000 pro Enpa e 5.000 pro Aia spastici.

In memoria di Giovanni Germani da alcune colleghe della figlia Ada 26.000 pro Associazione donatori di organi.

In memoria di Lucia Giraldi ved. Morpurgo da Carla Taddio 10.000 pro Pro Senectute.

In memoria di Ahmed Mesinovich da Osvaldo Rescigno 20.000, dalla fam. Houlli 100.000 pro Centro tumori; da Carlo Mohovich 10.000 pro Istituto Ciechi Rittmeyer.

In memoria di Edoardo Musto dalla famiglia Mercaldo ed Elvia de Laurentiis 30.000 pro Centro tumori.

In memoria dell'avv. Gianfranco Matejka da Piero e Paola Devescovi 20.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Margherita Perhauz da Argeo, Marisa, Mariuccia, Pina, Silvana e Marcolin 18.000 pro Banca del Sangue; da Lida e Pietro Baxa, Euro e Dorothy Metelli 10.000 pro Missione triestina nel Kenya.

In memoria di Piero Pussi dalla fam. Gelmo 10.000 pro Centro tumori; dalla fam. Ciccarelli 15.000 pro Aia spastici; dalla fam. Carmol 5.000 pro Ricreatorio «G. Padovan» Comitato ex allievi.

In memoria di Carlo Reggente dal fratello Nino, cognata Elvira, famiglia Tome 20.000 pro Centro tumori.

In memoria di Giuseppina Stefani dal marito e famiglia Olivo 5.000 pro Orfanotrofio S. Giuseppe e 5.000 Pro pro Senectute.

In memoria di Roberta ved. Serbo dalle famiglie Poluzzi e Cortesi 10.000 pro Banca del Sangue.

In memoria di Gentile ved. Skabar da Amelia, Anita, Anna, Carluccia, Jole, Giulietta, Lucia, Maria, Nella, Nora, Pierina, Scolastica, Silvia, Vanda e Violetta 60.000 pro Villaggio del Fanciullo; da Laura Cavallar–Gallo 10.000 pro Ulidm.

In memoria di Gino Siega dalla moglie e figlia 10.000 pro Ricreatorio G. Padovan.

In memoria di Emilia Hoge in Trevi da Ester e Pino Zepper 20.000 pro Anffas; da Loriana e Lucio Guastalla 10.000 pro Istituto Ciechi Rittmeyer; dalla famiglia Chiopris 10.000 pro Centro Educazione Motoria (Aias); da Mariuccia Campos 10.000 pro Pro Senectute.

In memoria di Maria Carciotti ved. Zacchigna dalla fam. Gelmo 10.000 pro Centro tumori.

In memoria di Gian Matejka da Diana e Mario Visintini–de Nicola 10.000 pro Centro tumori e 10.000 pro Astad.

In memoria di Ermanno Noachig dai colleghi di lavoro della ditta «Pulisan» 40.500 pro Centro tumori.

In memoria di Margherita Porcorato in Perhauz da Aldo, Lucia, Angela e Pino 20.000 pro Fondo Giuseppe Puleo (sc. media «Antonio Bergamas»); dalla famiglia degli Ivanissevich Buttazzoni Bon 20.000 pro Astad rifugio animali.

In memoria di Pietro Pussi da Nerina Pussi e famiglie Fonda e Toffanin 50.000 pro Pro Senectute e 50.000 pro Villagio del Fanciullo; da Angelo Toffanin 30.000, da Sida e Aldo Cecchini 10.000, dalle famiglie Gon 30.000, da Ofelia e Sergio Busalacchi 20.000 pro Villaggio del Fanciullo; da Brunetta Pupo, Livia Messina, Fides Bressan e Luisella Staffieri 20.000 pro Ado (Associazione donatori organi).

In memoria di Giorgina Trampus ved. Pizzin dagli inquilini dello stabile n. 1 di via Mantegna 35.000 pro Centro cardiologia (prof. Camerini) Ospedale Maggiore.

In memoria di Virgina Pavarone–Gianoglio 10.000 pro poveri chiesa Sant'Antonio Taumaturgo.

In memoria di Giuseppe Righi da Nino, Romana, Morea e Tognon 15.000 pro Ist. Inf. Burlo Garofolo (lettino Macri Cibin).

In memoria di Francesco Stoppani dalle famiglie Cremascoli, Ferriani, Stoppari 50.000 pro Pro Senectute.

IN TRIBUNALE UN GENITORE RESPONSABILE DI OMESSA CUSTODIA DI UN'ARMA

Bimba di cinque anni sparò al fratellino di uno e mezzo

Tragici giuochi di bambini. Nelle prime ore della sera del 23 giugno 1976, Emanuele Pittaresi, 28 anni, via Conti 6, posteggia una «127» davanti all'abitazione di una sua sorella, Violetta Preleg, lascia la vettura con le portiere aperte e si accinge a scaricare un canotto per depositarlo nel giardino.

Mentr'egli si allontana con l'imbarcazione, i suoi nipotini, Vanessa, di 5 anni, e Lorenzo di un anno e mezzo appena, entrano nella macchina.

Il piccino si sistema davanti al volante, la sorellina prende posto sui sedili posteriori e, non si sa come, riesce a mettere le mani su un revolver «Mondial», calibro 6.

Punta l'arma contro il piccolo e parte un proiettile, che lo colpisce alla schiena.

All'esplosione, accorre la madre di Lorenzo e lo prende, urlante, tra le braccia.

Nello stesso istante, sopraggiunge suo marito, Vojko, 33 anni; il ferito viene adagiato in macchina e avviato immediatamente all'ospedale.

Quando Pittaresi ritorna sul posto, il drammatico evento si è ormai compiuto.

Si precipita a sua volta all'ospedale e si presenta all'ufficio di polizia.

Interrogato, dichiara di avere acquistato l'arma, regolarmente denunciata, per allenarsi al poligono. Quel giorno l'aveva messa nella «127» con il proposito di portarla da un armaiuolo perché gliela ripulisse.

Pittaresi conclude il racconto dicendo di non sapersi spiegare come la nipotina fosse riuscita a mettere le mani sulla pistola.

Imputato di porto illegale del revolver, di omessa custodia dello stesso e di lesioni colpose al piccolo Lorenzo (guarirà in un anno), egli viene processato ora dal Tribunale penale, presieduto dal dott. Trampus e formato dai giudici dott. Ruberto e dott. Ligori, p.m. il dott. Coassin, cancelliere Elda Cassoli, e conferma al Collegio le proprie precedenti dichiarazioni.

Il p.m. chiede l'applicazione dell'amnistia per l'omessa custodia e le lesioni e 10 mesi di reclusione e 100 mila di multa per la superstite accusa. In difesa dell'imputato discute la causa l'avv. Giordano.

Accordate a Pittaresi le «generiche», il Tribunale gli infligge 10 mesi di reclusione, 100 mila di multa e due mesi di arresto, dichiara la pena inflitta interamente condonata ma gli revoca i benefici, che gli furono accordati il 7 ottobre del 1974, relativi a due mesi di reclusione e 20 mila lire di multa.

Al Cida di Muggia

Al Centro internazionale d'arte di via Parini a Muggia ha avuto luogo un matiné dedicato alla poesia, con liriche dei poeti: Grazia Gentili, Vladimiro Miletti, Tristano Tamaro, Lucia Saja e Natalia Zilli. Le liriche sono state presentate ed interpretate dall'attore e cantante Mario Pardini. Folto il pubblico e calorosi gli applausi.

Unione monarchica — Stasera con inizio alle 19 nella sede Umi di via Imbriani 4, si terrà una riunione dei quadri scuola e giovani lavoratori del Fronte giovanile sul tema: «I giovani monarchici per una alternativa nel mondo della scuola e per il rinnovamento della società».

Lo specchio dei prezzi

MERCATO ORTOFRUTTICOLO ALL'INGROSSO (*)

ORTAGGI:	MINIMO		MASSIMO	
BIETOLE DA TAGLIO (BLEDE)	600	(800)	960	(1000)
CAVOLFIORI	345	(—)	575	(—)
CAVOLI VERZE	180	(200)	360	(300)
CICORIA CATALOGNA	180	(—)	300	(—)
RADICCHIO ROSSO	300	(—)	2400	(—)
RADICCHIO VERDE	420	(1500)	960	(2000)
CIPOLLE GIALLE	350	(—)	460	(—)
LATTUGHE	420	(—)	2400	(—)
PATATE	160	(—)	500	(—)
PEPERONI	1265	(—)	1920	(—)
POMODORI COSTOLUTI	690	(—)	1150	(—)
SEDANI VERDI	300	(—)	750	(—)
SPINACI IN FOGLIA	600	(550)	900	(700)
VALERIANELLO (MATAVILZ)	—	(—)	1200	(—)
FRUTTA:				
ANANAS	880	(—)	1100	(—)
BANANE	1045	(—)	1100	(—)
MELE	173	(—)	805	(—)
PERE	403	(—)	1035	(—)
ARANCE	230	(—)	805	(—)
MANDARANCE	—	(—)	—	(—)
MANDARINI	345	(—)	1150	(—)
POMPELMI	330	(—)	528	(—)

MERCATO ITTICO ALL'INGROSSO (**)

PESCI:	MINIMO		MASSIMO	
BRANZINI	9000	(14800)	13500	(18800)
CEFALI	1500	(2400)	2200	(2400)
GUATI GIALLI	4000	(4000)	4200	(4200)
MOLI	1200	(4800)	5400	(7600)
MORMORE	7000	(14800)	11000	(14800)
ORATE	16000	(20800)	16500	(20800)
PASSERE	1600	(3600)	3500	(3600)
PALOMBI (ASIA', CAN)	5200	(—)	6000	(—)
RIBONI	2000	(—)	10000	(—)
ROSPO (CODE DI)	—	(10800)	—	(10800)
SARDELLE	570	(1680)	710	(1680)
SARDONI	220	(480)	500	(1480)
SGOMBRI	—	(1680)	—	(1680)
TONNI	—	(—)	—	(—)
TROTE	2200	(2980)	2200	(3600)
CROSTACEI E MOLLUSCHI				
ASTICI	—	(—)	—	(—)
CALAMARI	3000	(5600)	5500	(6800)
CANOCE	7000	(—)	8000	(—)
CAPELUNGHE	2800	(4400)	3500	(4400)
CAPEROZZOLI	600	(900)	700	(1000)
MITILI (PEOCI)	600	(1000)	600	(1000)
SCAMPI (CODE)	—	(—)	—	(—)
SEPPIE	2400	(3600)	3500	(4800)

(*) Listino prezzi del 27.2.1980 - Le cifre tra parentesi si riferiscono ai prezzi dei prodotti di provenienza locale. - I prezzi al netto di tara (15-20%) si intendono per chilogrammo - (**) Listino prezzi all'ingrosso del 26.2.1980 - Le cifre tra parentesi si riferiscono ai prezzi al dettaglio praticati alla Pescheria centrale il 27.2.1980 - I prezzi si intendono al chilogrammo.

MOSTRE D'ARTE

Pino Ferfoglia alla Comunale

E' stata inaugurata nella sala comunale d'arte di piazza dell'Unità d'Italia un'esposizione di disegni e dipinti dell'artista Pino Ferfoglia. La rassegna rimarrà aperta fino al 5 marzo con il seguente orario: feriali 10-13 e 17-20; festivi 10-13.

CENTRO INTERNAZIONALE D'ARTE
Muggia - Via Parini, 17
UGO CARÀ
17-20. Chiusura della mostra venerdì 29

CENTRO BARBACAN
Chiusura della mostra di
CLAUDIO SACCARI
Immagini di Trieste e dintorni

Galleria S. Giorgio
LIBRERIA PIETRO EDO
cp 371 Pordenone
GRAHAM SUTHERLAND
18 incisioni per il
Bestiaire ou le cortège Orphée di Apollinaire
Da sabato 8 marzo

FIESTA '1000' LUSSO
C.C. 957 CONSUMO 6,3 LITRI PER 100 K.M. PRONTA CONSEGNA
LIRE 4.960.000 CHIAVI IN MANO COMPRENSIVO DI:
LUNOTTO TERMICO • SERVOFRENO • ANTIFURTO • SPIA FRENI • SEDILI REGOLABILI • CINTURE DI SICUREZZA • RIVESTIMENTO INTERNO IN MOQUETTE • 5 POSTI OMOLOGATI • PORTELLONE POSTERIORE • LUCI DI RETROMARCIA • GARANZIA 1 ANNO SENZA LIMITI DI CHILOMETRAGGIO
NUOVA CONCESSIONARIA
VIA CABOTO 24 • VIA S. FRANCESCO 11 • TRIESTE

RICEVUTA FISCALE
Oggi alle ore 16.30 precise in Via San Nicolò n. 7 (2.o) riunione informativa riservata ai soci.
Saranno presenti anche alcuni dirigenti dell'ufficio I.V.A. di Trieste. Si raccomanda di non mancare.
Associazione esercenti pubblici esercizi (F.I.P.E.)
Trieste, via Roma n. 28 Tel. 68.611 31.111

CENTRO AL VIAGGIO
Parigi e Castelli della Loira
5-13/4/1980
In pullman da Trieste, alberghi di I e II categoria.
Lire 575.000 + tassa
UFFICIO CENTRALE VIAGGI - Corr. CIT
Piazza Unità d'Italia, 6 - Tel. 62621
IL MONDO AL GIUSTO PREZZO

dott. U. CIOLI
SPECIALISTA PELLE E VENEREE
ore 12-13.30 e 18-20
VIA TORREBIANCA 43 - TEL. 61740
(angolo via G. Carducci)

La pubblicità sul nostro giornale è curata dalla PK publikompass

CENTRO AL VIAGGIO
A ZONZO PER L'ITALIA
RIMINI-S. MARINO-URBINO 3 gg. 5/4, 28/6 L. 98.000
SORRENTO-CAPRI-AMALFI 5 gg. 3/4 L. 245.000
PUGLIA E BASILICATA 7 gg. 25/4 L. 320.000
TOUR DELLA SARDEGNA: ogni lunedì da aprile in poi L. 390.000
Ufficio Centrale Viaggi-Corr.CIT
Piazza Unità d'Italia 6, tel. 62621
IL MONDO AL GIUSTO PREZZO

DORLIGO ARREDAMENTI
TRIESTE - VIA SORGENTE, 4 - TELEFONO 790080
fino all'8 marzo 1980
MOSTRA TAPPETI ORIENTALI

Quando comperi da chi produce
NPN Univers
E' un affare di eleganza
buon prezzo... buon acquisto.

Berbery classico donna foderato in poliestere cotone L.43.000
Camicia floscia in cotone grattato L.17.500
Maglioni in pura lana Scozia L. 23.000
Camicia moleskin collo piccolo L.12.000
Pantalone nuovo stile inglese senza pences tasche davanti qualità - lana L.18.000
Giacca lana donegal inglese L.49.000
Giubbotto in pelle nappato lungo all'anca da L.90.000
Impermeabile in popeline impermeabilizzato foderato in cotone L.48.000
impermeabile EUROPEO
DIVISIONE PUNTI VENDITA IMPERMEABILE EUROPEO
TRIESTE
Via della Madonnina – Tel. 040/790287

IL CONVEGNO INTERNAZIONALE AL CENTRO DI MIRAMARE

Proposte nuove rotte per le scuole nautiche

Sono proseguiti ieri al Centro internazionale di fisica teorica di Miramare i lavori del convegno sull'istruzione nautica nell'area del Mediterraneo promosso dalla Provincia di Trieste in collaborazione con l'Istituto nautico e il Collegio dei capitani e direttori di macchina.

Dato il numero delle relazioni presentate, il programma dell'assise ha subito alcune modifiche ed è stato rinviato ad oggi l'inizio delle sedute dei gruppi di lavoro che dovranno elaborare il documento finale da proporre all'assemblea dei partecipanti nella riunione conclusiva di domani.

E' apparso comunque fin d'ora che il convegno triestino è destinato a rappresentare una prima qualificante iniziativa per avviare programmi di collaborazione internazionale fra i paesi mediterranei in materia di preparazione e aggiornamento professionale dei marittimi. Un riconoscimento in questo senso è venuto dall'egiziano Ibrahim Hussein, direttore del dipartimento di addestramento e istruzione dell'Accademia araba di trasporto marittimo, che nel suo intervento di ieri pomeriggio ha auspicato la ripetizione, con periodicità annuale, di questo primo «meeting» triestino, allargando i successivi incontri ai direttori della scuole nautiche degli stati interessati. Lo stesso Hussein aveva avanzato, nel corso dell'incontro che i partecipanti all'assise hanno avuto nella tarda mattinata di ieri, nella sede dell'assemblea regionale, con il presidente del Consiglio Colli, la proposta di approfondire i temi sul tappeto in un secondo convegno da tenersi, l'anno venturo, ad Alessandria d'Egitto.

Per quanto riguarda i lavori della seconda giornata dell'assise, interesse hanno suscitato le relazioni dei rappresentanti di Grecia, Israele e Spagna, che hanno fatto il punto sulle metodologie di istruzione e addestramento dei marittimi nei propri paesi. Hanno preso la parola anche mr. Chamberlain, per gli assicuratori navali di Londra; il prof. Russo, dell'Istituto universitario navale di Napoli; il prof. Sansoni, dell'Unav.

Il dott. Albin, ispettore del ministero della pubblica istruzione, ha svolto una specifica relazione sull'insegnamento del funzionamento delle macchine marine negli istituti tecnici nautici italiani. Il rappresentante dell'Imco, Mitropulos, cui è stata affidata la presidenza del convegno, ha tenuto, sempre ieri, un intervento sulla convenzione internazionale del 1978 dell'Imco (l'organizzazione di consultazione in campo marittimo), destinata a diventare il documento di base per la fissazione degli standards minimi di addestramento del personale navigante ai fini del riconoscimento internazionale della qualifica di studio.

Corsi di lingua e cultura slovena

«L'Ente italiano per la conoscenza della lingua e della cultura slovena» di Trieste informa che sono ancora aperte le iscrizioni per i nuovi corsi di lingua e cultura slovena che inizieranno alla fine di febbraio. Questi corsi quadrimestrali, a tutti i livelli, per adulti e bambini, avranno lezioni bisettimanali in orari pomeridiani e serali, con una serie di servizi culturali integrativi. Informazioni e iscrizioni presso la segreteria corsi linguistici, in via Valdirivo 30, dalle 17 alle 20, telefono 64.459

Pensione ai vedovi

I patronati Inas-Cisl, Inca-Cgil, Ital-Uil e Ucap-Cdl-Uil, comunicano in una nota che la Corte costituzionale ha dichiarato l'illegittimità di tutte le norme che fino ad oggi precludevano al vedovo il diritto ad ottenere la pensione di reversibilità in caso di decesso della moglie, a meno ché esso non dimostrasse di essere inabile ad ogni proficuo lavoro.

Tali disposizioni sono state dichiarate incostituzionali nella parte e per quei requisiti richiesti ai fini del diritto, che sono in palese contrasto con le norme che prevedono la parità dei diritti tra uomo e donna.

Questo fatto dà ora la possibilità ai vedovi, compresi coloro ai quali in passato sono state respinte le domande intese ad ottenere la pensione di reversibilità per decesso della moglie, di ottenere il diritto. Tutti gli interessati possono rivolgersi ai patronati Inas-Inca-Ital-Ucap.

CONFERMATO L'INCARICO ALL'OSSERVATORIO GEOFISICO

Un controllo costante del terremoto in Friuli

La Regione ha confermato anche per il 1980 l'incarico, già affidato nel 1979, all'Osservatorio geofisico sperimentale della nostra città, di gestire una rete di controllo sismico nel Friuli con teletrasmissioni di dati. La deliberazione, che comprendeva anche l'approvazione del relativo schema di contratto, è stata presa dall'esecutivo su proposta dall'assessore ai lavori pubblici, Biasutti.

Va ricordato che la Regione stessa, con il rispetto delle attribuzioni dello Stato, in seguito ai terremotati in Friuli aveva dichiarato la sua totale disponibilità per tutte le iniziative rivolte allo studio e alla sorveglianza delle zone sismiche. A tale scopo, il consiglio di presidenza del comitato nazionale delle ricerche aveva approvato, nel 1976, lo stanziamento di un importo per l'acquisto e l'installazione di una strumentazione e di quanto necessario per la creazione di una rete sismologica di sorveglianza nelle zone colpite dal sisma.

Tale sistema è costituito da stazioni sismologiche automatiche distribuite nel Friuli e nella Carnia, di cui alcune capaci di trasmettere, via radio, senza soluzioni di continuità, le registrazioni raccolte dai sismografi ad una centrale dislocata a Udine: i dati vengono elaborati a Trieste dalla stazione sismica dell'Osservatorio geofisico sperimentale. Vi è, così, la possibilità di raccogliere gli elementi necessari per la ricostruzione, di studiare i meccanismi focali e di svolgere una funzione preventiva: infatti il sistema è dotato di una capacità ininterrotta di registrazione, per la quale è consentito avvertire i microsismi premonitori, microsismi talvolta capaci di prevedere un terremoto anche di forte entità.

Pensionati ospedalieri

Il sindacato provinciale pensionati della Cdl-Uil comunica in una nota che la costituita sezione pensionati ospedalieri, che ha già raggiunto l'aggiornamento degli acconti erogabili da parte degli Ospedali Riuniti, derivanti dalle nuove misure dell'indennità integrativa speciale, indice un'assemblea oggi alle ore 16.30 nella sede di largo Papa Giovanni 6, stanza 40, per dibattere tutti i problemi inerenti i pensionati.

Conferenza del prof. Moir all'Italo-americana

Domani alle ore 19 nella sala maggiore dell'Associazione italo-americana in via Roma 15, il prof. Alfred Moir dell'Università di California a Santa Barbara terrà una conversazione in lingua inglese su «The American Academic Presence in Italy».

Nella sua conferenza, il prof. Moir illustrerà le caratteristiche dei corsi organizzati in Italia da oltre cinquanta istituti statunitensi d'istruzione superiore (colleges, università, accademie).

Il prof. Moir è lui stesso direttore di uno di tali istituti, il centro studi dell'Università di California a Padova, che rappresenta uno degli esempi più interessanti della collaborazione italo-americana a livello universitario, in quanto gli studenti americani seguono i corsi regolari del locale ateneo con pieno riconoscimento degli studi fatti in Italia da parte della facoltà frequentata negli Stati Uniti.

A UDINE UN CONVEGNO REGIONALE SULLA PROGRAMMAZIONE

Gli impianti sportivi sono mal distribuiti

Nel territorio regionale c'è una crescente domanda di impianti per l'esercizio di discipline sportive, domanda che risponde a esigenze di vario ordine: di natura promozionale, agonistica e sociale. Da qui l'esigenza di una programmazione delle varie strutture. È un compito che spetta all'ente pubblico se si tiene conto anche dell'ammontare di finanziamenti che esso destina a tale settore. Basti pensare che i contributi erogati dalla Regione Friuli - Venezia Giulia determinano investimenti annui che hanno raggiunto l'ammontare di 10 miliardi di lire.

Sul tema della programmazione degli impianti sportivi si è svolto ieri pomeriggio a Udine, nella sede dell'assessorato dell'agricoltura, un convegno promosso dal servizio regionale delle attività sportive e ricreative. Il convegno, come ha detto l'assessore Bomben, ha inteso costituire il primo momento di un disegno completo e articolato di programmazione non rigida, bensì di linee e di indirizzi i quali dovrebbero consentire alla Regione di intervenire con i propri finanziamenti.

Secondo un censimento recentemente curato dal servizio alle attività sportive, in collaborazione con l'assessorato alla pianificazione e bilancio, l'attuale distribuzione degli impianti — ha ricordato l'assessore Bomben — presenta delle carenze. Alla concentrazione in talune zone, fa riscontro la mancanza di strutture in altre località, più decentrate. Ad esempio, su 40 palestre realizzate con contributi regionali, 15 sono sorte a Gorizia, 14 a Udine, 4 a Trieste e 7 a Pordenone; su 88 campi di pallacanestro e pallavolo se ne hanno 22 a Gorizia, 43 a Udine, 6 a Trieste e 17 a Pordenone. Occorre, dunque, procedere ad alcune rettifiche.

I contributi del convegno, consentiranno di definire criteri omogenei in base ai quali predisporre le future scelte dell'Amministrazione regionale. A conclusione del suo intervento l'assessore Bomben, ha annunciato che l'11 e 12 aprile, a Grado, si terrà un convegno nazionale, promosso sempre dalla Regione, su alcune problematiche del mondo sportivo, con particolare riguardo alla sponsorizzazione e alle necessità finanziarie del mondo dello sport.

Su un'attenta azione di pianificazione ha insistito, nella relazione di base, anche l'ing. Gaetano Cola, responsabile regionale del servizio impianti sportivi del Coni. Pianificazione tanto più necessaria oggi: infatti a fronte di crescenti richieste, c'è una minore disponibilità di mezzi.

Tra le proposte emerse nella discussione l'adozione di progetti tipo standardizzato per gli impianti, l'appoggio agli organismi del tempo libero, con la concesisone di terreni in comodato, una maggiore attenzione agli impianti ricreativi a disposizione dei giovani nelle zone montane e collinari, le tecniche di progettazione, l'utilizzazione razionale dei contributi pubblici.

Sono intervenuti il consigliere regionale, Barnaba, il presidente regionale del Coni, Civelli con il vicepresidente provinciale di Udine, Deganutti, gli assessori comunali di Udine, Borghi, e di Pordenone, Sebastiano, i sindaci di Tolmezzo, Piutti, di Mortegliano, Beltrame, di Magnano in Riviera, Piccoli, il vicesindaco di Basiliano, D'Antoni, il presidente della federazione regionale calcio, Meroi, il prof. Pittini, delegato regionale per il tiro a segno, Zoratti, consigliere nazionale per l'atletica pesante, il prof. Bulfoni, consigliere nazionale della Federazione atletica leggera.

Ricevuta fiscale: riunione di esercenti

Questa sera, alle ore 16.30, nella sala maggiore dell'Unione dei commercianti di via San Nicolò 7, gli esercenti della ristorazione (titolari cioè di ristoranti, trattorie, osterie con cucina, buffet, pizzerie, tavole calde, ecc) torneranno a riunirsi per un ultimo esame delle norme di applicazione della ricevuta fiscale, prima che il nuovo documento diventi operativo: la «ricevuta», infatti, sarà obbligatoria da sabato.

In memoria di Gagliardi

Stasera, con inizio alle 20.45, nella chiesa della Madonna del Mare di piazzale Rosmini, avrà luogo il concerto del coro «Antonio Illersberg» in memoria di Lucio Gagliardi, nel decennale della sua scomparsa. Sono in programma musiche di De Prés, Gallus, Palestrina, Asola, Da Victoria, Mozart, Mendelssohn, Poulenc e Kodaly.

Convegno all'Università

Inquinamento idrico

La necessità di un approccio interdisciplinare per un migliore studio dei fenomeni dell'inquinamento idrico ed i più recenti progressi nelle metodologie di epurazione delle acque reflue, sono stati i due temi dibattuti nel corso di un seminario organizzato dalla facoltà di scienze dell'Università di Trieste, in collaborazione con la «Società chimica italiana» (sezione giuliana), con le «Iniziative regionali» e Montedison e con l'istituto «Donegani», sempre del gruppo Montedison.

Il primo argomento è stato trattato dal dott. Damiani, dell'istituto «Donegani», che ha sottolineato come la complessità dei fenomeni connessi alla degradazione ambientale di un corpo idrico sia tale da richiedere, necessariamente, che l'approccio al problema avvenga in modo multidisciplinare (chimico, biologico, morfometrico, idrologico).

Il dott. Agamennone, anch'egli del «Donegani», ha analizzato i progressi registrati nelle metodologie di più recente applicazione per il trattamento dei reflui, sia civili sia industriali.

FOTOGRAFIA — Il rapporto tra la fotografia e l'arte visto attraverso la storia è il tema che Piccolo Sillani affronta questa sera all'istituto d'arte di via Calvola. La lezione, corredata da diapositive, ha inizio alle 17.30 ed è ad ingresso libero.

AL CCA

Incontro con Brunner Che cos'è l'arte?

Domani sera, alle ore 18.45, promossa dalla sezione arti visive del Circolo della cultura e delle arti, avrà luogo nella sede del Cca di via San Carlo 2, un incontro con l'architetto Oscar Brunner che parlerà sul tema «Che cos'è l'arte?».

L'arch. Brunner, apprezzato scultore e stimato cultore di studi filosofici, autore di saggi di logica molto rilevanti, nel corso della conferenza esporrà, in base alle proprie esperienze di artista praticante, il suo pensiero sull'esistenza e sulle caratteristiche dell'arte in contrapposizione con molte teorie moderne che la negano.

«LISTA FRAUSIN»

Delegazione ricevuta dal sindaco di Muggia

Una delegazione del gruppo consiliare della «Lista Frausin» composta dai consiglieri Mara Ciacchi, Gastone Millo, Kilian Ferluga e Romilda Chinchio, è stata ricevuta dal sindaco di Muggia Willer Bordon, accompagnato dagli assessori Elvio Russignan e Diego Apostoli in rappresentanza della Giunta, e dal segretario comunale.

I rappresentanti della «Lista Frausin», quali promotori, hanno consegnato al sindaco, quale rappresentante di tutta la popolazione di Muggia, la petizione popolare «per Muggia» corredata dalle firme di oltre tremila cittadini, che si articolava in quattro punti: 1) lo spostamento del terminal petrolifero dalla baia di Muggia, fuori dalle dighe; 2) l'industrializzazione pulita della valle delle Noghere sotto il più stretto controllo dei muggesani; 3) un'iniziativa turistico-industriale nel comprensorio dell'ex cantiere S. Rocco; 4) l'immediata derequisizione del comprensorio ex Lazzaretto a fini turistici.

«Con l'incontro odierno - hanno sostenuto i rappresentanti della «Lista Frausin» - intendiamo consegnare al rappresentante di tutta la città il nostro contributo, corredato dalle firme di gran parte della nostra popolazione, affinché diventi l'iniziativa di tutta Muggia nell'interesse di tutti».

Il sindaco, anche a nome della Giunta, ha assicurato che un simile preciso contributo verrà portato all'attenzione di tutto il Consiglio comunale, dal momento che gli obiettivi della petizione popolare sono i medesimi per cui da anni si batte l'amministrazione, essenziali per il futuro di Muggia.

A TRE MESI DALLA SCOMPARSA DEL REGISTA

Ricordo di Sardi

Una figura molto cara all'ambiente filodrammatico

Sono trascorsi tre mesi dalla scomparsa di Bruno Sardi, una delle personalità più care all'ambiente filodrammatico triestino, un appassionato uomo di teatro che tanto ha contribuito a divulgare nella nostra città l'amore per l'arte drammatica con la fondazione del «Piccolo teatro della prosa di Trieste».

Nato a Trieste il 1° aprile del 1900, fin da giovane si dedicò all'arte drammatica, iniziando a recitare al ricreatorio «Nazario Sauro» e nella compagnia dell'oratorio salesiano in via dell'Istria. Nel 1932 venne chiamato a costituire il gruppo d'arte drammatica del circolo aziendale Crda che debuttò con «La partita a scacchi» di Giacosa.

Dopo gli eventi bellici il Gruppo prese la denominazione di «Piccolo teatro della prosa di Trieste» e Bruno Sardi gli diede l'impronta di un «teatro stabile» seppure in tono minore, sempre rimanendo nell'ambito filodrammatico. Tale assunto indusse pure alla creazione di una scuola di recitazione, che diede ottimi risultati.

Per più stagioni teatrali il «Piccolo teatro» si aggiudicò il Palio delle maschere, istituito dall'Enal negli anni Cinquanta e Sessanta per premiare il migliore complesso filodrammatico della città.

Il «Piccolo teatro», sempre sotto la guida del Sardi, prese parte più volte al Festival nazionale di Pesaro ed alla rassegna nazionale «Maria Melato» di Reggio Emilia, oltre a vari convegni triveneti. Nel 1963 al XVI Festival nazionale dei Gad dell'Enal di Pesaro, Bruno Sardi ottenne il primo premio per la regia con la commedia «Candida» di G.B. Shaw e venne premiato con la medaglia d'oro del Presidente della Repubblica. Nello stesso Festival la validità del «Piccolo teatro» venne sottolineata dai premi alla prima attrice (Bonifacio) ed al primo attore giovane (Volpi). Dalle file del «Piccolo» uscirono molti attori che intrapresero la carriera professionale sui palcoscenici italiani e alla Rai (Peretti, Valdemarin, Savorani). Alla fine degli anni '60 Bruno Sardi si ritirò dalle scene per dedicarsi ad un'altra sua grande passione, la pittura.

Aderite all'associazione donatori organi

Contributo della Regione per l'Africa australe

Nella sua ultima riunione l'ufficio di presidenza del Consiglio regionale ha deciso l'erogazione di un contributo per la raccolta di aiuti materiali e finanziari da inviare con la «nave della solidarietà italiana» ai popoli e ai loro movimenti di liberazione nazionale dell'Africa australe (Sud Africa, Nabibia e Zimbabwe) in lotta per la loro indipendenza e sovranità nazionale, contro il colonialismo, il razzismo e l'apartheid. La nave partirà da Genova il 21 marzo per iniziativa del Comitato nazionale di solidarietà con i popoli dell'Africa australe, rappresentativo dei partiti, delle tre confederazioni sindacali nazionali, delle tre centrali cooperative, delle regioni ed enti locali e dei movimenti nazionali democratici.

PRIMI PASSI DELL'IMPORTANTE INIZIATIVA

Centro per l'artigianato nel castello di S. Giusto

Si è svolto un proficuo incontro di Giorgi e del Dott. Rosolini rispettivamente presidente e direttore dell'Azienda di soggiorno di Franco e del dott. Ciani, presidente e segretario dell'Associazione degli artigiani, con l'assessore regionale al turismo arch. Bomben, assistito dal dott. Romano e da Zipponi.

Dall'incontro è emersa la precisa volontà dell'assessorato di predisporre le opere di ristrutturazione dei sotterranei del castello di S. Giusto per la costituzione del centro artigianale da adibire all'esposizione di prodotti artigianali e all'organizzazione di manifestazioni varie, quali per esempio sfilate e conferenze settoriali varie.

All'incontro è stato fatto presente che all'iniziativa ha già manifestato il suo apprezzamento il Comune e ha dato la sua adesione, recependo l'iniziativa nel suo programma di attività, l'Esa, Ente sviluppo dell'artigianato del Friuli-Venezia Giulia.

E' stato inoltre sottolineato che l'ufficio tecnico del Comune aveva già predisposto nel 1978 un progetto di massima delle opere necessarie per la ristrutturazione dei sotterranei costituiti da un lungo sotterraneo e dalla sala Lalio e sala Veneta.

L'incontro è stato chiuso con l'impegno assunto da parte dell'Azienda di soggiorno, che sta attivamente operando per il concretamento dell'iniziativa, di presentare all'assessorato al turismo i progetti aggiornati di ristrutturazione dei sotterranei.

Assemblea per la scuola

Il Sns-Cgil, la Federscuola-Cisl, la Cdl-Uil scuola indicono per domani alle ore 17 un'assemblea di tutto il personale docente e non docente della scuola e dell'università per valutare i gravi ritardi che ancora si pongono alla chiusura dei vecchi contratti '76-'79.

Cronache degli spettacoli

Nuovo Punk Story

Da oggi a sabato (ore 18, 20, 22) una prima visione «kitsch», scioccante, orrida, presentata dalla Cappella per testimoniare quel fenomeno, interessante dal punto di vista sociologico (meno da quello estetico per i palati raffinati degli europei), della moda degli spettacoli «maledetti» proiettati negli Usa alle platee di «freaks» più volte nel corso delle nottate.

«Nuovo Punk Story», il cui titolo originale è «Desperate living», è un film firmato dal regista e produttore indipendente John Waters, che con i suoi tre film semi-underground si è fatto una reputazione di cineasta «maledetto». Comunque il «pessimo gusto» ha una bella tradizione nella giovane cultura statunitense: da certe novelle sconce di Mark Twain al recentissimo successo (anche in Italia) del romanziere «folle» Charles Bukowski.

Società dei concerti

Lunedì il pubblico triestino conoscerà per la prima volta il giovane e già celebre pianista Alexander Lonquich che unitamente al violoncellista Georg Faust presenterà il seguente programma: Beethoven, Sonata op. 69 in la magg.; Janacek, «Prohadka», e le Sonate in re min. di Debussy e in fa magg. di Brahms.

Concerto al gerocomio

Domani pomeriggio, con inizio alle ore 16.30, nella sala teatro del gerocomio dell'Eca di via Pascoli 31, il gruppo liutistico triestino «Euterpe», diretto dal maestro Romano Cerovaz, terrà un concerto con brani di musica classica, sinfonica e popolare.

DONATE SANGUE SALVERETE UNA VITA

Cinque ottoni per un concerto

Dodicesimo appuntamento domenica mattina all'Auditorium

Con un programma che va dal Cinquecento ai nostri giorni si presenterà domenica alle 11 all'Auditorium di via Torbandena il «Quintetto di ottoni» del teatro «Verdi», che sarà protagonista del dodicesimo appuntamento del ciclo dei Concerti della domenica promosso dal «Verdi» in collaborazione con «Il Piccolo», la Rai e il Teatro Stabile.

I brani rinascimentali appartengono a Praetorius, Dowland, Scandellus, Eccard e Lassus, mentre quelli più moderni sono «Variations on a negro folk song» di Schmidt e «Symphony for Brass chois» di Ewald.

Il Quintetto è composto da Ginetto Pompei, Luigi Cancelli (trombe), Augusto Bartoli (corno), Sergio Siccardi, Lucio Zanella (tromboni); strumentisti cui da lungo tempo sono affidati i primi ruoli dell'orchestra del teatro Verdi. Inizia stamane alla biglietteria centrale di galleria Protti la vendita dei biglietti per la manifestazione.

Musiche polacche domenica al «Verdi»

Tadeusz Dobrzanski è ora la guida del Coro di Radio Cracovia ma ne fu anche uno dei fondatori assieme a Jerzy Gert ed Alojzy Klucznick nel 1948. Il Coro, colonna portante della «Passione secondo San Luca» di K. Penderecki attualmente in cartellone al «Verdi», offrirà un concerto straordinario nello stesso teatro domenica alle ore 18.

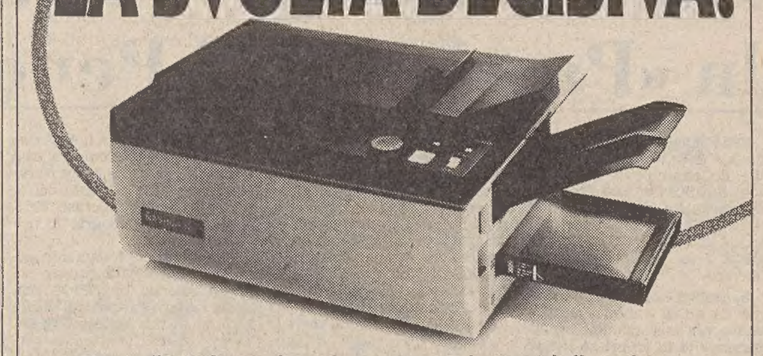
Il programma è dedicato tutto alla musica polifonica polacca dal cinquecentista Waclaw di Szamotuli fino al contemporaneo, essendo scomparso nel 1963, Stanislaw Wiechowicz.

Seconda al «Comunale» dell'opera di Penderecki

Oggi, alle 20, in turno di abbonamento F per platea e palchi, A per gallerie e loggione va in scena al teatro «Verdi» la seconda rappresentazione della «Passione secondo San Luca» di K. Penderecki, con gli stessi acclamati realizzatori della «prima».

Dirige il maestro Bruno Bartoletti. Orchestra del teatro «Verdi», Coro della Radio di Cracovia, Coro di voci bianche della città di Trieste. Il calendario delle repliche per questa interessante novità italiana è così articolato: sabato ore 20 terza (turni E/B), martedì ore 20 quarta (turni B/C), mercoledì ore 20 quinta (turni C/F), sabato 8 marzo ore 18 sesta (turno S), domenica 9 marzo ore 16 settima e ultima (turno D).

NASHUA LTT SYSTEM. LA SVOLTA DECISIVA.



Grazie all'LTT System, le fotocopiatrici Nashua sono la svolta decisiva nel mondo della fotocopia.

Decisiva è la semplicità di costruzione che riduce manutenzione, rischi di fermo/macchina, difficoltà d'uso e di installazione.

Decisivo è il risparmio sul costo/copia perchè riducono i costi del materiale di consumo e di energia perchè si accendono e si spengono da sole.

E decisiva è l'offerta che vi proponiamo: fino al 31 Marzo 1980 per l'acquisto del modello 1215 (nella foto, valore 3.350.000 lire), e del 1220/S (valore 4.250.000 lire), sopravaluteremo la vostra vecchia fotocopiatrice di 400.000 lire. Un bel cambio no?

fotocopiatrici NASHUA

Le fotocopiatrici Nashua LTT System, vi aspettano il 27/28/29 febbraio per una prova presso il Jolly Hotel di Trieste, Via Cavour.

Concessionario esclusivo per Trieste:

ITAL COPY ITALCOPY

34100 - Trieste - Via Milano, 11 tel. 61993.

Siamo interessati a: ricevere senza alcun impegno, un vostro incaricato per avere notizie più dettagliate ☐ ricevere materiale informativo ☐

Nome

Indirizzo/n./Città/Provincia

Persona da contattare/telefono/copie mensili

Già in possesso di fotocopiatrice SI NO Modello

Siamo interessati a: ☐ Affitto ☐ Leasing ☐ Acquisto

THE BRITISH SCHOOL OF TRIESTE

Via Torrebianca 25 - Via Filzi 6

Autorizzato dal Ministero della Pubblica Istruzione (Direzione Generale degli Scambi Culturali) D. M. 26-9-1977

Centro autorizzato per la provincia di Trieste

TRINITY COLLEGE, LONDON

COMUNICA

che le iscrizioni agli esami orali (12 livelli) sono aperte fino a tutto il 29 febbraio 1980

Per ulteriori informazioni telefonare allo (040) 69453

Per rinnovo dei locali la

GALLERIA

TAPPETI ORIENTALI

Cav. uff. Ciro Ciuoffo - Viale XX Settembre, 39

procederà ad un'eccezionale tornata di

VENDITA ALL'ASTA

di tappeti orientali e di oggetti artistici per l'arredamento della casa provenienti da preziose collezioni private.

OGGI ORE 17

in collaborazione con la

winterthur assicurazioni

Agenzia generale di Trieste, via Diaz 7, telefono 65666

Ad ogni acquirente verrà data in omaggio la POLIZZA DEL «CAPOFAMIGLIA»

CRONACHE DEGLI SPETTACOLI

LA «PRIMA» AL «VERDI» DI TRIESTE DIRETTA DA BRUNO BARTOLETTI

Dalla cattedrale alla scena la «Passione» di Penderecki

Nello scialbo panorama nazionale delle «novità» operistiche, il Comunale di Trieste ha voluto rappresentare l'eccezione, garantita dalla firma illustre di Krzysztof Penderecki con la «Passio et Mors Domini nostri Jesu Christi secundum Lucam».

Se nuova non era l'opera — che ha ormai quindici anni — nuova era la versione scenica, annunciata in un primo tempo come «prima assoluta». Poi si è scoperto che l'operazione era già stata tentata in Germania, per cui la novità si è ridotta ai confini nazionali. La scelta ha un precedente nel successo dei «Diavoli di Loudun» e appare motivata dai contenuti spettacolari del linguaggio di Penderecki, benché si possa obiettare che tutte le Passioni hanno una componente drammatica senza che per questo si debbano mettere necessariamente in scena. Più malignamente, invece, vorrei dire che la scelta corrisponde alle fortune mondane del compositore polacco, uno dei rari artisti che abbiano saputo con scaltrezza rompere l'isolamento della contemporaneità e attingere addirittura quella «popolarità» che è termine quasi inconciliabile con la musica d'oggi. Penderecki, con le sue grandi forme religiose, è diventato insomma un fenomeno di consumo, fra Vivaldi e Maurizio Costanzo. E che alle ragioni del successo abbia sacrificato anche certi principi, lo dimostra proprio questo trasferimento alla scena di un'opera assolutamente estranea al teatro per volontà stessa dell'autore, il quale nel 1967, nel corso di un'intervista, aveva dichiarato di aver scritto la «Passione» tenendo presente non la scena teatrale, bensì «l'acustica di una grande chiesa, con quel tanto di effetti stereofonici che mi servivano».

D'altra parte, proprio nella «Passione» si avvertono quei primi sintomi di involuzione — inversamente proporzionali alle dimensioni dell'eloquenza religiosa — che ha portato Penderecki assai lontano dalla lucida natura sonora delle sue prime composizioni strumentali e corali, fino al gigantismo bruckner—mahleriano del «Paradiso perduto» o del concerto per violino.

Non a caso fin da allora s'incominciò a parlare di Penderecki come del «Respighi del serialismo», di un compositore cioè che non disdegna il coronamento plateale o addirittura l'apotesi d'empito boitiano così come erompe, per esempio, nella «Passione», dall'accordo finale di mi maggiore.

Con ciò nulla si toglie al valore della «Passione», caposaldo della musica sacra (in particolare di quella d'ispirazione cattolica) nel nostro tempo. Solo che ad ogni ascolto, mentre resta invariata l'ammirazione per la sapienza dell'«artificio» musicale, l'angolatura poetica sembra restringersi a quel capolavoro della musica corale contemporanea, che è il conclusivo «Stabat Mater», pagina antecedente alla stesura della «Passione» e della quale Penderecki continua ancora a vivere di rendita. E ad ogni ascolto si avvalora la singolare contraddizione di una partitura di prodigiosa ricchezza polifonica e di sterminata campitura timbrica, e tuttavia avviluppata a lungo da una sorta di pesante torpore.

Costruita sulle fondamenta bachiane — e il musicista ricorre anche allo schema musicale «sul nome Bach» — la «Passione» appartiene comunque alla coscienza del nostro tempo senza luce, tesa sul tormentoso svolgimento delle fasce sonore e percorsa da brevi fremiti drammatici, come l'episodio strumentale che precede l'apparizione di Giuda o nella fustigazione di Cristo, dove la superficie orchestrale assume una serpeggiante incandescenza materica.

Ma la vocalità conosce anche momenti di individuale risalto, come nel lamento di Cristo («Deus meus, respice in me») sul pedale dell'organo e dei bassi, o nelle impressionanti fluttuazioni del soprano «Domine, quis habitabit...»

La rappresentazione della «Passio secundum Lucam» ha trovato al «Verdi» un impegno grandioso ed eccezionale in tutti i settori del teatro. Non so se esistano soluzioni alternative, ma senza dubbio quella di Giulio Chazalettes mi è parsa la più logica e convincente.

La scena di Ulisse Santicchi è lo spazio totale del palcoscenico, chiuso ai lati dagli stalli del coro e focalizzato sull'arcata di fondo, dove un altare, di un barocco macabro e fastoso, è il luogo deputato della sacra rappresentazione. Ma l'evento rappresentativo vero e proprio coinvolge, nella «Passione», l'umanità intera; e in tal senso Chazalettes ha voluto al centro dell'azione una folta schiera strisciante di mimi, proiezione del coro e dei solisti, perennemente alla ricerca di sé stessa, sotto il peso di un nuoto e di una colpa, che solo il sacrificio di Cristo rimuoverà.

L'esecuzione presenta problemi di coordinazione pressoché insuperabili se non si hanno le doti «organizzative» — di analisi e di coesione — di Bruno Bartoletti, che già aveva diretto (sembra, meglio dell'autore stesso) il «Paradiso perduto» a Chicago. E Bartoletti assicura alla «Passione» una straordinaria profondità di nervature, con l'ammirevole incisività dell'orchestra e del palcoscenico.

Qui il coro della Radiotelevisione di Cracovia (diretto da Tadeusz Dobrzanski) specialista, fin dalle origini, della polifonia pendereckiana, offre una prova di sbalorditiva e capillare organicità fonica, nella quale si inseriscono con strepitosa bravura le «voci bianche» di Edda Calvano.

Introdotte con misurata espressività dal «recitante» Claudio Giombi, le voci dei solisti sono quelle del vigoroso basso Boris Carmeli, del baritono William Stone (l'unico che agisca sulla scena nella sofferta e intensa interpretazione del Cristo) e della magnifica Slavka Taskova, nientemeno che la protagonista della «Lulu» integrale diretta alla Scala da Boulez.

Robusto e vivace il successo della «prima», sostenuto a gran voce da molti «supporters» (quasi in clima di «festa dell'amicizia») con numerose chiamate per tutti gli artefici dell'impresa.

Sul bilancio pienamente positivo della serata rimane sospeso solo un piccolo e sommesso interrogativo: sull'utilità o meno di tale «adattamento». Per un teatro che attende ancora (e cito a caso) mezzo teatro di Strauss, i capolavori di Schoenberg e Sciostakovic, «Il giro di vite» di Britten e persino la «Sagra della primavera» di Stravinski, l'interrogativo è forse legittimo.

Gianni Gori

IN SCENA A LONDRA

Dieci drammi greci in soli tre giorni

LONDRA – La London Royal Shakespeare Company torna ad occuparsi dei tragici greci in una maratona che sintetizza dieci tragedie in tre giornate e desta ammirazione a Londra per l'alta professionalità e la semplicità della lettura poetica. I dieci drammi sono di Eschilo, Sofocle, Euripide, oltre alla riduzione di un canto di Omero. Autore del complessivo adattamento nonché della regia, e John Barton che ha presentato la trilogia con i titoli di «La guerra», «Gli assassinii», «Gli dei», «Giornata per giornata».

Barton ama i lavori su vasta scala: qualche anno fa allestì un ciclo sulla guerra delle due rose che venne celebrato dalla critica. Nella trilogia sugli atridi, egli presenta antecedenti, storia e conseguenze della guerra di Troia con l'ambizione della grande metafora collegata alla fine della seconda guerra mondiale, alla divisione del mondo in due zone d'influenza consacrata a Yalta e ai successivi sviluppi a noi contemporanei.

Gli attori divengono coro e dal coro riassumono un ruolo individuale in continuo mutare di situazioni e scontri.

CONCERTO A PARIGI

Solidarietà musicale per Andrei Sakarov

PARIGI — «Il silenzio sarebbe un tradimento», affermano in un articolo apparso sul «Journal de dimanche», a Parigi il violoncellista Mstilav Rostropovic e sua moglie, la cantante Galina Vicnevskaia, entrambi privati della nazionalità sovietica, che hanno organizzato, alla sala Plevel di Parigi, un grande concerto gratuito in omaggio dell'accademico Andrei Sakarov confinato a Gorki dalle autorità sovietiche.

Rostropovic e la moglie hanno affittato a proprie spese la sala e organizzato la distribuzione gratuita dei biglietti per un concerto il cui programma è in larga parte frutto di improvvisazione. Quasi sicuramente, tuttavia, vi figurerà un pezzo per otto violoncelli di Villa Lobos.

«Per noi — hanno scritto i due artisti esuli dall'Urss — questo concerto rappresenta una grande preghiera musicale collettiva in omaggio a uno dei più grandi uomini del nostro tempo, per la sua salute e per la sua libertà».

«A domanda risponde» c'è oggi l'Udinese

Quarta puntata della rubrica televisiva a cura di Tullio Durigon e Piero Panizon. Argomento di questa sera l'Udinese calcio e i problemi della squadra. In studio il direttore sportivo, Franco Dal Cin, che risponderà a domande di tifosi, ex giocatori ed esperti. Gli spettatori potranno intervenire con telefonate «in diretta» al numero (040) 31065. Conduttore e moderatore sarà lo scrittore friulano Elio Bartolini.

La trasmissione avrà una coda radiofonica il giorno successivo: nell'ambito della rubrica «Spazio Aperto», in onda nei programmi radiofonici regionali venerdì 29 febbraio, tra le ore 13.30-14.30 circa, l'argomento verrà ripreso nello studio di Udine, presenti sempre Dal Cin e Bartolini. Ci sarà sempre la possibilità di intervenire per telefono, formando il numero (0431) 206578.

Gli «spirituals» di Aracelly

Il mezzo-soprano panamense Aracelly Haengel e il pianista triestino Fabio Nieder (nella foto) stanno provando in questi giorni uno dei più suggestivi concerti degli «incontri musicali» di Gorizia.

Segnalatasi come voce verdiana in un concorso indetto dalla Radiotelevisione italiana e, come interprete di lirica da camera, ai «Seminari di primavera» '78 nella «masterclass» di Elisabeth Schwarzkopf e Walter Legge, Aracelly Haengel ripercorrerà i sentieri remoti della musica popolare americana attraverso un'ampia antologia di «Negro-Spirituals». Il mondo poetico dei canti dei negri d'America ha sempre esercitato un fascino profondo sia nella sua autenticità di espressione popolare sia nella versione «culta», accolta dalle sale da concerto e cara alle grandi interpreti, da Marian Anderson a Jessie Norman.

La scelta compiuta da Aracelly Haengel abbraccia tutti i temi fondamentali del «Negro-Spiritual»: l'attesa del «viaggio» verso l'aldilà come luogo di liberazione e di riscatto, l'ingenuo colloquio con la fede, la rievocazione dei luoghi e dei personaggi biblici (il Giordano, Mosè, Davide e Golia) nello spirito di una sintetica «ballata religiosa», la meditazione sulla sofferenza di Cristo e sulla vita dell'uomo.

La genuina bellezza di questi canti consiste proprio nell'estremo pudore poetico, nella fermezza della fede che li intona, sempre lontana da drammatiche ribellioni o da laceranti rancori: lo Spritual è in tale senso uno dei più immediati messaggi di vita nella sua religiosità schiva, talvolta intimamente sofferta, talvolta espansiva e animata da una singolare ansia vitale e da una tipica sollecitazione ritmica, che non a caso avvicina l'humus del canto popolare negro alle radici del Jazz. Non meno interessante è la convergenza semantica di questi canti, nati dall'incontro della musica originaria degli schiavi con la composita tradizione musicale americana; sicché complesse sono le componenti di un linguaggio, che presenta talvolta persino curiose analogie con la più lontana musica popolare europea. Tipico è comunque il colore lirico emozionale di questa poesia «corale», alla quale si accosterà lunedì prossimo 3 marzo nell'Auditorium di Gorizia, il colore esotico della vocalità di Aracelly Haengel, con la collaborazione pianistica di un musicista di stimolante ingegno come Fabio Nieder.

Il recital della Haengel avrà quasi uno sviluppo narrativo-teatrale per la presenza di uno «speaker» d'eccezione, l'attore Sergio Tedesco (una delle voci più note del doppiaggio cinematografico e televisivo, nonché cantante specialista nei ruoli di carattere) il quale leggerà i testi degli Spirituals.

Il concerto sarà ripetuto martedì sera nella sala dell'Istituto Vivaldi di Monfalcone.

Il regista Pozzi si è suicidato

PARIGI — Il regista italiano Fabrizio Pozzi, trovato morto nei giorni scorsi sulla Costa Azzurra in un'automobile schiantatasi sugli scogli si è ucciso. E' questa la conclusione cui è giunta la polizia di Tolone che ha svolto l'inchiesta per accertare le cause della morte del Pozzi, avvenuta il 16 febbraio a Antheor, nei pressi di Saint Raphael.

La polizia in un primo momento aveva pensato a un dramma passionale, «mascherato» da un suicidio. A convincere la polizia francese che si trattava invece di un suicidio vi è stato, tra gli altri indizi, l'annuncio del Pozzi alla sua famiglia della sua intenzione di uccidersi.

TEATRI E CINEMATOGRAFI

TEATRO COMUNALE «G. VERDI». Stagione lirica 1979-80. Oggi alle ore 20 seconda (turni F/A) di «Passione secondo S. Luca» di K. Penderecki. Direttore B. Bartoletti, regia di G. Chazalettes. Domenica alle ore 18 concerto straordinario del Coro di Cracovia a prezzi popolari. Biglietti presso la biglietteria del Teatro.

TEATRO COMUNALE «G. VERDI». Teatro Auditorium di via Torbandena. I Concerti della domenica. Domenica alle ore 11 dodicesimo concerto. Gruppo di ottoni del Teatro Verdi. Biglietteria Centrale galleria Protti.

TEATRO STABILE - Auditorium Rassegna 1980. Ore 20.30 il Teatro Popolare di Roma presenta: «Andria» di Terenzio, versione di Machiavelli. Prenotazioni Biglietteria Centrale.

PICCOLO TEATRO via S. Francesco 5. Sabato 1 alle ore 20.30 e domenica 2 alle ore 16.45 replica della commedia dialettale: «Xe tornado un povero diavolo» 3 atti di D. Cuttin. Prevendita biglietti da domani alla cassa del teatro dalle 18 alle 20.

TEATRO CRISTALLO. Martedì uno spettacolo eccezionale di cinemavarietà. Il nuovo orario di rappresentazioni: rivista dalle ore 17 alle 19 e dalle ore 21 alle 23. Film dalle ore 19 alle 21.

LA CAPPELLA UNDERGROUND (via Franca 17, tel. 764327; per soci). Da oggi a sabato, ore 18, 20, 22: «Nuovo Punk Story» di John Waters, con Liz Renay, Mink Stole. Anteprima.

ALDEBARAN. 17.30, 19.45, 22. Mistero, magia e suspense nel film che i critici hanno indicato come il migliore degli ultimi 10 anni: «Picnic ad Hanging Rock» (Il lungo pomeriggio della morte) di Peter Weir, con Rachel Roberts e Dominic Guard. Gran premio al Festival di Taormina. Dopo «Patrick» e «L'ultima onda» il cinema australiano colpisce ancora. Colore. Per tutti.

ARISTON-I.N.C. Riposo. Domani: «Don Giovanni» di Mozart-Losey.

EDEN. 16.30, 18.20, 20.10, 22.15. «L'insegnante al mare con tutta la classe». Technicolor con Annamaria Rizzoli, Lino Banfi, Alvaro Vitali e F. Romana Coluzzi. V.m. 14 anni. Sospese le tessere.

EXCELSIOR. 16, 18, 20, 22.15. La commedia romantica dell'anno «10» con Julie Andrews, Dudley Moore e la splendida Bo Derek Vietato ai 14 anni.

FENICE. 16, 18, 20, 22.15. Dario Argento, il più prestigioso dei registi presenta l'ultimo capolavoro dell'orrore: «Inferno», con la splendida Eleonora Giorgi e Daria Nicolodi. Vietatissimo ai minori di 14 anni.

FILODRAMMATICO. Luce rossa - Film porno. 15.30, ult. 22: «Giochi bagnati». Severam. v.m. 18. Domani: «Hard-love. Le porno-adolescenti».

GRATTACIELO. 16.30, ult. 22.15. Charles Bronson, D. Sanda, J. Robard, F. Rey sono i grandi interpreti di «Caboblanco» (dove nascono le leggende e muoiono le carogne).

MIGNON. 16.30 ult. 22.15: «Pollice da scasso» con Peter Falk un divertententissimo film di William Friedkin prodotto da Dino de Laurentiis. 2 ore di continue risate.

NAZIONALE. 16, ult. 22.15: Ancora oggi il vietatissimo: «Satisfaction love». Domani: «5 matti alla riscossa».

RITZ. Chiuso per restauro.

AURORA. 16: «The wanderers» (I nuovi guerrieri) con K. Wahl, J. Friedrich e K. Allen. Una grave realtà sociale delle grandi città americane in un documento di coraggiosa denuncia e di rara potenza drammatica. Technicolor. V.m. 14.

CAPITOL. 16.30, 18.15, 20, 22: «Il mistero della signora scomparsa» con E. Gould, C. Shepherd e A. Lansburg. Un film alla maniera di Hitchcock che, per la particolare suspense e l'imprevedibile finale, è consigliabile vedere dall'inizio. Grande successo. Ultimo giorno.

CRISTALLO. 16. Arriva sull'onda del successo ottenuto il capolavoro di Fassbinder, un dramma a forti tinte elogiato dalla critica dello spettacolo: «Il matrimonio di Maria Braun» con Hanna Schygulla e Ivan Desny. Per tutti.

CRISTALLO. Ogni martedì spettacoli di cinema-varietà. Il nuovo orario rappresentazioni: rivista dalle ore 17 alle 19 e dalle 21 alle 23, film dalle ore 19 alle 21.

MODERNO. 16 (adiacente Hotel S. Giusto). Un poliziesco di classe ottimamente interpretato da Lino Ventura: «Labirinto». Technicolor. Per tutti.

VITTORIO VENETO. 16: «The world of Joanna» (La storia di Giovanna) con James Gillis, Terri Hall, Zebedy Colt. Una strana vicenda di emozioni sensuali. Regia Gerard Damiano. V.m. 18 anni.

ABBAZIA. 16 «Il trucido e lo sbirro» con Tomas Millian, Claudio Cassinelli. Giallo spettacolare.

ALCIONE (tel. 796162). 16.30. Bruce Lee il campione delle arti marziali ritorna nel film: «I tre dell'operazione drago». Technicolor. V.m. 14 anni.

LUMIERE (via Flavia 9). **16.30, ult. 22.10.** A grande richiesta solo per pochi giorni: «Bilitis», un film di David Hamilton, musiche originali di Francis Lai dal poema di Pierre Lovys «Les chansons de Bilitis», un successo di pubblico e di critica. V.m. 14 anni.

RADIO. 16: «Eccitazione carnale» con Susy Dark, Oliver Mathet. Un'eccitante pornostory nella più incantevole isola del mondo. Sever. v.m. 18 anni.

RIDUZIONI (Cica, Acli, Arci, Endas): Radio, Capitol, Alcione, Vittorio Veneto e Aurora.

MUGGIA

VERDI. Oggi riposo. Domani: **17:** Nuovi talenti americani «Hardcore», di Paul Scharder (Usa 1978) con George Scott, P. Boyle e S. Hubbley.

VOLTA. Oggi chiuso. Venerdì, **17:** «Crazy Horse». V.m. 18 anni.

UDINE

ARISTON. 16: «Cafè express».

CENTRALE. 16: «Amore a primo morso».

PUCCINI. 16: «Porno-frenesie di una vergine». V.m. 18 anni.

CAPITOL. 16: «Inferno» di Dario Argento.

ODEON. 16: «Interceptor». V.m. 18 anni.

CRISTALLO. 16. Cine-varietà.

DIANA. 18: «Torbidi desideri di una ninfomane». V.m. 18 anni.

PALMANOVA

ITALIA. 20: «I 39 scalini»

GARIBALDI. 20: «La contessa, la contessina e la cameriera». V.m. 18.

TARCENTO

MARGHERITA. 20: «Sexy Symphony». V.m. 18.

RONCHI

RIO. Riposo.

EXCELSIOR. Riposo.

CASARSA

ROMA. 20: «Spermula». V.m. 18.

GORIZIA

CORSO. 17, 22: «Interceptor» con M. Gibson, J. Samuel. Colori. V.m. 18 anni.

VERDI. 17, 22: «Chen il pugno che uccide» con J. Ryan, C. Michelle. Scope a colori. V.m. 18 anni.

VITTORIA. 17, 22: «Les depravees du plaisir». Colori. V.m. 18 anni.

MONFALCONE

EXCELSIOR. 16.30: «Una piccola storia d'amore» con Lawrence Olivier. A colori.

PRINCIPE. 17.30: «Io sto con gli ippopotami» con Terence Hill e Bud Spencer. A colori.

GRADO

CRISTALLO. 19.30: «Le apprendiste» con Gaby Dorn, Kaus Tinney, technicolor. V.m. 18 anni.

PORDENONE

VERDI. «Capo Blanco».

SUPERCINEMA. «Dolce pelle di donna».

CAPITOL. «Rashomon».

CRISTALLO. Ult. 21. Due film porno. V.m. 18 anni. «Formication» e «Le insaziabili notti di una ninfomane».

CINEMAZERO. Rassegna del nuovo cinema tedesco.

CORDENONS

RITZ. «Meteor».

MANIAGO

VERDI. «Slip».

MANZONI. «Yuppidù» con Adriano Celentano.

SACILE

NUOVO. «Occhi dalle stelle».

ZANCANARO. «Il toro e la vergine».

CERVIGNANO

NUOVO. «La contessa, la contessina e la cameriera». V.m. 18.

GRADISCA

EDEN. 19-21: «La tigre del sesso».

L'«Unat» sulla chiusura dello stabile di Bolzano

ROMA — La situazione conseguente alla preannunciata chiusura, al 30 giugno prossimo, dello «Stabile» di Bolzano, già discussa il 20 febbraio scorso, verrà nuovamente esaminata dall'assemblea «Unat», teatro a gestione pubblica, convocata a Bolzano per il 21 marzo prossimo.

Il problema verrà affrontato in rapporto alla funzione del teatro a gestione pubblica nelle aree geografiche, sociali e culturali di collegamento con la cultura di altre nazioni e nelle regioni ove non si è ancora delineata la presenza organica del settore.

L'associazione intende, nell'occasione, promuovere un incontro con i rappresentanti della regione Trentino - Alto Adige, degli enti locali e delle forze politiche interessate allo svolgimento dell'attività teatrale nella regione.

VILLAGGIO — Paolo Villaggio ha rischiato di essere fulminato da una scarica di corrente elettrica provocata da un corto circuito. E' accaduto sul set del film di Luciano Salce «Ragionier Arturo De Fanti bancario precario» che Villaggio sta interpretando insieme a Catherine Spaak. Una scena del film prevedeva che l'attore aprisse lo sportello di un frigorifero, ma alla quinta ripresa della medesima scena Villaggio aprendo lo sportello è stato investito da una forte scarica di corrente accompagnata da scintille, fumo e molto spavento. Fortunatamente un elettricista del film ha provveduto subito a togliere la corrente evitando che l'episodio potesse diventare ben più drammatico.

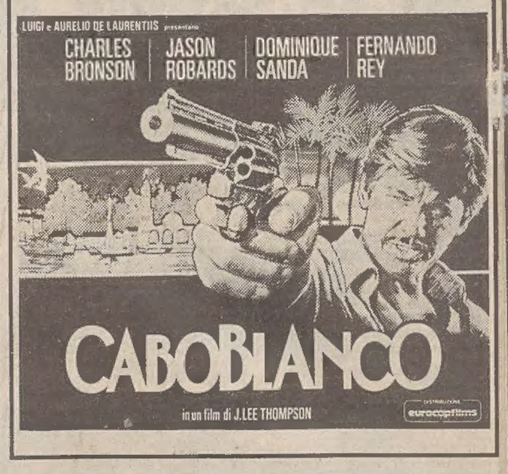
Arbore inaugurerà la megadiscoteca

PERUGIA — Alle porte di Perugia, ad Ellera, è sorto, su un'area di settemila metri quadrati, il «Quasar», che può essere definita la più grande discoteca d'Europa. Possono frequentarla contemporaneamente nei tre piani di cui si compone l'edificio, dalle cinque alle settemila persone. Si avvale inoltre di quattro piste magnetiche e di venti laser.

Il «Quasar», che aspira a diventare un punto di incontro per giovani di tutta Italia e di fuori, in considerazione anche del fatto che nella città umbra ha sede l'università per gli stranieri, verrà inaugurato venerdì 29, con un gran «gala» riservato alla stampa, al mondo dello spettacolo e ai rappresentanti del mondo musicale, provenienti da Roma, Milano, Torino, Firenze, Bologna, e altre città. Farà gli onori di casa, per conto degli organizzatori Renzo Arbore, affiancato per l'occasione da sette attrici in veste di madrine: Paola Pitagora, Janet Agren, Anna Maria Rizzoli, Patrizia Garganese, Martine Brochard e Antonella Incontrera.

OGGI al Grattacielo OGGI

GRANDE PRIMA DI CABOBLANCO: DOVE NASCONO LE LEGGENDE E MUOIONO LE CAROGNE



SOLO PER POCHI GIORNI ALL'ALDEBARAN

Mistero, bellezza, magia, suspense in

Picnic ad Hanging Rock

(Il lungo pomeriggio della morte)

...il giorno di San Valentino dell'anno 1900 un gruppo di ragazze parte per un picnic ad Hanging Rock...

GRAN PREMIO AL FESTIVAL DI TAORMINA

Cristallo DA OGGI

Inserzione pubblicitaria

SEA

IMPRESA COSTRUZIONI EDILI ADRIATICA S.p.a

Via Udine 11 - Tel. 418841

offre i programmi odierni di

TELEQUATTRO

Canali 42-39-23 UHF

18: Project U.F.O., telefilm di fantascienza (replica); 18.55: Il grande Mazinger, cartoni animati; 19.20: Il mondo è anche loro, documentario; 19.50: Controluce città, a cura di Anna Orsini ed Elena Ragusin; 20.15: Fatti e commenti, notiziario; 20.50; Basket americano; N.B.A. play off 1979; 21.30: Pressing: 40' di basket, ultima puntata - a cura di Giovanni Marzini; 22.50: Qualcuno ha scritto... leggi! - rubrica di novità ed informazioni librarie a cura di Eliana Pierini; in chiusura: Trieste domani.

Inserzione pubblicitaria

RTA

RADIO TELE ANTENNA

Tel. 568685 - 566352

Radio F.M. 101 89.700 MHz

8: Apertura programmi - Oroscopo - El borineto; 9: Astroflash; 10: Informatore Antenna flash; 11: Musicalmente; 12: Folclore italiano; 13: Locandina; 13.10: Notiziario 2; 13.30: Personaggi celebri; 14: Ultimo scaffale; 15: Funky music; 16: Giochiamo insieme; 17: Parapsicologia; 18: Speciale Ginnastica Triestina; 18.20: Discoteca Antenna; 19: Tutto pugilato; 19.45: Notiziario 3; 20: Discoteca 101; 21: Discoteca 101; 22.15: Il Piccolo domani; 22.30: Buona notte in musica - No stop.

Tele Canale 50-46 UHF

14: Telefilm: «Incredibile Hulk», 5° episodio replica; 15: Film: «Quel treno per Yuma»; 17.50: Informazioni di Borsa; 18: Le nuove avventure di Pinocchio, replica; 18.30: Cinegiornale «Fortissimo»; 19: Un motivo per l'inverno; 19.30: Maxivetrina; 20: Il coniglietto dalle orecchie quadrate; 20.10: Teleantenna notizie; 20.30: Film: «Fiacre n. 13 (delitto)», replica; 22: Telefilm: «Love boat», 6° episodio; 23: Film: «Il matrimonio»; al termine l'oroscopo.

105a

le 105 edizioni dell'annuario documentano la vigile azione e la parte informativa che dal 1870 la Guida Monaci ha avuto nella vita economica nazionale facendo di essa il portavoce delle attività amministrative dello Stato, delle iniziative industriali, commerciali e professionali.

GUIDA MONACI
ANNUARIO GENERALE ITALIANO

00187 Roma • via F. Crispi, 10 • tel. 483401
Telex 613462 MONACI

20145 Milano • via V. Monti, 86 • tel. 3458567
Telex 332849 MONACI

RISTORANTI E RITROVI

TRATTORIA AL CANTAGALLO (Ex PINCIN)
Per cause tecniche spostiamo l'apertura a giovedì 28 febbraio. Grazie.

DISCOTECA BOWLING – DUINO
Giovedì 28 seconda semifinale samba e cha-cha-cha e seconda semifinale miss Bowling 1980.

le superofferte

Oggi all'Universaltecnica - nel negozio di piazza Goldoni e al Centro HI-FI di via Zudecche - è stata allestita la VETRINA DELLE SUPEROFFERTE. Proponiamo una serie di esempi all'attenzione del pubblico, rinunciando a qualsiasi commento: i prezzi di queste autentiche occasioni (per lo più uniche) si commentano eloquentemente da sè.

UNIVERSALTECNICA
Piazza Goldoni 1 - CENTRO HI-FI: via Zudecche 1

RIPRODUTTORI STEREO per auto
Audiovox UC 10-5 Watt ~~68.000~~ 41.500

CALCOLATRICI
Con funzioni scientifiche a 8 cifre ~~43.000~~ 21.000

GIRADISCHI
Technics mod. SL 303 con testina magnetica. 99.000

EQUALIZZATORI
Equatron con 10 ottave per canale ~~360.000~~ 230.000

REGISTRATORI HI-FI
Technics mod. RS 673 2 motori memorie VU meter a led testine focalizzate ~~897.000~~ 690.000

AMPLIFICATORI
Superscope mod. A 260 20 Watt RMS per canale ~~175.000~~ 110.000
Augusta mod. 280 30 Watt RMS per canale ~~139.000~~ 99.000

SINTONIZZATORI
Augusta mod. 740 AM/FM stereo ~~116.000~~ 95.000

RADIO REGISTRATORI
Radio registratori mod. E & T batt. corr. AM/FM ~~110.000~~ 65.000

TELEVISORI a colori
Tv color WEGA mod. 3043 26" 16 canali - ricerca autom. con telecomando ~~915.000~~ 590.000
Tv color GRAETZ mod. 2963 16 canali - ricerca man. 20" con telecomando ~~850.000~~ 625.000

VIDEO REGISTRATORI a colori
GRUNDIG mod. BK 2.500 a cassetta VCR con ferma immagine programmabile 4 canali ~~1.300.000~~ 550.000

VIDEO REGISTRATORI bianco/nero
AKAI mod. VT 100/S portatile con telecamera VC 115 ZOOM 11.5 - 90m/m microfono incorporato monitor video bobine da 1/4 di pollice 30' di registrazione ~~1.650.000~~ 950.000

DIFFUSORI ACUSTICI
Akai mod. SR 1040 50 Watt RMS 3 vie cad. ~~109.000~~ 89.000
RCF mod. BR 40 40 Watt RMS 3 vie cad. ~~132.000~~ 105.000

TELEGIOCHI
telegioco Sportron a colori 10 giochi ~~64.000~~ 45.000

CRONACHE DEGLI SPETTACOLI

I programmi RAI-TV

Radiouno

Giornali radio: 7, 8, 10, 12, 13, 14, 15, 19, 20.25, 21, 23. 6: Segnale orario - Stanotte stamane; 7.20: Lavoro flash; 7.30: Stanotte stamane (2); 7.45: La diligenza; 8.40: Ieri al Parlamento; 8.50: Istantanea musicale; 9: Radioanch'io con Lietta Tornabuoni; 11: Barbra Streisand e le canzoni di John Lennon; 11.06: Buffalo Bill (17.a puntata); 11.30: L'abbuffata, con W. Chiari - Evviva la banda; 12.03 e 13.15: Voi ed io '80; 14.03: Per voi Donatella Moretti; 14.30: Sulle ali dell'ippogrifo; 15.03: Rally: M. Morra; 15.30: Errepiuno; 15.40: Alla breve; 17: Patchwork: varia comunicazione per il pubblico giovane; 18.35: Rammusic; 19.15: Ascolta si fa sera; 19.20: Successi di ieri; 20: Vincitore di Opera quiz; 20.02: Live music; 20.40: Racconti italiani: «Uxoricidio», con S. Fantoni e P. De Clara, dagli studi Rai di Roma; 21.03: Europa musicale '80; 21.05: Disco contro; 22.30: Musica e fantasia a più voci; 23.10: Oggi al parlamento - Prima di dormir bambina; 23.28: Chiusura.

Radiodue

Giornali radio: 6.30, 7.30, 8.30, 9.30, 11.30, 13.30, 16.30, 17.30, 18.30, 19.30, 22.30. 6, 6.35, 7.05, 7.55, 8.18, 8.45: I giorni con Pietro Cimatti; 7: Bollettino del mare; 7.50: Buon viaggio; 8.15: Gr2 sport mattino; 9.05: «L'Atlantide» di P. Benoit (4.a puntata); 9.32, 10.12, 15, 15.20: Radiodue 3131; 11.32: Le mille canzoni; 12.10: Trasmissioni regionali; 12.50: Alto gradimento; 13.35: Sound-track: musiche e cinema; 14: Trasmissioni regionali; 15.30: Gr2 economia e Bollettino del mare; 16.32: In concerto; 17.32: Esempi di spettacolo radiofonico: Il castello armonico; 18: Le ore della musica; 18.32: In diretta dallo Studio 3 di via Asiago: Sportello informazioni; 19.50: Dse: Umanesimo e tecnica 20 minuti scuola (rubrica settimanale); 20.10: Spazio X; 22: Nottetempo; 22.20: Panorama parlamentare; 23.29: Chiusura.

Radiotre

Giornali radio: 6.45, 7.25, 11.45, 13.45, 15.15, 18.45, 20.45, 23.55. Quotidiana Radiotre; 6: Preludio; 6.55, 8.30, 10.45: Il concerto del mattino; 7.28: Prima pagina; 9.45: Succede in Italia; 10: Noi, voi, loro donna; 12: Antologia operistica; 12.50: La cultura neofascista in Italia; 13: Pomeriggio musicale; 15.18: Gr3 cultura; 15.30: Un certo discorso; 17: Dse: Fiabe e psicanalisi; 17.30, 19.15: Spaziotre: Musica e attività culturale; 18.45: Europa '80; 21: «La fanciulla del West», 3 atti di Giacomo Puccini, dirige Zubin Metha, orchestra del Covent Garden; 23.15: Il Jazz con G.P. Cane; 23.40: Il racconto di mezzanotte; 23.55: Chiusura.

Radio Trieste

7.30-7.55: Rai Regione - Giornale radio del Friuli-Venezia Giulia; 11.30: Va' pensiero (replica); 12.10: Sullo scaffale; 12.35-13: Rai Regione - Giornale radio del Friuli-Venezia Giulia; 13.20: Nell'occhio dello spettacolo; 14.45-15: Rai Regione - Giornale radio del Friuli-Venezia Giulia; 18.35-19: Rai Regione - Giornale radio del Friuli-Venezia Giulia.

Programma per gli italiani in Istria:
14.30: L'ora della Venezia Giulia; 14.45-15.30: Supermarket - I grandi della canzone.

Programma in lingua slovena:
7: Segnale orario - Gr; 7.20: Il nostro buongiorno, nell'intervallo: 7.45: La fiaba del mattino; 8: Gr; 8.10: Almanacco del mattino: I problemi del nostro tempo; 9: Dall'archivio - Christian Dietrich Grabbe: «Don Giovanni e Faust», tragedia in 4 atti (2ª parte). Traduzione di Franc Jeza. Compagnia di prosa del Teatro Stabile Sloveno di Trieste, regia di Joze Babič; 9.40: Evergreens; 10: Gr e rassegna della stampa; 10.10: Concerto alla radio, nell'intervallo: 10.45: Trasmissione per il secondo ciclo della scuola elementare; 11.30: Echi dalla Jugoslavia; 12: Microfono in aula; 12.30: Settenote; 13: Segnale orario - Gr; 13.20: Musica a richiesta; 14: Gr; 14.10: L'angolino dei ragazzi: «Tomi il birichino»; 14.30: Qui Gorizia; 15: Giovani scrittori; 15.15: Le nuove edizioni discografiche; 16: Ascoltiamo il cinema; 16.40: Discomania; 17: Gr e cronaca culturale.

Radio Capodistria

7-8.30: Apertura - Buongiorno in musica - L'oroscopo; 7.30-7.45: Giornale radio; 8.30: Notiziario; 8.32: Solisti di strumenti classici; 9.15: Un libro alla radio: «Il ponte sulla Drina», di Ivo Andrić, seconda puntata; 9.30: Notiziario; 9.32: Lettere a Luciano; 10: È con noi...; 10.10: L'aquilone; 10.30: Notiziario; 10.32: Intermezzo musicale; 10.40: Mosaico; 11: Kim, il mondo giovane; 11.30: Notiziario; 11.32: L'oroscopo; 11.35: Carrellata di motivi; 12: In prima pagina; 12.05-14: Musica per voi; 12.30: Giornale radio; 12.45: Controluce; 12.50-13: Brindiamo con...; 13.30-13.33: Notiziario; 14: Piccola discoteca; 14.30: Notiziario; 14.33: Giostra di motivi jugoslavi; 15: L'aquilone; 15.20: Momento musicale; 15.30: Giornale radio; 15.45: Mini juke-box; 16: Scrittori sloveni per l'infanzia e la gioventù; 16.10: Brani celebri a tempo di liscio; 16.30: Notiziario; 16.32: Crash; 16.55: Libri in vetrina; 17: Ascoltiamoli insieme; 17.30: Notiziario; 17.32: Scena pop jugoslava; 18.15: 15 min. con il gruppo vocale «Il giardino dei semplici»; 18.30: Notiziario; 18.32: Le orchestre di musica leggera; 19: Voci liriche: il mezzosoprano Fiorenza Cossotto; 19.30: Giornale radio; 19.45: Arrisentirci domani; 20: Chiusura.

Tv Capodistria

19.50: Punto d'incontro; 20: Due minuti; 20.05: Cartoni animati; 20.30: Telegiornale; 20.50: «Ben», film; 22.20: Cinenotes, documentario; 22.50: Musica senza confini: Londra '79.

Tv Lubiana

9.10, 10 e 15.25: Tv scuola; 16.20: Notiziario; 16.25: Hockey: Jesenice-Olimpija; 18.45: «Il faro», serie Tv; 19.30: Telegiornale; 20: Documentario; 21.30: Jazz sullo schermo; 22.15: Jahorina: gare di sci.

Tv Zagabria

15.20: Tv scuola; 17.15: Telegiornale; 17.35: Calendario-Tv, 17.45: Tv dei ragazzi; 18.15: Tutti uniti nella difesa; 18.45: Programma musicale; 19.30: Telegiornale; 20: Attualità - Trasmissione di politica estera; 20.50: Varietà musicale; 22: Telegiornale; 22.15: Jahorina: gare di sci; 22.45: Trasmissione culturale.

TV RETE 1

Il comico Carlo Verdone in una delle tante trasformazioni in cui si produce nel corso di «Variety» (Rete I ore 20.40)

12.30 Storia del cinema didattico d'animazione in Italia (sesta puntata - replica)
13.00 Giorno per giorno - Rubrica del Tg 1
13.25 Che tempo fa
13.30 Telegiornale – Oggi al Parlamento
15.00 Cagliari: Ciclismo
17.00 3, 2, 1... contatto! – Il Fanbernardo – Provaci! – Ma io come funziono? (quarta parte) – Mazinga «Z»: «La fortezza subacquea Salus» (19.o episodio) – Curiosissimo – Minigiallo: «Le incredibili indagini dell'ispettore Nasy» (quarta puntata)
18.00 Guida al risparmio di energia
18.30 D'Artagnan: «La maschera di ferro» (terzo episodio - replica)
19.00 Tg 1 - Cronache
19.20 Doctor Who: «Le piramidi di Marte»
19.45 Almanacco del giorno dopo – Che tempo fa
20.00 Telegiornale
20.40 «Variety» - Un mondo di spettacolo
21.45 «Dolly» - Appuntamento quindicinale con il cinema a cura di Claudio G. Fava
22.30 Tribuna sindacale
— Telegiornale (23.05) – Oggi al Parlamento – Che tempo fa

TV RETE 2

«Buonasera con... Carlo Dapporto» e una delle sue vallette (Rete 2, ore 18.50)

12.30 Come quanto - Settimanale sui consumi
13.00 Tg 2 - Ore tredici
13.30 Gli amici dell'uomo: Gli elefanti
Tv 2 ragazzi
17.00 «L'Apemaia», disegno animato
17.30 Il seguito alla prossima puntata
18.00 Scienza e progresso umano (dodicesima puntata)
18.30 Dal Parlamento
— Tg 2 - Sportsera
18.50 Buonasera con... Carlo Dapporto e con il telefilm comico «Un suocero di troppo» della serie «Il nido di Robin»
— Previsioni del tempo
19.45 Tg 2 - Studio aperto
20.40 Le strade di San Francisco: «Tradimento», telefilm con Karl Malden, Michael Douglas e Martin Sheen
21.35 «Primo piano» - Rubrica settimanale su fatti e idee dei giorni nostri. Numero dodici: «Dove va l'Alto Adige - Südtirol wohin?»
22.30 Finito di stampare - Quindicinale di informazione libraria
— Tg 2 - Stanotte (23.15)

TV RETE 3 (regionale)

— Questa sera parliamo di...
18.30 Progetto salute - Medicina dello sport
19.00 Tg 3
19.30 Tv 3 Regioni
20.00 Teatrino
— Questa sera parliamo di...
20.05 Concerto jazz a Villa Pamphili - Realizzazione di Giuliano Montaldo
21.00 Tg 3 - Settimanale. Servizi - Inchieste - Dibattiti - Interviste: tutto sulle realtà sociali
21.30 Tg 3
22.00 Teatrino

in via delle Zudecche 1
500 metri quadrati di novità!
CENTRO HI-FI UNIVERSALTECNICA

DA HOLLYWOOD, DOPO LE NOMINATIONS, I PRIMI PRONOSTICI

Si correrà a ritmo di jazz e di cannonate l'Oscar '80

«Kramer contro Kramer», «All that Jazz», «Apocalypse now», «Breaking away» e «La sindrome cinese» hanno ottenuto il maggior numero di candidature

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

HOLLYWOOD — «Kramer contro Kramer», «All that Jazz» e «Apocalypse now» sono i film che hanno le maggiori probabilità di vincere l'Oscar di quest'anno secondo le indicazioni emerse al termine delle tradizionali «nominations». Tra le migliori pellicole in lingua straniera è emersa l'Italia con «Dimenticare Venezia» di Brusati.

Il film che ha ottenuto il maggior numero di candidature (nove) è «Kramer contro Kramer», la commovente storia di una battaglia legale per la custodia di un bambino, insieme alla commedia musicale «All that jazz», la storia semiseria della scaramuccia vinta da un direttore d'orchestra contro la morte.

«Apocalypse now», la truce storia sulla guerra del Vietnam, ha otto candidature, mentre «Breaking away», un film girato in economia, è candidato in cinque categorie. Seguono, con quattro candidature oscar a testa, «La sindrome cinese», «Norma Rae», e «The rose». Con l'annuncio delle nomine sono finite le schermaglie e le manovre preliminari della case di produzione, che hanno già speso centinaia di milioni in iniziative pubblicitarie e «relazioni pubbliche» per attirare l'attenzione degli accademici «elettori» sui loro film. La competizione è ormai ristretta a cinque candidati ufficiali per ognuna delle categorie in cui l'oscar viene assegnato.

Sono i componenti di ciascuna categoria accademica ad eleggere i cinque candidati al massimo premio della cinematografia americana: gli attori votano per gli attori, gli sceneggiatori per gli sceneggiatori, eccetera. Tutti i 3.604 accademici di Hollywood con diritto di voto propongono poi le loro candidature per il miglior film, e tutti quanti voteranno anche per la assegnazione finale dell'oscar in tutte le categorie.

La categoria degli accademici votanti più numerosa è quella degli attori: sono 1.045, seguiti dagli sceneggiatori (345), dai produttori (271), dai compositori delle musiche della colonna sonora (219), dai dirigenti delle case (217) e dai registi (213).

A tutti costoro si aggiunge poi una categoria «generica», composta da 253 accademici i quali, insieme ai produttori ed ai dirigenti, votano solo per le candidature all'oscar per il miglior film. La congrega dei registi annuncerà la sua scelta in occasione della sua cena ufficiale annuale, il 15 marzo prossimo; di solito tale scelta coincide con il regista che viene poi premiato con l'oscar.

Il favorito del pronostico di quest'anno sembra Robert Benton, regista di «Kramer contro Kramer», il film che ha già ottenuto la maggior parte dei vari premi distribuiti negli Stati Uniti prima degli oscar:

Dustin Hoffmann

Globi d'oro, premi della critica cinematografica, di New York e di Los Angeles, ed altri. Il premi verranno consegnati il 14 aprile, al «Los Angeles music center».

I candidati per la categoria dei migliori attori protagonisti sono: Dustin Hoffman per «Kramer contro Kramer», Jack Lemmon per «La sindrome cinese», Al Pacino per «...E fu giustizia per tutti», e Peter Sellers per «Being there». Per la quinta volta è stata nominata alla candidatura per la migliore attrice Jane Fonda, per «La sindrome cinese». Contenderanno l'oscar alla Fonda, già vincitrice due volte, Jill Clayburgh, protagonista di «Starting over», Sally Field, per «Norma Rae», Marsha Mason, per «Chapter two», e Bette Midler per «The rose».

Melvyn Douglas, anch'egli già due volte premiato con l'oscar, è stato candidato per la

Jack Lemmon

categoria del migliore attore non protagonista per la sua interpretazione nel film «Being there». Altri candidati all'oscar per questa categoria sono: Robert Duvall per «Apocalypse now»; Fredric Forrest per «The rose»; Justin Henry per «Kramer contro Kramer»; e Mickey Rooney per «The black stallion».

Molti critici avevano ponosticato la candidatura di Meryl Streep all'oscar di migliore attrice protagonista; invece è stata nominata fra le candidate della categoria «miglior attrice non protagonista», per la parte sostenuta in «Kramer contro Kramer». Le altre candidate in questa categoria sono: Jane Alexander per «Kramer contro Kramer»; Barbara Barrie per «Breaking away»; Candice Bergen per «Starting over»; e Mariel Hemingway per «Manhattan».

Nella categoria del migliore film in lingua straniera, oltre a «Dimenticare Venezia», sono stati nominati «Il tamburo di latta» (Germania federale), un film polacco distribuito negli Stati Uniti con titolo «The maids of Wilco» (Le fanciulle di Wilco), un film spagnolo distribuito come «Mama torns a Hundred» (La mamma compie cento anni), e un film francese distribuito negli Usa con il titolo «A simple story» (Una storia semplice).

Bob Thomas

Sir Laurence Olivier torna sullo schermo

NEW YORK — Sono cominciate negli Stati Uniti le riprese di «The jazz singer» il nuovo musical messo in cantiere dalla «Emi productions» che vedrà, la partecipazione straordinaria di sir Laurence Olivier.

Non si tratta, come si potrebbe credere, di un «remake» del celebre «Cantante di jazz» con Al Johnson, il primo film sonoro della storia del cinema, ma di un soggetto originale del cantante Neil Diamond che narra le vicende di una jazzista le cui aspirazioni sono ostacolate dai desideri del padre (Laurence Oliver) e dalle necessità di mercato dell'industria discografica.

Il film, basato su una sceneggiatura di Sthephen Foreman, Herbert Baker e Arthur Laurents, costerà dodici milioni di dollari.

ESCLUSIVA — La Sacis si è assicurata i diritti per la distribuzione mondiale di «Chiedo asilo» il più recente film di Marco Ferreri interpretato da Roberto Benigni. Il film è stata l'unica pellicola italiana in concorso al festival di Berlino, dove è stata accolta entusiasticamente dalla critica e dal pubblico. Nel corso del festival la Sacis ha avviato trattative per la cessione del film in molti paesi.

Video

Sedotta e rapinata

Rete 1

«Variety» (Rete 1, ore 20.40, colore) — Prosegue la trasmissione di Guido Sacerdote e Paolo Giaccio che ha per sottotitolo «Un mondo di spettacolo». Fra gli altri numeri in programma un ritratto del cantautore, avvocato Paolo Conte di cui viene presentato un profilo cinematografico girato da Pupi Avati.

* * *

«Dolly» (Rete 1, ore 21.45, colore) — Appuntamento quindicinale con il cinema a cura di Claudio Fava e Sandro Spina.

* * *

«Tribuna sindacale» (Rete 1, ore 22.30, colore) — Jader Jacobelli presenta: trasmissione della Confcommercio.

Rete 2

«Le strade di San Francisco» (Rete 2, ore 20.40, colore) — Il telefilm di questa sera che ha per protagonisti Karl Malden e Michael Douglas (nelle vesti di due poliziotti; il secondo è figlio del grande Kirk) si intitola «Tradimento». E' la storia di un bellimbusto che fa la corte a una matura impiegata di banca per strapparle informazioni d'ufficio e compiere una rapina. Il giorno dell'aggressione la donna, che doveva essere assente, è al suo posto di lavoro e riconosce lo spasimante che uccide un guardiano. Il finale è tragico e a sorpresa. La regia è di William Hale.

* * *

«Primo piano» (Rete 2, ore 21.35, colore) — Rubrica settimanale su fatti e idee dei nostri giorni, a cura di Stefano Munafò e Ivan Palermo. Questa sera numero 12: «Dove va l'Alto Adige - Südtirol wohin?» di Walter Preci.

Rete 3

«Concerto a Villa Pamphili» (Rete 3, ore 20,05, colore) — Il regista Giuliano Montaldo nel luglio dell'anno scorso ha girato uno special sul concerto della cantante jazz di colore Etta Cameron e del trombettista jugoslavo Dusko Gojkovic.

Protestano a Padova i «Solisti veneti»

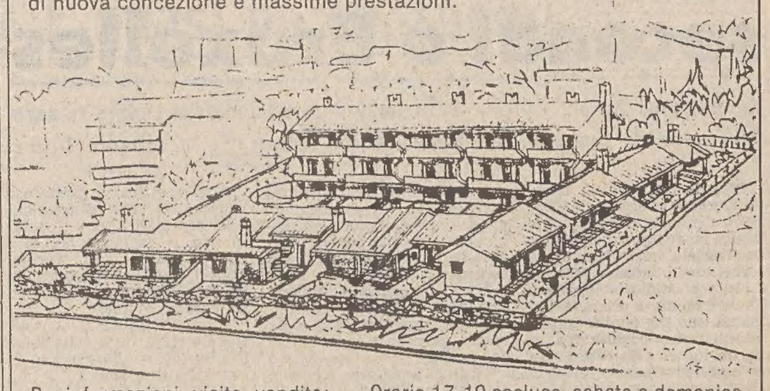
PADOVA — «I «Solisti veneti» comunicano di non aver tenuto, per protesta, il consueto concerto domenicale alla «Sala dei giganti» a Padova.

Per la prima volta in ventun'anni di vita, il gruppo veneto ha sospeso una manifestazione. Tale decisione è stata presa contro l'atteggiamento tiepido o indifferente dei deputati veneti nella commissione istruzione della Camera in un momento in cui sono in gioco gli interessi vitali della cultura musicale e dell'istruzione musicale italiana.

Gli accordi presi tra il governo e i musicisti — prosegue il comunicato — in seguito al blocco degli esami della scorsa estate (deciso concordemente da docenti, allievi e genitori) non sono ancora stati applicati e rischiano di non esserlo per il boicottaggio politico di molti; verranno sottoposti nuovamente alla commissione della Camera il giorno 26.

I «Solisti veneti» — concludono nella loro nota — associandosi alle iniziative prese da numerosi musicisti italiani, fra cui quelli del «Maggio fiorentino» che hanno sospeso la rappresentazione della «Valkiria», «incitando gli "Amici della musica" a collaborare con loro e incitano i nemici della musica a uscire allo scoperto».

Residence «GENZIANELLA»
DUINO
In posizione bellissima, vicino al Motel Agip di Duino, ville a schiera indipendenti di varia grandezza, rifiniture signorili, giardino proprio, garage o posto macchina. Riscaldamento autonomo con abbinamento di caminetto di nuova concezione e massime prestazioni.



Per informazioni, visite, vendita: Orario 17-19 escluso sabato e domenica
EDILREX Impresa Costruzioni di Brunetta A&C s.a.s.
Via C. A. Colombo, 7 - Tel. 0481/45441 - Monfalcone

PROVA LA NUOVA 5 PORTE
TUTTA SCATTO
TUTTA SPAZIO
TUTTA STILE
TUTTA VOLVO.
1,4 l. AUTOMATICA E MANUALE

VOLVO
Gorizia F.lli GIUSTIZIERI
Via della Barca, 6 - Tel. 87073
Trieste FILOTECNICA GIULIANA s.r.l.
Via Paolo Reti, 2 - Tel. 64103 - Via F. Severo, 42 - Tel. 569121/2

E' arrivata alla Standa
la maglieria di primavera!

Vieni a scegliere fra mille novità
quella più morbida, quella più classica,
quella più originale, quella più...
In più c'è una sorpresa per te:
solo da oggi a sabato 1 marzo
c'è lo sconto del 15%
su tutta la maglieria per la donna e i bambini
Ecco alcuni esempi:
Maglietta polo per ragazzi fino a 13 anni ~~7.000~~ 5.950
Golfino donna in maglia operata ~~12.000~~ 10.200
Maglietta donna rigata in cotone e lurex ~~9.000~~ 7.650
guarda alla
STANDA*
montedison
*è una società del gruppo

GIORNALE DEL TEMPO LIBERO

OTTIMA PROVA DEGLI AZZURRI TRIESTINI NELLA «COPPA LEMAITRE»

I «bridgisti italiani» secondi a Bruxelles

Reininghaus-Scoberti ottave nel campionato nazionale a coppie signore All'équipe di Colonna il «Trofeo Tullio Trevisan» a squadre libere

Bruxelles ha ospitato in questi giorni la «Coppa Lemaitre», vero e proprio campionato di bridge a squadre dell'Europa occidentale, articolato in tre tornei: open, ladies e juniores.

Nella classifica complessiva finale è risultata prima la Germania, che si è perciò aggiudicata il trofeo, seguita dall'Italia; nel torneo a squadre open si è imposta l'Olanda, in quello riservato alle signore la Francia, tra i giovani hanno dominato gli azzurri.

Della competizione, del suo svolgimento e dei suoi risultati, diremo più ampiamente nella prossima cronaca.

Per ora ci limitiamo a sottolineare l'eccellente prestazione fornita in Belgio dai giocatori triestini Emanuele De Sario, Giorgio Meiorini, Antonio Sticotti e Fabio Zenari, che con i fratelli milanesi Alberto ed Enrico Cesati difendevano i colori dell'Italia nel più importante dei tre tornei, quello a squadre open: chiamati ad un impegno di così grande responsabilità, essi hanno tenuto alto il prestigio del nostro bridge e confermato il loro valore, classificandosi al terzo posto dietro l'Olanda e la Germania, ma precedendo, tra le altre squadre che godono di un'elevata quotazione internazionale come l'Inghilterra e la Francia.

Per Emanuele De Sario e Fabio Zenari non sono tuttavia ancora finiti, nella stagione agonistica in corso, gli impegni bridgistici ad alto livello.

Il loro prossimo obiettivo è la Coppa Italia, che stanno disputando con i fratelli Cesati e che è giunta ormai alla fase conclusiva.

Otto le squadre ancora in lizza per la coppa (oltre seicento sono già state eliminate dalla competizione), che si affronteranno a Roma, nei quarti di finale, il 15 marzo.

La fomazione triestina incontrerà i genovesi di Fellegara, che costituiscono un ostacolo indubbiamente severo, ma non insormontabile; se ne avrà ragione, il giorno dopo dovrà vedersela in semifinale con la vincente dell'incontro tra Bolzano-Loew e Napoli-Mangoni.

A quel punto, ogni speranza sarà lecita: anche, ovviamente, quella che, sia pure con la collaborazione di una coppia milanese, la Coppa Italia torni dopo vent'anni a Trieste.

Offriamo oggi alla considerazione dei lettori altre due brillanti sequenze licitative della nostra giovane coppia, tratte dall'incontro con i pavesi di Milani nei sedicesimi di finale della Coppa Italia (sistema dichiarativo usato il «fiori blue team»).

♠ A D x
♥ A x x x x
♦ A x x x
♣ x

♠ 10 x x — ♠ R x
♥ x x — ♥ R D F 10
♦ D 10 x x — ♦ F x x x
♣ F x x x — ♣ x x x

♠ F 9 x x x
♥ x x
♦ R
♣ A R D 10 x

Nord (De Sario)	Sud (Zenari)
2 cuori	1 picche
4 quadri	2 picche
5 fiori	4 picche
5 cuori	5 quadri
	6 picche

Le prime due dichiarazioni sono naturali. La ripetizione delle picche mostra almeno cinque carte nel colore; 4 quadri indica controllo a quadri e forte appoggio a picche; la replica a 4 picche è un cauto tempo negativo; 5 fiori ribadisce il controllo di primo giro a quadri e mostra in aggiunta, controllo di secondo giro a fiori; 5 quadri e 5 cuori sono cue bids (la seconda indicante controllo di primo giro); 6 picche è l'ovvia conclusione.

♠ A x
♥ A R D x x x x
♦ x
♣ A x x

♠ D x x x — ♠ R F x x
♥ F x — ♥ x x
♦ D x x — ♦ R F x x x
♣ F x x x — ♣ x x x x

♠ x x x
♥ x x
♦ A x x x x
♣ R D x

Nord (De Sario)	Sud (Zenari)
1 fiori	1 picche
3 cuori	4 quadri
4 picche	4 senza atout
6 cuori	

L'apertura di 1 fiori è forzante (17 o più punti); la risposta di 1 picche mostra tre controlli (un A e un R o tre R); 3 cuori mostra, a sua volta, colore autonomo e mano massima; 4 quadri e 4 picche sono cue bids e indicano controllo di primo giro; 4 senza atout è un tempo positivo che garantisce ulteriori valori utili; 6 cuori conclude con sicurezza la sequenza.

* * *

A Roma si è disputato, il 16 e 17 febbraio, il campionato italiano a coppie signore, a cui hanno partecipato oltre centoventi coppie provenienti da ogni parte d'Italia.

La nostra regione era presente nella capitale con le coppie triestine formate da Helga Reininghaus ed Emy Scoberti e da Nadia Annovi e Sara De Sario.

Queste ultime, dopo un promettente inizio, sono scomparse nel turno finale dalla lotta per le prime posizioni; Helga Reininghaus ed Emy Scoberti, invece, hanno lottato fino alla fine con le unghie e con i denti, chiudendo con un onorevolissimo ottavo posto, che dà tra l'altro ad esse il diritto di rappresentare l'Italia, con altre nove coppie signore, nei campionati europei in programma a Montecarlo (mese di maggio).

* * *

Si è concluso frattanto a Trieste, con la vittoria dell'équipe di Colonna, il campionato provinciale a squadre «Trofeo Tullio Trevisan».

I giocatori di Colonna (De Sario E., Gallinotti, Grüner, Toffoli Lu. e Zenari Fa.) hanno conquistato il titolo proprio sul filo di lana, battendo nell'ultimo incontro la squadra Zia con margine sufficientemente ampio per superare la formazione Pomodoro (Cennamo, De Sario S., Giuppani, Meiorini e Sticotti), che aveva condotto in testa la competizione fino al penultimo turno e che è stata inopinatamente sconfitta nel match finale.

Al terzo posto si è piazzata la squadra Bardella (Bragagnolo, Locicero, Mari, Stagni, Tosolin) quarta la squadra Mandich (Cosoli, Michelazzi, Terpin, Zonta); quinta la squadra Zia (Babich, Iuretig, Martin, Piazza, Strada, Vernier).

Il torneo danese di consolazione è stato vinto dalla squadra Piccini, seguita dalle squadre Babetto e Zenari.

* * *

Risultati dei tornei a coppie locali (tra parentesi il numero delle coppie partecipanti a ciascun torneo):

Circolo del Bridge - Trieste - Torneo del 7 febbraio (40): 1) Meiorini-Sticotti; 2) Scoberti E.-Licher; 3) Gallinotti-Grüner; 4) Colonna-Toffoli Lu. Esordienti: 1) Pecchia-Talamona. Torneo del 14 febbraio (38): 1) Catolla-Piccini; 2) Piazza-Vernier; 3) Colonna-Toffoli Lu. Esordienti: 1) Grieco-Veglia. Torneo del 21 febbraio (38): 1) Colonna-Toffoli Lu. e Gallinotti-Grüner; 3) Cicconetti R.-Toffoli G. Esordienti: 1) Grimani-Zanier.

Circolo Marina Mercantile - Trieste - Torneo del 12 gennaio (32): 1) Cosoli-Toffoli E.; 2) Sticotti-Sticotti; 3) Babetto-Sovdat. Non classificati: 1) Cicconetti I.-Toffoli R.

Società Scacchistica Triestina -Torneo del 5 febbraio (29): 1) Toffoli Le.-Cosoli; 2) Reininghaus-Scoberti E. Torneo del 22 febbraio (30): 1) Fonda-Treselli; 2) Catolla-Piccini; 3) Petelin-Zollia.

Circolo Ufficiali del Presidio - Udine - Torneo del 26 gennaio (34): 1) Muricchio-Zecchini; 2) Papa-Ravanello; 3) Patti-Scuor. Torneo del 9 febbraio (38): 1) Boni-Brovedani; 2) Freddi-Terpin; 3) Muricchio-Zecchini.

(a cura dell'Associazione Bridge Trieste)

Il quiz per un libro al giorno

Per tutti i lettori che giornalmente invieranno la risposta al quiz, verrà sorteggiato quotidianamente un libro messo a disposizione come omaggio dalla Libreria «Italo Svevo» di corso Italia 9.

Quale monte della Palestina fu teatro della sconfitta e della morte del re Saul, combattente contro i Filistei?

Soluzione _____

Cognome _____

Nome _____

Città _____

Via _____

La soluzione del quiz pubblicato giovedì scorso, 21 febbraio è «Presso il lago d'Agnano, nei Campi Flegrei, provincia di Napoli». Ha vinto il libro la signora Nives Pontoni; il ritiro del premio può essere effettuato in libreria.

Tutto sulle conchiglie di tutti i mari

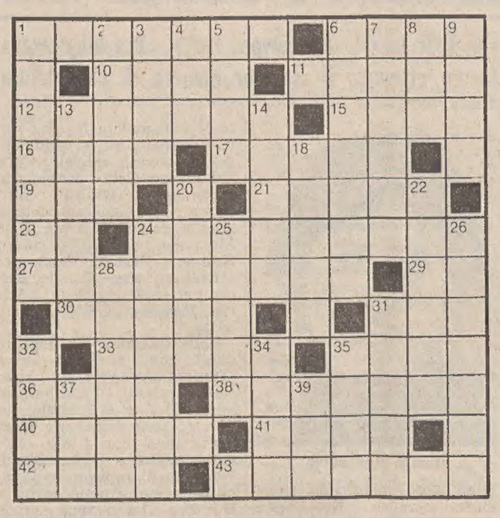
E' in edicola «Conchiglie di tutti i mari»; sessanta fascicoli settimanali editi dalla Coged del Gruppo Rizzoli-Corriere della Sera. L'opera, realizzata dal giornalista Federico Andreoli, prende in esame tutti i molluschi marini, e in particolare quelli provvisti di conchiglia.

Di milleduecento specie vengono dati, oltre alla fotografia, il nome scientifico, la descrizione, l'area geografica, l'habitat, il valore sul mercato collezionistico, aneddoti e curiosità.

La pubblicazione è illustrata con millecinquecento foto a colori e comprende anche un manuale pratico con i consigli.

GIOCHI-GIOCHI

CRUCIVERBA



ORIZZONTALI: 1 Si dice concludendo - 6 Miguel della canzone - 10 Motivo d'opera lirica - 11 Punto opposto allo zenit - 12 Enumerare - 15 È indirizzato a un bersaglio - 16 L'ultimo chiude la scena - 17 È formata da gente di culto - 19 La firma di Tofano disegnatore - 21 Fuggita di galera - 23 L'ultima nota musicale - 24 Un colle di Roma - 27 Percepiscono lo stipendio - 29 Sigla di Brescia - 30 Lavorata con il vomere - 31 Partita fra Barazzutti e Zugarelli - 33 Dea greca della notte - 35 Amate o costose - 36 A briscola vale undici punti - 38 «Rete» nella porta della propria squadra - 40 La lingua di Tolstoi - 41 Il nome della Morelli - 42 Se è brillante va sfruttata - 43 Lo è il minuto non primo.

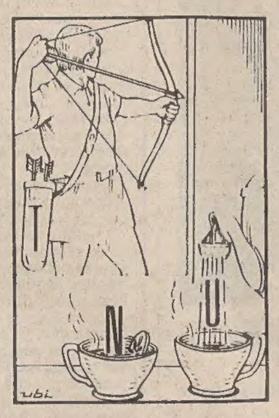
VERTICALI: 1 Sono alti quelli del negozio che vende molto - 2 Prima di Stefano sul calendario - 3 Campicello coltivato - 4 Il nome della Farrow - 5 Il nome di Chagall - 6 Animali anfibi - 7 Più che antipatico - 8 Spetta al baronetto - 9 Uomo degno di essere decorato - 13 Buona al superlativo - 14 La santa madre di Costantino il Grande - 18 Una moglie di Peron - 20 La segue chi non vuol perdere la linea - 22 Quello di Natale è l'abete - 24 Scrisse «Come le foglie» - 25 La santa protettrice dei catanesi - 26 Albergo per la gioventù - 28 Macchine che comprimono - 31 La scrittrice di «Le piace Brahms?» - 32 La maggiore città pugliese - 34 Affluente della Senna - 35 Solido che termina a punta - 37 Punto cardinale - 39 Tra un tac e l'altro.

Soluzione del cruciverba pubblicato ieri

ORIZZONTALI: 1 contagio; 8 FIT; 11 ideale; 12 prete; 14 cirri; 16 Aral; 17 lava; 18 Coppola; 20 oro; 21 Manrico; 22 pe; 23 candide; 25 rinnovo; 26 sa; 27 Daniele; 28 CAR; 29 docente; 30 mais; 31 Avis; 32 Serge; 33 Genio; 35 Wilson; 36 are; 37 campione.

VERTICALI: 1 ciclope; 2 odiare; 3 nervo; 4 tara; 5 ali; 6 GE; 7 op; 8 feroce; 9 Italo; 10 tela; 13 rapido; 15 gondole; 18 canneto; 19 prive; 21 Manin; 23 cinesi; 24 darsene; 25 Racine; 26 Saigon; 27 Dover; 28 Carso; 29 daga; 30 meli; 32 SIP; 34 OC; 35 WM.

REBUS (Frase: 4, 10)



Soluzione del rebus pubblicato ieri
AR riva; reo T; T avo – arrivare ottavo

ANDRE'
ABBIGLIAMENTO CONFEZIONI
Via Santa Caterina, 5 angolo via Mazzini

TEC REGISTRATORI DI CASSA ELETTRONICI
Appositamente realizzati per qualsiasi attività commerciale
Modello 173 - 190 per ristoranti, alberghi, ecc. con emissione istantanea fattura e ricevuta fiscale.
S.A.T. Ufficio vendite e assistenza
Via Combi 7/1 - Tel. 734229 - Trieste

I volti della vita

Sul volto di questo maestro del pettine, bravissimo nell'acconciare «donne e ragazzi, vecchi e fanciulle» come il Barbiere rossiniano fa spicco un paio di baffi degni d'un arciduca austriaco. Un tocco internazionale che si addice a uno che ha vinto premi non solo in Italia, ma anche all'estero *(Foto Ukovich)*

OROSCOPO DI OGGI

In giornata si registreranno momenti di malinconia in seguito a un incontro fortuito che ha riportato a galla un passato che volevate dimenticare. E' del tutto inutile parlarne alla persona amata, se volete evitare ancora noie. Nel pomeriggio arriva un ospite inatteso. Salute discreta.

Avete conseguito un certo miglioramento nell'ambiente di lavoro, ma ciò non basta: fatevi rispettare e valere maggiormente. Una grossa «frana» finanziaria non vi farà dormire tranquillamente; è opportuno correre ai ripari con tempestività. Salute: disturbi neurovegetativi.

I tempi sono difficili e non è ora il momento di cambiare la vecchia strada per la nuova, a meno che non riusciate a ottenere delle solide garanzie. Rinviate quel programma di lavoro perché è troppo faticoso. Trascorrerete con gli amici una serata di simpatica baldoria. Salute: depressione.

Prendete la palla al balzo per varare un'ambiziosa iniziativa nell'ambiente di lavoro; cercate di convincere i recalcitranti per poter conseguire l'effetto sperato. Attenti alla salute: occorre osservare scrupolosamente la dieta. Un invito da declinare. Un incontro imbarazzante.

Grazie alla vostra abilità e a un pizzico di fortuna riuscirete a trarre sensibili vantaggi da una situazione piuttosto ingarbugliata. Un incontro imprevisto ridesterà momenti della vostra vita non del tutto dimenticati. Salute: da evitare nel modo più assoluto le troppe sigarette.

Cercate di tener conto di alcuni preziosi consigli anche se non li condividete del tutto; presto vi accorgerete della loro importanza. Incontri professionali: non assumete impegni che poi non potete mantenere. Un «flirt» di lunga durata. Salute: discretamente buona.

Non attendetevi progressi di rilievo nel campo professionale: occorre insistere e impegnarsi di più per raggiungere l'ambito traguardo. Evitate di fare confidenze a nuovi amici: potrebbero dar luogo a dei pettegolezzi spiacevoli. Riceverete una notizia importante. Salute: alti e bassi.

Le polemiche sul lavoro vanno evitate con un atteggiamento più disponibile e pratico; cambiate strategia, dunque, e rinunciate a qualche proposito di vendetta se non volete rimetterci in dignità. Tensione con la persona amata per colpa dei parenti. Salute: in complesso discreta.

Non accentuate una pericolosa tensione in famiglia con atteggiamenti drastici che mirano a soffocare l'altrui personalità. La ricerca di un dialogo può dare frutti insperati. Si profila una notevole vincita al gioco grazie a un colpo di fortuna. Salute: coliti di origine infettiva.

La situazione è tesa e gravida di pericoli; occorre un tempestivo chiarimento per fugare ogni dubbio sulla vostra condotta. Non prendete decisioni avventate, delle quali potreste poi pentirvi. Avrete una burrascosa lite con un collaboratore. Salute: prestate attenzione alla guida.

Non è questa giornata di ripensamenti: occorre afferrare l'occasione al volo per rilanciare una iniziativa professionale. Fatevi aiutare da validi collaboratori perché da solo non potreste sostenerne il peso. Trascorrerete una felice serata in famiglia. Salute: non abusate di medicine.

Il momento è propizio per realizzare il progetto tanto ambito, attenzione però, ci vuole molta cautela. Guardatevi dagli amici che cercano di allontanarvi dalla persona amata, non sono sinceri. Accettate un invito in serata: trascorrerete delle ore piacevoli.

LANCIA
AUTOBIANCHI
NUOVO
SERVIZIO VENDITE E OFFICINA
A. ZAMBONI & P. SCHERIANI
Via Negrelli, 8 (Campi Elisi)
Telefono 793388

NOSTRA CASA QUOTIDIANA

Stanza dei ragazzi: un regno tutto per loro

Nella gestione dello spazio domestico particolare importanza riveste la stanza dei ragazzi; speciale cura quindi dovrà dedicarsi a quest'ambiente che deve rappresentare per i piccoli ospiti un luogo sereno e gioioso dove vivere, giocare, studiare; in breve un piccolo regno tutto per loro.

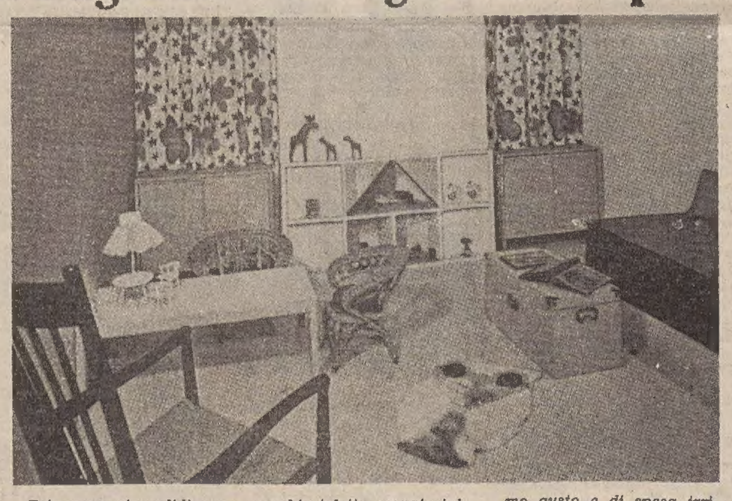
Quanto agli effetti d'arredo, l'odierna ristrettezza di spazio se da un lato non lascia molti spunti alla fantasia nella sistemazione degli stessi, stimola a maggior ragione, dall'altro, ad amministrare il più possibile razionalmente i pochi metri quadrati disponibili, badando nel contempo di compenetrare l'utile ed il dilettevole di creare cioè un insieme pratico e funzionale ma non per questo meno esteticamente piacevole.

I ragazzi d'altronde, altrettanto quanto gli adulti, se non addirittura di più, sono molto sensibili ai colori alle forme, in poche parole all'armonia ambientale.

La soluzione ottimale dei problemi arredativi può essere nella fattispecie offerta dai mobili modulari o componibili che offrono combinazioni risolutive tutt'altro che trascurabili e rappresentano gli ideali per arredare il vano, per quanto ristretto esso sia, da dedicare ai ragazzi assolvendo ad una vasta gamma di esigenze delle quali va tenuto debitamente conto.

Semplici, in legno naturale o laccato, detti effetti d'arredo sono suscettibili delle più svariate interpretazioni sotto il profilo della loro collocazione senza venir meno al fattore estetico che — come si è detto — ha la sua brava importanza.

Chi non ravvisa, per varie ragioni, l'opportunità di risolvere la stanza dei ragazzi nei termini succitati, potrà giocare su altre combinazioni orientando le proprie scelte su effetti solidi, di fattura, lineare, che svolgano il meglio possibile la loro duplice funzione pratica ed estetica.



Estremamante validi per il ricupero di spazio che consentano, le scaffalature, i ripiani e non ultimi, specie per i più piccini i contenitori cubici di legno o di materiale plastico, coloratissimi e manegevoli che oltre a fungere da custodia dei giocattoli, dei primi libri di certi effetti di vestiario, ecc. risultano anche efficaci sotto il profilo educativo per insegnare ai bambini a riporre con sistematicità le loro cosette, dopo l'uso.

Per i più grandicelli, accanto alle razionalissime, eleganti e godibili proposte modulari e non soltanto queste, si sta assistendo al romantico ritorno dei tempi andati: dal letto, al comodino, al tavolino e spesso all'armadio della nonna, riproposti — se un po' fanè nell'aspetto — in una edizione rinnovata e fresca con l'ausilio di una mano di pittura o l'impiego di carta da parati o autoadesiva.

Nell'usare detti accorgimenti, il buon gusto dell'artefice giocherà un ruolo indubbiamente peculiare.

In particolare, nella stanza della giovanetta, si registra oltre al ritorno della vecchia toletta scovata talvolta nella soffitta o nella cantina di casa, o reperita con un po' di fortuna dal robivecchi, quello del letto d'ottone o di ferro smaltato (entrambi acquisibili, del resto — del pari della toletta — in versione moderna e di ottima fattura presso i negozi specializzati), della ribaltina o del piccolo scrittoio munito di antine o cassetti e ci scappa talvolta il vecchio lavabo di ferro smaltato dotato di brocca e di catino.

Resta il fatto che il regno dei ragazzi dovrà essere improntato ad una atmosfera calda, accogliente, colorata, ospitale.

Molteplici le possibilità che permettono, anche in un ambiente ristretto, di creare alcunché di gioioso e ridente; a cominciare dalla carta da parati o dalla tinteggiatura delle pareti, ai numerosissimi altri ornamenti che lasciano ampio sfogo, per la loro realizzazione, alla fantasia ed all'inventiva.

Gli spunti ed i suggerimenti non mancano: riviste, rotocalchi, giornali specializzati e non, trattano doviziosamente l'argomento, sollecitando creazioni di ottimo gusto e di spesa irrisoria.

Una volta quindi predisposto l'essenziale nella stanza dei ragazzi, gli addobbi rappresenteranno più che altro un'incombenza gradevole; un vero e proprio gioco al quale potranno contribuire, divertendosi, gli stessi ragazzi.

Per i più piccini, pannelli di sughero, compensato, truciolare o più semplicemente cartone, potranno ospitare figure ricavate dalle pagine di qualche libro di racconti, fuori uso, o degli stessi giornalini, per i più grandicelli nulla di meglio dei collage ispirati ai loro idoli preferiti, od ai protagonisti dei coloratissimi fumetti d'attualità.

Una decorazione tanto facile a farsi quanto piacevolissima d'affetto, si può ottenere ricorrendo alle figure colorate di qualsiasi giornalino che potranno essere riprodotte in men che non si dica, su un cartoncino bianco, separatamente od in più esemplari uguali o diversi l'uno dall'altro.

Si tratta pertanto di munirsi innanzitutto di ritagli, di vecchie riviste, giornali, ecc. colorati, scegliendone le figure che s'intende riprodurre.

Ciascun ritaglio (uno per volta) verrà sistemato sul cartoncino bianco (i fogli da disegno vanno benissimo) appoggiandovi la figura in modo che la stessa venga a trovarsi a diretto contatto con il cartoncino e sul retro del ritaglio, così sistemato, si passerà più volte un batuffolo di cotone imbibito di trielina, il comune smacchiatore casalingo.

Questa piccola operazione consentirà all'immagine del ritaglio di rivista o giornale di passare, come per incanto, sul cartoncino dando luogo ad una sagoma delicata dai contorni graziosamente sfumati, come si trattasse di un etereo prodotto uscito dalla mente fantasiosa di un artista.

Scegliendo tra le varie figure quelle ispirate ad una tematica di base, si potrà realizzare una sorta di «messaggio» visivo sotteso da tratti tenuti e soffusi ma non per questo meno pregnante.

Sempre praticissimi, quando si tratti di guadagnare un po' di spazio, i «portatutto», che se come tali non costituiscono un'assoluta novità sono sempre ben accolti dai ragazzi i quali possono depositarvi nelle diverse tasche le loro piccole cose.

Su un rettangolo di tela di sacco, jians, canapa, cotone, tinta unita, fiorato o quadrettato si applicano ritagli di stoffa variamente sagomati, a quadrato, semicerchio, triangolo, ecc. lasciando, al momento di ritagliarli un centimetro in più per la cucitura i quali verranno cuciti sul pannello di base da tre lati soltanto; quello libero permetterà infatti di sistemare gli oggetti nella tasca.

Con un po' di inventiva si potranno ricavare dai ritagli, oltre alle figure geometriche, indubbiamente più semplici, sagome di pesci, cuori, fiori stilizzati, e così via.

Fulvia Costantinides

BOOM della MOQUETTE
BERBERI DI LANA
VELLUTI DI LANA
SOFT VELOURS
STUOIE DI LANA
TUTTE pronta consegna
A PREZZI MAI VISTI
Reparto carte da parati
POLIERI MOQUETTE
Via Bonomo 5/A - Tel. 569285

Le storie di Beetle Bailey

Borse e Mercati

Secco regresso verso il finale

MILANO — *Seduta, quella di ieri alla Borsa di Milano, che si è conclusa con segno negativo per una serie di realizzi intervenuti nel durante ma, soprattutto, nel finale. Sono state interessate al ribasso le voci più trattate. E' stato un cedimento a sorpresa, perché in apertura il mercato aveva fatto registrare toni sostenuti, specie sugli industriali, su qualche voce degli assicurativi e su Ciga.*

Poi le limature: prima di lieve entità, poi progressivamente più sensibili, tanto da far retrocedere Montedison sul nominale, Snia (ma qui il discorso va riferito al disastroso andamento dell'esercizio) su una perdita del 6,60%. Poche voci si sono salvate da questa generale offerta: Miralanza, che è risultata in progresso dello 0,8%, Mondadori a +4,14% e Italia assicurazioni, che ha mantenuto buona parte del guadagno messo a segno in apertura. Il resto del listino o tiene sui prezzi di ieri (tessili e immobiliari) o perde.

Al listino, dove in genere sono stati segnati i minimi della seduta, flessioni accentuate hanno accusato De Angeli (—6%), Assicuratrice (—5,2%), Banco Lariano (—4,7%), Bii (—4,5%), Finsider (—4,2%), Generalfin, Breda e Comp. Milano ord. (—3,8%), Alleanza (—3,3%), Banco Roma (—3%), Lepetit, Ifil, Smi, Sarom, Italcementi e Pirelli e C. (—2,8%), Bonifiche Siele e Coge (—2,4%), Rinascente, Ciga e Toro (—2,2%).

Calme anche le Mediobanca, Bastogi, Invest, Fond. Incendio, Cond. Acqua, Olivetti, Ras, Pirelli spa, Ifi priv. e Interbanca. Deboli invece le Viscosa che hanno ceduto il 6,8% mentre le Montedison hanno perso il 2,3%.

Sul mercato obbligazionario la corrente di realizzi si è fatta più insistente provocando nuove, seppur contenute, flessioni nei prezzi. Calmi i Bt e le Enel indicizzate e resistenti i Cct.

DOPO BORSA: Senza scambi.

TRIESTE

Assicuratrice Italiana 30 500; Generali 49.200; Ras 129.000; Anic 9, Liquigas 9; Liquigas priv. 16; Liquigas risp. 10; Montedison 175; La Rinascente 127; La Rinascente priv. 82; Gerolimich e Comp. 615; G.L. Premuda 1400; Sip 1045; D. Tripcovich 27.290; Bastogi-Irbs 661; Finmare 87; Finsider 84; Pirelli 740; Sme 2043; Stet 1308; Gen. Immob. Sogene 68; Fiat 1920; Fiat priv. 1560, Dalmine 171; Italsider 267; Lane Marzotto priv. 1429; Snia Viscosa 610; Snia Viscosa priv. 415; Patriarca 3000.

LONDRA — Tendenza contrastata, con gli operatori riluttanti ad impegnarsi eccessivamente mentre prosegue lo sciopero dei siderurgici statali in Gran Bretagna. Alla chiusura del recinto l'indice F.T. era comunque in rialzo di 4 punti a 457,6. Fra gli industriali in evidenza Guest Keen, che ha guadagnato 8 pence a 255, dopo la notizia della acquisizione dell'80% nella americana Maremot. Movimenti contrastati per gli altri industriali, con variazioni sui 4 pence. Nel settore estero più fermi i titoli statunitensi e canadesi.

FRANCOFORTE — Tendenza contrastata dopo una seduta molto vivace. Fra i titoli guida il maggiore spostamento è stato messo a segno di Preussag, che ha perso 10 marchi per colpa di realizzi dopo i recenti forti rialzi. Degussa ha chiuso a 261 marchi (260,7 ieri) dopo un massimo di 268. Mettalgesellschaft ha ceduto 8 marchi. In ribasso i chimici, ma Basf +190. Più deboli i bancari, che hanno ceduto fino a 3 marchi. Contrastati gli automobilistici. In ribasso il reddito fisso, con perdite fino a un marco.

PARIGI — Tendenza più ferma, nonostante il rincaro del denaro per la giornata da 12-1/2 a 12-3/8, livello massimo degli ultimi cinque anni. In rialzo i petroliferi, fra le quali Elf Aquitaine ha guadagnato 27 franchi a 1.477. Migliori i titoli immobiliari, alimentari, edili, elettrici e di investimento, ma in ribasso bancari, assicurativi e titoli della gomma e contrastati metallurgici e meccanici. Nel settore estero deboli solo olandesi e cupriferi, più fermi tutti gli altri.

LIRA AL PARALLELO

MILANO — Il mercato valutario italiano ha ieri registrato i seguenti cambi in lire per valute estere trattate all'esterno del mercato ufficiale:

Dollaro USA 845-855, franco svizzero 500-507, marco tedesco 472-478, franco francese 207-212, sterlina 1940-1960.

Prezzi dell'oro

LONDRA — I principali mercati dell'oro nel mondo hanno fatto registrare mercoledì 27 febbraio i seguenti prezzi di chiusura espressi in dollari Usa per oncia troy:

Francoforte	**629,00**	**(— 8,49)**
Hongkong	**630,50**	**(— 8,00)**
Londra	**636,00**	**(— 6,25)**
New York	**636,00**	**(— 6,25)**
Milano	**636,91**	**(— 7,85)**
Parigi	**638,16**	**(— 1,44)**
Zurigo	**630,50**	**(— 14,50)**

FONDI D'INVESTIMENTO

TITOLI		PREZZI	
Capitalia	doll.	12.92	—
Fonditalia	»	17.01	—
Interfund	»	11.66	—
Int. Sec. Fund.	»	7.80	—
Italamerica	»	11.90	—
Italfortune	»	11.58	12.27
Italunion	»	9.88	10.77
Mediolanum	»	12.93	14.05
Rominvest	»	13.13	14.13
Fondo Tre R	lire	8.485,93	—
Europrogr.	frsv.	163 09	—
Robeco	fiorini	174.50	—
Rolinco	»	153.00	—

Titoli azionari di Milano

TITOLI	26/2	27/2
Alimentari e agricole		
Alivar	7100	6990
Bonifiche ferraresi	13010	12900
Chiari e Forti	4720	4900
Eridania	6145	5990
Imm Vittoria	10995	10700
Ind. Buitoni Perugia	4150	4280
Romana Zucchero	—	—
Sermide	69	69
Sermide priv	59 50	59 50
Sermide risp	81	78
Assicurative		
Alleanza Assicuraz.	17799	17199
Assicuratrice Italiana	31890	30200
Ausonia	3745	3730
Bowring	2085	2085
Comp. Ass. Milano	10710	10300
Comp Ass. Milano pr.	8100	8010
Comp Latina	830	838
Comp Latina priv.	419	417
Firs	2950	2940
Generali	50400	49490
Italia Assicurazioni	18600	19170
L'Abeille Italiana	18060	17700
Fondiaria Incen.	8390	8140
La Fondiaria Vita	31950	31000
Ras	129500	127410
Sai	12700	12550
Toro Assicurazioni	14510	14200
Toro Assicurazioni pr.	8000	7951
Bancarie		
Banca Comm. Italiana	12600	12550
Banco di Roma	12060	11700
Banco Lariano	3385	3265
Credito Italiano	1639	1625
Credito Varesino	5849	5800
Interbanca priv.	16849	16840
Mediobanca	46300	45350
Cartarie editoriali		
Binda	1115	1100
Burgo	8889	8760
Burgo priv	6900	6840
De Medici	690	662
Mondadori priv.	3985	4150
Cementi-Ceramiche		
Cementir	1525	1518
Cer Pozzi	132	131
Cer Pozzi risp	120	120
Eternit	581	581
Eternit priv	580	582
Italcementi	23200	22540
Richard Ginori	—	—
Unicem	8100	8000
Chimiche-Idrocarburi-Gomma		
Anic	9	8.75
Biroschi	1500	1510
Caffaro	465.50	466
Carlo Erba	2995	2950
Carlo Erba priv	2210	2200
Italgas	814	815
Lepetit	29510	28650
Lepetit priv	28300	27900
Liquigas	10	9
Liquigas priv	14	16
Liquigas risp	8	10
Mira Lanza	18695	18850
Montedison	179.25	175
Napoletana gas	—	—
Perlier	1850	1905
Petrolifera Italiana	—	—
Pierrel	905	904
Rumianca	—	—
Saffa	6250	6320
Saffa risp	7200	6980
Siosigeno	10980	10690
Commercio		
La Rinascente	130	127
La Rinascente priv.	83	82.50
Silos di Genova	4002	3980
Standa	1480	1474
Comunicazioni		
Alitalia	1243	1250
Ausiliare	6150	6376
Aut. Torino-Milano	104	1000
Italcable	5400	5400
Nai	593	580
Nord Milano	1340	1405
Sip	1050	1045

TITOLI	26/2	27/2
Elettrotecniche		
Magneti Marelli p	381	375
Marelli E.	602	602
Superfila	6060	6060
Tecnomasio	510	512
Finanziarie		
Acqua Marcia	1026	1059
Agricola	6400	6520
Bastogi	675	661
Siele	16475	16050
Buton	4110	4110
Centrale	9300	9210
Fin Ernesto Breda	1575	1515
Finmare	87 75	87
Finsider	88	84.25
Generalfin	885	850
Gim	4075	4040
IFI priv	2598	2550
IFIL	4690	4550
Invest	2300	2255
Mittel	1085	1060
Part Fin.	585	570
Pirelli & C.	2161	2099
Pirelli SpA	740	725
Profing	174	163
Reina	8650	8650
Reina risp	8600	8600
Riva finanziaria	9350	9300
Sarom	875	850
SME	2042	2043
SMI	4050	3930
Stet	1335	1310
Borgosesia	4240	4200
Borgosesia risp.	2530	2560
Immobiliari-Edilizie		
Aedes	3880	3900
Beni Imm. Italia	592	565
Beni Imm It pr.	539.75	543
Beni Stabili	—	—
Coge	1810	1765
Condotte d'Acqua	240	235
De Angeli Frua	10000	9400
Finrex	1480	1480
Gen. Immobil.	68.25	68
Iniziativa Edilizia	14050	14050
Isvim	5400	5590
La Milano Centrale	54000	53960
Risanamento	8970	8980
Sifa	950	970
Meccaniche-Automobilistiche		
Fiat	1945	1940
Fiat priv.	1575	1560
Franco Tosi	29700	29500
Gilardini	4100	4130
Olivetti	1748	1719
Olivetti priv.	1590	1560
Westinghouse	17720	17570
Worthinghton	3710	3700
Minerarie-Metallurgiche		
Broggi Izar	900	901
Dalmine	174	171 50
Falck	4990	4995
Falck priv.	3690	3770
Ilsa Viola	1625	1619
Italsider	271	267
Magona	2870	2870
Pertusola	2320	2289
Trafilerie	793	790
Tessili		
Centenari e Zinelli	52	51 25
Cantoni	8600	8750
Cucirini	3200	3290
Cascami Seta	7150	7120
Linificio	846	844
Linificio risp.	925	925
Fisac	2149	2160
Marzotto priv.	1429	1429
Olcese Veneziano	54	52.75
Rotondi	14900	14950
Snia Viscosa	629	586
Snia Viscosa priv.	418	402
Unione Manifatture	18200	18200
Diverse		
Acq. De Ferrari	1848	1806
Acq. De Ferrari risp	1718	1916
Acque Potabili	775	770
Calz. di Varese	4875	4760
Ciga	2710	2645
Cir	9450	9370
Pacchetti	80	79 75
Terme Acqui	645	645
Trenno	—	—

Titoli di Stato e obbligazioni

TITOLI		27/2
Rendita	5%	66.50
Edil. Scol '67	5%	90 80
» '68	5,5%	85 55
» » '69	5,5%	81 60
» » '70	6%	79 25
» » '71	6%	76 65
» » '72	6%	75 10
» » '76	9%	81.—
» » '77	10%	86 50
Cert. Cr. Tes. '79	5,5%	—.—
» » '77	5,5%	100.—
BT '79	9%	—.—
» '79 II	9%	—.—
» '80	5,5%	—.—
» '80 Plo.	9%	—.—
» '81	10%	97 05
» '82	5,5%	85 50
» '82	12%	97.35
» '82 2A	12%	96.25
Am. FF. SS. 67/87	6%	76 20
» » » 68/88	6%	72 50
» » » 68/89	6%	—.—
» » » 70/90	7%	70.20
» » » 71/86	7%	79 70
» » » 72/87	7%	77.95
IMI XIII	5,5%	89 60
» XXIV	6%	85 60
» XXV	6%	88 90
» XXVI	6%	75 05
» XXVII	6%	70 10
» XXVIII	7%	75 70
» XXIX	7%	74.90
» XXX	7%	—.—
» XXXI	7%	—.—
» XXXII	7%	88.15
» XXXIII	7%	76.40
» XXXIV	7%	68.—
» XXXV	7%	77 65
» XXXVII	7%	67 20
» XXXVIII	7%	67 50
» XXXIX	7%	69 35
» XL	7%	94.30
» XLI	6%	72 05
» XLII	6%	66 90
» XLIII	8%	85 50
» XLV	8%	82.60
» XLVI	8%	75 30
» XLVII	8%	92 40
» XLVIII	10%	88 80
» IL	10%	78 80
» L	10%	93 15
» Interfund	8%	95.—
Cons. Op. Pubbl.	6%	61.70
» » »	5,5%	62 20
» » »	6%	59 70
» » »	7%	60.—
Cop. ss. I	6%	83 50
» ss. II	6%	80 60
» ss. III	6%	76 90
» Anas '66	6%	57.—
» Anas '72	7%	57.—
» Dotaz. I	6%	81 80
» Dotaz. II	6%	77.70
» Int. St. I	6%	77.—
» Int. St. 2	6%	74 20
» Int. St. 3	6%	71.75
» Int. St. 4	6%	69.55
» Int. St. 5	6%	70 40
» Int. St. 6	6%	—.—
» Int. St. I	7%	71 25
» Int. St. II	7%	68.80
» Int. St. III	7%	69 20
» Int. St. IV	7%	67 80
Ferrovie 1960	5%	94.10
» 1961	5%	89 40
» 1965 I	6%	79.80
» 1965 II	6%	81 50
» 1966 I	6%	76 45
» 1966 II	6%	77.—
» 1967	6%	74.30
» 1969 I	6%	69 40
» 1970 II	6%	—.—
» 1979	7%	—.—
» 1971	7%	71.10
» 1972 I	7%	72.70
» 1972 II	7%	68.70

TITOLI		27/2
Pubbl.Ut.	5,5%	91 65
Pubbl. Ut. Vent	6%	73 35
Pubb. Ut. Ed.	6%	—.—
Sviluppo Ind. ss.	6%	—.—
» Ind. ss. A	6%	—.—
» Ind. ss. B	7%	82 80
» Ind. ss. C	7%	—.—
Isveimer IX	5.5%	—.—
» X	6 5%	—.—
» XI	6%	97 55
» XII	6%	93 50
» XIII	6%	89 30
» XIV	6%	88 10
» XV	7%	85 40
» XVI	7%	84 20
» XVII	7%	83.—
» XVIII	7%	81.—
» XIX	7%	78 65
» XX	7%	78 30
Enel 1965 I	6%	80 30
» 1965 II	6%	81 60
» 1966 I	6%	77 10
» 1966 II	6%	78 70
» 1977	6%	74 65
» 1968 I	6%	72 10
» 1978 II	6%	73.—
» 1969 I	6%	70.—
» 1969 II	6%	69 95
» 1970	7%	84 90
» 1971	7%	82 35
» 1972/87	7%	79 30
» 1972/92	7%	68 25
» 1973/93	7%	66 50
» 1974/81 Ind.	7%	128 90
» 1974/94	8%	81
» 1975/82 I	10%	93 50
» 1975/82 II	10%	93 30
» 1976/83	10%	92 10
» 1976/83 Ind.	10%	115 90
» 1977/84 Ind.	10%	115 55
» 1974/84 II Ind.	10%	115 55
» Europa	6%	97 50
E.N.I. 64/79	6%	—.—
» 65/80 II	6%	97 40
» 66/81	6%	93 70
» Gela	5.5%	—.—
» Sud 61 IV	5,5%	93 70
» » 62/81 V	5,5%	90 80
» » 62.81 VI	5,5%	94 40
» » 64.79 IX	6%	—.—
I.R.I. 59/79	6%	—.—
» 60 80	5,5%	96.10
» 61 86	5,5%	77.—
» 63 83	5,5%	85.—
» Alfa R.	7%	79 20
» Stet	7%	81 20
Autostr. C C '63	5,5%	—.—
» C C '65	6%	—.—
» C C '67	6%	—.—
» C C 68 I	6%	—.—
» C C '68 II	6%	—.—
» C C '69	6%	—.—
» C C '71	7%	—.—
» C.C. '72	7%	—.—
» C.C. '73	7%	—.—
B. Sic. Op. ex 5%	6%	95.—
Banco Sicilia Op.	6%	95.—
Cred Fond. 1985	6%	87 40
» » 1986	6%	83 20
» » 1987	6%	85 50
» » 1988	6%	83 80
» » 1989	6%	82 50
» » 1990	6%	70 30
» » 1990	7%	78 90
» » 1991	6%	69 15
» » 1992	6%	69.—
» » 1993	7%	71 50
» » 1994	7%	77 50
» » 1995	6%	68 60
» » 1995	7%	69 80
» » 1995	9%	84 40
» » 1996	7%	64 30
» » 1996	7%	72.—
» » 1996	9%	80.—
» » 1997	6%	68 50
» » 1998	6%	—.—

Obbligazioni in valuta estera

E.N.E.L. 70/85	7 1/2%	84.—
E.N.I 66/81	6%	98.50
» 66/81	6 1/2%	98 50
» 67/82	6 1/2%	98 25
» 67/87	6 1/2%	90 25
» 66/88 I	6 3/4%	98.50
» 68/88 II	6 3/4%	98 25
» 69/81	7%	98 50
I M.I. 70/81	7 1/2%	94 —
B.E.I. 66/86	6 1/2%	85 —
» 67/82	6 1/2%	88 —
B.E.I 67/66 II	6 1/2%	89 50
» 63/80	6 3/4%	97 50
» 69/84	7 1/2%	76.—
» 71/78	7 3/4%	77 —
» 71/86	8 1/2%	74 50
» 71/88	8 3/4%	85 50
C.E.C.A 66 giug	6 1/2%	85.—
» 66 dic.	6 1/2%	84.—
» 67 87	6 1/2%	87.—
» 67/87	6 5/8%	87 —
» 70/85	5%	—

BANCO DI ROMA Trieste: Sede tel. 7698 Borsa tel. 64609 Monfalcone tel. 45191 Udine tel. 206041

RASSEGNA DI ECONOMIA E FINANZA

IN UN DOCUMENTO DEL CEEP LE VALUTAZIONI DEL PRI SULL'ECONOMIA

Inflazione senza sbocchi Ne farà le spese la lira?

ROMA — *Un piano basato su tre capisaldi viene proposto dal Ceep, centro studi di economia politica che fa capo al Pri, per ridare slancio e credibilità alla politica economica dell'Italia. Il piano viene proposto nel sesto rapporto annuale (intitolato «L'economia italiana verso gli anni 80») ed ha questi tre capisaldi: una programmazione pluriennale dell'andamento delle variabili monetarie e fiscali che sia resa nota e vincolante con anticipo adeguato e che gradualmente ne riduca i tassi di incremento; un contratto sociale, cioè un accordo fra governo, sindacati e imprenditori relativo all'andamento dei costi di lavoro; un impegno del governo relativo alla politica della finanza pubblica ed all'uso della politica industriale.*

Il giudizio del Ceep sulla politica economica del governo è molto duro: «Si ha l'impressione che in questo momento l'economia italiana sia affidata più che ad una strategia di politica economica, alla speranza che un insieme favorevole di circostanze possa evitare una grave crisi dell'attività produttiva o della bilancia dei pagamenti».

Il rapporto Ceep dà conto dell'andamento del 1979 e dell'anno in corso. Esso definisce «occasione perduta» il periodo che va dalla metà del 1978 alla fine del 1979: si sarebbe perduta cioè l'occasione di una maggiore compressione del tasso d'inflazione e si è accumulato un notevole potenziale inflazionistico. E quanto alle prospettive del 1980, il Ceep le definisce «un sentiero stretto fra svalutazione e depressione».

Dice anche che si corrono due rischi. Se la caduta della domanda arriva presto ed è tale da ridurre di molto l'inflazione, essa non può non tradursi in una depressione prolungata. Se invece il tasso d'inflazione si dimostrasse rigido, allora non è detto che si riesca ad evitare nel 1980 l'insorgere di problemi di bilancia dei pagamenti.

EURODIVISE

Tassi informativi (in %) del 27/2 validi per transazioni tra banche

	1 mese	3 mesi	6 mesi
Doll. Usa	16-1/4	16-3/4	16-3/4
Sterl. brit.	17-1/4	18-7/8	18-1/4
Franco sv.	3-1/2	5-1/4	5-7/8
Marco ger.	8-3/4	9-1/16	9-3/8

IN PERENNE AUMENTO L'USO DEI «CASSONI»

Container nel mondo È quasi un contagio

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

GENOVA – L'idea di ricorrere a modesti scatoloni in acciaio od in alluminio per il trasporto di merci di valore risale agli anni Cinquanta, quando vennero iniziati i primi collegamenti fra Porto Rico e gli Usa. Si trattò allora di cosa modesta: pochi scatoloni da 10 piedi di lunghezza per nave, collocati in stiva o sul ponte. I primi servizi con navi tutto-contenitori ebbero inizio nel 1966 sulla rotta New York-Mare del Nord, per iniziativa di armatori nordamericani. Si trattò di unità di circa 10 mila tonnellate di portata, come spunto di avvio verso una containerizzazione più generale. Pochi anni dopo, le navi full-containers salirono a 24-26.000 tonnellate, dando origine alla «seconda generazione».

Ma nel tempo stesso le grandi imprese armatoriali prepararono i piani per la terza generazione, comprendente navi da portate fino a 2400 contenitori da 20 piedi, con punte di massima fino a 2800 «boxes». La containerizzazione che dapprima incontrò scarso rilievo presso i caricatori, improvvisamente si trasformò nella «rivoluzione dei containers».

Secondo le indagini dell'Institut für Seeverkerhrwirtschaft di Brema sono oggi in circolazione nei mari del globo circa 600 unità della tipologia tutto-contenitori, per un totale di dieci milioni di tonnellate di portata. Ad esse si aggiungono i 300 Ro–RO/containers e circa un migliaio di navi convenzionali che accettano anche alcune centinaia di «boxes», prevalentemente in coperta. Secondo il Lloyd's Register nel biennio 1980–81 entreranno nel circuito mondiale dei traffici altre 303 unità full-containers per una portata di 4,1 milioni di tonnellate.

La «rivoluzione dei containers» non conosce più soste: quasi tutte le nazioni marittime mondiali stanno pensando alle containerizzazioni sia navali che portuali, adottando le tecniche dei paesi industrializzati. Anche i porti vanno assumendo dimensioni tecniche specifiche con costruzioni di terminali per contenitori e di vagoni speciali per gli inoltri verso l'interno. Nel 1979 hanno superato nettamente un milione di contenitori fra sbarchi ed imbarchi i porti di New York, Rotterdam, Kobé, Hongkong e San Juan, seguiti con più di 500 mila scatoloni gli scali di Oakland, Seattle, Amburgo, Brela e Kaohsiung.

La containerizzazione sta espandendosi anche nel delicato settore delle merci deperibili, con particolare riguardo alle carni, alle frutta ed ai prodotti agricoli. Già ora sono interessati a questi traffici, sia pure in misura piuttosto limitata, l'Argentina, l'Australia, il Sud Africa e qualche area mediterranea, fra cui lo Stato di Israele.

L'area dei Caraibi è già però investita dal «ciclone» dei containers frigo, con navi che partono dagli scali del range Le Havre–Amburgo, di Oslo–Göteberg e di Liverpool–Londra. I grandi armamenti del Nord Europa hanno un pratico monopolio delle navi del tipo «reefer», che sono appunto disegnate per il trasporto dei contenitori refrigerati.

È da rilevare che i contenitori capaci di merce frigo scelgono anche la via aerea, com'è il caso della Tel Aviv–Francoforte–Monaco di Baviera. Speciali impianti di refrigerazione per il magazzinaggio delle merci deteriorabili stanno sorgendo in parecchie città del Nord Europa, mentre nei porti esistono già delle centrali frigorifere nelle quali vengono immagazzinati i quantitativi di merci provenienti dai contenitori frigo.

Dante Lunder

Lo stagno alle stelle, fondato il cartello

LONDRA — I prezzi dello stagno hanno toccato nuovi massimi di contrattazioni sulla posizione a tre mesi, quotata 7910 sterline per tonnellata, durante la prima chiamata della seduta meridiana sul mercato di Londra (London Metal Exchange). Il rialzo è di 250 sterline rispetto alla chiusura delle contrattazioni al recinto di ieri.

Il movimento è una continuazione del rialzo già notato nel pre-mercato e attribuito ad un afflusso di ricoperture, in parte speculative, acquisti dei grafficisti e del commercio. Molto intensi gli scambi. Il mercato recentemente era apparso depresso nell'attesa delle vendite dello stagno degli stock governativi Usa in marzo. Acquisti messicani per oltre 300 tonnellate negli ultimi giorni hanno fornito una ulteriore spinta al rialzo al mercato.

Intanto, come si sta verificando anche nel campo di altre materie prime, anche in quello dello stagno, oltre all'accordo internazionale che include paesi produttori e consumatori, l'International Tin Council, con relativa scorta di manovra per la stabilità dei prezzi, si stanno formando gruppi di produttori o consumatori.

Nel corso di una riunione tenuta a Chieng Mai, in Thailandia, sette dei maggiori produttori di stagno, cioè Malaysia, Indonesia, Thailandia, Australia, Nigeria, Zaire e Bolivia, hanno formato un gruppo destinato a difendere in maniera più decisa gli interessi dei produttori nell'ambito dell'accordo internazionale e in vista delle vendite di stagno degli stock Usa.

La produzione mondiale di stagno attualmente è in stato di «surplus», oltre alla possibilità di potenziali esportazioni da parte dei paesi comunisti e del Brasile, che non fa parte dell'accordo. Per evitare un impatto drammatico delle vendite Usa, i paesi produttori alla riunione tenuta martedì a Londra avevano avanzato una proposta che le vendite fossero limitate a 100 tonnellate per settimana, ma finora nessun accordo è stato raggiunto.

È da sottolineare però che mentre negli ultimi anni '70 i prezzi degli altri metalli erano ribassati, quello dello stagno è rialzato e si mantiene su livelli in assoluto molto alti. Sul mercato di Penang le quotazioni sono superiori al «tetto» della gamma dell'accordo fin dal maggio 1978.

Record negativi di produzioni navali

LONDRA — Nel 1979 sono state ordinate in tutto il mondo navi mercantili per 17 milioni di tonnellate, e ne sono state completate soltanto per 14 milioni di tonnellate: mai così poche negli ultimi dodici anni. Lo rileva un rapporto dei Lloyds di Londra.

SI ESTENDONO LE MISURE MONETARIE PER FRONTEGGIARE L'INFLAZIONE

La febbre dei tassi d'interesse si è estesa ormai anche allo yen

Sensibile indebolimento della valuta nipponica - La Bundesbank delibera un nuovo scatto?

NEW YORK – Il fronte degli interessi bancari è sempre in movimento nel mondo e mentre in Giappone il governo ha già pronto un nuovo pacchetto di misure in campo monetario, a Londra le autorità insistono sulla necessità di una stretta creditizia per far fronte alla inflazione.

Negli Stati Uniti dilagano ormai gli aumenti dei tassi di interesse. Mentre si estende ad un numero sempre maggiore di banche l'incremento del prime rate al 16,50%, la Citibank, per dimensioni la seconda Banca degli Stati Uniti, ha portato ad un livello record i tassi di interesse per i prestiti ipotecari e per quelli per gli acquisti a rate. Il tasso sui primi è salito dal 12,25% al 14%, gravato di un aumento degli oneri di servizio dall'1% al 2,25%, mentre gli interessi sui prestiti per gli acquisti a rate sono stati portati dal 12% al 14%, il massimo permesso dalla legge.

Tra le motivazioni dei nuovi aumenti, la Citibank ha citato il recente incremento del tasso di sconto dal 12 al 13% da parte della Federal Reserve.

I tassi a breve cresceranno ancora e presto. Questa è la previsione fatta dal presidente della Manufacturers Hanover Trust co., John McGillicuddy, che ha dichiarato che il prime rate raggiungerà il 17% nello spazio di un mese.

McGillicuddy, che parlava ad un gruppo di giornalisti, si e anche detto preoccupato che molte società all'atto pratico possano trovarsi nell'impossibilità di «far fronte a tassi così punitivi come quelli d'oggigiorno». Ha espresso, comunque, la previsione che si verificherà un rovesciamento di tendenza «fra pochi mesi».

A Londra il cancelliere dello scacchiere Geoffrey Howe ha dichiarato che lo strumento monetario è il mezzo più efficace per mettere sotto controllo l'inflazione. Solo così sarà anche possibile a suo tempo giungere ad una riduzione dei tassi di interesse, ha affermato Howe che parlava ad una riunione della federazione inglese dell'industria metalmeccanica.

La Gran Bretagna ha segnato a gennaio un tasso di inflazione del 18,4% sull'anno avanti, e il tasso minimo sui prestiti praticato dalla Banca d'Inghilterra ha raggiunto il punto record del 17%.

A Tokio, l'agenzia di stampa Kyodo riferisce che il governo e la banca centrale hanno messo a punto nuove misure monetarie che, tra l'altro, contemplano il ritiro dalle banche giapponesi dei depositi governativi in valuta estera per un ammontare di 7 miliardi di dollari per utilizzarli nelle manovre della banca centrale a sostegno dello Yen.

Secondo gli esperti, lo Yen continuerà a indebolirsi nel confronto del dollaro per qualche tempo, in attesa di un miglioramento della banca commerciale e di un raffreddamento dell'inflazione. Tuttavia il superamento della barriera di 2,40 yen per dollaro viene considerato pericoloso per la stabilità commerciale.

Intanto, i tassi di interesse a breve continuano ad aumentare anche in Giappone, dove il tasso Gensaki a sei mesi ha superato il tetto del 10% passando da 9,125 una settimana fa a 10,07% di mercoledì.

Ieri infine il Belgio ha deciso un aumento di un punto e mezzo del tasso di sconto dal 10,50 al 12 per cento e del tasso Lombard dal 12,5 al 13,5 per cento, con decorrenza da oggi. Lo ha annunciato un portavoce della banca centrale. La misura era in parte attesa, anche se i cambisti erano divisi circa un aumento immediato oppure ritardato di una settimana nella ipotesi di un probabile aumento del tasso di sconto tedesco, oggi, nella riunione del consiglio centrale della Bundesbank. La misura non ha avuto effetti rilevanti sulle quotazioni del franco belga.

Abi: difficili nuovi aumenti

ROMA – *Il comitato esecutivo dell'Associazione bancaria italiana si riunità il prossimo 12 marzo a Roma. Sebbene ancora non sia noto l'ordine del giorno, negli ambienti tecnici si ritiene probabile che la discussione sarà polarizzata dal problema dei tassi. La situazione del mercato del denaro italiano appare singolare soprattutto se la si raffronta a quanto sta succedendo nei principali paesi occidentali. Di fronte ad un tasso inflazionistico tra i più elevati tra i paesi industrializzati, l'Italia «rischia» di avere il primato del costo del denaro più basso.*

Ciò non significa, comunque, che il 12 marzo i rappresentanti del sistema bancario italiano decidano per un incremento del «prime rate» che oggi staziona sul 19–19,5%. Una decisione del genere, com'è ormai di norma, segue sempre un aumento del tasso ufficiale di sconto, che oggi è fissato al 15%, più tre punti di «penalty rate».

Ma le autorità monetarie, sebbene siano circolate insistenti voci contrarie, non sembrano orientate ad incrementare il saggio ufficiale. In realtà non si registra – sostengono i tecnici – una domanda di credito tale da far scattare la molla per un incremento del costo del denaro. Per il sistema industriale italiano, che presenta una situazione finanziaria pesantissima, l'attuale livello dei tassi – che sul mercato ascendono abbondantemente oltre il 20% – rimane elevatissimo.

In altre occasioni, per ridurre le spinte inflazionistiche, la Banca d'Italia avrebbe operato sul massimale del monte crediti, attraverso il vincolo all'espansione: ma anche questa manovra, se si osservano gli attuali possibili incrementi del credito globale, appare limitata. Rimane comunque il problema, per non causare tensioni sulla lira, che il costo del denaro interno deve il più possibile mediarsi con il tasso inflazionistico che quest'anno appare in rapido aumento.

In questo contesto sarà molto difficile per i banchieri potersi districare senza chiare indicazioni da parte delle autorità monetarie. Queste indicazioni ci dovranno essere anche dal lato della remunerazione del denaro. Il livello dei tassi passivi appare «irrisorio» e nonostante ciò non si riesce ad indirizzare il risparmio verso forme più produttive, se si esclude il finanziamento del deficit dello Stato attraverso l'acquisto dei Buoni del tesoro.

Per le banche non esiste solo il problema dei depositi, ma si fa sempre più presente quello dell'allocamento delle obbligazioni e di altre forme di titoli che, sebbene comincino tutti a presentare rendimenti indicizzati, vengono sistematicamente ignorati dal risparmio.

Mercati della lira

Blocco delle monete SME

VALUTE	COMMERC.	BANCONOTE	MEDIE UIC
Marco tedesco	462,65	456,—	462,62
Franco francese	197,15	196,50	197,11
Fiorino olandese	419,56	415,—	419,56
Franco belga	28,51	27,50	28,50
Corona danese	148,40	146,—	148,40
Sterlina irlandese	1712,50	1665,—	1712,75

Monete liberamente oscillanti

VALUTE	COMMERC.	BANCONOTE	MEDIE UIC
Sterlina inglese	1866,80	1860,—	1866,80
Corona norvegese	166,52	160,—	166,54
Corona svedese	194,49	191,—	194,52
Dollaro USA	816,55	814,25	816,50
Dollaro canadese	709,50	700,—	709,90
Peseta spagnola	12,18	11,—	12,18
Escudo portoghese	17,05	14,—	17,07
Scellino austriaco	64,51	64,70	64,54
Franco svizzero	487,15	480,—	487,15
Yen nipponico	3,29	3,—	3,28
Dracma greca	—,—	18,—	—,—
Dinaro (Milano)	—,—	36,50	—,—
» (Roma)	—,—	34,—	—,—
» (Trieste)	—,—	34-35	—,—

I coefficienti di deprezzamento della lira, calcolati dalla Banca d'Italia rispetto al 9 settembre 1973, sono risultati i seguenti: nei confronti del dollaro 28,55 p.c. (28,74); nei confronti di tutte le valute 44,32 p.c. (44,31); nei confronti della Cee 50,49 p.c. (50,50).

ORO E MONETE – Sterlina vc 150000-160000; sterlina nc 155000-165000. marengo svizzero 110000-120000; marengo francese 130000-140000; marengo italiano 120000-130000; marengo belga 110000-120000; 20 dollari oro 610000-660000; 50 pesos messicani 680000-720000; 100 pesos cileni 430000-470000, krugerrand 600000; oro 16100-16600; argento 860-885, platino 23800

N B: La quotazione della sterlina nc si riferisce alle coniazioni fino al '73.

Rivolgetevi al professionista per acquisti, vendite, stime di MONETE RARE GIULIO BERNARDI Perito numismatico - TRIESTE - Via Roma, 3 - Tel. 69086

AVVISI ECONOMICI

Le tariffe sono riportate in testa alle singole rubriche. La domenica gli avvisi vengono pubblicati con la maggiorazione del 20 per cento. L'accettazione delle inserzioni per il giorno successivo termina alle ore 12.

Dopo tale orario gli annunci verranno pubblicati, con carattere neretto, nella rubrica «avvisi urgenti», applicando la tariffa prevista.

LAVORO PERS. SERVIZIO
Offerte
B Lire 300 per parola

CERCASI prestaservizi due mattine settimana zona Boschetto. Telefonare 53125. 2305 B
CERCASI prestaservizi 35-45 anni per due persone tre giorni completi settimanali. Presentarsi Mobili Casa Mia via Battisti, 6 dalle 11 alle 12 e dalle 17 alle 19. 190 B
COPPIA cerca tuttofare elettrodomestici 8 1/2 - 25. Telefonare 733670. 2341 B
PRESTASERVIZI 6 ore giornaliere zona Barcola cercasi. Telefonare in mattinata ore ufficio al 62214. 2261 B

IMPIEGO E LAVORO
Richieste
C Lire 100 per parola

A OFFRESI aiuto cuoco annuale telefonare ore pasti 0481-31502. 151 C
COMMESSA, lunga esperienza abbigliamento, offresi per lavoro part-time, qualsiasi ramo. Tel. 822509. 2234 C
GIOVANE signora pratica ambulatori dentistico radiologico offresi tel. 724973. 2334 C
MECCANICO aggiustatore pluriennale esperienza offresi a ditta scrivere a Pubblikompass cassetta N 11/G 34100 Trieste. 2240 C
OFFRESI pensionato aiuto contabilità a ditta cognizioni doganali tel. 817057 dalle 15 alle 20 776 C
OFFRESI a famiglia cucito stiro tutti pomeriggi dalle 15 alle 18 tel. 811138. 2277 C
PRATICA fatture Iva cerca lavoro presso officina, esperienza nel settore tel. 810177. 2317 C
SIGNORA, madrelingua francese. Offresi a ditta per traduzioni, lavori ufficio. Tel. 822909. 2234 C
30enne offresi come magazziniere o altro patente tel. 568186 ore pranzo. 2268 C

LAVORO A DOMICILIO
ARTIGIANATO
CC Lire 250 per parola

A.A.A.A.A.A. SGOMBERIAMO anche gratuitamente appartamenti cantine soffitte eseguiamo trasporti tel. 749441 812140. 525 CC
A.A.A.A.A. RIPARAZIONI rapide idrauliche, rubinetti, gabinetti, bagni, nuovi impianti, riscaldamento, luce, gas, piastrelle, murature, tel. 415241. 2324 CC
A.A.A. SGOMBERIAMO appartamenti cantine eseguiamo traslochi telefonare 828668. 2215 CC
A.A. SGOMBERIAMO appartamenti, cantine, soffitte, materiali, eseguiamo smontaggio, montaggio mobili, traslochiamo per Trieste e regione. Telefonare 757376. 662 CC
A. TRASLOCHI tutta Italia eseguiamo rapidamente prezzi imbattibili interpellateci 414244. 2213 CC
ARREDAMENTI ristrutturazioni, opere murarie, riscaldamento, impianti idrico sanitari, esegue ditta, personale specializzato propri progettisti telefonare orario ufficio, 755982 766801. 2269 CC
ARTIGIANO parchettista rinfrescatura dei pavimenti verniciati posatura plastica moquettes telefonare 754229. 1334 CC
AUTOTRASPORTI traslochi tutta Italia smontaggio montaggio mobili preventivi gratis 93612 ore pasti. 2336 CC
ELETTRICISTA esegue piccoli lavori tel. 793870. 2042 CC
FINESTRE alluminio verande con vetri isolanti fabbrica veneta installa Trieste. Tel. 30155 9-12.30. 2350 CC
IDRAULICO per impianti e riparazioni immediate tel. 911133. 2246 CC
PITTORE, muratore, piastrellista appartamenti porte finestre, tetti, facciate. Tel. 764198. 2325 CC
SARTA uomo donna rivolta cappotti esegue qualunque riparazione. Telefono 724077. 2331 CC

IMPIEGO E LAVORO
Offerte
D Lire 300 per parola

A.A.A. ORGANIZZAZIONE commerciale assume proprie sedi Trieste, Gorizia ambosessi colti e automuniti. Offresi elevato guadagno possibilità carriera. Rivolgersi Motta viale D'Annunzio 4 ore 9-11. 2239 D
A. LAVORANTE veramente capace con pratica Phon cercasi urgentemente viale Ippodromo 2 tel. 793629. 2318 D
ALBERGO cerca portiere notte referenziato conoscenza lingue tel. 65933 stipendio interessante. T.A. 193 D
APPRENDISTA cuoco cercasi ristorante a Grignano tel. 224189. 2291 D
CERCANSI autisti patente C possibilmente giovani telefonare 732335. 050072 D
CUOCO/A et aiuto cuoco cerca per rosticceria tavola calda a Grado stagione estiva telefonare 0431-81420. 2285 D
GARAGISTA con ottime referenze controllabili cercasi, telefonare ore ufficio 764116. 2263 D
IMPRESA costruzioni, per grosso cantiere Trieste cerca carpentieri in ferro e saldatori provetti da assumere a condizioni vantaggiose telefonare ore ufficio 040-750363. 2252 D
MACELLAIO cerca supermercato telefonare al 725627 ore pasti. 2262 D
«MADRAS» calzature cerca commesso-a referenziato-a conoscenza lingue slave presentarsi v. Roma 11/B. 2283 D
MANUEL Jeans Market cerca esperta-o commessa-o conoscenza croato presentarsi via S. Lazzaro 15. 2185 D
ORGANIZZAZIONE internazionale cerca persona ufficio Trieste segretario-a dattilografa-o perfetta conoscenza italiano francese, possibilmente anche una lingua slava. Interessati rispondere con curriculum vitae manoscritto a Publikompass cassetta n. 18/G 34100 Trieste. 2300 D
PER tournée cerchiamo ragazza presenza, amante genere cabarettistico 600.000 mensili telefonare 421378 ore 18. 2347 D
SUPERMERCATO cerca salumiere-a pratico stipendio adeguato tel. 812339. 2308 D

ISTRUZIONE
G Lire 300 per parola

A.A. ENCIP: ultima settimana per le iscrizioni ai corsi: stenodattilografia, contabilità, paghe contributi, libri Iva, operatori IBM, programmatori, perforazione schede, taglio cucito, estetiste, massaggiatrici, manipedicure, ginnastica estetica. Orario di segreteria: 9-12.30 e 16-20. ENCIP via Mazzini 32, tel. 68846. 13/2 G
CORSO di taglio Cozzi modelli su misura, telef. 751625. 1060 G
TEDESCO latino italiano impartisce lezioni insegnante esperta prezzi modici, telefonare 757398 pomeriggio. 2209 G

APPARTAMENTI E LOCALI
Offerte
I Lire 300 per parola

APPARTAMENTO affittasi anche uso ufficio via Rittmeyer casa signorile, quattro stanze, stanzetta, servizi, riscaldamento centrale, ascensore, 145 metri, equo canone lire 305.000 mensili più spese. Amministrazione Spagnul, telef. 64627 pomeriggio dopo ore 15.30. 2307 I
BOX auto affittasi San Giacomo 45.000 compreso acqua luce, tel 567710. 2260 I
ESCLUSIVAMENTE uso ufficio affittasi locali restaurati zona tribunale, tel. 30179. T.A. 192 I
FLAVIA affittasi secondo piano esclusivamente uffici, quattro stanze, servizi; Solario, piazza S. Giovanni 3, 16-19. 2288 I
PONTEROSSO 40 mq ammezzato cedesi affittanza per attività commerciale o artigianale. Scrivere a Publikompass cassetta n. 7/G 34100 Trieste. 2214 I

APPARTAMENTI E LOCALI
Richieste
L Lire 300 per parola

CASA con giardino, anche in non buone condizioni, non necessariamente vicina città; cerco in affitto, accetto qualunque trattativa, tel. 54629. 2076 L
CERCASI casetta affitto 2 stanze cucina, telef. 51370 ore pasti. 2323 L
GIOVANE coppia cerca affitto camera, cucina, bagno in qualsiasi zona, telef. 795831 ore negozio. 2254 L

VENDITE D'OCCASIONE
M Lire 300 per parola

A. ELETTRODOMESTICI ZENNARO Via S. Lazzaro 16 PREZZI ECCEZIONALI: cucine, frigoriferi, lavatrici, lavastoviglie, lavelli, scaldabagni, stufe. 2345 M
AL mercatino dell'usato trovate con garanzia lavatrici frigo cucine elettrodomestici, tel. 422822. 2149 M

ACQUISTI D'OCCASIONE
N Lire 300 per parola

A. AL GIARDINO DI VIA MAZZINI 12. Acquistiamo quadri, oggetti antichi, lampadari vecchi, porcellane, soprammobili, orologi, strumenti bordo e intere giacenze ereditarie, tel. 68242. 1723 N

ACQUISTO
opere Maestri contemporanei italiani, stranieri e regionali
TELEFONARE
0436-4527
mattino ore 8-10

ACQUISTIAMO quadri orologi pianoforti stanze letto pranzo mobili intagliati, tel. 31428 - 734640. 2330 N
AL Canton, via Matteotti 3. Acquistiamo soprammobili quadri, libri, tappeti, telefonare 794242 - 796856. 1211 N
CIANFRUSAGLIE vecchie, oggettini antichi, giacenze ereditarie compero, telefonare 793972, abitazione 941093. 2335 N
STRACCI vecchi, abitini antichi, cappelli, borsette, bigiotterie, biancheria della nonna compero, telefonare 793972, abitazione 941093. 2335 N

MOBILI E PIANOFORTI
NN Lire 300 per parola

A.A. ACQUISTO mobili tutti stili, quadri, tappeti, orologi; sgombero appartamenti, tel. 68808 - 763758. 2158 NN
A. ACQUISTIAMO quadri soprammobili pianoforti mobili antichi moderni giacenze ereditarie, telef. 30358. 2235 NN
ACQUISTIAMO mobilia vecchia moderna chincaglierie soprammobili rimanenze ereditarie, telef. 31037 - 742669. 2018 NN
ASSORTIMENTO matrimoniali lussuosissime, grande occasione, massima garanzia; altra usata. Piccardi 49. 1456 NN

COMMERCIALI
O Lire 300 per parola

A. ABBONDANTISSIME quotazioni acquistiamo oro, argento, gioiellerie antiche. Realizzerete PIU' VANTAGGIOSAMENTE. GOLDMARKET, via Roma 20.
ACQUISTANSI ORO, argento, disimpegno polizze. CORSO ITALIA 28, primo piano. 1113 O
DOMESTICA problema difficile. Affrontatelo sorridendo: il «parco-elettrodomestici» completo con modicissima rata mensile, anche solo 10 mila senza cambiali né scadenza. Universaltecnica, corso Saba 18, immensa mostra elettrodomestici. 050000 O
COMPERO motori, macchinari, utensili usati, ferro, metalli, attrezzature edili, ecc. ritiro domicilio muniti autogrù, telef. a Recuperi Generali Androna Campo Marzio 12 Trieste, tel. 733405. 2024 O
OREFICERIA «Liberty» acquista oro, argento, gioielli e orologi antichi. V. Malcanton 14/B, tel. 31641. 1382 O

DARWIL acquista ORO
anche rottami pagando a lire 10.350 al gr. secondo titolo. Massima serietà disimpegno polizze. Trieste piazza S. Antonio Nuovo 4, II piano

RAPPRESENTANTI, PIAZZISTI
P Lire 300 per parola

CERCHIAMO rappresentanti vendita tende alla veneziana tendine per uscì, ditta Marco Lacitignola, casella postale 47 - Monopoli (Ba). 2306 P
CERCO persona per rappresentanza anche part-time, telef. 040/569034 ore pasti. 2327 P

il quadrifoglio
DIFFICILE. DIFFICILE...
trovare a Sistiana appartamenti a pochi passi dal mare, circondati da alberi. Ancora più difficile trovarli in palazzine nuove e con il posto macchina. Eppure il QUADRIFOGLIO li ha trovati per voi e ve li offre a 42.700.000 con la formula «chiavi in mano», una ulteriore garanzia della nostra serietà.
il quadrifoglio
Passo Goldoni, 2
Tel. 772354 - 772737 - 764317

AUTO, MOTO, CICLI
Q Lire 300 per parola

A.A.A. RITMO 60 CL 5 porte 8 mesi tutti gli accessori privato vende, telefonare ore ufficio Roberto 569122. 2314 Q
A.A. AUTODEMOLITORE valuta il massimo auti da demolire, tel. 821378. 2073 Q
A.A. AUTODEMOLIZIONE paga bene macchine da demolire ritirandole sul posto, tel. 566355.
A.A. CONCESSIONARIA Talbot Padovan De Carli, via Flavia 47, tel. 827782: Furgone Volkswagen diesel 78, Bagheera S 79, Alfasud sprint 77, Giulia super, Fiesta sport 78, Taunus fam. , Escort, Dyane 6, Mehari, Renault 20 TL, Beta coupé 2000 gas, Opel Rekord fam. diesel, Kadett, Bmw 3.0, Fiat 127, 128 fam., Simca 1000 LS - GLS - Rallye, 1100 GLS - S, 1301 S, 1307 GLS, 1308 GT. 2105 Q
A.A. PROVATE la Panda presso gli Autosaloni Fiat di via di Prosecco 237, tel. 61550 Opicina e di via Fabio Severo 65 tel. 54089, l'acquisterete alle migliori condizioni massime valutazioni, rateizzazioni 36 mesi senza cambiali occasioni garanzia: 500 L 69, 127 72, 128 4 p. 76, 128 rally 74, 124 spec. 74 - 75, 131 1300 77, A 112 El. 71, Alfetta 1.8 73, Alfa 2000 Gtv 73, Alfa 2000 72, Lancia Fulvia 5 v. 72 coupé, Renault 4 furgone 74, Citroen 1220 77, e altre ancora. 783 Q
A. ALFASUD N e TI vendesi. Concessionaria Talbot Simca viale Ippodromo 2 Duplica. 7/2 Q
A. AUTOBIANCHI A 112 E vendesi. Concessionaria Talbot Simca viale Ippodromo 2 Duplica. 7/2 Q
A. FIAT 500 L vendesi. Concessionaria Talbot Simca viale Ippodromo 2 Duplica. 7/2 Q
A. FIAT 850 Special vendesi. Concessionaria Talbot Simca viale Ippodromo 2 Duplica. 7/2 Q
A. FIAT 128 Coupé vendesi. Concessionaria Talbot Simca viale Ippodromo 2 Duplica. 7/2 Q
A. FIAT 132 GLS 1600 vendesi. Concessionaria Talbot Simca viale Ippodromo 2 Duplica. 7/2 Q
A. FIAT 128 Berlina 4 porte vendesi. Concessionaria Talbot Simca viale Ippodromo 2 Duplica. 7/2 Q
A. FIAT 124 Special perfetta vendesi. Concessionaria Talbot Simca viale Ippodromo 2 Duplica. 7/2 Q
A. INNOCENTI Mini Minor vendesi. Concessionaria Talbot Simca viale Ippodromo 2 Duplica. 7/2 Q
ACQUISTEREI 126 tetto apribile buone condizioni, telefonare al pomeriggio 750276. 2353 Q
ALFA Giulia 1300 appena verniciata tappezzerie nuove occasione vendesi 890.000, telefonare 773683. 2332 Q
ALFA ROMEO ZANARDO RIVENDITORE AUTORIZZATO via del Bosco 20 tel. 796348 valutando al massimo il vostro usato offriamo nuove e usate con minimi anticipi e rateazioni fino a 36 mensilità senza cambiali permutiamo usato per usato. ALFA ROMEO Alfetta Gtv 2000 L 79, Alfetta 1800 78, Giulietta 1600 78, Alfasud super 1200 79, Alfasud L 75. FIAT 132 2000 78 aria condizionata, 132 1800 74, 131 Mirafiori 1300 76, 128 X 19 1300 78, 127 Giannini 78, 127 3 porte 77, 500 L 70. AUTOBIANCHI A 112 E 78, 112 Abarth 70 Hp 77. LANCIA Beta spider 1600 76, Fulvia 1300 S coupé 76. CITROEN GS Club 1200 76. RENAULT 5 TS 78. BMW 320 78. Range Rover 76. SUL NOSTRO USATO GARANZIA 3 MESI VISITATECI!!! 800 Q
ALFETTA 74 ottima vendesi facilitazioni via della Valle 6. 2351 Q
AUTOMOBILI da sistemare oppure demolire compro ritirando sul posto, telefonare 773683. 2332 Q
A 1121971 motore carrozzeria perfetta vendo, tel. 417010. 2328 Q
BMW 320 6 cilindri 1978 bellissima vende Dinoconti Severo 124, tel. 573173. 5/2 Q
CONCESSIONARIA Citroen vende garantita GS 1220 1977, visibile Dinoconti Severo 124, tel. 573173. 5/2 Q
CX PALLAS 1978 condizionatore stereo metallizzata isother perfetta vende permuta rateizza Dinoconti Severo 124, tel. 573173. 5/2 Q
FIAT 131 1300 4 porte 1977 buone condizioni, bianca, pochi chilometri vende Autorotor viale Sanzio 11, tel. 51400. 2188 Q
FIAT 124 sport spider 1600 rosso, cerchi in lega, tetto rigido, impianto gas anno 1974 in garanzia vende Autorotor-Opel viale Sanzio 11, tel. 51400. 2188 Q
FIESTA 1.1 1977 OTTIME CONDIZIONI VENDE Dinoconti F. Severo 124, tel. 573173. 5/2 Q
FORD Taunus GXL 1600 coupé gommata nuova colore rossonero, vendesi, rivolgersi garage Jolly. 2333 Q
LANCIA Gamma 1979 23.000 km 5.000.000 sconto prezzo listino vende garantita Dinoconti Severo 124, tel. 573173. 5/2 Q
MAGGIOLINO 1976 vende Dinoconti Severo 124, tel. 573173. 5/2 Q
MINI 90 75 occasione vendesi ratealmente via della Valle 6. 2351 Q
MINI 1000 73, Cooper 1300 1973 bellissima vendonsi Dinoconti Severo 124, tel. 573173. 5/2 Q
OCCASIONE vendo Renault 14 TS quattro mesi di vita anche con ritiro, telefonare 734233 officina «Rozzol». 2294 Q
OPEL KADETT 1978 unipropietario 12.000 km vende Dinoconti Severo 124. 5/2 Q
PASSAT 1300 5 porte 40.000 km vende Dinoconti Severo 124, tel. 573173. 5/2 Q
PEUGEOT 104 ZR nuova da immatricolare cedesi con sconto Dinoconti F. Severo 124, tel. 573173. 5/2 Q
PRIVATO vende 500 carrozzeria buona motore buono 400.000, tel. 826673. 2337 Q
SIGNORA vende 124 riverniciata motore nuovo 600.000, tel. 734561. 2337 Q
VENDO Giulia super 1300 71, telefonare 14-16 tel. 823994, lire 1.300.000 trattabili. 2322 Q
VENDO macchina Fiat 124 sport anno 1972 più 4 ruote chiodate, tel. 272701, telefonare ore serali. 2284 Q
850 SPECIAL 280.000 Mini MK3 500.000, 1100 450.000, tel. 793578. 2348 Q
128 BERLINA 950.000 altra 1.200.000 124 coupé 500.000, tel. 793578. 2348 Q

CAPITALI, AZIENDE
R Lire 400 per parola

A.A.A. PRESTITI con sollecitudine e massima discrezione anche senza garanzia otterrete telefonando 60285. 2282 R
BOSCHETTO Immobiliare vende negozio abbigliamento, Monfalcone centro, avviamento decennale 55491. 714 R
BOSCHETTO Immobiliare vende bar centrale, ottimo avviamento 55491. 714 R
BOSCHETTO Immobiliare vende magazzino mq 500 con uffici, servizi, semicentrale, 55491. 714 R
CAUSA malattia e trasferimento vendesi oreficeria posizione centrale. Telef. ore pasti 763817 oppure dalle 20 in poi. 2267 E
CERCASI in Trieste licenza superalcolici trasferibile, tel. 415642. 2290 R
OCCASIONE: vendesi pulisecco ottima posizione, buon avviamento, tel. 727383. 728 R
TABACCHERIA anche rionale acquisterei pagando contanti se buona posizione ed avviamento. Scrivere a Publikompass cassetta n. 6 G 34100 TS. 2203 R

CASE, VILLE, TERRENI
S Lire 300 per parola

A.A.A.A.A. ACQUISTO direttamente da privato appartamento periferico 2 stanze, cucina, soggiorno, bagno, ripostiglio, terrazzo, trattativa rapida tel. 772347. 12/2 S
A.A.A.A VALUTIAMO gratuitamente i vostri immobili. Telefonateci: un nostro funzionario sarà a vostra disposizione senza impegno e del tutto gratuitamente. RABINO VIA CORONEO 33 TELEFONO 762081. 14/2 S
A.A.A. AGENZIA CASA MIA vende urgentemente causa trasferimento paraggi Goldoni bellissimo appartamento 110 mq. complessivi lussuosamente rinnovato tutti confort possibilità mutuo. Giulia 13 794286. 2313 S
A.A. ACQUISTO contanti appartamento libero in Trieste soggiorno 1-2 camere cucina bagno telefonare 755059. 14/2 S
A.I. VASARI IV p. mq 120 3 stanze, stanzetta, servizi, autoriscaldamento 33.000.000. Trattabile LIBERO ESPERIA Battisti. 4. 733 S
A.I. S. MICHELE appartamento 2 stanze, soggiorno, cucina, bagno LIBERO 25.000.000. ESPERIA Battisti, 4. 733 S
A.I. S. MICHELE ammezzato 2 stanze cucina servizio libero 20.000 000 trattabile ESPERIA Battisti. 4. 733 S
A. «ABITARE» Lignano Sabbiadoro appartamenti una o due camere mutuo e dilazioni. Telefonare 0432/208666. 63 S
A. «ABITARE» Lignano Sabbiadoro posti barca «Terra-mare» metri 10-12, telefonare 0432/208666. 62 S
A. ACIT CASETTA con due appartamenti rimessi nuovo zona COSTALUNGA Vendesi S. Lazzaro 3 tel. 68810. 740 S
A. ACIT VENDESI terreno con rustico da ristrutturare DRAGA S. ELIA S. Lazzaro 3 tel. 68810. 740 S
A. ACIT SISTIANA «VILLAGGIO VERDE» Iniziate prenotazioni villini signorili giardini propri salone 3 stanze cucina doppi servizi garage taverna finiture extra visioni progetti. S. Lazzaro 3 tel. 68810. 740 S
A. CAMPI Elisi villetta come nuova due piani 190 mq con giardino 300 mq 145.000.000. Tel 775700 geom. SBISA'. 2352 S
A. SAN VITO appartamento salone tre camere cucina bagno ripostiglio poggiolo cantina riscaldamento metano 54.000.000 tel. 775700 geom. SBISA'. 2352 S
ACQUISTO appartamento occupato 4-5 camere. Telefonare 768800 mattina, 54519 pomeriggio 2319 S
ACQUISTO contanti appartamento libero a Trieste e circondario salone 3-4-5 camere servizi telefonare 755059. 14/2 S
ACQUISTO casetta appartamento minimo soggiorno cucina biservizi quattro stanze inintermediari telefonare 62125 ore 9-12 lunedì mercoledì venerdì. 2102 S
ADIACENZE Università bellissimo due stanze, cucina, servizi, comforts; vende Immobiliare tel. 61061, 16-19. 2288 S
AGENZIA CASA MIA cerca appartamenti, ville, casette qualsiasi tipo e zona, per soddisfare le richieste dei propri clienti. NESSUNA SPESA a carico del venditore. STIME, PUBBLICITA', MEDIAZIONE SONO GRATUITE. L'AGENZIA CASA MIA accetta il prezzo STABILITO DAL VENDITORE SENZA APPLICARE AUMENTI a PROPRIO VANTAGGIO NON VENGONO RICHIESTE FIRME, né IMPEGNI SCRITTI. Via Giulia 13 tel. 040/794286. 2313 S
A. APPARTAMENTI occupati varie grandezze e zone occasioni vende Immobiliare Greblo snc P zza Dalmazia 3 tel 68789 Sistiana tel. 209969 ore 9-12.30. 2344 S
A. APPARTAMENTO via Rossetti stanza cucina bagno wc ultimo piano vista panoramica tutti i conforts vende libero Immobiliare Greblo snc Piazza Dalmazia 3 tel. 68789. 2344 S
A. DUINO palazzina 4 appartamenti, recente costruzione salone 2 stanze cucina servizio posto macchina garage comune giardino proprio 130 mq vende Immobiliare Greblo snc Sistiana tel. 209969 ore 9-12.30 Trieste P.zza Dalmazia 3 Tel. 68789. 2344 S
APPARTAMENTO via Udine da ristrutturare piano primo camera cucina wc ripostiglio vendesi BONZANINI. Tel. 31792. 2338 S
APPARTAMENTO Roiano seminuovo occupato due camere salone cucina bagno riscaldamento III piano ascensore vendo tel. 31792 BONZANINI. 2338 S
APPARTAMENTO Soncini pianoterra camera cameretta soggiorno bagno riscaldamento centrale giardinetto proprio vendo tel. 31792 BONZANINI. 2338 S
A SELLA Nevea vendesi appartamento bicamere in complesso residenziale. Telefonare 0432/27051. 72 S
A SISTIANA villetta bifamiliare 2 appartamenti ingresso indipendente 3 stanze cucina servizio circa 2000 mq giardino recintato vende libera Immobiliare Greblo snc Sistiana tel. 209969 ore 9-12.30 Trieste P.zza Dalmazia 3 tel. 68789. 2344 S
ATTICO con mansarda Opicina 180 mq abitabili primingresso soluzioni particolari in legno vendo tel. 31792 BONZANINI. 2338 S
A 2 KM. da Tarvisio vendesi lussuoso e signorile appartamento arredato. Telefonare 0432/27051. 71 S

Continua in 16.a pagina

La freschezza ogni giorno.

In tutti i supermercati Standa del Piemonte, Valle d'Aosta, Liguria, Lombardia, Trentino/Alto Adige, Veneto, Friuli/Venezia Giulia, Emilia/Romagna e Toscana.

PERE PASSACRASSANA prima scelta - al Kg.	460
POMODORI PER INSALATA al Kg.	980
FINOCCHI prima scelta - al Kg.	420
BASTONCINI DI PESCE "FINDUS" gr. 160	770
FILETTI DI PESCE "SURGELA" al naturale gr. 200	1095
NASELLO INTERO "SURGELA" decapitato al chilo	1870
"BACCALA" salato - l'etto	359
SPINACI "BRINA" in foglia - 1 chilo	1320
10 BRIOCHES gr. 350	795
SCALOPPINE DI VITELLO al chilo	6980
BOCCONCINI DI VITELLO al chilo	5180
ARROSTO ROLLE' DI VITELLO al chilo	5480
FARAONA NOSTRANA al chilo	3280
FESA DI TACCHINO al chilo	5380
COSCE DI TACCHINO al chilo	2190
PROSCIUTTO CRUDO di Parma - busta gr. 70	895
PROSCIUTTO COTTO affettato - l'etto	599
SALAME MILANO affettato - l'etto	594
5 WURSTEL gr. 125	260
OLIO DI SEMI DI ARACHIDE 1 litro	1050
MAIONESE "CALVÈ" vasetto gr. 250	740
10 DADI "KNORR" Silver	445
GRANA PADANO l'etto	680
EMMENTAL BAVARESE l'etto	348
CRESCENZA "Stella Bianca" - l'etto	298
YOGURT "PARMALAT" intero o magro - 2 vasetti	490
"JOCCA KRAFT" gr. 200	740
BIRRA "PRINZ" bottiglia cl. 66	390
CAFFÈ "SUERTE" sacchetto gr. 200	1380

STANDA*
Il supermercato dei prezzi bassi. Sempre.
* è una società del gruppo MONTEDISON

INCONTRO A ROMA DI OPERATORI REGIONALI

Quale manodopera per ricostruire?

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Nonostante in Italia vi siano 1 milione e 300 mila disoccupati, nel Friuli-Venezia Giulia si registra una grave carenza di manodopera. Partendo da questa sconcertante constatazione, ancor più stupefacente se si pensa che per anni la regione ha conosciuto il triste fenomeno dell'emigrazione, l'Associazione triestini e goriziani a Roma e il Fogolar furlan hanno organizzato ieri un incontro in collaborazione con il centro dibattiti della Federazione nazionale della stampa italiana.

La relazione introduttiva è stata svolta dal prof. Fabio Neri, docente di economia del lavoro all'università di Trieste, che ha fornito le cifre statistiche della disoccupazione nel Paese e nella regione, spiegando la domanda di manodopera non solo con il terremoto e le conseguenti necessità di ricostruzione, ma anche con il progressivo calo demografico collegato all'emigrazione e alla situazione economica.

Il presidente dell'Associazione tristini e goriziani a Roma, Aldo Clemente, da parte sua ha preso spunto proprio da quest'ultimo elemento, osservando che l'entità demografica della popolazione triestina si è mantenuta ai livelli antecedenti al secondo conflitto mondiale solo grazie all'immigrazione dei profughi istriani, fiumani e dalmati. Attualmente, la disoccupazione riguarda solo le richieste di lavoro impiegatizio, mentre aumenta la necessità di manodopera in relazione ai previsti insediamenti industriali e per le attività connesse alla ricostruzione del Friuli.

Gli stessi temi sono stati ripetuti nei successivi interventi del pubblicista Ermes Disint; del presidente della Comunità montana dell'Arzino Franco Brovedani; del segretario della Camera del lavoro di Trieste Fabricci; del direttore del Consorzio per la ricostruzione del Friuli Tulisso; del presidente del Collegio costruttori edili della regione Riccesi; dell'assessore regionale ai Lavori pubblici Biasutti.

Dall'analisi della situazione in Friuli in seguito all'impegno di ricostruzione sono emersi alcuni fatti indicativi. Data la grande mole di lavoro esistente, si è avviato un processo di «polverizzazione» delle imprese: i lavoratori dipendenti dell'edilizia si sono accorti che, mettendosi «in proprio» riuscivano a guadagnare molto di più. In tal modo le imprese si sono presto trovate a corto di lavoranti, mentre il moltiplicarsi delle piccole (e piccolissime) aziende ha reso impossibile qualsiasi intervento di pianificazione e coordinamento, e ha contribuito al consolidamento della pratica dell'intervento di restauro (peraltro senza nessuna garanzia reale) rispetto a quello di ricostruzione vera e propria.

Le vie per risolvere il problema emerse dal dibattito sono sostanzialmente queste: favorire l'aggregazione delle micro-imprese in cooperative, al fine di rendere possibile il controllo e la pianificazione oltre che di facilitare la capitalizzazione necessaria a privilegiare gli interventi di ricostruzione rispetto a quelli di semplice restauro.

Ubaldo Cosentino

PROSEGUE FRATTANTO A NEW YORK IL DIBATTIMENTO CONTRO L'AVVOCATO SICILIANO

Sul «crack» finanziario di Sindona risponderà l'inchiesta parlamentare

Si dovrà accertare le responsabilità politiche e amministrative connesse alla bancarotta

NEW YORK — Peter Shaddick, alias «mr. New» si è arrabbiato. È accaduto nell'udienza pomeridiana quando il difensore di Sindona, Marvin Frankel, ha cominciato il controinterrogatorio che, come vuole la procedura americana, segue l'interrogatorio della Pubblica accusa.

Il legale gli ha chiesto se fosse vero quanto aveva sostenuto nei giorni scorsi Bordoni nella sua deposizione: i centomila dollari iniziali ricevuti da Sindona gli erano serviti per pagare debiti derivati dal consumo di alcol e dal mantenimento di donne.

Shaddick ha corrugato la fronte e ha risposto con tono alterato: «È una domanda offensiva. Sono sposato e ho anche figli. Non intendo rispondere». L'avv. Frankel ha insistito sostenendo che si trattava di una questione molto seria.

Il giudice è intervenuto e ha fatto cambiare argomento. Frankel ha allora cominciato ad analizzare il comportamento di Shaddick al momento in cui cominciò il suo lavoro come dirigente della Franklin Bank, nel 1972.

Si continua a occuparsi della vicenda-Sindona anche in Italia. Ha avuto il voto favorevole della commissione Finanze e Tesoro del Senato il disegno di legge per l'istituzione di una commissione parlamentare d'inchiesta «e sulle responsabilità politiche e amministrative eventualmente connesse alla vicenda del finanziere.

Il disegno di legge è stato già approvato dalla commissione Finanze e Tesoro della Camera in sede deliberante l'8 novembre dello scorso anno; per diventare legge sarà necessario il voto definitivo dell'assemblea del Senato, che probabilmente sarà espresso nella seconda settimana di marzo. Dopo la relazione del sen. Patriarca (Dc), la commissione ha votato il disegno di legge all'unanimità.

Il filo conduttore della proposta di una commissione d'inchiesta sul caso Sindona è l'accertamento delle responsabilità politiche e amministrative che si connettono con la vicenda del finanziere siciliano. Con la nomina di una commissione d'inchiesta — ha detto il relatore — «si vuole evitare nella maniera più assoluta sovrapposizioni e pericolose interferenze con i vari procedimenti penali in corso. L'ambito temporale dell'inchiesta parte dai primi rilievi ispettivi svolti dalla Banca d'Italia presso la Banca unione e la Banca privata finanziaria (1971) fino all'epoca dell'adozione del provvedimento di nomina della commissione e investe attività nazionali e internazionali, il campo delle operazioni finanziarie e quanto altro è riconducibile alle connivenze che le attività di Sindona abbiano potuto provocare».

La commissione — ha detto ancora il relatore — «non mancherà di accertare la veridicità dei presunti rapporti tra Sindona e la criminalità comune, specie con quella di matrice mafiosa». Si tenterà in ogni modo di fornire al Paese risposte chiare ed esaurienti sui vari e inquietanti interrogativi che hanno punteggiato il più allarmante scandalo finanziario degli ultimi anni».

La commissione d'inchiesta, composta da 40 parlamentari (20 senatori e 20 deputati) dovrà concludere i propri lavori entro nove mesi.

Incidenti nucleari negli Stati Uniti e in Spagna

NEW YORK — La fuga di radioattività verificatasi all'interno del sistema di controllo della centrale nucleare di Crystal River, in Florida, benché descritta come il più grave incidente del genere dopo quello di Three Mile Island dello scorso anno, è sotto controllo e non si è estesa all'ambiente esterno. L'hanno dichiarato il portavoce della «Florida power corporation», la società elettrica, e del governatore Bob Graham.

Prosegue intanto febbrile l'attività di una squadra di tecnici per riassorbire i circa 1.700 ettolitri d'acqua radioattiva sfuggita al sistema di raffreddamento della centrale, acqua che è tuttora contenuta in una vasta struttura sigillata.

Non sono state fatte previsioni sui tempi necessari per rimettere l'impianto in grado di funzionare. Il portavoce della «Florida power corporation», che dall'impianto di Crystal River trae circa un quinto del proprio fabbisogno di elettricità, ha dichiarato di non avere notizia di black out di grande o piccole dimensioni.

Anche la centrale elettronucleare di Santa Maria de Garona, nella Spagna centro-settentrionale, rimarrà inattiva per cinque mesi in seguito alla scoperta di una perdita di refrigerante dal circuito primario.

Situata un'ottantina di chilometri a Nord di Burgos, la centrale ha un reattore ad acqua bollente General electric.

È una delle tre centrali in funzione in Spagna e produce elettricità dal 1971. La potenza è di 460 megawatt. Il direttore della società che gestisce la centrale, Federico Del Pozo, ha detto che la perdita d'acqua dal circuito del reattore è stata scoperta nei giorni scorsi durante gli usuali controlli. Il liquido viene raccolto nell'impianto a ciò predisposto, e non ci sono pericoli per le persone.

La società di gestione, sfrutterà buona parte del tempo di fermata per la ricarica del combustibile

Teppisti a Trapani: strage di volatili

TRAPANI — Due pavoni reali, tre galli da lotta, cinque colombe «coda di pavone», 15 colombe riccie, tre anatre e un'oca sono stati uccisi nella villa comunale «Margherita» di Trapani.

La strage dei volatili ha praticamente annientato la fauna del piccolo zoo cittadino.

I teppisti che hanno devastato il giardino comunale hanno usato una spranga di ferro divelta da una panchina.

RICONOSCIMENTO DEL GOVERNO AUSTRIACO ALLO SCRITTORE TRIESTINO

Tomizza premiato a Vienna

La cerimonia, accompagnata da brani di Mozart, per dare concreta evidenza all'impegno di una coscienza culturale europea - Assegno di 150 mila scellini

VIENNA — *Nella Figaro Saal del palazzo Pahlf a Vienna si è svolta la cerimonia di consegna allo scrittore italiano Fulvio Tomizza del premio del governo austriaco per la letteratura europea 1979. Il premio, istituito nel 1965 e consistente in un assegno di 150 mila scellini austriaci, era già stato attribuito negli anni scorsi a Jonesco, Havel, Auden, Simone de Beauvoir e Calvino.*

Al romanziere istriano è stato consegnato il premio dallo stesso ministro austriaco per l'Educazione e l'arte Fred Sinowatz, il quale ha voluto sottolineare che il premio annuale viene indetto dall'Austria per dare concreta evidenza all'impegno di una coscienza culturale europea. Nello scorso dicembre la commissione istituita dal ministro aveva deciso all'unanimità di conferire il premio a Fulvio Tomizza per l'intera sua opera formata da una decina di romanzi, il più recente dei quali «La miglior vita» è uscito anche in traduzione tedesca.

A nome della giuria ha parlato il critico del quotidiano «Arbeiter Zeitung» Hansi Hahnf, che in particolare ha messo in rilievo il profondo etos dell'autore che ha voluto, dall'interno, rappresentare l'umile epopea di una popolazione mitteleuropea.

La cerimonia, introdotta dall'esecuzione di brani di Mozart, si è conclusa con le parole di ringraziamento di Tomizza il quale ha offerto al ministro austriaco la prima copia del suo nuovo romanzo «L'amicizia» che sta per uscire presso l'editore Rizzoli. «La gioia e la commozione che accompagnano questo momento per me così solenne — ha esordito Tomizza — derivano anche dalla speranza di aver interpretato nel libero svolgimento del mio lavoro di scrittore le ansie e le aspirazioni di una comunità di umile gente a lungo trascurata e all'improvviso sopraffatta dalla storia su quella linea istriana del confine italo-jugoslavo che per oltre un secolo aveva aspramente diviso popolazioni di lingua diversa».

Tracciando un parallelo tra il proprio lavoro letterario e quello degli scrittori triestini del passato, il narratore istriano ha così proseguito: «Trovandomi a operare a Trieste, nel solco lasciato aperto da Svevo e Saba, Slataper e Stuparich, uomini e scrittori combattuti da un segreto dissidio tra anima italiana ed educazione austriaca, fui sollecitato a mitigare dentro di me e intorno a me un antagonismo che sembrava irriducibile tra mondo italiano e mondo slavo, escluso fino a livello popolare e che pertanto scatenava conflitti anche di ordine sociale, politico, ideologico e morale».

■ TANTE BARE — Nell'esportazione nei paesi europei di casse da morto e di altri oggetti funerari sembra che l'Italia non abbia rivali. È quanto si apprende dai dati con i quali viene presentata la prima rassegna italiana delle arti funerarie che si svolgerà nei padiglioni della fiera internazionale di Genova, da sabato a lunedì.

Prosciolta la dottoressa anti-fumo Il suo metodo (inutile?) è legale

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Non c'è truffa nel metodo antifumo che si basa sulla mesoterapia né si possono sindacare le tariffe elevate che i sanitari che lo applicano si fanno pagare. Nonostante un giudizio assai poco lusinghiero sulla opportunità di sottoporsi ad una cura che presenta «scarsa efficacia, almeno con riferimento alla sua serietà e alla sua validità scientifica», il pubblico ministero Giorgio Santacroce ha escluso ogni risvolto penale nella vicenda che ha visto implicata la dottoressa Eugenia Tamburrino, specialista in una particolare tecnica di dissuefazione al fumo e messa sotto inchiesta, insieme con il suo metodo, dopo una intervista da lei rilasciata nel corso di una puntata della trasmissione televisiva «Io e il fumo».

Nella requisitoria con la quale sollecita al giudice istruttore il proscioglimento della professionista romana dall'accusa di truffa, il magistrato precisa che gli accertamenti compiuti dalla guardia di finanza sull'attività svolta dalla Tamburrino hanno escluso che la dottoressa si sia servita di «artifizi o raggiri» per realizzare maggiori profitti della sua terapia, basata su microiniezioni di un particolare preparato farmaceutico alle orecchie e al naso.

I compensi richiesti — dice il giudice — sono quelli generalmente previsti dalla tariffa stabilite dall'ordine dei medici e se è vero che la maggior parte dei pazienti ascoltati ha escluso d'aver tratto benefici dalla terapia si deve anche dire che tutti hanno ammesso di non aver sempre seguito alla lettera le prescrizioni terapeutiche impartite dalla Tamburrino.

«Nessuna particolare rilevanza, peraltro — sostiene ancora il dott. Santacroce nella sua requisitoria — può essere attribuita a certe forme di propaganda astute ed esagerate dal metodo circa presunti risultati brillanti conseguiti, perché queste non sembrano oltrepassare il limite di quella furberia lecita e naturale che è connaturata alla pratica comune di ogni attività remunerata».

Il magistrato sottolinea poi che è risultato rispondente al vero quanto la stessa Tamburrino ha dichiarato nel corso del suo primo interrogatorio davanti al giudice. La terapia è infatti un metodo tecnico messo a punto ed insegnato in Francia dal dottor Michel Bicheron, vicepresidente della società francese di mesoterapia.

Nel nostro paese la cura è praticata da diversi medici, tra i quali il prof. Luigi Cattaneo, direttore dell'Istituto di anatomia umana dell'università di Pavia. Le specialità medicinali usate nella terapia (procaina e «iodio Gluthional vitamine B/1 100») non sono registrate dal ministero della sanità, ma non ne è certo vietata l'utilizzazione da parte del medico che li abbia sdoganati sotto la propria personale responsabilità.

Sergio Geraldini

DOVEVA ARRIVARE A TRIESTE DALLA SIRIA

La «cisterna» affondata Dov'è finito il greggio?

ATENE — Sta diventando un mistero per la stampa greca la sorte delle centomila tonnellate di greggio, ufficialmente dichiarate, che la nave cisterna greca «Irene Serenade» trasportava dalla Siria al porto di Trieste prima di incendiarsi e di affondare nella baia di Navarrino, domenica scorsa. La stampa greca parla di decine di migliaia di tonnellate di petrolio bruciato nell'incendio, di altre decine di migliaia finite in mare a seguito delle esplosioni avvenute sul fianco destro della cisterna e di decine di migliaia di tonnellate di grezzo «ancora mancante al conto totale».

La compagnia «Tsacos» proprietaria, sostiene che gran parte delle centomila tonnellate sono finite in fiamme al momento dell'incendio, avvenuto mentre la nave si trovava nella baia per il normale rifornimento.

Il restante del prezioso carico è fuoriuscito in mare, prova ne sia, sostiene la compagnia, l'immensa chiazza galleggiante lunga sei chilometri e larga due ancora in balia delle correnti marine. Anzi una seconda grande macchia sarebbe apparsa alle osservazioni dagli alicotteri. Pertanto nelle stive non si trova altro greggio, ha concluso un portavoce della compagnia che ha ricordato che gli accordi firmati con gli olandesi riguardano la riparazione della nave nei fondali, a 105 metri, senza comprendere la ricerca di altro petrolio, d'altronde inesistente.

Parte della stampa greca si chiede tuttavia se un carico di centomila tonnellate possa essere finito tutto in mare o in preda alle fiamme di proporzioni d'altronde limitate.

Mezzi specializzati tentano intanto di assorbire la macchia.

Voleva diventare donna: in fin di vita

PARMA — Un transessuale di 31 anni, Rosario Vespertino, si trova dall'altro ieri in fin di vita al centro di rianimazione dell'ospedale di Parma. Il ricovero è stato fatto dopo un intervento di plastica sessuale cui il giovane è stato sottoposto in una casa di cura di Sant'Ilario d'Enza (Reggio Emilia), per completare il passaggio dal sesso maschile a quello femminile. Le prime operazioni gli erano state fatte da chirurghi stranieri. Questo intervento doveva essere l'ultimo e definitivo.

Quando è entrato in casa di cura il giovane era un uomo soltanto per l'anagrafe; in realtà anche l'aspetto era quello di una donna. Da qualche mese la casa di cura ospita un medico di Reggio Emilia, il dott. Sergio Rondelli, specializzato in chirurgia sessuale cui il giovane si è rivolto.

Dopo l'intervento però le condizioni di Vespertino sono andate peggiorando ed è stato necessario il ricovero a Parma. Del fatto si stanno interessando i carabinieri di Sant'Ilario d'Enza i quali già erano al corrente della presenza del transessuale sottoposto alla misura preventiva della sorveglianza speciale.

QUASI CENTO PASSEGGERI SONO SOPRAVVISSUTI ALLO SCOPPIO E ALLE FIAMME

Esplode a Manila dopo l'atterraggio un «Boeing» di Taiwan con 146 persone

NOSTRO SERVIZIO PARTICOALRE

MANILA — Un aereo della compagnia aerea di Taiwan, proveniente da Taipei, è esploso ed è stato avvolto dalle fiamme subito dopo l'atterraggio a Manila, e qualche ora dopo il disastro le autorità aeroportuali hanno detto che a quanto si riteneva le vittime erano almeno trenta. Quasi cento persone sono sopravvissute allo scoppio e all'incendio, ma molte di loro hanno sofferto gravi ustioni.

Sul «Boeing 707» della «China Airlines» si trovavano soprattutto cinesi e giapponesi, dicono le autorità, ma c'era anche qualche persona di nazionalità americana, filippina o della Germania Occidentale. Quante fossero con esattezza le persone a bordo del grande aereo non è stato possibile stabilire subito. In un primo momento si è parlato di 133, fra passeggeri ed equipaggio; ma a Taipei i funzionari della compagnia di bandiera taiwanese hanno detto in seguito che sul 707 viaggiavano 146 persone, passeggeri e personale.

I funzionari della compagnia a Manila hanno detto dal canto loro di non avere ricevuto alcuna indicazione di difficoltà a bordo dell'aeromobile mentre si avvicinava all'aeroporto. Erano le 1.39 (le 6.39 italiane) di mercoledì mattina, quando il «Boeing» è arrivato. I testimoni hanno detto di aver visto due motori che si staccavano dalle ali e cadevano allorché l'apparecchio è giunto, sfiorando l'affollata superstrada che corre presso l'estremità della pista numero sei.

Secondo questi testimoni le punte delle ali sembravano in fiamme allorché l'aereo — il volo Ti 811 — è sceso al suolo scivolando lungo la pista. Sono stati visti alcuni passeggeri che saltavano sulla pista da una delle uscite; ha lasciato poi in questo modo l'aereo una cinquantina di persone.

S. W.

Manila — Una drammatica immagine dell'aereo avvolto dalle fiamme e dal fumo subito dopo l'esplosione. Sul posto era presente per caso una squadra televisiva *(Telefoto Ap)*

ERA PARTITO DA TESSERA CON DUE UOMINI A BORDO

Ritrovato al largo di Goro l'aereo sparito in Adriatico

FERRARA — È stato ritrovato ieri mattina, inabissato al largo di Goro (Ferrara) il bimotore «Pegaso» scomparso il 27 gennaio scorso con a bordo l'industriale mobiliere Benito Terruccidoro di Recanati ed il sergente maggiore Marcantonio Buffalieri.

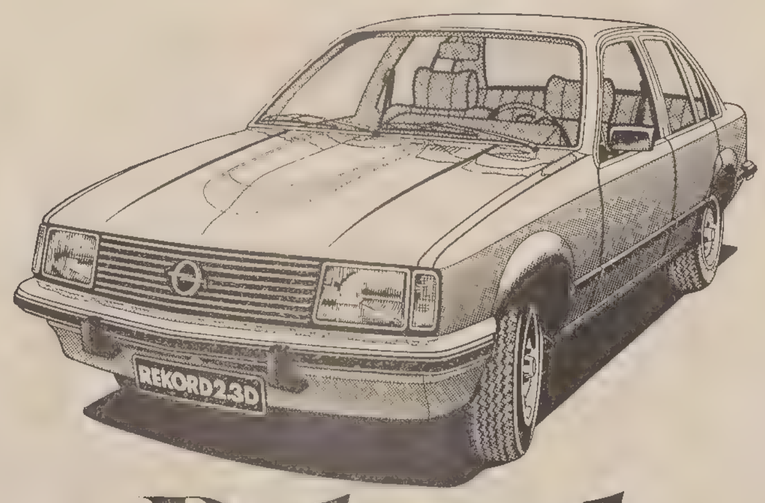
La localizzazione è stata fatta dal dragamine «Sandalo» della Marina militare quattro miglia al largo di Goro su un fondale di circa 20 metri di profondità. Le ricerche erano cominciate su segnalazione di alcuni pescherecci di Gorino alla capitaneria di porto di Ravenna.

I pescatori avevano riferito che le loro reti si erano impigliate nella zona che hanno precisato, aggiungendo di aver avuto l'impressione che l'ostacolo incontrato fosse di grossa mole. Era infatti il «Pegaso» partito dall'aeroporto di Tessera (Venezia) esattamente un mese fa. L'ultimo contatto radio il velivolo lo ebbe con Porto Tolle (Rovigo).

Il relitto è stato raggiunto e ispezionato da alcuni sommozzatori della Marina militare del dipartimento marittimo di Ancona, che non vi hanno trovato nessuno a bordo. C'era soltanto un borsello ed altri effetti.

Non si sa nulla dunque dell'industriale marchigiano. La salma del sergente maggiore Buffalieri fu, come noto, ritrovato il 22 scorso in mare al largo di Goro.

Il corpo restò impigliato nelle reti di un peschereccio, proprio al largo di Goro. Fu riconosciuto per i documenti trovatigli addosso. Il Buffalieri prestava servizio all'aeroporto di Borgo Panigale di Bologna.



Rekord.

Il comfort del Diesel è Opel.

Questo è il comfort che ti dà Opel Rekord Diesel: come la prima classe in aereo, ma più silenzioso. Potente come poche, con una cilindrata di 2300 cc, 65 CV DIN e una velocità di crociera di 140 km/h, Opel Rekord Diesel risparmia solo nel consumo: ben 13 chilometri con un litro di gasolio.

Oltre 100.000 motori Opel Diesel venduti finora in Italia ne garantiscono la affidabilità.

Con le vantaggiosissime condizioni che il tuo Concessionario Opel–General Motors è oggi in grado di offrirti, puoi permetterti un'automobile potente, prestigiosa, elegante, confortevole e sicura. Garanzia totale 12 mesi, chilometraggio illimitato, finanziamento diretto GMAC con o senza cambiali. Anche in leasing. Assistenza Opel–Euroservice in tutta Italia.

VERIFICA LE ATTUALI VANTAGGIOSISSIME CONDIZIONI DI ACQUISTO DAL TUO CONCESSIONARIO OPEL–GENERAL MOTORS.

CRONACHE DELLO SPORT

CONCLUSO IL GIRO CICLISTICO DI SARDEGNA

De Vlaeminck imperversa ma la vittoria è di Braun

CAGLIARI — Il tedesco Gregor Braun si è aggiudicato il 22.o Giro ciclistico di Sardegna. L'ultima tappa Oristano-Cala Verde di km 166, è stata vinta dal belga Roger De Vlaeminck che ha battuto in volata Saronni e il belga De Wolf.

Un Giro di Sardegna sotto il «segno» di De Vlaeminck, ma con un altro vincitore finale, il tedesco Gregor Braun, portacolori della Sanson-Campagnolo in sostituzione dell'assente Franceso Moser. Pur imponendosi in tre tappe e in una semitappa, il belga non è riuscito a «bissare» il successo del 1976, ma ha confermato le sue splendide condizioni di forma e la sua attuale imbattibilità allo sprint.

Anche la tappa di ieri come le precedenti, si è risolta in volata e il fiammingo è riuscito a imporre il suo «rush» finale non a un avversario qualsiasi, ma a Giuseppe Saronni. Il vincitore dell'ultimo Giro d'Italia ha, comunque, mostrato negli ultimi due giorni di gara di essere ormai avviato alla forma migliore in vista della Milano-Sanremo.

De Vlaeminck a parte, il Giro è stato vinto da un corridore che ha fatto vedere di non essere l'ultimo arrivato. Dopo essersi, infatti, imposto nella breve (chilometri 9,500) frazione a cronometro sul circuito della Marmorata, nella seconda tappa, il tedesco Braun ha saputo controllare con notevole autorevolezza gli attacchi dei principali rivali (lo stesso De Vlaemick, il norvegese Knudsen, il belga De Wolf). E lo ha fatto esponendosi quasi sempre in prima persona, vista una certa carenza della squadra.

La settimana internazionale sarda si concluderà oggi con la disputa della «classica» in linea Sassari-Cagliari, che si disputa quest'anno con percorso invertito, partenza cioè dal capoluogo e arrivo a Sassari. Mancherà il protagonista principale, Roger De Vlaeminck, il quale è rientrato ieri sera in Belgio per disputare la Het-Volk.

Un primo consuntivo del Giro di Sardegna, disputato dopo un anno di forzata interruzione, è tutto sommato positivo. La corsa a tappe sarda ha mostrato ancora una volta di avere più di un motivo valido per esistere, primo fra tutti quello di dare la possibilità ai corridori di affinare la preparazione in vista della «classica di primavera» e delle altre corse più impegnative della stagione.

Il percorso, così come nelle passate edizioni, anche quest'anno non presentava molte difficoltà, a parte un notevole dislivello nella breve frazione a cronometro, rivelatasi decisiva come volevano le previsioni della vigilia. A fugare, comunque, i dubbi sull'importanza della manifestazione, basta scorrere l'«albo d'oro» del Giro della Sardegna per rendersi conto della considerazione di cui gode tra i migliori specialisti.

NUOTO FEMMINILE

Primato europeo 200 quattro stili

BERLINO EST — La tedesca orientale Petra Schneider ha migliorato il primato europeo dei 200 metri quattro stili (donne), che già le apparteneva, portandolo da 2'14'51 a 2'13"94. La Schneider ha stabilito il primato nel corso del «festival» del nuoto, in svolgimento a Berlino Est.

La Triestina a Reggio con Mitri e Paina

Tagliavini collauderà nel pomeriggio a Valmaura la formazione che domenica sarà di scena sul campo della Reggiana. Rispetto alla squadra che ha superato la Biellese sono annunciate alcune novità. La prima riguarda Mitri, che ristabilitosi dall'infortunio al ginocchio destro riprenderà il suo posto a centro campo. La seconda potrebbe essere costituita dall'impiego a tempo pieno di Paina. Dipenderà tutto dalle condizioni fisiche del giocatore, che nei giorni scorsi è stato sottoposto a doppi turni di allenamento per ritrovare più infretta possibile la forma migliore.

Tagliavini potrà contare anche su Lenarduzzi, guarito dall'infortunio alla spalla destra. Ha ripreso la preparazione Lucchetta al quale è stato tolto lo stivaletto di gesso che immobilizzava la gamba destra.

Giudice sportivo semiprof.

Respinto il reclamo del Piacenza

FIRENZE — Il giudice sportivo della Lega calcio semiprofessionisti, per la C-1, ha respinto il reclamo del Piacenza contro la gara Forlì-Piacenza (2-1) del 17 febbraio. Nel reclamo si chiedeva la ripetizione dell'incontro perché l'arbitro aveva commesso «un grave errore tecnico procedendo alla seconda ammonizione di un giocatore del Forlì, anziché espellerlo». Il giudice lo ha respinto in quanto i fatti «non trovano il minimo riscontro negli atti ufficiali, da cui non emerge prova che l'arbitro sia incorso nell'errore dedotto nel reclamo».

Giocatori squalificati per una gara: Casone (Casale), Capozucca (Biellese). Ammonizioni con diffida: Ascagni (Varese), Secondini (Piacenza), Saibene (Casale), Cascella (Alessandria), Cilona (Forlì), Sacco (Casale), Barozzi (Alessandria).

Ordine d'arrivo

Quinta tappa, Oristano-Cala Verde di km 166, del Giro ciclistico della Sardegna:

1) Roger De Vlaeminck (Bel) in 4 ore 29'40", alla media oraria di km 36,934; 2) Giuseppe Saronni; 3) Alfons De Wolf (Bel); 4) Piero Gavazzi; 5) Giuseppe Martinelli; 6) Tosoni; 7) Borgognoni; 8) Dusi; 9) Parecchini; 10) Berto; 11) Morandi; 12) Panizza; 13) Kehl (Rft); 14)Contini; 15) Favero tutti col tempo di De Vlaeminck.

Classifica finale

1) Gregor Braun (Rft) in 22.02'18"; 2) Knut Knudsen (Nor) a 17"; 3) Roberto Visentini a 28"; 4) Roger De Vlaeminck (Bel) a 38"; 5) Alfons De Wolf (Bel) a 41"; 6) Giuseppe Saronni a 44"; 7) Prim (Sve) a 49"; 8) Contini a 57"; 9) Torelli a 58"; 10) Baronchelli a 1'; 11) Johansson (Sve) a 1'; 12) Bortolotto a 1'01"; 13) Segersall (Sve) a 1'04"; 14) Panizza a 1'06"; 15) Fuchs (Svi) a 1'39".

Situazione in C 1

Con il recupero di ieri fra Biellese e Fano (1-1), il girone A della C 1 ha aggiornato definitivamente la graduatoria. Classifica: Varese e Cremonese p. 28; Rimini e Triestina 27; Piacenza 26; Forlì 25; Sanremese e Fano 24; Treviso e Casale 23; Reggiana 21; Sant'Angelo Lodigiano 20; Novara 19; Mantova 16; Alessandria 15; Lecco 13; Pergocrema 11; Biellese 8.

TOTOCALCIO INGLESE

David Preston, un operaio di una fabbrica di birra a Burton Upon-Trenta, nello Staffordshire, ha stabilito un record nel Totocalcio inglese, vincendo ben 900.000 sterline (un miliardo e 700 milioni di lire).

MILLE TIFOSI A BOLOGNA ALLO SPAREGGIO PLAY-OFF

Primo assaggio di «A-1» stasera per la Pagnossin

GORIZIA — L'appello lanciato dalla Pagnossin ai tifosi perché seguano in modo massiccio la squadra, impegnata stasera a Bologna nello spareggio con il Jolly che designerà la formazione che giocherà contro il Billy il primo «quarto» dei play-off, è stato accolto in maniera superiore perfino alle più ottimistiche previsioni. L'adesione degli sportivi è stata immediata e pressoché totalitaria, se si pensa alla lunghezza della trasferta e al giorno feriale di disputa dell'incontro. Si calcola infatti che saranno non meno di un migliaio i sostenitori della squadra tricolore che, questa sera, affolleranno le capaci gradinate del Palasport felsineo. Sono già stati impegnati dieci pullman, il massimo che si sia potuto reperire, ma moltissimi raggiungeranno Bologna anche con altri mezzi.

La «febbre» del play-off ha dunque contagiato l'intera città, come in occasione dello spareggio, disputato sempre a Bologna quattro anni fa, che determinò la prima promozione in A 1 della formazione isontina.

L'avvenimento certo è ghiotto. Oltre all'occasione di fare un primo «tuffo» in A 1, alla Pagnossin si offre anche l'opportunità di conseguire un ulteriore salto di qualità con l'ammissione alla poule scudetto. Nonostante il ristretto tempo a disposizione la squadra si è allenata con cura per l'importante appuntamento e oggi è intenzionata a dare ancora una volta il meglio di se stessa e, comunque vada, a non sfigurare nel confronto con la più esperta formazione di Cardeioli.

Tutti i giocatori godono ottima salute. Il solo Premier ha accusato qualche linea di febbre, disertando l'allenamento di martedì. Ieri peraltro si è allenato regolarmente. L'incontro, che si gioca con inizio alle 21, sarà arbitrato da Fiorito e Martolini di Roma.

Corrado Vescovo, direttore sportivo dei tricolori, non si nasconde le difficoltà dell'impegno. «Il Jolly — dice Vescovo — à squadra molto imprevedibile e capace di sfoderare prestazioni che non ammettono replica. Noi, in ogni caso, affronteremo la gara con le nostre armi migliori: difesa aggressiva e gioco rapido, di contropiede, in attacco. I ragazzi sono giustamente caricati e in buona condizione; l'incontro quindi, a mio avviso, è aperto ad ogni risultato».

G. B.

VENEZIA SOGNA

Le squadre di calcio Venezia e Mestrina, che militano in serie C-2, avranno un nuovo stadio da 60 mila posti: è questa, l'intenzione della Giunta comunale di Venezia. Lo stadio, con finanziamento del Coni, dovrebbe sorgere nella zona di San Giuliano.

SECONDA USCITA AZZURRA A TRE MESI DALLE QUALIFICAZIONI OLIMPICHE

Franca vittoria italiana contro la Cecoslovacchia

Italia - Cecoslovacchia 96-69 (43-33)

ITALIA: Zampolini, Brunamonti 8, Boselli F. 12, Gilardi 20, Della Fiori 14, Bariviera 5, Bonamico 6, Meneghin 12, Ferracini, Vecchiato 6, Ricci 4, Generali 9.

CECOSLOVACCHIA: Skala 4, Zacek, Havlik 5, Rajniak 8, Bugr, Bojanovski, Kos 10, Pospisil 4, Klimes, Brabenec 4, Dousa 10, Bohm 5, Padrta 14, Sedlak 5.

ARBITRI: Van Der Willige (Olanda), Richardson (Inghilterra).

NOTE: Tiri liberi, Italia: 18 su 27; Cecoslovacchia: 15 su 29. Nel secondo tempo, usciti per cinque falli: Skala al 6'15", Bonamico 12'57", Bojanovski 13'45", Kos 15,50".

LIVORNO — Nell'incontro amichevole svoltosi stasera a Livorno, l'Italia ha battuto la Cecoslovacchia 96-69 (43-33).

Gamba ha presentato molti giovani ed ha avuto ragione. Soltanto all'inizio del primo tempo i cecoslovacchi sono riusciti ad andare in vantaggio, con un massimo di tre punti. Al riposo gli azzurri avevano già volto a loro favore la partita e l'inizio della ripresa degli italiani è stato travolgente: in due minuti hanno accumulato dieci altri punti di vantaggio, senza concederne neppure uno agli avversari.

Poi su questa falsariga la partita è andata fino alla fine. Meneghin, assicurato il risultato, è andato in panchina lasciando ai giovanissimi (meno di 90 anni in cinque) di portare a termine l'incontro, offrendo anche spunti interessanti. D'altra parte i cecoslovacchi di ieri sera non erano certo gli stessi che ci avevano battuti a Mestre negli «europei» ed una volta persa la partita anche il loro allenatore ha voluto provare in prima squadra alcuni giovani.

Silvester (Billy) cittadino italiano

LIVORNO — La Federazione internazionale pallacanestro ha deciso di riconoscere a tutti gli effetti la nazionalità italiana del giocatore Michele Silvester della «Billy» di Milano. Lo ha comunicato il presidente della Federazione italiana pallacanestro, Enrico Vinci nel corso di una conferenza stampa. Il provvedimento è in vigore da ieri.

Rivincita di Stenmark nel secondo slalom

WATERVILLE VALLEY — Lo svedese Ingemar Stenmark ha vinto lo slalom speciale di Waterville Valley valevole per la Coppa del Mondo maschile di sci. Cronometrato, nel totale delle due manche, in 1'42"04, lo svedese ha preceduto il tedesco occidentale Christian Neureuther (1,43,,02) e l'austriaco Klaus Heidegger (1'43"08).

Battuti ieri l'altro nel gigante, Ingemar Stenmark è nuovamente tornato sul gradino più alto del podio, al termine dello speciale. Lo svedese ha dominato ieri la gara di Coppa con due manche pressoché perfette.

Alle sue spalle si è classificato il tedesco occidentale Christian Neureuther che è risalito dalla sesta posizione grazie ad una seconda manche strepitosa (52"30 e 50"72 i suoi parziali), mentre l'austriaco Klaus Heidegger, secondo dopo la prima frazione, ha dovuto accontentarsi della terza posizione.

Classifica slalom speciale

1) Ingemar Stenmark (Sve) 51"71/50"33 1'42"04, 2) Christian Neureuther (Rft) 52'30"/50"72 1'43"02, 3) Klaus Heidegger (Au) 51"91/51"17 1'43"08, ;) Peter Popangelov (Bul) 1'43"19, 5) Bojan Krizaj (Ju) 1'43"21, 6) Anton Steiner (Au) 1'43"25, 7) Jose Kuralt (Ju) 1'43"27, 8) Alexandre Zhirov (Urss) 1'43"61, 9) Bohumir Zehman (Cec) 1'43"66, 10) Phill Mahre (Usa) 1'43"69, 11) Steve Mahre (Usa) 1'43"83, 12) Peter Luescher (Svi) 1'43"86.

La nuova classifica di Coppa vede Stenmark al comando con 170 punti, davanti ad Andrea Wenzel del Liechtenstein, 142, e allo jugoslavo Krizaj, 123. 10.o Plank punti 67.

Eliminati: Bruno Noeckler (It), Gerhard Jager (Au), Paolo De Chiesa (It).

SABATO CON IL GRAN PREMIO DEL SUDAFRICA, RITORNA LA FORMULA UNO

La «quota» del Kyalami favorisce le Renault Ferrari avrebbe svelato il mistero «rotture»

Sabato prossimo (come in Inghilterra anche in Sudafrica non si corre di domenica) con partenza alle ore 13 italiane, avrà inizio la terza prova del campionato mondiale di Formula Uno. E' un momento veramente interessante perché, dopo un mese di sosta, non sappiamo che cosa le Case e le Scuderie hanno fatto per rafforzare (Williams e Renault) o modificare (Ferrari, Ligier, Lotus, Brabham) la situazione venutasi a creare dopo i Gran Premi d'Argentina e Brasile.

Si ricorderanno le vicende delle prime due prove. In Argentina s'impose la Williams di Jones che sbaragliò Brabham, Fittipaldi e Tyrrell nell'ordine e costrinse le Ferrari al ritiro. In Brasile c'è stata la rivincita della Renault turbo, che con Arnoux e Jabouille fece il vuoto e solo nel finale la Lotus di De Angelis riuscì a conquistare la piazza d'onore grazie al cedimento della macchina di Jabouille. Meravigliò che la Williams non potè far meglio del terzo posto, ma evidentemente le caratteristiche del circuito di Interlagos favorivano le turbo francesi. E destò stupore e costernazione la seconda disfatta delle Ferrari, ritiratesi al 10.o e al 36.o giro per rotture, verificatesi a ripetizione in Sudamerica, tanto nelle giornate di prove libere quanto in quelle cronometrate.

Cinque motori Ferrari si ruppero in Argentina, quattro in Brasile, uno sul banco prova e l'ultimo sul circuito francese Paul Ricard, dove Villeneuve provava; qui per la verità si è sfasciata tutta la T5 nell'urto contro il guard-rail a causa di un guasto alla sospensione posteriore sinistra. Il pilota canadese non ci rimise la vita (data l'altissima velocità) perché il telaio della Ferrari ha resistito, così Villeneuve se l'è cavata senza danni fisici.

Undici motori non sono pochi, ma soprattutto spaventava il fatto che nessuno sapeva rendersi conto del perché dei cedimenti di un motore collaudatissimo come il boxer dodici cilindri italiano. Minuziosi controlli, dapprima senza esito, poi con esito positivo ma segreto, sembra incolpino la lubrificazione difficoltosa nella T5. Troppo alta la temperatura dell'olio e dell'acqua (110 gradi il primo, 105 della seconda) e sembra che le temperature siano salite tanto a causa dei giri viziosi fatti fare alle tubazioni rispetto a quelli della T4 precedente. Perdite d'olio (paraolio difettoso), infiltrazioni d'acqua nella coppa dell'olio, porosità delle fusioni sono tutte cause ipotizzate e — per ultimo — anche il sabotaggio!

Le ultime notizie informano che al Paul Ricard Scheckter e Villeneuve hanno provato a lungo senza altri danni alle macchine. Anche se i tecnici mantengono un rigoroso silenzio, pare che essi siano riusciti finalmente a trovare il bandolo della matassa. Riuscendo a tenere più bassa la temperatura dell'olio e aumentando la capienza del serbatoio, i guai sarebbero scomparsi, ma la temperatura esterna in Sudafrica sarà quella del Paul Ricard? E l'altitudine (1700 metri sul livello del mare) avrà effetti nocivi sulle Ferrari?

Dai risultati dello scorso anno, quando in Sudafrica «esplosero» le macchine italiane con il primo e il secondo posto di Scheckter e Villeneuve, si dovrebbe dedurre che Kyalami sia favorevole alle Ferrari, ma è quasi certo che oggi le più favorite sono le Renault, il cui motore turbo,in altitudine, rende notevolmente più che in pianura. Il bello è che le nuove Renault riescono a segnare tempi record anche su circuito che chiameremo «normali» e nelle prove di questi ultimi giorni sembra che non abbiano forzato l'andatura per non allarmare troppo gli avversari. A detta dei tecnici queste, anche in Sudafrica, saranno le vetture da battere; unico punto interrogativo è la tenuta per 78 giri di un circuito che non dà respiro.

In Sudafrica sarà interessante vedere che cosa saprà fare la Williams FW 07 dopo alcune modifiche apportate. E' una macchina tra le più leggere (kg 585) e le più veloci (275 kmh). Negli ultimi collaudi Brian Henton che l'ha pilotata a Silverstone e che ebbe a provare anche il modello precedente, si è detto entusiasta affermando che è migliorata in maniera incredibile.

La Ligier, che si sappia, sarà quella del Brasile. Non si è lavorato sul motore ma sull'aerodinamica realizzando delle ali. La velocità massima che può raggiungere è al livello delle Arrows, seconda solamente alla Renault turbo. La Arrows, con poche modifiche, è notevolmente migliorata e Patrese ha molta fiducia in questo G.P. del Sudafrica anche se in Brasile è stato staccato di un giro dalla turbo. Ma le condizioni ambientali di questi due circuiti si rassomigliano e la buona prova a Interlagos fa bene sperare anche per Kyalami.

L'inserimento di Elio De Angelis al secondo posto in Brasile ha messo nuovamente in evidenza la Lotus del mago Chapman dopo un anno di «oscuramento». La macchina sta andando molto bene: velocità, tenuta nelle curve, maneggevolezza sono le sue maggiori caratteristiche. Qualora rinnovasse il successo del Brasile, Chapman continuerà su questa strada, altrimenti ha già quasi pronto un nuovo modello che si chiamerà 82.

Oggi e domani le 2 giornate di prove. Al mattino prove libere e dalle 3 alle 14 quelle cronometrate che serviranno per assicurarsi le posizioni di partenza.

In fatto di Formula Uno le ultime novità ci vengono da Parigi, dove si è riunito il comitato esecutivo della Federazione internazionale. E' stato deciso che con il 1981 saranno abolite le cosiddette «minigonne», con grande soddisfazione delle Ferrari e delle Alfa Romeo che sono state sempre contrarie a questa soluzione. Inoltre la Fisa ha regolamentato l'uso dei pneumatici. Le scuderie potranno usare tutti i tipi che vogliono durante le prove libere, ma dovranno scegliere quattro gomme anteriori e quattro posteriori per le prove cronometrate e per la gara. I commissari controlleranno severamente eventuali abusi.

Questa regola andrà in vigore con il G.P. del Belgio del 4 maggio prossimo. Purtroppo è una regola che favorisce la Good Year e non la Michelin.

Tullio Stabile

PROVE NON UFFICIALI

Jabouille (Renault) il più veloce sul giro

JOHANNESBURG — Girando in 1'10"6, il francese Jean-Pierre Jabouille ha registrato ieri un tempo di 1"2 inferiore al primato ufficiale della pista di Johannesburg, dove si sono svolte ieri le prove non ufficiali del Gran Premio del Sud-Africa di automobilismo formula uno. Al volante della Renault, il trentasettenne francese ha girato alla velocità media di 209 km/h.

Pure sotto il primato ufficiale ha girato il cognato Jacques Laffitte, al volante di una Ligier. Tutt'altro che brillanti le due Ferrari: quella del beniamino locale Jody Scheckter, campione del mondo in carica, risulta 16.o e quella del giovane canadese Jilles Villeneuve è 12.o. Patrese 9.o, Giacometti 10.o.

TERMINATA LA LUNGA TEORIA DI RECUPERI IN C1

Non è riuscito al Fano il gran colpo a Biella

Biellese - Fano 1-1 (0-1)

MARCATORI: nel p.t. al 9' D'Amico; nel s.t. al 33' Ferraris.

BIELLESE: Riccarand; Rocci, Francisetti; Pagura, Capozucca, Riccardino; Pellerey, Jacolino, Bardelli (Mocca), Scaramuzzi, Ferraris.

FANO: Santucci; Cazzola, Agostinelli; Arienti, Briganti, D'Amico; Lombardi (34' s.t. Zanolla), Allegrini, Del Pelo, Esposito, Garlini.

ARBITRO: La Ricchia di Bari.

BIELLA — Il Fano non è andato più in là del pareggio nel facile recupero di Biella. Opposto a una formazione ormai rassegnata e quasi priva del sostegno del pubblico, la squadra marchigiana è passata in vantaggio dopo soli nove minuti di gioco, favorita da un clamoroso errore della difesa bianconera, ma non ha saputo approfittare della situazione favorevole e ha concesso alla Biellese la possibilità di spingersi avanti e pareggiare a metà della ripresa. E' stata una delle partite più brutte viste allo stadio La Marmora.

La Biellese ha ancora una volta sperimentato una formazione nuova, con l'inserimento di alcuni giovani, ma l'innovazione non ha favorito lo spettacolo. Il Fano, dal canto suo, si è limitato a spingere nei primi minuti di gioco, quando cercava il vantaggio; sull'1-0 ha controllato la situazione e ha finito per buttare alle ortiche un'occasione molto favorevole.

Pochissimi gli spunti per la cronaca. Il gol è stato segnato da D'Amico dopo che Francisetti aveva clamorosamente fallito un aggancio; il marchigiano è stato libero di calciare dall'altezza del dischetto di rigore e ha battuto l'incolpevole Riccarand. Il tentativo di recupero della Biellese ha fruttato soltanto qualche mischia e un palo di calci d'angolo.

All'inizio della ripresa Ferrari ha avuto una buona occasione per pareggiare, ma ha sbagliato. Vi è poi stata una traversa colpita da Jacolino un punizione e al 33' il gol del pareggio, sempre su punizione, con tocco di Jacolino e gran botta di Ferraris.

L'incontro si è chiuso con un brivido per le poche centinaia di spettatori per una palla sfuggita di mano al portiere Riccarand.

Mario Pozzo

MONDIALE STAR

Gli italiani Flavio Scala e Mauro Testa hanno vinto la terza regata valevole per il campionato del mondo di vela per la classe «star», a Rio de Janeiro.

PUNTI D'ORO NELL'ANTICIPO DI PROMOZIONE

Portuale-Tarcentina 1-0

MARCATORE: nel p.t. al 27' Garofalo

PORTUALE: Malinverno; Penco, Cheber; Riva, Jugovaz, Jerman; Dibenedetto, Lo Schiavo, Tulliani (20' s.t. Botteri), Gloria, Garofalo.

TARCENTINA: Tubaro, Missena, De Luca, Siega, Patat R., Candotti, Colle, Vuanello, Degani, Gritti (20' s.t. Alibardi), Comelli.

ARBITRO: Libri di Cormons.

Nel recupero infrasettimanale con la Tarcentina, il Portuale è riuscito ad incamerare due preziosi punti che gli consentono di continuare a sperare nella lotta per la salvezza. Tecnicamente la partita non ha detto molto, ma non si poteva nemmeno pretendere di più data l'importanza della posta in pallo; per di più, essendosi trovato in vantaggio già alla mezz'ora del primo tempo, il Portuale ha condotto il prosieguo dell'incontro badando bene a non scoprirsi troppo.

Gli uomini di Varglien hanno tenuto una tattica di gioco intelligente, non facendosi mai pressare a lungo nella loro metà campo, cercando anzi la costruzione e l'azione ariosa di alleggerimento. In questa fase è stato determinante l'apporto di Jerman che, partendo dalla sua area, sgambava veloce verso la porta avversaria concludendo con efficaci traversoni non sempre sfruttati dai suoi compagni. Buona anche la prestazione di Gloria, sacrificato a tratti in posizione più arretrata.

La Tarcentina non ha mai impensierito la rete di Malinverno; un po' per l'attenzione della difesa, un po' per il fatto di voler cercare la via della rete con lanci in verticale verso l'area, senza mai spaziare il gioco sulle ali.

La rete è venuta al 27 del primo tempo con Garofalo che riceveva un pallone al limite dell'area e dopo essersi liberato, faceva partire un tiro dal basso verso l'alto che si insaccava poco sotto la traversa. Unica azione rilevante da parte degli ospiti, una fuga di Colle dalla sinistra.

Alessandro Bourlot

COPPA ITALIA - ELIMINATI I FRIULANI IERI VITTORIOSI

Pro Cervignano-Opitergina 1-0

Pro Cervignano 1
Opitergina 0

MARCATORE: nel p.t. al 25' Belviso.

PRO CERVIGNANO: Prez; Morlacco, Bazeu (nel s.t. al 21' Bianco); Pettarin, Zanutel, Simonetti; Rossi, Del Piccolo, Tarlao (38' s.t. Polentarutti), Belviso, Zanette.

OPITERGINA: Calligaro; Tuis, Marcello; Battiston, Bozzotto, Cagnato; Mattuzzo, Florian, Migotto (32' s.t. Benedetti), Faloppa, Amadio.

ARBITRO: Frisoni di Rimini.

CERVIGNANO — La Pro Cervignano pur vincendo per 1-0 nei sedicesimi di finale dela Coppa Italia contro i veneti della Opitergina, è uscita dignitosamente da questa competizione che l'ha vista imporsi su tutte le squadre regionali. Per piazzarsi negli ottavi di finale, ai gialloblù bastava segnare un altro gol, per rifarsi del 3-1 subito a Oderzo; purtroppo, pur avendo sfiorato almeno due volte la fatidica rete, i tenaci ragazzi di Moretto non ce l'hanno fatta.

Partiti con una determinazione più unica che rara, consapevoli di aver di fronte una delle compagini più forti del campionato veneto, essendo anche la prima in classifica, i gialloblù, che erano privi del difensore Tibald, hanno sciorinato il loro miglior gioco, mettendo in crisi una difesa ospite che faceva acqua da diverse parti e giostrando un ottimo attacco con Rossi, Del Piccolo e Tarlao.

Un pubblico d'eccezione, soprattutto proveniente dalla cittadina veneta, con striscioni, bandiere e tamburi, ha fatto da cornice a questo incontro purtroppo offuscato solo alla fine dall'irrequietezza di Mattuzzo, che si faceva espellere per aver reagito con pugni nei confronti di Bianco, e dagli improperi di alcuni scalmanati ospiti nei confronti del direttore di gara.

Il gol è arrivato al 25' del primo tempo, su un tiro effettuato su calcio di punizione da Belviso, che ha fatto giungere la palla spiovente in porta: il portiere ha tentato di fermarla ma gli sgusciava dalle mani e finiva in rete. Poco prima, al 16' un'altra bella azione stava per essere coronata con il gol: Del Piccolo offriva a Simonetti, questi lanciava in porta ma la sfera colpiva la traversa e Calligaro a stento respingeva.

Franco Petean

Classifica

Sacilese p. 31; Monfalcone 29; Fontanafredda 28; Trivignano 26; Cervignano 26; Manzanese 26; Tarcentina 24; Basiliano 24; Aviano 23; Azzanese 21; Isonzo 18; Maniago 18; Gradese 17; Lignano 15; Portuale 15; Pieris 11.

GIUDICE SPORTIVO

Ulivieri squalificato per una giornata

MILANO — Il giudice sportivo della Lega nazionale calcio ha squalificato in serie «A», per una giornata ciascuno Ulivieri (Udinese), Brio (Juventus), Furino (Juventus) e Orazi (Catanzaro). In serie «B» ha sospeso per due turni Pini (Matera) e per uno ciascuno Gelli (Vicenza), Aprile (Matera), Boldoni (Parma), Bogoni (Sambenedettese), Gentile (Verona), Gori (Cesena) e Matteoni (Parma).

ANCONITANA: BALLACCI

L'allenatore Pietro Fontana è stato esonerato dalla guida dell'Anconitana (girone «B» della C-1). A sostituire il tecnico abruzzese è stato chiamato Dino Ballacci.

RECUPERI DI PRIMA CATEGORIA GIRONE B - LA CAPOCLASSIFICA CORSARA A TRIESTE

S. Giovanni-Romana 0-2

MARCATORI: nel p.t. al 14' Scaini, al 27' Polvar.

SAN GIOVANNI: Magris; Coronica, Feriuga; Helmersen, De Belli, Maracich; Ramani, Gregori, Lebani (30' s.t. Caniglia), Marinelli, Nicotera. D'Orlando, Tedeschi.

ROMANA: Comelli; Leban, Tricarico; Giordani, Scaini, Ulian; D'Andrea, Trombone, Polvar, Olivier, Di Lena. Gori, Polvar II, Antoniazzi.

ARBITRO: Pattaro di Chiasiellis.

Grosso spettacolo di calcio in viale Sanzio per l'arrivo dell'invitta Romana. L'ospite si è aggiudicata l'incontro in virtù di una superiorità mai messa in discussione e una volta ipotecato il risultato ha controllato il gran prodigarsi dei rossoneri dall'alto della sua indiscussa classe.

Il S. Giovanni ha avuto l'ardore o il torto di rivaleggiare sin dall'inizio sul piano del gioco e per buoni dieci minuti sembrava che la squadra prima in classifica fosse proprio quella rossonera. Ma, prese le distanze, la Romana si è letteralmente scatenata, cogliendo la retroguardia locale impreparata a un simile mutamento di ritmo.

Già al 10' infatti suona per il S. Giovanni il campanello d'allarme: Di Lena manca di un soffio la mira da distanza ravvicinata. Poi è D'Andrea che, concludendo un'azione corale dell'attacco ospite, si vede respingere il suo tiro dal palo, con Magris ormai fuori causa.

La rete nasce da un calcio di punizione, magistralmente battuto da Di Lena, al quale s'oppone prima Magris, poi la traversa. Sul rimbalzo irrompe Scaini, che non ha difficoltà ad infilare nella rete sguarnita; è il 14'. Il raddoppio giunge allo scoccare del 27', sempre su calcio piazzato: Polvar è bravissimo a fiondare fra barriera e traversa.

Più equilibrata la ripresa, in cui la Romana si limita a controllare il gioco degli avversari. Non mancano le occasioni, anche se nella maggioranza dei casi le conclusioni appaiono affrettate e poco convincenti.

Luciano Zudini

Classifica I cat. gir. B

Romana p. 35; Ponziana 26; Cormonese 26; Medea 25; Lucinico 25; Natisone ed Edile A. 22; Stock, Sangiovanni, Ronchi e Opicina 20; Muggesana e Mossa 19; Fortitudo 18; Corno 17; Itala S.M. 16.

Edile-Corno 3-2

MARCATORI: nel p.t. al 10' Punis, al 31' Smrekar; nel s.t. all'8' Pascon, all'11' autorete di Tercovich, al 33' Zucco.

EDILE ADRIATICA: De Mattia; Consenti, Stagni; Meriuzzi, Tercovich, Zucca; Smrekar, Marini, Pobega, Punis (dal 40' del s.t. Cerra), Pascon.

CORNO: Giusto; Bon, Minen; Bolzicco, Pelos (Olivo dall'1' del s.t.), Perabò; Scaravetti, Zucco, Cossutti, Trevisan, Marcuzzo.

ARBITRO: Stefanutti di Udine.

Un primo tempo scintillante e tre reti di ottima fattura avevano fatto sperare i tifosi accorsi sul rettangolo di Guardiella in una «goleada», o, perlomeno, in un finale di gara senza batticuore. La squadra di Florio invece si afflosciava nel finale porgendo il fianco all'offensiva non certo trascendentale degli ospiti, subiva due reti e concludeva con molto affanno una partita iniziata e proseguita sotto i migliori auspici.

Era stato veramente grande il primo tempo dell'Edile: al primo serio affondo era passata in vantaggio con un'azione personale di Punis, e, poco dopo la mezz'ora, il 2-0 siglato da Smrekar su «assist» di Pobega, sembrava chiudere ogni discorso. In apertura di ripresa veniva poi la terza rete, che Pascon si costruiva da solo superando tre avversari al limite dell'area ed insaccando con un forte tiro angolato. Le tre reti non erano altro che il giusto premio ad una manovra rapida, convinta ed efficace.

Il ritorno di Punis conferiva ordine al centrocampo, che si avvaleva del dinamico Zucca, di un caparbio Marini e di Pobega in veste di rifinitore. Esplosivo il settore avanzato, dove al solito funambolico Smrekar si aggiungeva un Pascon potente e preciso.

Subita la prima rete avversaria, su un tiro di Marcuzzo che l'incolpevole Tercovich deviava in rete, l'Edile arretrava la propria disposizione tattica, mettendo in mostra una difesa statica e non certo all'altezza degli altri reparti. Una rete di Zucca non vista dall'arbitro ed il 3-2 siglato da Zucco accendevano poi gli animi degli ospiti, che si protendevano alla ricerca del pareggio. Il fischio finale giungeva quindi come una liberazione.

Paolo Condò

Situazione in C 2

Il Modena, battendo per 2-1 il Seregno nel recupero disputato ieri, ha agganciato al secondo posto il Trento che ha giocato però una partita in meno e potrebbe teoricamente trovarsi in vetta.

Classifica: Padova p. 31; Trento e Modena 30; Conegliano e Mestrina 26; Arona e Venezia 25; Legnano 24; Monselice 20; Fanfulla e Adriese 18; Pordenone 17; Pro Patria e Rhodense 16; Aurora Desio 15; Seregno e Bolzano 13; Carpi 11.

Trento, Fanfulla, Seregno e Carpi una partita in meno.

Opicina-Mossa 1-1

MARCATORI: nel p.t. al 23' Gherzi (autorete), al 35' Venier su rigore.

OPICINA: Pin; Stradi, Gherzi; Distasio, Gaeta, Krizman (30' p.t. Giuliani), Babuder, Venier, Privileggi, Visintin, Verk.

MOSSA: Niccoli; Gamba, Campi; Gandolfi, Grion, Curato; Princic, Berloso, Piscopo (35' s.t. Montico), Omizzolo, Marini.

ARBITRO: Leita di Pasian di Prato.

Nel recupero della prima giornata del girone di ritorno, Opicina e Mossa si portano a casa un punto a testa, che accontenta entrambe le contendenti. Nel complesso ha spinto di più il Mossa, puntando sulla buona forma dell'ala sinistra Marini sull'abilità dell'anziano Omizzolo, ma nessuna delle due formazioni si è troppo sbilanciata in avanti alla ricerca del punteggio pieno. Solo dopo il vantaggio degli ospiti l'Opicina ha spinto alla ricerca del pareggio ma, ottenutolo dodici minuti dopo, ha badato soprattutto a controllare l'andamento della gara.

Nella ripresa poi, con l'espulsione del giovane Gherzil per un brutto fallo a gioco fermo contro la punta più insidiosa del Mossa, ha costretto i padroni di casa alla difensiva, lasciando il solo Babuder in avanti con compiti soprattutto di alleggerimento. Nella squadra triestina da elogiare la prova dello stesso Babuder, mai domo su ogni palla, di Venier, stantuffo a tutto campo e del numero tredici Giuliani, messosi in evidenza con un gran colpo di testa.

La cronaca vede una ventina di minuti di studio e poi il mezzo infortunio del numero uno Pin che si lascia ingannare da un colpo di testa di Gherzil, ostacolato da Marini; soltanto un minuto dopo un tiro dal limite di Verk è messo in angolo da Niccoli. Al 35' il rigore trasformato da Venier, per un atterramento in area di Privileggi

Nel secondo tempo da segnalare un tiro da fuori area di Curato, che impegna Pin a terra ed un colpo di testa di Giuliani, su traversone dalla destra, che Princic — a portiere battuto — salva sulla riga.

R. M.

RITORNA FAVA

Franco Fava ritornerà alle gare il 16 marzo, dopo un'assenza di circa un anno, per disputare la maratonina Roma-Ostia.

Seconda categoria

Baxter 2
San Marco 1

SAN MARCO: Balzarini; Giraldi, Paolich; Tellini, Toffanin, Minca; Gerin, Purini, Savi, Pison, Pacor.

BAXTER: Volck; Filippi, Castellarin (dal 20' s.t. Machnich); Denich, Malusà, Camassa; Carli, Rainis, Majorano, Poli, Allegretti.

ARBITRO: Concina di Trieste.

La Baxter è riuscita a battere una delle favorite del torneo, il San Marco, che forse troppo sicuro di se stesso ha finito per pagare la propria presunzione. I ragazzi di Palotta, partiti alla grande, hannò avuto

CRONACHE DELLO SPORT

CONSUNTIVO SUI DUE MASSIMI TORNEI ALLA VIGILIA DEI PLAY-OFF

Basket: le maggiori sorprese al vertice della serie «A-2»

MILANO — Il campionato di basket ha concluso la sua prima fase lasciando in sospeso una sola sentenza: chi, fra Scavolini Pesaro e Superga Mestre sarà la quarta retrocessa dalla A-1 alla A-2. In attesa che questa «partita della disperazione» chiarisca anche l'ultima incognita, resta un quadro completamente definito: Billy, Sinudyne, Emerson, Arrigoni, Gabetti e Pintinox promosse, nell'ordine, ai «play-off»; Grimaldi e Mercury, Jollycolombani e Pagnossin impegnate negli spareggi per garantirsi gli ultimi due posti disponibili; Eldorado, Isolabella e Acqua Fabia retrocesse in A-2; Bancoroma e Hurlingham (oltre alle già citate Pagnossin e Mercury) promosse in A-1; Acentro e Diario relegate in serie B.

E' questo l'esito di 26 giornate di un campionato che, tutto sommato, non ha riservato enormi sorprese. Le «grandi» di A-1 sono passate tutte ai «play-off» e forse soltanto l'ingresso diretto della Pintinox a spese della Grimaldi non era del tutto preventivabile alla vigilia.

Forse le sorprese maggiori sono venute dalla A-2, che ha ammassato quattro squadre al vertice, a pari punti, bocciando clamorosamente formazioni di grossa caratura e di grandi mezzi come Canon Venezia e Sarila Rimini che, nei pronostici, venivano considerate le favorite.

Questa fase di qualificazione ha confermato l'elevato livello raggiunto dai milanesi del Billy sotto la guida di Dan Peterson. Con un nucleo di elementi già collaudati l'anno scorso, integrati dal nazionale Bonamico, il piccolo «mago» americano ha trovato una squadra compatta che ha saputo concludere in testa sfruttando anche il rendimento troppo altalenante di una Sinudyne che ha sofferto più del lecito il doppio impegno di campionato e di coppa. Adesso il Billy potrà giovarsi dell'opportunità di giocare in casa ogni eventuale «bella», compresa quella per il titolo, se ci arriverà. Vantaggio non trascurabile.

L'Emerson, che a tratti ha ritrovato la consistenza dei trascorsi «europei», soprattutto dopo l'inserimento di Seals e il «ripescaggio» di Ossola, aveva la possibilità di concludere al secondo posto, ma uno «schiaffetto» galeotto di Bariviera, ad una manciata di secondi dalla fine della partita di domenica con la Gabetti, ha data un fiero colpo alle sue speranze. Se infatti i «play-off» rispettassero il tabellone, i varesini si vedrebbero opposti in semifinale alla Sinudyne con l'eventuale «bella» da giocare a Bologna.

Regolare tutto il resto: la conferma dell'Arrigoni dopo un inizio stentato, le impennate alternate a passi falsi della Gabetti, il rendimento costante della Pintinox che ha trovato l'acuto decisivo quando è andata ad espugnare il campo della Grimaldi.

Le tre certe retrocesse in A-2, hanno pagato duramente errori iniziali: troppo debole l'Eldorado rispetto alle altre compagini, troppo condizionate dai problemi societari la Fabia e l'Isolabella.

La A-2 ha salutato il miracolo di McGregor a Gorizia con la Pagnossin e la caparbietà di McMillen con la Mercury ed ha promosso pure l'antico Paratore con il suo Bancoroma e Lombardi che, con l'Hurlingham riporta Trieste nella massima serie dopo lunga assenza.

Dei verdetti scaturiti da questa prima fase non resta che da ricordare le contraddizioni di due città come Milano e Roma: la prima vede il Billy assoluto protagonista e al tempo stesso la retrocessione dell'Isolabella, la seconda perde in un colpo solo, dal gruppo delle elette, Eldorado e Acqua Fabia e affida al Bancoroma la rappresentanza del basket capitolino nella massima serie per il prossimo anno.

E, adesso, i «play-off», preceduti dagli spareggi in questa settimana intensa per il basket italiano. In base a quanto si è visto finora, il titolo dovrebbero giocarselo Billy e Sinudyne, come lo scorso anno, anche se l'Emerson è lì in agguato.

NELLA SERIE A DI HOCKEY

L'Atro pimpante prepara il derby

Entusiasmo a Gorizia per la nuova impresa dell'Atro che, imponendosi per 4-1 sul campo del Marzotto, ha consolidato la propria posizione al vertice del massimo campionato di hockey a rotelle. La squadra, allenata dal triestino Claudio Fonda, ha dimostrato che la sua partenza a razzo non è stato un fuoco di paglia. La compagine biancoceleste ha un ruolino di marcia d'eccezione con otto affermazioni, tre pareggi e una sola sconfitta.

Peraltro, la formazione si è dimostrata micidiale tra le mura amiche, lasciando un solo punto nelle mani del Giovinazzo, che è secondo a due lunghezze. Sui campi altrui l'Atro ha vinto tre volte, in un paio d'occasioni ha pareggiato, mentre l'unico neo è costituito dall'intoppo subito dai Corradini di Reggio Emilia che ha disputato una gara fuori del comune, mettendo in mostra lo straniero Vicente.

La gara di Valdagno ha fruttato applausi all'Atro. Ammiratissimo il portiere Fontana, vero baluardo difensivo; solida difesa, costituita dal duo Brandolin-Fraley; frizzante all'attacco, orchestrato dall'intramontabile Perok, di scuola triestina, e dal giovanissimo Lepore, che ha raggiunto un notevole grado di maturazione.

Sabato l'Atro ospiterà l'Akai Pordenone, che nello scorso turno è stato estromesso dal secondo posto in seguito alla sconfitta interna patita ad opera del Monza. I brianzoli adesso si trovano in terza posizione assieme al Pordenone e al Breganze.

Ai goriziani basterebbe un pareggio per conquistare il titolo di campioni d'inverno, ma la squadra biancoceleste cercherà di fare il pieno per continuare la corsa verso il traguardo dello scudetto: una meta difficile ma non impossibile da raggiungere.

Panorama della pallavolo

SERIE A/2 MASCH.

Ancora in testa la coppia Simod Padova e Gisalumi Asti, mentre alle loro spalle si è formato il vuoto; bene procede il Cus Trieste, alla sua terza vittoria consecutiva, e lo Steton, che proprio sabato viene a far visita ai triestini. In coda situazione ancora fluida con il Thermomec che agguanta il Marianelli.

Risultati: Amiantite – Thermomec 0-3; Gisalumi – Gala 3-1; Steton – Marianelli 3-0; Simod – Tisselli 3-0; Cus Trieste – Zinella 3-1.

Classifica: Simod, Gisalumi 24; Gala, Steton 16; Cus Trieste 14; Zinella 12; Marianelli, Thermomec 10; Amiantite, Tisselli 2.

SERIE B MASCH.

Con la vittoria di sabato contro il Redentore, la Bor si porta al terzo posto in classifica alle spalle del Ferrara, del S. Giorgio e del Venturato; inattesa sconfitta del Volley Ball Udine sul campo dell'ultima in classifica.

Risultati: Bor – Redentore 3-1; Montecchio – Venturato 1-3; Legnago – Cus Modena 1-3; Ferrara – S. Giorgio 3-0; Monselice – Volley Udine 3-0.

Classifica: Ferrara, S. Giorgio 18; Venturato 16; Bor 14; Volley Ud., Cus Modena 10; Montecchio 8; Legnago, Redentore 6; Monselice 4.

SERIE B FEMMINILE

Nonostante una prova piuttosto scialba di tutto il complesso l'Oma Zanardo coglie la vittoria a Mantova: mancava comunque la Tenze e la Sacchi non era al meglio della condizione. Forse l'assenza della palleggiatrice titolare si è fatta psicologicamente sentire e questo spiega la brutta prova. Anche la Bor Intereuropa vince in trasferta e si porta al secondo posto.

Risultati: Baribbi – Cenate 3-1; Volta – Oma 2-3; Mogliano – Castelgomberto 1-3; Schio – Spinea 3-1; Treviso – Bor 2-3.

Classifica: Oma, Castelgomberto 20; Bor, Cenate 14; Spinea 12; Baribbi, Mogliano, Schio, Treviso, Volta 6.

I DIVISIONE

Maschile: Sempre in testa il Cus Trieste e Reanese, con l'Inter a due punti; dietro a loro segue il gruppo a otto punti. Qualcosa di più potrebbe dellnearsi per la promozione con lo scontro di sabato tra Reanese ed Inter.

Risultati: Ottava giornata: Vivil – Spilimbergo 3-0; Metallurgica – Lib. Sacile 2-3; Lib. Turriaco – Olympia 3-1; Agi Go – Reanese 1-3; Inter – Torriana 3-0; Cus Trieste – Monfalcone 3-1.

Classifica: Cus Trieste, Reanese 16; Inter 14; Lib. Sacile, Spilimbergo, Vivil, Metallurgica, Lib. Turriaco 8; Monfalcone 6; Agi Go, Olympia 2, Torriana 0.

Femminile: Perde contatto lo Sloga con la cima della classifica ad opera di un S. Luigi in buone condizioni; Julia e Cus Trieste sconfitte in casa dalle capoliste.

I risultati: Virtus – Intrepida 3-2; Julia – Prata 0-3; Cus Trieste – Pav. Udine 1-3; Sloga – S. Luigi 2-3; Celinia – Donatello 3-0; Kontovel – Breg 3-0.

Classifica: Pav. Ud., Kontovel, Prata 14; Sloga 12; Cus Trieste, S. Luigi, Celinia 8; Virtus Ud. 6; Breg, Donatello 4; Julia, Intrepida 2.

II DIVISIONE

Maschile: Ancora al comando il Rozzol, mentre torna al successo il Volley club; onorevole sconfitta del Solaris contro la forte Intrepida di Mariano.

Risultati: Lib. Go – Lib. Cormons 3-0; Volley Club – Volley Grado 3-1; Rozzol – Cervignano 3-1; Intrepida – Solaris 3-1; Juventina – Dom 2-3.

Classifica: Rozzol, Intrepida, Dom 12; La Rocca Solaris, Lib. Go 8; Volley Club 6; Juventina, Lib. Cormons 4; Cervignano 2; Volley Grado 0.

Femminile: Solo due formazioni in testa, mentre quattro sestetti inseguono a soli due punti, lasciando il fondo della graduatoria a Lucinico, Inter e Julia.

Risultati: Solaris – Inter 3-1; Lucinico – Vivil 0-3; Oma Aspenavi – Lib. Go 1-3; Volley Club – Julia 3-2.

Classifica: Vivil, Lib. Go 10; Volley Club, Bor, Oma, Solaris 8; Inter, Lucinico 2; Julia 0.

Dilettanti triestini in viale Sanzio

La rappresentativa dilettanti triestina di seconda e terza categoria proseguirà oggi in viale Sanzio alle ore 20 la preparazione in vista del «Torneo delle Province».

Questi i convocati dal selezionatore Mario Renosto: Filippi (Baxter), Drioli (Giarizzole), Campagna e Roiaz (Costalunga), Mauro (Libertas), Degano (Sovrana), Candotti (Vesna), Lusetic (Cgs), Marcucci e Romano (Esperia San Giovanni), Fumani e Gironetta (Inter Trieste), Dagri e Rumiz (Opicina Supercaffè), Gabrielli (Gaja).

Tennis: in semifinale Tct Visentin – Monviso

Sarà il Tc Monviso Grugliasco Torino l'avversario del Tct Costruzioni Visentin nelle semifinali dei play-off di tennis. Così ha stabilito il sorteggio effettuato a Roma nella giornata di lunedì. Il primo dei due incontri verrà giocato sabato al palasport di Chiarbola con inizio alle ore 15, la gara di ritorno avrà luogo l'8 marzo a Torino.

Nuovamente i torinesi Pierola e Merlone, quindi, sulla strada del Tct Costruzioni Visentin che nelle due gare precedenti aveva colto altrettante vittorie: a Torino però non giocava Pierola mentre nel ritorno a Trieste, un grande Ogden aveva fatto praticamente tutto da sé battendo Pierola e imponendo la sua classe nel doppio.

DISPUTATA A TIMAU E SUL CANIN LA SECONDA FASE DELLA CLASSICA COMPETIZIONE SCIISTICA

Paluzza (fondo) e Lussari (slalom) nel Trofeo Regioni

Fondo

Le dieci squadre qualificatesi nelle fasi provinciali del Trofeo delle Regioni di fondo hanno dato vita domenica scorsa alla finale regionale che si è svolta a Timau su una pista molto selettiva, con salite durissime e discese particolarmente impegnative, anche a causa della neve ghiacciata. La formula della gara (con partenza in linea) e l'elevato numero di concorrenti hanno reso assai spettacolare la competizione che ha visto una lotta accanita in tutte le quattro categorie.

Hanno prevalso gli atleti dell'U.S. Aldo Moro di Paluzza, che hanno saputo mettere a profitto la conoscenza della pista di casa, aggiudicandosi il primo assoluto con Silverio e ben tre vittorie di categoria, con lo stesso Silverio tra i seniores, con Puntel tra gli amatori e con Di Centa tra i pionieri: tra i veterani si è affermato si De Crignis di Ravascletto davanti a Paolo Kratter dello S.C. XXX Ottobre.

L'U.S. Aldo Moro di Paluzza, dimostratasi indubbiamente la squadra più completa, ha vinto anche il titolo regionale per società precedendo l'A.S. Monte Coglians che godeva dei favori del pronostico.

Al terzo posto, a pari merito con la Pro Nuova Forni, si è classificato lo S.C. XXX Ottobre di Trieste, superando le forti squadre di Ravascletto e di Pontebba oltre a tutte le società cittadine della zona. Un risultato molto lusinghiero quello della società triestina, tenendo anche conto che non aveva potuto schierare due atleti di primo piano, come Bertocchi e de Ebner.

I fondisti dello S.C. XXX Ottobre hanno però saputo sopperire a queste assenze con una bella prestazione collettiva, sorretta da un notevole spirito agonistico, ottenendo anche piazzamenti di rilievo nelle singole categorie, come quelli di Rumiz e Presiren tra gli amatori e di Giuseppe Kratter tra i pionieri.

«SENIORES» Km. 20: 1) Silverio Giancarlo (Aldo Moro) 57'57"0; 2) Romanin Narciso (M. Coglians) 59'32"4; 3) Englaro Giampaolo (Aldo Moro) 60'58"5; 4) Vurich Renzo (Friuli) 61'25"3; 5) Piai Aldo (idem) 63'54"8; 6) Candotti (Aldo Moro); 7) Romanin (M. Coglians); 8) Di Val (idem); 9) Ghedina (P.P.N. Forni); 10) Maieron (US. Aldo Moro); 11) Romanin (AS. M. Coglians); 12) Del Fabbro (idem); 13) Gerin (idem); 14) De Filippo (SCM. Cavallo); 15) Polo (P.P.N. Forni).

«AMATORI» Km. 20: 1) Puntel Gervasio (Aldo Moro) 59'58"7; 2) Polo Sisto (Forni) 64'53"7; 3) De Crignio Graziano (Ravascletto) 65'56"1; 4) Maier Marino (Aldo Moro) 69'01"2; 5) Romanin Walter (M. Coglians) 70'47"8; 6) Collinassi (Aldo Moro); 7) Romanin (M. Coglians); 8) Rumiz (XXX Ottobre) 9) Cecconi (M. Coglians); 10) Ghedina (Forni); 11) Giampaolip (M. Coglians); 12) Zanier (SC. Friuli); 13) Nassivera (Forni); 14) Segatti (idem); 15) Presiren (XXX Ottobre).

«VETERANI» Km. 20: 1) De Crignis Ubaldo (Ravascletto) 60'58"8; 2) Kratter Paolo (XXX Ottobre) 65'36"1; 3) Tonello Aldo (Forni) 66'15"3; 4) Di Centa Armando (Aldo Moro) 73'34"2; 5) Romanin Giordano (M. Coglians) 75'30"6; 6) Romanin (idem); 7) Tamussin (idem); 8) Del Monte (Forni); 9) Gallo (M. Cavallo); 10) Lazzara (Aldo Moro); 11) Tranpuz (XXX Ottobre); 12) Bellina (Aldo Moro); 13) Polo (Forni); 14) Crepaz (XXX Ottobre); 15) Zaccigna (idem).

«PIONIERI» Km. 20: 1) Di Centa Gaetano (A. Moro) 67'48"8; 2) De Cillia Pietro (idem) 72'13"7; 3) Del Fabbro Innocente (M. Coglians) 74'22"7; 4) Romanin Romano (idem) 83'12"0; 5) Kratter Giuseppe (XXX Ottobre) 84'42"6; 6) Falconio (M. Cavallo); 7) Flora (A. Moro); 8) Tassotti (idem); 9) Maiani (XXX Ottobre); 10) Mazzocoli (M. Coglians); 11) Tassotti (A. Moro); 12) Del Piero (XXX Ottobre).

CLASSIFICA PER SOCIETA': 1) U.S. Aldo Moro (Paluzza) punti 376; 2) A.S. Monte Coglians (Forni Avoltri) 338; 3) Pro Nova Forni (Forni di Sotto) 153 e S.C. XXX Ottobre (Trieste) 153; 5) S.S. Ravascletto (Ravascletto) 72; 6) S.C. Friuli (Pontebba) 66; 7) A.S. Monte Cavallo (Pordenone) 65; 8) S.C. 70 (Trieste) 16; 9) S.C. Monte Quarin (Cormons) 6.

«Slalom gigante»

La finale regionale alpina del Trofeo delle regioni ha portato sul monte Canin un numero veramente eccezzionale di atleti che, divisi per tutte le categorie seniores, sono scesi per la pista Bila Pec per contendersi la vittoria in uno slalom gigante di poco superiore ai 1300 metri, segnato da 43 porte. Atleti con un passato anche buono, amatori nel vero senso della parola, e dirigenti si sono cimentati per portare un contributo alla propria società. Ha fatto la parte del leone il Monte Lussari, ed era logico, seguito dagli atleti di casa, quelli dello Sci Cai Monte Canin. Terzo lo Sci Cai Pordenone e quarto lo Sci Club 70 di Trieste.

La gara, come abbiamo detto era riservata a tutte le categorie «vecchie»: sono state così fatte classifiche per seniores, amatori, veterani e pionieri. Vittorie di triestini non ci sono state, anche se alcuni ex, come Tullio Sain, hanno gettato nella contesta la grinta degli anni verdi; così «Tuci» è andato a prendersi la terza posizione nella sua categoria, quella dei veterani, dove ha ben figurato anche Silvano Frisori (8°) che più avanza con l'età più cerca glorie sportive. A proposito, ha già preannunciato una stagione automobilistica incandescente.

Ha vinto in assoluto Claudio Tach di Sappada, che correva nella categoria più... giovane. Netta la sua affermazione su Massimo Sacher, Enzo Sima e Roberto Collovati. Tra i triestini il migliore in senso assoluto è stato Lucio Rizzian con il suo settimo posto assoluto. Tra gli altri ricordiamo Romano Tellini e Claudio Suggi tra i pionieri, e Mario Marzari, Paolo Kulterer e Renzo Sgubin tra gli amatori.

PIONIERI: 1) Candoni Mario (Ravascletto) 84.47, Biliani Gianni (Pordenone) 86.48, Menazzi Aldo (M. Canin) 93.61, Romor Guido (Pordenone) 94.34, Reismuller Giovanni (Pordenone) 96.66, Cominotti (M. Canin), De Reggi (Ravascletto), Goli (M. Canin), Tellini (S.C.70), Svetina (M. Lussari), Suggi (Trieste), Veluscek (M. Lussari), Bragadin (Pordenone), Autischer (M. Lussari), Vernier (Cimenti).

VETERANI: 1) Pisenti Gustavo (Pordenone) 8146, 2) Cellini Mario (Maniago) 81.54, 3) Sain Tullio (XXX Ottobre) 85.17, 4) Buzzi Ezio (Ravascletto) 85.52, 5) Chiandussi Duilio (Pordenone) 90.09, 6) Colloredo (M. Lussari), 7) Sartori (M. Canin), 8) Frisori (XXX Ottobre), 9) Sckert (M. Lussari), 10) Marchesi (S. C. 70), 11) Chiandussi (Trieste), 12) D'Inca (M. Lussari), 13, Frandoli (S. C.70), 14) Stoch (Trieste), 15 Del Fabro (Cimenti).

AMATORI: 1) Piller Giovanni (Sappada) 71.83, 2) Marchi Aldo (Pordeone) 76.19, 3) Rosenwirth Pino (Pordenone) 77.18. 4) Chialina Adriano (Maniago) 77.40, 5) Solero Antonio (Sappada) 77.55, 6) De Crignis (Ravascletto), 7) Toscan (M. Lussari), 8) Marzari (S. C.70), 9) Rossi (Ravascletto), 10) Kulterer (Trieste), 11) Sgubin (S.C. 70), 12) Bet (Friuli), 13) Speranza (XXX Ottobre), 14), Pegoraro (Friuli), 15 Zampis (M. Lussari).

SENIORES: 1) Tach Claudio (Sappada) 70.15; 2) Sacher Massimo (M. Canin) 72.43); 3) Sima Enzo (M. Lussari) 72.54; 4) Collovati Roberto (Pordenone) 72.57; 5) Marano Antonio (M. Lussari) 73.11; 6) Spaliviero (idem); 7) Rizzan (S.C. 70); 8) Brunetti (Cimenti); 9) Savoia (M. Canin); 10) Bastianello (M. Lussari); 11) Del Mestre (Canin); 12) Tosoni (Cimenti); 13) Benedetti (Sappada); 14) Rossi (Lussari); 15) Pesamosca (idem).

Classifica per società — 1) Sc Monte Lussari sen. punti 306, amatori 104, veterani 212, pionieri 118, totale 740; 2) Sc Monte Canin 208, 36, 76, 180, 500; 3) Sc Pordenone 54, 126, 112, 197, 489; 4) Sc 70 Trieste 56, 112, 104, 47, 319; 5) Sc XXX Ottobre 38, 58, 150, 58, 304; 6) Ss Ravascletto 32, 94, 58, 109, 293; 7) Cs «R. Cimenti» 84, 28, 76, 79, 267; 8) Sc Sappada 126, 112, 0, 0, 238; 9) Sci Cai Trieste 12, 42, 84, 39, 177; 10) Sc «2» Ronchi 0, 70, 0, 43, 113; 11) Sci Club Friuli 0, 94, 0, 0, 94.

Pergocrema: cambio

L'allenatore Giorgio Veneri del Pergocrema ha rassegnato le dimissioni, che sono state accolte dal consiglio direttivo del sodalizio cremasco. Alla guida del Pergocrema è stato chiamato l'allenatore Paolo Canevari, ex giocatore del Pergocrema, cui era affidata fino a ieri la squadra giovanile.

DISCRETO IL SUCCESSO DI PARTECIPAZIONE ALLE GARE

Nuoto: 4.a prova esordienti alla piscina Bruno Bianchi

Interessante la IV prova esordienti alla piscina comunale «Bruno Bianchi»: Andrea Treu dell'Edera ha vinto sia i 100 s.l. cat. B sia i 100 rana cat. B ed entrambe le gare con sufficiente autorità. Stefania Rustici, della Triestina, ha dominato nei 100 rana cat. B e le staffette 4x100 s.l. cat. B sono state appannaggio dell'Ustn la maschile, con Marcat, Rapotec, Cerutti e Giustolisi e della Fin la femminile, con Perossa, Delise, Kirchmayer e Gobbo. Ma ecco il dettaglio dei risultati:

Metri 400 s.l. masch. cat. A: 1 Berdini Massimo, (Ustn) 4.53.3; 2 Bossi (Ustn) 4.54.9; 3 Dodini (Ustn) 5.12.0; Di Lenardo (Ustn); Tomsich (Ase); Muller (Ustn); Sorini (Ase); Agostinello (Ase); Iori (Ustn); Ingannamorte (Ustn); Mladossich (Ase); Cutazzo (Ustn).

Metri 400 s.l. femm. cat. A: 1 Furlan Cristina (Ustn) 5.13.0; 2 Ghersinich (Ase) 5.13.7; 3 Blasovich (Ustn) 5.40.7; Coretti (Ustn); Gasparini (Ase); Serraval (Ase); Bianchi (Ustn).

Metri 100 s.l. masch. cat B: 1 Treu Andrea (Ase) 1.11.6; 2 Giustolisi (Ustn) 1.12.1; 3 Cerruti (Ustn) 1.14.0; Marcat (Ustn); Rapotec (Ustn); Vellenich (Ase); Babula (Fin); Tamaro (Ase); Kirchmayer (Fin); Cattaruzzi (Ase); Favretto (Ustn); Padovan (Ase).

Metri 100 s.l. femm. cat. B: 1 Rustici Stefania (Ustn) 1.17.7; 2 Gobbo (Fin) 1.25.5; Iori (Ustn) 1.27.5; Moro (Ase); Perossa (Fin); Dezzoni (Ustn); Delise (Fin); Kirchmayer (Fin); Placer (Ase); Stolfa (Ase); Lenardoni (Ase); Moro (Ase).

Metri 66 farfalla masch. cat. C: 1 Angelini G. Luca (Fin) 1.12.3; 2 Moncini (Fin) 1.15.5; Urbisaglia (Ase) 1.16.5; Baldassi (Fin); Penati (Fin); Dessanti (Ustn); Taucer (Ase); Nave (Ase); Lonzar (Fin); Cucut (Fin); Marzano (Fin); Bertocchi (Fin); Metika (Fin).

Metri 66 farfalla femm. cat. C: 1 Supplina Cristina (Ustn) 1.31.6.

Metri 100 dorso masch. cat. A: 1 Berdini Massimo (Ustn) 1.12.4; 2 Cutazzo (Ustn) 1.17.6; 3 Bossi (Ustn) 1.21.1; Linardi (Ustn); Tomsich (Ase); Placer (Ase); Agostinello (Ase); Trevisan (Ase); Ingannamorte (Ustn); Muller (Ustn).

Metri 100 dorso femm. cat. A: 1 Tinolli Serena (Ustn) 1.20.0; 2 Ghersinich (Ase) 1.22.8; 3 Coretti (Ustn) 1.25.0; Furlan (Ustn); Baitz (Ase); Serraval (Ase); Bernetti (Ase); Tommasini (Ustn).

Metri 100 rana masch. cat. B: 1 Treu Andrea (Ase) 1.28.3; 2 Tamaro (Ase) 1.30.6; 3 Cerruti (Ustn) 1.33.4; Kirchmayer (Fin); Vellenich (Ase); Furlan (Ustn); Bibalo (Ustn); Giovannini (Fin); Peditto (Fin); Feriuga (Fin); Marcat (Ustn); Bubula (Fin).

Metri 100 rana femm. cat. B: 1 Rustici Stefania (Ustn) 1.35.4; 2 Placer (Ase) 1.39.8; 3 Stolfa (Ase) 1.41.7; Moro C. (Ase); Kirchmayer (Fin); Dezzoni (Ase); Gobbo (Fin); Moro (Ase); Arbulla (Ase); Perossa (Fin); Delisa (Fin); Lenardoni (Ase).

Metri 100 rana masch. cat. A: 1 Linardi Massimo (Ustn) 1.21.3; 2 Dodini (Ustn) 1.27.0; Mladossich (Ase) 1.31.4; Trevisan (Ase); Placer (Ase); Di Lenardo (Ustn); Iori (Ustn); Cutazzo (Ustn); Sorini (Ase).

Metri 100 rana femm. cat. A: 1 Tinolli Serena (Ustn) 1.31.8; 2 Bianchi (Ustn) 1.36.4; 3 Baitz (Ase) 1.40.7; Blasovich (Ustn); Bernetti (Ase); Gasparini (Ase); Tommasini (Ustn).

Staffetta 4x100 s.l. masch. cat. B: 1 Ustn: Marcat (1.16.2); Rapotec (2.31.5); Cerruti (3.50.1); Giustolisi 5.01.9). 2 Ase: Treu A. (1.13.3); Tamaro P. (2.28.8); Vellenich (3.46.3); Cattaruzzi (5.04.6). 3 Fin: Kirchmayer (1.20.0); Ferluga (2.48.5); Giovannini (4.12.8); Bubula (5.28.1). 4 Ustn: Favretto (1.22.0); Venier (2.45.6); Celliti (4.10.4); Bibalo (5.33.3). 5 Ase: Padovan A. (1.21.9); Marussi P. (2.51.1); Crucitti F. (4.18.9); Ambrosiano (5.53.1).

Staffetta 4x100 s.l. femm. cat. B: 1 Fin: Perossa (1.32.8); Delise (3.06.1); Kirchmayer (4.43.9); Gobbo (6.13.3). 2 Ase: Placer D. (1.38.6); Stolfa M. (3.18.5); Moro C. (4.51.2); Lenardoni S. (6.33.9).

Staffetta 4x100 mista masch. cat. A: 1 Ustn: Berdini (1.14.0); Linardi (2.35.4); Bossi (3.52.7); Cutazzo (4.59.1). 2 Ase: Tomsich M. (1.24.4); Placer M. (2.58.2); Trevisan (4.21.7); Sorini D. (5.36.1). 3 Ustn: Ingannamorte (1.29.0); Dodini (2.54.5); Muller (4.27.4); Di Lenardo (5.39.0).

Staffetta 4x100 mista femm. cat. A: 1 Ustn: Tinolli (1.23.1); Bianchi (2.57.8); Rustici (4.28.2); Blasovich (5.44.9). 2 Ase: Serraval D. (1.34.6); Baitz F. (3.13.2); Ghersinich (4.36.4); Gasparini S. (6.03.1).

Ski Tour 3

Domenica prossima 2 marzo, edizione inaugurale dello «Ski Tour 3», la marcia non competitiva di fondo sugli sci che — unica al mondo — toccherà le nevi di tre nazioni: Austria, Italia e Jugoslavia. La partenza è fissata per le ore 9 da Kranjska Gora e l'arrivo si trova presso Arnoldstein, dopo venticinque chilometri di percorso.

SLALOM: PONCET

L'italiano Poncet ha vinto a Sarpianina, in Jugoslavia, lo slalom speciale, valido per la Coppa Europa, nonché la combinata davanti all'altro azzurro Bieller.

LA TERZA EDIZIONE DELLA MANIFESTAZIONE DI PATTINAGGIO ARTISTICO

Il «Nathan David» del Jolly

Si è disputata la III edizione del trofeo Nathan-David, manifestazione di pattinaggio artistico organizzata dal Jolly e svoltasi sulla pista coperta di via Giarizzole. Come nelle previsioni, scontatissima e nettissima l'affermazione del Jolly bianco che, vincendo la competizione per il terzo anno consecutivo, si è aggiudicato definitivamente il trofeo, mentre soltanto l'ultima gara in programma ha deciso l'assegnazione del II posto a favore del Jolly giallo su Latisanese e Pieris.

Un folto pubblico ha assistito alle evoluzioni di tanti giovani pattinatori, tra i quali ha brillato il campione italiano 1979, Sandro Guerra, che oltre a vincere con netto distacco la sua categoria, si è appropriato di tutti i premi speciali messi in palio dagli organizzatori. Un vivo elogio anche a Deborah Vidali affermatasi nella esordienti femminile alquanto nettamente, mentre nella maschile Alessandro D'Agostino ha avuto vita facile.

Lotta accanita negli allievi, ove Federica Bandi è riuscita ad imporsi sulla pierissina Elisabetta Spanghero e sulla latisanese Michela Ambrosio. Sempre negli allievi da segnalare tra i maschi, oltre al fuori classe Guerra, le ottime prestazioni libere di Ezio Mazziero e Roberto Dudine.

Nella juniores regionale Annalisa Santini ha potuto superare di poco, ma meritatamente Sara Mrau e Miriam Gregori, mentre Paolo Apollonio ha trovato un serio ostacolo soltanto nel consocio Mauro Crevatin.

Particolare spettacolo nelle coppie, ove negli allievi si sono imposti B. Antoni–E. Mazziero su F. Pergola–R. Dudine e nelle Juniores S. Carlovich–M. Crevatin sui friulani R. Gioffrè–S. Spiridigliozzi. Ottima la giuria composta da Stefano Pucci, Rosy Sivi, Jolanda Radin, Luisa Masserano.

In finale, prima delle tante premiazioni, Emanuela Corenica e Boris Mazziero, reduci dagli allenamenti collegiali nazionali, hanno offerto al pubblico delle esibizioni di danza. I risultati:

Esordienti femm.: 1) Debora Vidali (Jolly bianco); 2) Carla Zucchetto (Latisanese); 3) Elena Guastini (Jolly giallo).

Esordienti masch.: 1) Alessandro D'Agostino (P.A. Triestino).

Allievi femm.: 1) Federica Bandi (Jolly bianco); 2) Elisabetta Spanghero (Pieris); 3) Michela Ambrosio (Latisanese).

Allievi masch.: 1) Sandro Guerra (Jolly bianco); 2) Ezio Mazziero (Jolly bianco); 3) Roberto Dudine (Jolly giallo).

Junior reg. femm.: 1) Annalisa Santini (Jolly bianco); 2) Sara Mrau (Jolly giallo); 3) Miriam Gregori (Jolly bianco).

Junior reg. masch.: 1) Paolo Apollonio (Jolly bianco); 2) Mauro Crevatin (Jolly bianco); 3) Mauro Benes (Pieris).

Coppie allievi: 1) B. Antoni—E. Mazziero (Jolly bianco); 2) F. Pergola—R. Dudine (Jolly giallo); 3) E. Spanghero—A. Benes (Pieris).

Coppie juniores: 1) S. Carlovich–M. Crevatin (Jolly bianco); 2) R. Gioffrè—S. Spiridigliozzi (Latisanese); 3) P. Milocco—M. Benes (Pieris).

Classifica per squadre: 1) Jolly bianco p. 92; 2) Jolly giallo 47; 3) Latisanese 42; 4) Pieris 39; 5) P. A. Triestino 16.

CORSA CAMPESTRE

Memorial Mattiroli

LUCINICO – Patrocinato dalla famiglia Mattiroli ed organizzato dall'Atletica Gorizia si è svolto a Lucinico il 2° Memorial «Giovanni Mattiroli», manifestazione interregionale di corsa campestre. Presenti oltre un centinaio di atleti in rappresentanza di tutte le società del Friuli-Venezia Giulia.

Prima della premiazione il sindaco De Simone ha ricordato la figura del sig. Giovanni Mattiroli, a cui è intestato il Memorial.

CLASSIFICHE

Allieve: 1) Lena Paola (Ugg) 10.09; 2) Cipolat (Sgt) 10.22; 3) Sartorio (Sgt) 10.27.3; 4) Gnoato (Sgt) 10.31.

Junior-senior femminile: 1) Missio M. Grazia (Ugg) 10.17; 2) Ferrari (Sgt) 10.22; 3) Metti (Cividin) 10.22.2.

Allievi: 1) Carnielutti Renzo (Naf) 18.13.2; 2) Masolini (Lib. Ud) 18.25.4; 3) Gargiullo (Naf) 18.46.1; 4) Lostuzzo (Lib. Ud) 19.01.6; 5) Dimarco (Naf) 19.24; 6) Signore (Atletica Go) 19.50.6.

Juniores: 1) Bincoletto Tiziano (Lib. Ud) 30.23.3; 2) Segulia (Cividin) 31.03.6; 3) Paravan (At. Go) 32.10.3; 4) Cozzi (Naf) 34.25.

Seniores: 1) Bonin Renato (Lib. Grions) 28.45.4; 2) Baruffo (Cividin) 28.53.2; 3) Del Giudice (Iveco) 30.34.2; 4) Bortolussi (Naf) 30.46.2; 5) Cusma (Lib. Grions) 30.52.4; 6) Spollero (Lib. Grions) 31.08.8.

FIERA DI PORDENONE

SACAR 1980

SALONE
ATTREZZATURE
COLLETTIVITÀ
ALBERGHI
RISTORANTI
BAR - NEGOZI

ALIMENTAZIONE
RISTORAZIONE

PORDENONE
29 FEBBRAIO/3 MARZO 1980

Continuaz. dalla 12.a pagina

BOSCHETTO Immobiliare vende appartamenti primo ingresso, Valmaura, 55491. 714 S

BOSCHETTO immobiliare vende villa in costruzione, Prosecco, salone, cucina, quattro stanze, mansarda, poggioli, cantina, 3 box, giardino 55491. 714 S

CASA due piani zona Università 120 mq abitabili più 180 mq giardino riscaldamento autonomo vendo tel. 31792 BONZANINI. 2338 S

CENTRALISSIMI adatti ambulatori uffici vendonsi appartamenti 110 mq prontingresso in casa signorile recente Tel. 766676. 19/2 S

COMPREREI in contanti solo da privato casetta villa attico appartamento con mansarda telefonare 755059. 14/2 S

COMPRO affitto casa colonica con minimo 5000 mq terreno nel triangolo Trieste Gorizia Grado Telefonare Lunedì Mercoledì Venerdì ore 9-12. 62125. 2102 S

CONDOMINIO PARCO BAZZONI prenotarsi appartamenti 1-2-3 stanze salone cucina doppi e tripli servizi ampi poggioli box auto posti macchina ascensore autoriscaldamento rifiniture accurate ESENTE MEDIAZIONE visione progetto e plastico Immobiliare Triestina XXX Ottobre 4. Tel. 62636. 2131 S

D'ANNUNZIO occasione affittato due camere cameretta bagno cucina metano cantina 25.500.000. tel. 775700 geom. SBISA'. 2352 S

GEOM. SBISA' ASSUME INCARICHI DI VENDITA DI CASE VILLE APPARTAMENTI periferici moderni assicurasi competenza serietà professionale chiarezza provvigione 1% tel. 775700. 2352 S

GIULIA libero 2 stanze wc lavandino, centralnafta, adatto ufficio vende 9.000.000 contanti, saldo mutuo bancario. Immobiliare CIVICA Via S. Lazzaro, 10 Tel. 61712. 2175.

GOLDONI bellissimo appartamento, salone, 2 stanze, cucina, bagno, autoriscaldamento metano, ripostiglio, libero giugno, vende Immobiliare CIVICA Via S. Lazzaro, 10 Tel. 61712. 2175 S

GRADO vendesi appartamenti Pineta città Giardino. Telefonare mattina 768800 «TRIESTE MIA». 2319 S

Gerardini immobiliare - sas
ACQUISTA - Tel. 64346

GRIM Spa 794952-3-4; Trieste Baiamonti liberi 2 vani servizi separati balcone riscaldamento ascensore in casa recente 27.000.000. 100/2 S

GRIM Spa 764952-3-4; SAN GIUSTO soggiorno 4 camere cucina servizi separati ripostiglio 34.000.000. 1000/2 S

GRIM Spa 764952-3-4; in casa signorile con vista mare proponiamo 3 vani servizi ripostiglio terrazzino a prezzo interessante. 100/2 S

GRIM Spa 764952-3-4; SAN GIUSTO magazzino libero di circa 50 mq solo 10.000.000. 1000/2 S

GRIM Spa 764952-3-4; SAN GIUSTO libero soggiorno camera cucina biservizi cantina 28.500.000. 1000/2 S

GRIM Spa 764952-3-4; via Piccardi in casa signorile proponiamo appartamenti e negozi a prezzi interessanti. 1000/2 S

IMPRESA CERCA intero STABILE centrale anche affittato o VILLA d'epoca molto grande pagamento contanti tel. 775700.

IMPRESA vende appartamenti occupati condominio recente costruzione agevolazioni di pagamento, mutui. Tel. 812219: 9/11, 15/18. 1939 S

«LE AGAVI» II Lotto palazzine in corso di costruzione appartamenti di ogni tipo e dimensione, rifiniture accurate, box e posti macchina, zona verde, campi gioco, cucine e cucinini completamente arredati. Mutui agevolati, contributo regionale, facilitazioni di pagamento massime, rincari futuri già concordati. Impresa vende, tel. 812219 dalle 9 alle 11 e dalle 15 alle 18. 1939 S

MAGAZZINO 250 mq zona Flavia vendesi libero tel. 766676. 19/2 S

MARIAPIA Immobiliare corso Italia 7 vende ville in esclusiva molto signorili Barcola Sistiana Duino Muggia paraggi monte Cengio paraggi Rossetti paraggi Grado paraggi Ronchi telefonare mattino informazioni dettagliate solo in agenzia. 2316 S

MONFALCONE AGENZIA ALFA vende Gorizia appartamento 2 letto soggiorno cucina bagno 32.500.000 41807. 188 S

MONFALCONE e vicinanze acquisto appartamento anche in casa vecchia, libero o occupato. Telefonare 0481-45505. Ore 8-10. 2271 S

MONFALCONE cerco urgentemente piccolo magazzino o garage, in affitto o acquisto. Tel. 0481-44411. 2271 S

MONFALCONE acquisto appartamento anche occupato in contanti. Telefonare ore pasti 0481-45505. 2271 S

MONFALCONE AGENZIA ALFA: vende grazioso nuovo appartamento 13.000.000 contanti 15.000.000 di mutuo già concesso ed altri varie grandezze 41807. 196 S

MONFALCONE AGENZIA IMMOBILIARE VITTORIA VENDE CENTRO RESIDENCE PACINOTTI ULTIMI APPARTAMENTI 1, 2 LETTO, FINITURE SIGNORILI, POSSIBILITA' MUTUO REGIONALE FINO 70%. Tel 41569 Largo Anconetta I piano. 186 S

MUGGIA mare, in palazzina, salone, 2 stanze, cucina, bagno, taverna, giardinetto proprio, rifiniture lusso, vende Immobiliare CIVICA Via S. Lazzaro, 10 tel. 61712. 2175 S

NEGOZIO (muri) 27 mq. via Madonnina vendesi libero tel. 766676. 19/2 S

OPICINA casetta ristrutturata 80 mq con giardinetto 65.000.000 tel. 775700 geom. SBISA'. 2352 S

PRIVATAMENTE acquisterei piccolo appartamento libero anche da ristrutturare telefonare 755059. 14/2 S

PRIVATO acquista immediatamente 2 stanze, soggiorno, cucina, bagno zona Rolano e zona Perugino pagamento contanti tel. 772347. 12/2 S

PRIVATO vende libero intermediari appartamento 110 mq zona Perugino, seminuovo, perfetto, finiture signorili, salone due stanze cucina doppi servizi cantina giardino condominale tel. 773087 pomeriggio sera. 2315 S

QUADRIFOGLIO Passo Goldoni 2 tel. 772737-772354 vende soffitta affittata P.zza S. Antonio: corridoio, 3 vani, ripostiglio wc, 6.500.000. 12/2 S

QUADRIFOGLIO vende appartamento via Valdirivo: soggiorno, 3 stanze, cucina, servizi, veranda, riscaldamento, prezzo interessante tel. 772737. 12/2 S

QUADRIFOGLIO vende zona Rossetti: soggiorno, 2 stanze, cucina, servizi, ampio terrazzo, giusto prezzo tel. 772737. 12/2 S

QUADRIFOGLIO vende appartamento affittato via Galleria, 100 mq reddito annuale 1.250.000 tel. 772354. 12/2 S

QUADRIFOGLIO vende appartamento strepitoso in palazzina via Rossi: salone, 2 stanze, cucina abitabile, biservizi, circondato da terrazze, box, tel. 772737. 12/2 S

RABINO DIVISIONE IMMOBILI DI PRESTIGIO telefono 762082 vende libero GRETTA (via dei Berlam) recentissimo signorile vista mare meravigliosa soggiorno due camere cucina doppi servizi terrazzo giardino condominiale 71.000.000. 14/2 S

RABINO DIVISIONE IMMOBILI DI PRESTIGIO telefono 762082 vende libero ADIACENZE VIA CARDUCCI recentissimo signorile su due piani salone tre camere cucina doppi servisi doppi ingressi terrazzo 107.000.000.

RABINO DIVISIONE IMMOBILI DI PRESTIGIO telefono 762082 vende VILLETTA libera VIA MONTE SAN GABRIELE salone due camere con caminetto cucina anticucina doppi servizi giardino volendo box due auto 110.000.000. 14/2 S

RABINO DIVISIONE IMMOBILI DI PRESTIGIO telefono 762082 vende libero adiacenze VIA COMMERCIALE recentissimo signorile vista mare e monti salone tre camere cucina doppi servizi cantina terrazzo 74.000.000. 14/2 S

RABINO DIVISIONE IMMOBILI DI PRESTIGIO telefono 762082 vende libero stupendo ATTICO CON MANSARDA vista meravigliosa in signorile recentissima costruzione con campo da tennis condominiale Strada Vecchia dell'Istria terrazzo di 240 mq salone tre camere cucina doppi servizi volendo box 76.000.000 più 30.000.000 mutuo fondiario. 14/2 S

RABINO DIVISIONE IMMOBILI DI PRESTIGIO telefono 762082 vende libero adiacenze ROTONDA DEL BOSCHETTO recente signorile salone due camere cucina doppi servizi tre balconi cantina 75.000.000. 14/2 S

RABINO DIVISIONE IMMOBILI DI PRESTIGIO telefono 762082 vende primo ingresso BARCOLA appartamento in villa vista incantevole su due piani salone con caminetto cucina doppi servizi tre camere mansarda porticato terrazze giardino proprio box quattro auto 220.000.000.

RABINO telefono 762081 vende libero San Giacomo appartamento due camere cucina servizio più magazzino 80 mq 13.500.000. 14/2 S

RABINO telefono 762081 vende liberabile adiacenze piazza Hortis soggiorno tre camere cameretta cucina doppi servizi 33.500.000. 14/2 S

RABINO telefono 762081 vende primo ingresso Opicina appartamento con mansarda soggiorno tre camere cucina doppi servizi terrazzo 71.000.000. 14/2 S

RABINO telefono 762081 vende libero via Cologna piano ammezzato soggiorno due camere cucina bagno riscaldamento autonomo 29.000.000. 14/2 S

RABINO telefono 762081 vende libero adiacenze via Tigor recente piano alto soggiorno due camere cucina bagno 45.500.000. 14/2 S

RABINO telefono 762081 vende primo ingresso pronta entrata Strada per Longera salone angolo cottura camera bagno 20.000.000 più 16.000.000 mutuo volendo posto macchina coperto. 14/2 S

RABINO telefono 762081 vende libero inizio via Giulia salone tre camere cucina bagno riscaldamento centrale 49.500.000. 14/2 S

RABINO telefono 762081 vende libero recentissimo soggiorno due camere cucina bagno terrazzo 48.500.000. 14/2 S

RABINO telefono 762081 vende libero recente adiacenze Ospedale due camere cucina bagno terrazzo 33.500.000. 14/2 S

RABINO telefono 762081 vende libero via Giuliani camera cucina servizio 5.000.000. 14/2 S

RABINO telefono 762081 vende libero dei Leo (adiacenze via Rossetti) camera cucina servizio 8.400.000. 14/2 S

RABINO telefono 762081 vende Muggia S. Barbara terreno edificabile fronte strada vista mare luce acqua edificabilità circa 600 metri cubi 20.000.000. 14/2 S

RABINO telefono 762081 vende libero via Capodistria recente piano alto soggiorno camera cucinino bagno terrazzo cantina 26.500.000. 14/2 S

RABINO telefono 762081 vende libero via di Tramare appartamento in casetta due camere cucina bagno cantina soffitta giardino proprio 30 mq 15.000.000. 14/2 S

RABINO telefono 762081 vende libero Rotonda del Boschetto bellissimo appartamento saloncino camera cucina bagno terrazzo 46.000.000. 14/2 S

RABINO telefono 762081 vende libero recente via Capodistria soggiorno camera cameretta cucina bagno terrazzo 37.500.000. 14/2 S

RABINO telefono 762081 vende libero recente via Valmaura piano alto soggiorno camera cameretta cucina bagno cantina 33.800.000. 14/2 S

RABINO telefono 762081 vende libero adiacenze viale XX Settembre due camere cucina bagno 27.000.000. 14/2 S

ROSSETTI prestigioso appartamento vendesi, palazzina, salone, bistanze, doppi servizi, terrazza, box, tel. 726386 mattino. 756 S

SOLARIO piazza San Giovanni, 3 tel. 61061, 16-19; acquista urgentemente per clienti appartamenti mq. 50-80 zone diverse, anche occupati. 2288 S

SAN GIACOMO centro due camere cameretta, cucina atrio bagno servizio 4° piano occupato vendesi agevolazioni 762138. 2343 S

SPAZIOCASA vende prestigioso attico su due piani salone rustico soggiorno 3 stanze servizi grandi terrazze. Tel. 64266. 6/2 S

SPAZIOCASA vende Str. per Opicina recente soggiorno cucinino 2 stanze poggiolo. Tel. 64266. 6/2 S

SPAZIOCASA vende Rolano in casa bifamiliare soleggiato soggiorno cucina 3 stanze servizi più 800 mq terreno. Tel. 64266. 6/2 S

SPAZIOCASA vende appartamenti occupati in case recenti varie grandezze da 23.500.000. Tel. 64266. 6/2 S

SPAZIOCASA vende Bibione prossima consegna varie grandezze soggiorno 1/2 stanze 550.000/mq Tel. 64266. 6/2

SPAZIOCASA vende centrali in costruzione varie grandezze possibilità cantina e box da 33.000.000. Tel. 64266. 6/2 S

STABILE intero o appartamento occupato cerco in acquisto per investimento telefonare 755059. 14/2 S

STADIO vendesi appartamento palazzina, recentissimo, cucina, tristanze, doppi servizi, poggioli, box, Tel. 726386 mattino. 756 S

STADIO appartamento in villetta salone, 2 stanze, cucina, bagno, garage, posto macchina, giardino proprio, autoriscaldamento metano, facilitazioni pagamento, vende Immobiliare CIVICA Via S. Lazzaro, 10 Tel. 61712. 2175 S

URGENTEMENTE cerco mini appartamento 50 mq Stazione, Viale D'Annunzio, F. Severo via Rossini, saldo immediato tel. 772347. 12/2 S

VENDESI villa bifamiliare paraggi Sistiana molto signorile con meraviglioso parco alberato con terreno costruibile telefonare 68111 mattino. 2316 S

VENDESI attico meraviglioso centralissimo signorile ogni confort Lignano telefonare 68111 mattino. 2316 S

VENDO casa appartamento 185 mq mansarda giardino garage tutti conforts con tre grandi magazzini pianterreno tel. 828639. 2228 S

VICOLO Scaglioni palazzina in costruzione panoramicissima vista Golfo, finiture extra lusso, ampio parco condominiale; 3-4 stanze, salone, cucina, doppi servizi, ripostiglio, ampie terrazze con caminetto, mansarda, giardini privati, box auto, parcheggi esterni. Riscaldamento autonomo metano. Consegna ottobre-novembre 1980, vende direttamente impresa costruttrice SIE S. Caterina n.9 Telefono 60098. 565 S

VILLA Aquileia, con giardino, vendesi 110.000.000 telefonare 768800 mattina, 54519 pomeriggio. 2319 S

VILLA Grignano Santa Croce con spiaggia giardino appartamento canale Ponterosso o altra posizione panoramica acquistasi o affittasi da privato. Scrivere a Publikompass cassetta nr. 27/E 34100 Trieste. 1725 S

ZONA industriale vendesi terreno per costruzioni industriali Solario piazza S. Giovanni 3, 16-19. 2288 S

13.500.000. tigor vendesi affittato 3 stanze servizi minimo contanti 6.000.000. Tel. 766676. 19/2 S

18.500.000 Settefontane vendesi affittato miniappartamento recente minimo contanti 8.500.000. 19/2 S

23.500.000. Via Giulia 105 vendesi appartamento affittato minimo contanti 9.000.000 Tel. 766676. 19/2 S

55.000.000 Piazza Stazione vendesi appartamento libero da restaurare adatto uffici 190 mq ascensore Tel. 766676. 19/2 S

DIVERSI
V Lire 400 per parola

ESPERTO equo canone offresi consulenze, misurazioni, verifiche, contratti. Telefonare 209057. 465 V

ROULOTTE-NAUTICA-SPORT
Z Lire 300 per parola

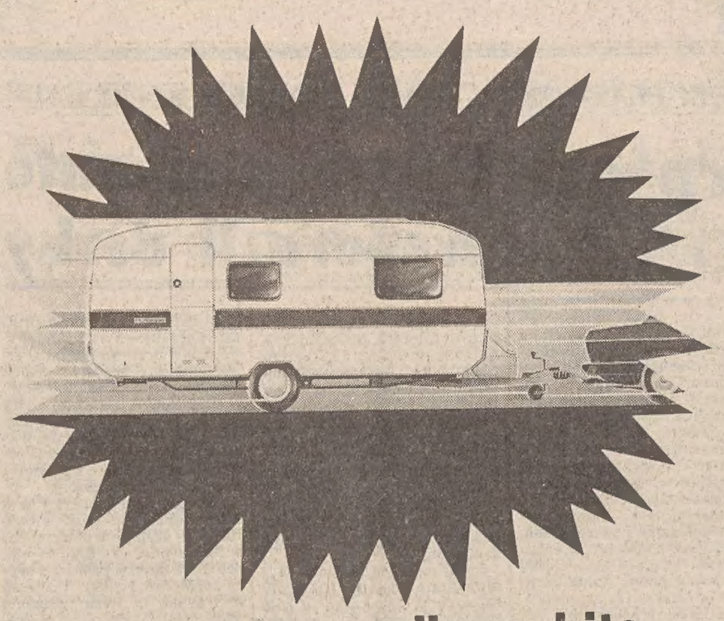
ADRIA: roulotte complete funzionali e costano poco, concessionario Nauticaravan Rio Ospo Muggia. Tel. 271256. 1931 Z

BARCA ventroresina m 3.70, motore Chrysler 20HP, con timoniera, accessoriatissima, con ormeggio vendesi. Telefonare 758574. 1234 Z

CAMPER TRIESTE strada per Basovizza 6 (Cave Faccanoni) allestimenti autocase. 2077 Z

FABBRICA roulotte liquida modelli '79 superaccessoriate a prezzi di realizzo sconti favolosi lunga rateizzazione. Telefonare 041/975299. 07006 Z

SCI usati, varie misure e modelli vende Tommasini Sport, via Mazzini 37,39. 050058 Z



operazione roller subito

BLOCCHI IL PREZZO E PAGHI A LUGLIO

Prenota subito un Roller
al prezzo di listino del settembre 1979.
Potrai pagarlo quando lo ritirerai.
Anche a luglio, per esempio. E con
comode dilazioni, certo.

...anche per il nuovissimo 'ROBINSON 385'

roller® GUIDAFACILE

Cortesi e complete informazioni presso tutti i punti di vendita.
(Sugli elenchi alfabetici del telefono alla voce roller.)

STABILIMENTO E FILIALE, CALENZANO, Firenze - Via Petrarca, 32/Telefono 8878141
FILIALE DI ROMA - Via dei Monti Tiburtini, 420/Telefono 4504268 (proseguimento di Via Lanciani) - **FILIALE DI MILANO** - Piazza de Angeli, 2/Telefono 436484
FILIALE DI TORINO - Lungodora Siena, 8/Telefono 237118.

ACQUISTIAMO IN CONTANTI

STABILE IN BLOCCO

IN TRIESTE E CIRCONDARIO, ANCHE INTERAMENTE OCCUPATO, PURCHÈ IN BUON STATO DI MANUTENZIONE, INDISPENSABILI SERVIZI INTERNI

APPARTAMENTI LIBERI

ESCLUSIVAMENTE IN TRIESTE, OGNI EPOCA E DIMENSIONE, INDISPENSABILI SERVIZI INTERNI

GARANTIAMO

- DEFINIZIONE RAPIDA
- PAGAMENTO IMMEDIATO PER CONTANTI
- ASSOLUTA RISERVATEZZA
- MASSIMA SERIETÀ

ININTERMEDIARI

SCRIVERE A:
PUBLIKOMPASS spa
CASELLA 10/E - 34100 TRIESTE

Siete davvero al passo coi tempi?

Cambiano i tempi. E cambiano i gusti, proprio perché riflettono il continuo mutamento della gente nel tempo.

Può succedere così che alcune caratteristiche ricercate in certi oggetti durante un periodo, non lo siano più nel successivo.

Prendiamo il caso dell'automobile. La ricerca di grandezza e di apparenza di ieri ha lasciato il posto alla ricerca delle caratteristiche opposte.

Oggi la quantità non basta più. Oggi chi acquista un'auto vuole investire soprattutto in qualità.

Qualità, sicurezza, tecnologia avanzata: ecco il programma intelligente della BMW.

BMW è da sempre sinonimo di un lavoro più creativo e moderno svolto da tecnici qualificati, di una produzione ad altissimo rendimento, che non perde mai di vista la funzionalità. La nuova grande BMW costituisce l'esempio migliore in proposito e offre una proposta veramente inedita anche per gli automobilisti più esigenti: una macchina di lusso, all'avanguardia ma anche conveniente. La BMW supercompatta è una sintesi di questa filosofia. E rappresenta la piccola fra le "grandi". E non - come le altre - una piccola di grandi dimensioni.

Se amate l'essenziale: BMW Serie 3.

Scegliete la sicurezza del futuro; scegliete la tecnica ad altissimo livello che sta alla base della sicurezza; aggiungete a una guida intelligente e alla perfezione tecnologica la massima razionalità: ed eccovi le BMW della Serie 3 agili, maneggevoli, compatte e... tanto confortevoli. Un'eleganza sobria, una linea che esprime l'orientamento di gusto più attuale sono il segno inconfondibile di chi acquista una macchina per la qualità. E non per la "quantità".

BMW Serie 3	Cilindrata litri	Potenza CV/DIN	Accelerazione 0-100 km/h sec.	Velocità massima km/h
4 cilindri				
BMW 316	1,6	90	13,8	160
BMW 318	1,8	98	11,9	165
6 cilindri				
BMW 320	2,0	122	10,7	181
BMW 323i	2,3	143	9,5	190

BMW Leasing: tutto il vantaggio BMW.
Per informazioni rivolgetevi al vostro concessionario BMW o direttamente al Servizio Leasing BMW Italia S.p.A. - Via G. Fara, 41 - 20124 Milano - Tel. 632941 - 652596.

BMW 320 con accessori a richiesta: impianto lavafari, fari fendinebbia, secondo specchio retrovisore esterno.

DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

Il trionfo di Reagan

(Tel. Ap)

Manchester — Ronald Reagan, raggiante, saluta i sostenitori dopo il successo alle primarie del New Hampshire, in cui ha sonoramente battuto il più diretto avversario George Bush

L'EUROPARLAMENTO E LA QUESTIONE AFGHANA

Consensi e critiche al piano della Cee

BRUXELLES — La proposta dei governi dei nove paesi della Cee di tentare di risolvere la crisi dei rapporti Est-Ovest con la formula della neutralità dell'Afghanistan ha ottenuto un consenso di massima, punteggiato però da qualche critica, dal Parlamento europeo.

La commissione politica dell'assemblea di Strasburgo, presieduta da Emilio Colombo, ha «interrogato» ieri sull'argomento il ministro degli esteri Ruffini, presidente di turno del consiglio dei ministri della Comunità, su quanto i Nove stanno facendo per contribuire a ristabilire un clima più tranquillo nei rapporti internazionali. L'incontro è avvenuto a Bruxelles, dove si riuniscono le commissioni dell'Europarlamento e dove Ruffini ha fatto tappa nel corso della sua missione nelle capitali di alcuni paesi della Cee.

La commissione, della quale fanno parte, tra gli altri, gli italiani Zagari, Natali, Segre, Cariglia, Pelikan, Pannella e Macciocchi, si è detta in parte soddisfatta del ruolo di stimolo che si è assunta l'Europa formulando la proposta di neutralità dell'Afghanistan, ma ha invece criticato il consiglio dei ministri per non aver preso una posizione netta e inequivocabile sui Giochi olimpici, dopo che, a maggioranza, l'assemblea di Strasburgo si era pronunciata a favore del boicottaggio.

Dalla relazione di Ruffini, dedicata ai maggiori temi internazionali, ma centrata sull'Afghanistan, e dai commenti dei componenti la commissione, si è tratta comunque l'impressione che l'iniziativa dei Nove possa aver fatto breccia e che «i fili del dialogo — come ha detto il deputato comunista Sergio Segre — sembra si vadano riannodando».

Fondi europei per il tunnel della Manica?

BRUXELLES — L'annoso progetto di collegamento «terrestre» fra la Gran Bretagna e il continente tramite la costruzione di una galleria sotto la Manica è tornato a fare parlare di sé anche a Bruxelles. Secondo voci che continuano a circolare, la partecipazione Cee ai finanziamento della galleria potrebbe inserirsi fra gli investimenti suscettibili di essere attuati in territorio britannico.

La confessione — ha detto il suo presidente Emilio Colombo — vuole vedere concretarsi in modo più attivo l'iniziativa politica dei nove paesi comunitari, vuole che l'azione europea abbia una maggiore incidenza.

Al ministro degli esteri italiano sono stati chiesti chiarimenti sulla proposta formulata dai Nove nella riunione di Roma del 19 febbraio. La prospettiva che i Nove hanno fatto propria — ha risposto Ruffini — si configura in un gesto che ha un rilevante valore politico e psicologico: «Tanto maggiori saranno le sue possibilità di successo, quanto più ampia sarà l'adesione a questa prospettiva dei paesi non allineati. La crisi afghana — ha detto ancora Ruffini — è stata di tale gravità che la distensione non resisterebbe certo ad un ulteriore analogo colpo. Ma la distensione è «globale e indivisibile» e può essere salvaguardata solo se si rispettano gli interessi di tutte le parti in causa. Tutte le nazioni debbono dimostrare «uguale disponibilità» a rispettarne le premesse fondamentali (l'indivisibilità della pace e della sicurezza in tutte le aree del mondo), come anche l'Urss ha solennemente sottoscritto nella dichiarazione con la Germania federale del maggio 1978 a Bonn.

La preoccupazione manifestata dalla commissione politica è che la mancanza di iniziative faciliti l'affermazione dello status quo. Sull'Afghanistan e sulle conseguenze di questa crisi il Parlamento europeo si è espresso con estrema chiarezza, due settimane fa a Strasburgo, con la risoluzione di condanna per l'intervento sovietico e di richiesta del ritiro delle truppe che impegnava i nove governi della Cee a sollecitare i rispettivi comitati olimpici per un boicottaggio dei Giochi di Mosca.

Di fronte ad una presa di posizione così netta l'iniziativa dei nove ministri degli esteri, autonoma ma elaborata in raccordo con gli Stati Uniti e gli altri paesi occidentali, è apparsa inadeguata ai più critici tra i parlamentari europei.

Ruffini ha parlato anche della conferenza di Madrid dell'autunno prossimo, definendola un «foro idoneo» a verificare se l'Unione Sovietica assumerà le proprie responsabilità nell'adempimento delle disposizioni dell'atto finale di Helsinki.

Arabia Saudita: voci di golpe diffuse a Londra

LONDRA — Voci d'un colpo di stato militare in Arabia Saudita si sono diffuse a fine giornata sui mercati finanziari e commerciali londinesi, provocando, in particolare, una rapida ripresa del corso dell'oro e una caduta del dollaro.

Crollato nel corso della giornata fino a 627,5 dollari, il lingotto è risalito così in chiusura a 642,5 dollari, cioè quasi al suo livello di ieri (640,5 dollari).

Non si è potuta scoprire l'origine di queste voci. Ma la più assoluta calma regnava ieri sera a Riad e a Gedda, proprio quando circolavano a Londra le voci d'un colpo di stato. Le comunicazioni telefoniche nazionali e internazionali funzionano regolarmente e radio e televisione saudite trasmettono i loro programmi abituali.

Si apprende intanto da fonti arabe solitamente degne di fede che Re Khaled dell'Arabia Saudita è stato colpito due settimane fa da un lieve attacco cardiaco durante una battuta di caccia col falcone.

L'informazione conferma quelle fornite in precedenza da diplomatici occidentali secondo cui il sovrano si stava rimettendo da un disturbo cardiaco. Secondo le fonti arabe, molto vicine alla famiglia reale saudita, il 67enne Khaled è ricoverato all'ospedale di Riad e le sue condizioni sono ora soddisfacenti. I medici ritengono che l'attacco sia stato dovuto ad affaticamento in relazione alla battuta di caccia iniziata una settimana prima il ricovero in ospedale, il 18 febbraio scorso.

Khaled è un appassionato della caccia con il falcone e tende notoriamente ad anteporre questa sua passione agli stessi affari di governo. Tra l'altro, ha continuato la caccia nonostante le due operazioni a cuore aperto subite nel 1972 e nel 1978.

Cardinale francese ospite della Cina

PECHINO — La Chiesa cattolica ha inviato per la prima volta un cardinale nella Repubblica popolare cinese. Il cardinale Roger Etchegaray, arcivescovo di Marsiglia, è giunto ieri a Pechino per una visita di quasi tre settimane su invito dell'Associazione del popolo cinese per l'amicizia con i paesi stranieri.

La visita sembra destinata a imprimere un impulso decisivo agli sforzi compiuti dall'anno scorso per l'avvio di un dialogo tra la Cina e il Vaticano.

Etchegaray, che è anche presidente della conferenza episcopale francese, è arrivato a Pechino con un volo di linea dell'«Air France», accompagnato da due collaboratori. È stato accolto all'aeroporto da rappresentanti dell'Associazione d'amicizia e da un consigliere dell'ambasciata di Francia.

Secondo fonti diplomatiche, si tratta di una visita «a titolo privato» e il cardinale «non è incaricato di alcuna missione da parte del Vaticano». Sembra molto difficile credere a quest'ultima affermazione, specialmente nel caso di un principe della Chiesa che, come tale, è cittadino vaticano.

La Dc secondo Mosca «manca di realismo»

MOSCA — «La Democrazia cristiana ha dimostrato ancora una volta assenza di realismo nel valutare la situazione del paese e l'incapacità di una gran parte del partito di disfarsi dei tradizionali pregiudizi verso i comunisti». Questo il giudizio della «Pravda» sul congresso Dc, in un commento del corrispondente da Roma.

In politica estera, secondo la «Pravda», il congresso democristiano «ha manifestato l'adesione dei circoli influenti del partito alle forze militariste della Nato e uno spirito di sudditanza verso il partner d'oltre oceano».

ALLARMANTI DICHIARAZIONI A TEHERAN DEL LEADER ISLAMICO BEHESHTI

Slitterebbe a metà di maggio la liberazione degli ostaggi Usa

TEHERAN — *L'ayatollah Mohammed Beheshti, segretario generale del Consiglio della rivoluzione iraniano, ha dichiarato ieri che ci vorranno circa dieci settimane prima che il futuro Parlamento iraniano possa cominciare la discussione sulla sorte degli ostaggi americani di Teheran.*

«Se le elezioni legislative si svolgeranno, come previsto, in due turni — egli ha detto — il Parlamento si riunirà entro sei settimane circa e dovrà occuparsi della propria organizzazione interna prima di affrontare la discussione dei differenti problemi».

«Se si decide — ha aggiunto — di esaminare in primo luogo la sorte degli ostaggi, sulla quale deve pronunciarsi secondo la decisione dell'Imam Khomeini, ciò non potrà essere fatto prima di circa dieci settimane, cioè a metà maggio». «Non so quanto tempo ci vorrà per giungere a una conclusione definitiva», ha poi detto Beheshti.

L'ayatollah non ha escluso, d'altro lato, che la commissione d'inchiesta dell'Onu possa vedere gli ostaggi non unicamente in quanto testimoni, ma anche per motivi umanitari. «E' possibile che il Consiglio della rivoluzione esamini questa possibilità, ma una decisione del genere non sarà presa facilmente.

La commissione d'inchiesta dell'Onu sull'Iran, oltre ad ascoltare le deposizioni di 140 iraniani che si sono dichiarati vittime di torture a opera della polizia segreta dello Scià, si è incontrata frattanto con il ministro della giustizia iraniano per discutere documenti riguardanti le violazioni dei diritti umani avvenute sotto lo Scià e con il governatore della Banca centrale per esaminare le transazioni finanziarie che, secondo il regime Khomeini, dimostrerebbero la corruzione del passato regime.

Il ministro degli esteri Ghotzadeh, dopo un incontro con la commissione, ha detto che il governo sta cercando di ottenere dai militari che tengono gli ostaggi americani l'assenso a un incontro tra la commissione e gli ostaggi stessi.

E' stata inoltre annunciata la nomina dell'ayatollah Mahdawi Kani, membro del consiglio rivoluzionario, a «supervisore» del ministero dell'interno.

A Washington, un alto funzionario del dipartimento di stato americano ha dichiarato che ci sono «pochissime» possibilità che gli ostaggi americani vengano liberati entro le prossime due settimane. Questa dichiarazione, molto più pessimista di quelle fatte a Washington nei giorni scorsi, fa seguito alle dichiarazioni del Presidente iraniano Bani Sadr a un canale della televisione tedesca, secondo cui la commissione internazionale delle Nazioni Unite ha soltanto il compito di condurre un'inchiesta sul regime dell'ex Scià.

Sciolte 50 compagnie estere

TEHERAN — Il Consiglio della rivoluzione ha approvato la nazionalizzazione di 50 compagnie di appalto e progettazione. Lo ha dichiarato a un giornale Ezzatollah Sahabi, membro del consiglio stesso.

Sahabi, che è capo dell'ente di pianificazione e bilancio, ha detto che il governo concederà partecipazioni nelle compagnie ai loro dipendenti. Il giornale non precisa di quali compagnie si tratta o se qualcuna di esse ha azionisti stranieri.

In particolare, lo scioglimento delle imprese petrolifere congiunte annunciato ieri e confermato dal ministro del petrolio Moinfar, riguarderebbe cinque compagnie. Fra queste figurano la Sirip, nella quale l'Agip ha il 50 per cento e la Iminoco, anche essa a partecipazione Agip (più Phillips petroleum olandese e Commissione indiana per il gas naturale).

Le altre imprese sarebbero: Ipac (Amoco e altri), Lapco (Arco, Murphy, Sun e Union) e Hopeco (Petrobras del Brasile e Mobil).

In base ai contratti originali, l'Iran rileva il 50 per cento del greggio estratto dalle imprese congiunte. Queste ultime hanno prodotto il grosso del greggio iraniano «offshore».

Moinfar ha precisato che le compagnie saranno semplicemente sciolte e non nazionalizzate, previo consenso delle società interessate, con le quali sarà anche discussa la questione del risarcimento.

SEQUESTRATI ALMENO DIECI DIPLOMATICI INVITATI A UN RICEVIMENTO

L'ambasciata dominicana a Bogotà attaccata da guerriglieri maoisti

Tra i prigionieri il nunzio apostolico - Ferito il rappresentante americano?

BOGOTA' — Una decina di uomini armati ha fatto irruzione ieri sparando a raffica nell'ambasciata della repubblica dominicana in Colombia. Pare che gli autori dell'attacco abbiano catturato una decina di ambasciatori. I diplomatici si trovavano nell'ambasciata per un ricevimento in occasione della festa nazionale dominicana.

Secondo testimoni oculari citati da radio Caracol, gli autori dell'attacco sarebbero guerriglieri dell'organizzazione di estrema sinistra «Movimento di autodifesa dei lavoratori», di ispirazione maoista; è il gruppo di guerriglia urbana più attivo della Colombia.

Nell'attacco sarebbe rimasto ucciso un soldato colombiano, ed altre cinque persone sarebbero rimaste ferite davanti all'ambasciata.

Non è dato sapere se altro spargimento di sangue sia avvenuto all'interno dell'ambasciata attaccata; l'edificio, che si trova davanti all'università nazionale, è stato circondato da forze di polizia.

Dopo lo schieramento di centinaia di poliziotti attorno all'ambasciata, per due volte sono scoppiate sparatorie nei pressi dell'edificio: pare che la prima bordata sia stata opera di cecchini appostati all'università, cui la polizia ha risposto. La polizia stessa riferisce che sono rimasti feriti tre passanti e due poliziotti.

Le prime notizie indicano che l'ambasciatore statunitense Diego Asencio è ferito in modo grave. Raggiunto da tre pallottole, egli sarebbe stato ricoverato nell'ospedale militare di Bogotà, ed una delle sue guardie del corpo sarebbe rimasta ferita nell'aiutarlo a fuggire.

Un primo giro di telefonate effettuato dall'Associated Press presso le varie ambasciate della capitale colombiana ha ottenuto la conferma che fra gli ambasciatori catturati e tenuti in ostaggio dai terroristi sono quelli di Svizzera, Austria, Uruguay, Costa Rica, Nicaragua, Egitto, Venezuela, Messico e Haiti, più il nunzio apostolico (rappresentante diplomatico del Vaticano) arcivescovo Angelo Acerbi.

Non è stato possibile avere conferma della notizia diffusa da una stazione radiofonica, secondo cui sono stati fatti prigionieri, fra gli altri, anche gli ambasciatori di Guatemala, Israele e Brasile, nonché il rappresentante delle nazioni unite a Bogotà, mentre l'ambasciatore del Paraguay sarebbe rimasto ferito nella sparatoria: queste ambasciate non rispondono al telefono, oppure i loro funzionari di servizio si rifiutano di rilasciare dichiarazioni.

L'attacco, secondo quanto riferito da testimoni oculari, è stato fulmineo e imprevedibile: i giovani armati, che indossavano magliette blu e arancione, hanno estratto le armi ed hanno cominciato a sparare all'improvviso nel momento in cui una «Mercedes» usciva dal cancello principale dell'ambasciata con a bordo uno dei diplomatici che avevano presenziato al ricevimento, offerto in occasione della festa nazionale della Repubblica dominicana, l'anniversario dell'indipendenza.

■ ANDALUSIA — Circa quattro milioni e mezzo di andalusi sono chiamati oggi alle urne per dire se vogliono o no lo statuto di autonomia regionale. La risposta sarà affermativa nel caso che almeno il 50 per cento degli elettori iscritti dica «sì».

Rhodesia: voto senza incidenti

SALISBURY — Rigorose misure di sicurezza sono in vigore a Salisbury e in altri importanti centri dello Zimbabwe-Rhodesia, la ex colonia britannica che da ieri e fino a domani è impegnata nelle elezioni del suo primo Parlamento in vista dell'acquisizione dell'indipendenza. Lo scrutinio porterà alla costituzione del primo governo pienamente autonomo dell'ex colonia, dopo sette anni di una guerriglia che ha provocato più di 20 mila vittime, e dopo un novantennio di supremazia della minoranza bianca.

La campagna elettorale è stata caratterizzata da molti episodi di violenza e di intimidazione. Ma le operazioni di voto, caratterizzate da una forte affluenza procedono senza incidenti. Si calcola che circa centomila militari presidino il paese; in particolare, pattuglie appoggiate da mezzi blindati sorvegliano gli impianti più vitali, a cominciare dalle stazioni radiofoniche e televisive. I soldati recano gli elmetti e sugli automezzi si notano mitragliatrici; intorno a Salisbury sono stati disposti diversi posti di blocco a opera della polizia.

Tutta la popolazione negra (i bianchi hanno già votato), uomini e donne di almeno 18 anni, ha diritto al voto, si calcola che siano più di 2.800.000 persone. Il sistema elettorale vigente è quello proporzionale. I risultati definitivi dovrebbero essere annunciati martedì.

Nella telefoto Upi: dimostrazione di sostenitori del vescovo Muzorewa.

ULTIME DI FINANZA

NEW YORK — Ha ripreso a scendere oggi la Borsa di New York, dopo la breve pausa di martedì.

La seduta si era aperta in chiave di ottimismo, e l'indice Dow Jones sui 30 industriali aveva guadagnato altri tre punti nelle prime ore di contrattazioni. La brusca svolta al ribasso è stata provocata dall'arrivo di voci (poi rivelatesi infondate) di un colpo di stato in Arabia Saudita. La pressione dell'offerta è comunque continuata fino alla chiusura. L'indice Dow Jones ha finito con il perdere, in chiusura, 9,13 punti, attestandosi a quota 855,12.

FERRUCCIO BORIO
Direttore responsabile
Edito dalla Società Editrice Triestina p. A. - Via S. Fellico 8

«Il Piccolo» è iscritto alla FIEG - Federazione Italiana Editori Giornali

La tiratura è controllata dall'ADS - Accertamenti Diffusione Stampa

†

Il 27 febbraio si è spenta senza dolore la nostra cara

Serena Gordini in Balestra

Ne danno il triste annuncio il marito ALDO e i figli ALDA e ROBERTO, unitamente ai parenti tutti.

La famiglia ringrazia il prof. BENNARI, i medici e tutto il personale della III Divisione del Santorio, che tanto amorevolmente l'hanno assistita.

Si ringrazia il dott. FOGHER per le cure prodigate.

Un ringraziamento particolare al cugino dott. GIORGIO PRESCA.

I funerali avranno luogo domani venerdì 29 corr. alle ore 9.15 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 28 febbraio 1980.

Ricorda la cara nipote

Serena

zia RITA.

Trieste, 28 febbraio 1980.

Un caro e ultimo saluto a

Serena

famiglie BALESTRA, PINA, ADRIANO, LAURA, FABRIZIA, SABRINA, FABIO.

Trieste, 28 febbraio 1980.

Partecipano al lutto lo zio VIRGILIO BALESTRA, i cugini GIORGIO, LAURA, MICHELE SIMONIS, GIORGIO E RENATA PRESCA.

Trieste, 28 febbraio 1980.

Si associano al lutto gli amici RITA, RICO DELLAVALLE e figli.

Trieste, 28 febbraio 1980.

Partecipano al lutto gli amici:
— DORA e DARIO GRANIERI
— LICIA e ROMANO SLEIKO
— ISA e VITTORIO COGO

Trieste, 28 febbraio 1980.

Sono vicine ad ALDA e famiglia: GIANNA e MARIA MARTIN.

Trieste, 28 febbraio 1980.

†

L'anima buona di

Nives Drasceh ved. Massopust

è salita in cielo.

Ne danno il triste annuncio, a tumulazione avvenuta, le sorelle ERMINIA e ANITA (assente) ed i familiari.

Trieste, 28 febbraio 1980.

†

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Giuseppe Bottegaro

Addolorati lo annunciano la moglie, le figlie, i generi, i nipoti e parenti tutti.

Un grazie di cuore al primario professor dottor FRANCA, ai medici tutti, a suor ANTERINA, alle caposala e personale tutto del II Lungodegenti.

I funerali seguiranno sabato 1 marzo alle ore 10.30 dall'Ospedale Maggiore.

Trieste, 28 febbraio 1980

†

È mancata all'affetto dei suoi cari

Lidia Babich in Crevatin

Ne danno il triste annuncio il marito MARCO, le figlie VERA e ROSETTA con le rispettive famiglie, le sorelle, i cognati, le cognate, i nipoti e parenti tutti.

I funerali seguiranno venerdì 29 febbraio alle ore 11.45 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 28 febbraio 1980

†

È mancato all'affetto dei suoi cari

Giovanni Stancich

Ne danno il triste annuncio le sorelle MARIANNA e ANDREINA, le nipoti NERINA, VALNEA e famiglie, nipoti e parenti tutti.

I funerali avranno luogo domani venerdì 29 corr. alle ore 9 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 28 febbraio 1980

†

Il giorno 26 febbraio è mancata all'affetto dei suoi cari

Argia Cavalieri in Grassi

Ne danno il triste annuncio il marito ERNESTO, la figlia ALDA, il genero, il nipote MAURO, la sorella ANNA e parenti tutti.

I funerali avranno luogo venerdì 29 corr. alle ore 9.30 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 28 febbraio 1980

I funerali del defunto

Vittorio Sterzai

avranno luogo oggi alle ore 9 dall'Ospedale Maggiore direttamente alla chiesa di S. Vincenzo dove verrà celebrata una S. Messa.

Trieste, 28 febbraio 1980

Il Comitato Tecnico Gruppo Ortofrutticoli e l'Associazione Commercianti al Dettaglio si associano al lutto della famiglia per l'improvvisa scomparsa del Dirigente

Giovanni Millo

Trieste, 28 febbraio 1980.

Addolorati partecipano al lutto: famiglie MELATO, STULLE.

Trieste, 28 febbraio 1980.

†

«Il Regno dei Cieli è simile a un mercante che va in cerca di perle preziose; trovata una perla di grande valore, va, vende tutti i suoi averi e la compra».
Dal Vangelo S. Matteo

Munita del conforto della fede, si è spenta, improvvisamente, la nostra adorata e indimenticabile

Luisa Calderaro

Costernati, ne danno il doloroso annuncio il marito FRANCO, la figlia ELIANA, la mamma, i fratelli ed i parenti tutti.

I funerali seguiranno venerdì 29 c.m. alle ore 11.15 partendo dalla Chiesa di San Vincenzo de' Paoli.

Trieste, 28 febbraio 1980.

I colleghi ACEGA-ACT partecipano commossi al dolore di FRANCO e della sorella LUISA per la prematura scomparsa dell'amata

Luisa

Trieste, 28 febbraio 1980.

Partecipano al lutto le famiglie CHICCO e CITTA'.

Trieste, 28 febbraio 1980.

Partecipa al dolore di ELIANA la classe III I.

Trieste, 28 febbraio 1980.

†

Dopo una vita di intenso affetto il giorno 27 febbraio si è spento improvvisamente il mio amato

Nicolò Antonaz
da Visignano d'Istria

Con profondo dolore ne dà l'annuncio la inconsolabile moglie ENRICA, unitamente ai fratelli, il cognato, le cognate, i nipoti e parenti tutti.

Un sentito ringraziamento al Primario, ai medici e al personale tutto della Clinica Medica dell'Ospedale Maggiore.

I funerali avranno luogo venerdì 29 corrente mese alle ore 12 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 28 febbraio 1980

Piangono

zio Nicoletto

la cognata PIERINA, LIVIA, LUISA, UCCIO, ELENA.

Trieste, 28 febbraio 1980

†

È mancata all'affetto dei suoi cari

Carmela Zucca ved. Filippi

Ne danno il triste annuncio i figli GIORGIO e PALMIRA, la nuora, il genero, le nipoti, fratelli, sorelle, cognate, cognati e parenti tutti.

I funerali avranno luogo oggi nel cimitero di Capodistria alle ore 16.

Trieste-Capodistria, 28 febbraio 1980

Partecipano al lutto i colleghi dell'Ufficio Cassa.

Trieste, 28 febbraio 1980

Partecipa con profondo dolore al lutto della famiglia per l'improvvisa scomparsa della signora

Nadia Hausbrandt

ADRIANO RIOSA.

Trieste, 28 febbraio 1980.

ALDO e CHRISTIA LEGGERI partecipano commossi al dolore dell'amico ERMANNO per la tragica scomparsa della moglie

Nadia Hausbrandt

Trieste, 28 febbraio 1980.

Profondamente addolorata per la perdita dell'amica

Nadia

MARILY CONTI.

Trieste, 28 febbraio 1980.

†

Il giorno 26 febbraio, dopo una lunga vita trascorsa assieme, il mio adorato marito

Tomaso Costanzo

m'ha lasciato per sempre.

Lo annuncia con profondo dolore la moglie assieme al fratello, le sorelle e i nipoti.

I funerali si svolgeranno domani venerdì 29 corrente alle ore 10.30 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 28 febbraio 1980

Partecipa al lutto per la morte di

Maria Zanier ved. Klancnik

Bar ALEX.

Trieste, 28 febbraio 1980.

Nel primo anniversario della scomparsa del nostro caro

Ugo Dose

la moglie e i parenti tutti Lo ricordano con affetto e triste rimpianto.

Trieste, 28 febbraio 1980

28.2.1978 — 28.2.1980

Rosa Polli

La nipote LUISA Ti ricorda con immutato dolore.

Trieste, 28 febbraio 1980

†

Il giorno 27 febbraio è mancato all'affetto dei suoi cari

Antonio Basiaco

Ne danno il triste annuncio la moglie GIUSEPPINA, i figli LUCIANO ed ELDA, la nuora, i nipoti, il fratello MARIO, le sorelle GIUSEPPINA e ANTONIA, i cognati unitamente ai parenti tutti.

Un sentito ringraziamento vada al medico curante dott. PETELIN per le amorevoli cure.

I funerali si svolgeranno domani venerdì 29 corr. alle ore 11.30 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 28 febbraio 1980.

†

Il giorno 27 febbraio è venuto a mancare al nostro affetto

Vittorio Sibelja

Ne danno il doloroso annuncio la moglie GIOVANNA, i figli, le nuore e la nipotina unitamente ai parenti tutti.

I funerali seguiranno domani venerdì 29 corr. alle ore 10.45 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 28 febbraio 1980

Partecipano al lutto per l'improvvisa scomparsa del caro fratello

Vittorio Sibelja

le sorelle ALBINA, IDA, MARIA, CRISTINA e VITTORIA, assieme ai nipoti e parenti tutti.

Trieste, 28 febbraio 1980

Partecipa al lutto famiglia GIRALDI.

Trieste, 28 febbraio 1980

†

Il giorno 27 febbraio è venuta a mancare l'anima buona di

Marcella ved. Caputto nata Cerkvenik

Ne danno il triste annuncio la sorella VITTORIA ved. MALTONI, i nipoti, i pronipoti e parenti tutti.

I funerali seguiranno domani venerdì 29 corr. alle ore 10 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 28 febbraio 1980.

†

Il 27 febbraio è mancato all'affetto dei suoi cari

Michele (Zippo) Nardò

Con grande dolore ne danno il triste annuncio la moglie SANTINA, i fratelli LUIGI, ROSA e SAVERIO (assente), la sorella GIUSEPPINA, i cognati e cognate, i nipoti e parenti tutti.

I funerali avranno luogo domani venerdì 29 corr. alle ore 12.15 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 28 febbraio 1980

Si associano al dolore di SANTINA: MARIA, ALDO, FIORELLA DELLA NEGRA.

Trieste, 28 febbraio 1980

†

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Melania Niglio ved. Pasqualini

Addolorati lo annunciano il figlio IRENEO, le figlie ALTERA e LILIANA con il marito, i nipoti, pronipoti, la famiglia SACCHET e parenti tutti.

Un grazie al dott. MARSI.

I funerali seguiranno il 29 corrente alle ore 9.45 dall'Ospedale Maggiore.

Trieste, 28 febbraio 1980

Con profondo dolore RINA e FILO DE NOVELLIS partecipano ad amici e conoscenti la scomparsa del caro papà

Matteo Braicovich

avvenuta a Milano il 26 febbraio.

Trieste, 28 febbraio 1980.

Si associano al lutto le famiglie TAUCER.

Trieste, 28 febbraio 1980.

ANNIVERSARIO

Nel terzo anniversario della dolorosa scomparsa della nostra cara

Maria Astolfoni in Mariotti

il marito GILBERTO e i parenti tutti la ricordano con immutato rimpianto e dolore.

Una Santa Messa verrà celebrata lunedì 3 marzo alle ore 18.30 nella parrocchia della B.V. del Soccorso (S. Antonio Vecchio).

Trieste, 28 febbraio 1980

1970 — 1980

Giovanni Zaro

La figlia SONIA, il genero RICCARDO e i nipotini Lo ricordano con rimpianto.

Trieste, 28 febbraio 1980

Palcolor 8858 Quartz Memory. 26 pollici, telecomando "supercontrol" a raggi infrarossi. Programmatore digitale Quartz Memory. 16 Watt di potenza sonora. Cinescopio superluminoso "High Focus" autoconvergente. Nuovo telaio totalmente modulare a bassissimo consumo.

Tutti i programmi a colori della televisione sono trasmessi con il sistema PAL. Films, documentari, avvenimenti sportivi, le notizie di tutti i giorni: migliaia di ore di programmi vengono trasmessi con PAL Telefunken e si ricevono meglio con un televisore Palcolor Telefunken.

PALCOLOR®
perchè il sistema PAL è nato in
TELEFUNKEN